SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

277ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 1997

(Pomeridiana)

Presidenza del presidente MANCINO,
indi del vice presidente FISICHELLA

INDICE

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 3

SENATO

Composizione 3

PER UNA SOLLECITA TRATTAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE SULLE QUOTE LATTE

PRESIDENTE 4
* COLLINO (AN) 4
SPERONI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* . . 4

SUI TERMINI DI PRESENTAZIONE DI EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2866

PRESIDENTE 5

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 5

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni:

(2793) ***Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica*** *(Collegato alla manovra finanziaria) (Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):*

SPERONI *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* . . . . . *Pag.* 92
PAGANO *(Sin. Dem.-L'Ulivo)* 94
BORTOLOTTO *(Verdi-L'Ulivo)* 95
MORANDO *(Sin. Dem.-L'Ulivo), relatore* . . . . . 95 e *passim*
PENNACCHI, *sottosegretario di Stato per il tesoro* . . . . . 95 e *passim*
MANIS *(Rin. Ital. e Ind.)*. 95, 102
TAROLLI *(CCD)* 96, 139
ALBERTINI *(Rifond. Com.-Progr.)* 97, 123
GUBERT *(CDU)* . . . . . 97 e *passim*
DEMASI *(AN)* 98, 116
D'ALÌ *(Forza Italia)* . . . . . 100 e *passim*
THALER AUSSERHOFER *(Misto)* 101, 112
PASTORE *(Forza Italia)* 103, 130

TIPOGRAFIA DEL SENATO (950)

PINGGERA *(Misto)* ..... *Pag.* 105 e *passim*
DUVA *(Misto)* 108, 109
MUNGARI *(Forza Italia)* 115
* MARINO *(Rifond. Com.-Progr.)* 122
BETTONI BRANDANI, *sottosegretario di Stato per la sanità* 123
DE GUIDI *(Sin. Dem.-L'Ulivo)* 125, 127
* MELONI *(Misto)* 133, 135
MONTECCHI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 133
DE LUCA Michele *(Sin. Dem.-L'Ulivo)* ... 134
PACE *(AN)* 134
CARUSO Antonio *(AN)* 134
FUMAGALLI CARULLI *(Rin. Ital. e Ind.)* ... 134
TREU, *ministro del lavoro e della previdenza sociale* 134
VEGAS *(Forza Italia)* 134
MANFREDI *(Forza Italia)* 136
* CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro* 139
MORO *(Lega Nord-Per la Padania indip.)* 142

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo ..... 96 e *passim*

GOVERNO

Trasmissione di documenti 155

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793:

PRESIDENTE 155

Votazione nominale con scrutinio simultaneo 156

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(2739) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

(2739-*bis*) ***Nota di variazioni del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000 e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1998-2000***

(2739-*ter*) ***Seconda Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000 e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1998-2000***

VEGAS *(Forza Italia)* ..... *Pag.* 157
* MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica* .. 158 e *passim*
FERRANTE *(Sin. Dem.-L'Ulivo), relatore* .... 158 e *passim*
BRUNO GANERI *(Sin. Dem.-L'Ulivo)* 281
MARCHETTI *(Rifond. Com.-Progr.)* 282
GUBERT *(CDU)* 282
DE LUCA Athos *(Verdi-L'Ulivo)* 361
SEMENZATO *(Verdi-L'Ulivo)* 361
VENTUCCI *(Forza Italia)* 361
PETRUCCI *(Sin. Dem.-L'Ulivo)* 361

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI VENERDÌ 21 NOVEMBRE 1997 411

ALLEGATO

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 413

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 423

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Trasmissione di documenti 423

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni 423
Annunzio 424, 426
Interrogazioni da svolgere in Commissione .. 445
Ritiro di interrogazioni 445

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore*

Presidenza del presidente MANCINO

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 16).*
Si dia lettura del processo verbale.

DIANA Lino, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Bertoni, Bo, Bobbio, Borroni, Cabras, Carcarino, Castellani Pierluigi, Cecchi Gori, Cortiana, De Martino Francesco, Fanfani, Giorgianni, Lauria Michele, Leone, Meluzzi, Miglio, Pellegrino, Rigo, Salvi, Sartori, Taviani, Toia, Valiani.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Besostri a Tirana, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Conte, in Serbia e Croazia, per attività dell'Assemblea della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa; Forcieri, a Vienna, per attività dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord; Asciutti e Lasagna, in Piemonte, per attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse.

Senato, composizione

PRESIDENTE. Informo che la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari ha comunicato che, nella seduta odierna, ha verificato non essere contestabile l'elezione dei seguenti senatori e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, le ha dichiarate valide:

Per la regione Emilia-Romagna: Albertini, Barbieri, Basini, Bettamio, Bonavita, Bonfietti, Bosello, Cò, Colla, Cortelloni, De Luca Michele, Folloni, Gambini, Giovanelli, Gualtieri, Guerzoni, Papini, Pasquini, Petruccioli, Preda e Vigevani.

Do atto alla Giunta di questa comunicazione e dichiaro convalidate tali elezioni.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Per una sollecita trattazione del disegno di legge sulle quote latte

COLLINO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* COLLINO. Signor Presidente, intervengo brevemente, non per intralciare i lavori, ma perchè, dopo l'annuncio che lei cortesemente aveva dato ieri sera che l'Ufficio di Presidenza della Commissione agricoltura sarebbe stato interessato del provvedimento riguardante le quote latte (provvedimento che a tuttora non è arrivato), desidero informarla che nel Nord la situazione sta precipitando. Oggi, verso mezzogiorno, a Torri di Quartesolo in provincia di Vicenza la polizia è intervenuta con le cariche lungo l'autostrada perchè ormai per gli agricoltori lo stato di tensione è talmente elevato che lo scontro è divenuto inevitabile. Nella stessa provincia di Udine, all'altezza del casello di Palmanova, il questore è intervenuto poche ore or sono per cercare di liberare le carreggiate dell'autostrada. La pregherei quindi vivamente di far sì che tale provvedimento venga sottoposto alla Commissione quanto prima perchè la situazione è pesante; vorrei invitare inoltre il Governo, attraverso il Ministero dell'interno, ad attenuare la pressione da parte delle questure, perchè da un lato, indubbiamente, i manifestanti stanno un pò esagerando occupando le autostrade, dall'altro però lo stato di tensione è evidente; glielo posso assicurare: ci sono stati a Vicenza oltre 5 feriti. Dalle notizie che noi riceviamo dai settori che stanno organizzando le manifestazioni il braccio di ferro nelle prossime ore potrebbe diventare tale che potrebbero accadere fatti di violenza non tollerabili. La ringrazio, signor Presidente.

SPERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPERONI. Signor Presidente, mi associo a quanto ora detto dal collega. Indubbiamente lo stato di tensione, addirittura di esasperazione, della categoria è elevatissimo; certe manifestazioni forse possono essere deplorate, ma taluni interventi appaiono altresì eccessivi. Ci auguriamo che il Governo e il Parlamento da parte loro facciano quanto di loro competenza, soprattutto in tempi brevissimi, per dare una soluzione positiva a tale questione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, come ho già avuto modo di annunciare ieri in Aula, ho deferito in sede deliberante il provvedimento che era all'esame della Camera e che è stato trasferito al Senato. Naturalmente aggiungo alle vostre la mia personale sollecitazione al Governo

perchè nella prossima settimana, utilizzando la sede deliberante, si possano realizzare convergenze su questo tema che è scottante. Allo stato, il provvedimento è alle stampe, in tipografia, e credo che già nella giornata di lunedì sarà disponibile a tutti; mi auguro anzi che possa esserlo già da domani o da dopodomani.

Sui termini di presentazione di emendamenti al disegno di legge n. 2866

PRESIDENTE. Comunico che il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge n. 2866, sulla rottamazione, è prorogato alle ore 19 di oggi.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento.

Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge:

(2793) ***Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica*** *(Collegato alla manovra finanziaria) (Votazione finale qualificata, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2793. Riprendiamo l'esame degli articoli, nel testo proposto dalle Commissioni riunite.

Ricordo che nel corso della seduta antimeridiana si è conclusa l'illustrazione dei seguenti emendamenti, ordini del giorno e articoli aggiuntivi all'articolo 41, su cui il relatore ed il rappresentante del Governo hanno già espresso il proprio parere:

All'emendamento 41.0.500 sopprimere i commi da 1 a 39.

Conseguentemente, all'articolo 26, comma 2, aumentare le riduzioni del personale negli anni 1998, 1999 e 2000 fino a copertura del maggiore onere.

41.0.500/300 GUBERT

All'emendamento 41.0.500 sopprimere il comma 1.

Conseguentemente, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite nell'anno 1997.

41.0.500/1 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI

All'emendamento 41.0.500, al comma 1, lettera b), *aggiungere, in fine, le seguenti parole*: «Con eccezione del personale di cui al comma 9 per il quale è fatto obbligo di rimanere in servizio fino al termine dell'anno scolastico o accademico».

41.0.500/2 D'ONOFRIO, NAPOLI Roberto, TAROLLI, BOSCO, BRIENZA

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 2.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 30 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite nell'anno 1997.

41.0.500/3 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI

All'emendamento 41.0.500 apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 2 sostituire le parole: «previste dall'articolo 18, comma 9, del decreto legislativo 23» con le seguenti: «integrative degli

enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, del decreto legislativo 21»;

b) al comma 3 sopprimere le parole: «all'articolo 18, comma 9,», e dopo le parole: «delle regioni a statuto speciale» inserire le seguenti: «e degli enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70»; e sostituire le parole: «trattamento di base e» con le seguenti: «trattamento di base ovvero» e aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Per le forme pensionistiche di cui al presente comma, fermo restando quanto previsto dal comma 32, nonchè dal citato decreto legislativo n. 124 del 1993, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i relativi regimi aziendali integrativi possono essere trasformati, mediante accordi con le rappresentanze dei lavoratori di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300, in regimi a contribuzione definita.»;

c) al comma 4, dopo le parole: «di diverse forme», inserire le seguenti: «ove ancora previste»;

d) al comma 8, dopo le parole: «lavoratori di cui al comma 7, lettera *c)*» inserire le seguenti: «nonchè quelli che abbiano raggiunto una anzianità contributiva non inferiore a 40 anni»;

e) al comma 17 sostituire le parole: «su proposta dei comitati di gestione» con le seguenti: «su proposta dei rispettivi comitati di vigilanza ovvero di gestione»;

f) al comma 19, dopo le parole: «debito pubblico dell'anno precedente» inserire le seguenti: «da indicarsi da parte del Ministero del tesoro e del bilancio e della programmazione economica»;

g) al comma 21 sostituire le parole: «sono presentate entro dodici mesi» con le parole: «non possono essere presentate prima di dodici mesi»;

h) al comma 37 dopo le parole: «norme di diritto privato» inserire le seguenti: «in numero non superiore a venti unità, nei limiti della dotazione finanziaria»; dopo le parole: «ingresso in ruolo», sopprimere la parola: «anche» e dopo le parole: «in virtù di contratti a tempo determinato» aggiungere le seguenti: «in numero complessivamente non superiore a venticinque unità e nei limiti della pianta organica»;

i) al comma 38 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica sono definite le modalità di trasferimento delle relative somme alla commissione di vigilanza da parte degli enti interessati in proporzione al rispettivo gettito del predetto contributo.»;

l) al comma 39 sostituire le parole da: «, disposte prima della data» fino a: «lettera *b)*» con le seguenti: «, deliberate prima della iscrizione nelle sezioni speciali dell'albo dei fondi pensione disposta dalla commissione di vigilanza, non si applica l'articolo 17, comma 2, lettera *b)*, o comunque altre procedure di autorizzazione»;

m) al comma 51 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «I lavoratori che risultino avere in corso alla data del 3 novembre 1997 il periodo di preavviso, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni al momento vigenti per l'accesso al trattamento pensionistico di anzianità al 1° gennaio 1998, possono, entro dieci giorni dalla data di

entrata in vigore della presente legge, richiedere il prolungamento dei termini di preavviso, ove inferiori, ai fini dell'accesso al pensionamento a decorrere dal 1º aprile 1998.»;

n) al comma 53, all'inizio, sostituire le parole da: Al fine fino a: «amministrazioni» con le seguenti: «Fermo restando quanto previsto dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di applicazione delle disposizioni relative al trattamento di fine rapporto ai dipendenti delle pubbliche Amministrazioni, al fine di favorire il processo di attuazione per i predetti»;

o) Sostituire la Tabella A-*quater* con la seguente:

«Tabella A-quater

Gli aggregati che compongono gli indicatori richiamati al comma 31 sono costruiti con riferimento al disposto del decreto legislativo n. 82 del 1992 e, in particolare, alle istruzioni della Banca d'Italia del 15 luglio 1992, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 31 luglio 1992, e successivi aggiornamenti, emanate ai sensi dell'articolo 5 del richiamato decreto legislativo:

Indicatore n. 1: *Sofferenze lorde/impieghi lordi*

Numeratore

Sofferenze lorde: Nota integrativa parte B, Sez. 1.4 (al netto di quelle verso banche e al lordo delle relative svalutazioni)

Denominatore

Impieghi lordi verso clientela: Schema di stato patrimoniale: voce 40 (al lordo delle relative-svalutazioni)

Criterio di anomalia: rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi dell'azienda superiore in ciascuno degli ultimi due esercizi a quello medio del settore bancario di una percentuale almeno pari al 20 per cento.

Indicatore n. 2: *Spese per il personale/margine di intermediazione*

Numeratore

Spese per il personale: schema di conto economico: Voce 80, lett. *a)*.

Denominatore

Margine di intermediazione: somma algebrica delle seguenti voci dello schema di conto economico: Voce 10 – Voce 20 + Voce 30 + Voce 40 – Voce 50 +/- Voce 60 + Voce 70 - Voce 110.

Criterio di anomalia: rapporto spese per il personale/margine di intermediazione superiore in ciascuno degli ultimi due esercizi a quello medio del settore bancario di una percentuale almeno pari al 20 per cento.

Indicatore n. 3: Utile (perdita) d'esercizio

Utile (perdita) d'esercizio: schema di conto economico: Voce 230

Criterio di anomalia: somma dei risultati economici degli ultimi tre esercizi negativa.»

41.0.500/500 IL GOVERNO

All'emendamento 41.0.500, comma 2, dopo le parole: «Il parametro 87 e possono far valere 30 anni di anzianità contributiva», *inserire le seguenti*: «, ad eccezione dei lavoratori appartenenti alle categorie esplicitate dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo del 24 aprile 1997, n. 164, qualora perdenti posto, per i quali saranno richiesti rispettivamente il parametro 82 e 26 anni di anzianità contributiva».

Al comma 12, lettera a), *dopo le parole*: «fino ad un massimo di cinque anni», *inserire le seguenti*: «relativamente ai lavoratori appartenenti alle categorie esplicitate dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo del 24 aprile 1997, n. 164, continueranno ad applicarsi i requisiti della previgente normativa».

All'eventuale onere il bilancio dello Stato si provvede mediante corrispondente aumento dell'accisa sull'alcol etilico per ettolitro anidro e dell'aliquota dell'accisa sui prodotti alcolici.

41.0.500/4 MANFROI, SPERONI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 3.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 30 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite nell'anno 1997.

41.0.500/5 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI

All'emendamento 41.0.500, al comma 3, aggiungere in fine, il seguente periodo: «Resta operante la procedura relativa all'attuazione del piano di ristrutturazione del Banco di Napoli spa di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legge 24 settembre 1996, n. 497 convertito con modificazioni con legge 19 novembre 1996, n. 588».

41.0.500/6 CARUSO, PEDRIZZI, PONTONE, FLORINO, DEMASI, COZZOLINO, RECCIA

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 4.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 30 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite nell'anno 1997.

41.0.500/7 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 5.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 30 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite nell'anno 1997.

41.0.500/8 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI

All'emendamento 41.0.500, al comma 5, aggiungere in fine, le seguenti parole: «, ad eccezione dei dipendenti di società ed enti posti in liquidazione, presso cui si dia luogo alla liquidazione dei fondi di previdenza integrativi ivi costituiti. La liquidazione di tali fondi dovrà comunque avvenire sulla base delle riserve matematiche risultanti dai bilanci tecnici attuariali redatti in funzione dei bilanci societari finali di liquidazione».

41.0.500/9 MONTAGNINO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 6.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 30 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite nell'anno 1997.

41.0.500/10 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI

All'emendamento 41.0.500, al comma 6, sostituire la tabella A-ter *richiamata, con la seguente:*

ANNO	ETÀ E ANZIANITÀ	ANZIANITÀ
1998	54 e 35	36
1999	55 e 35	37
2000	55 e 35	37
2001	56 e 35	37
2002	57 e 35	37
2003	57 e 35	37
2004	57 e 35	38
2005	57 e 35	38
2006	57 e 35	39
2007	57 e 35	39
2008	57 e 35	40

41.0.500/11 MANFROI, WILDE

All'emendamento 41.0.500, al comma 6, dopo le parole: «per i lavoratori autonomi l'accesso al trattamento si consegue al raggiungimento di un'anzianità contributiva non inferiore a 35 anni» *sostituire le parole*: «e al compimento del cinquantottesimo anno di età» *con le altre:* «e al compimento del cinquantasettesimo anno di età».

41.0.500/12 BEDIN

All'emendamento 41.0.500, al comma 6, dopo le parole: «per i lavoratori autonomi l'accesso al trattamento si consegue al raggiungimento di un'anzianità contributiva non inferiore a 35 anni» *sostituire le parole*: «e al compimento del cinquantottesimo anno di età» *con le altre:* «e al compimento del cinquantasettesimo anno di età».

41.0.500/301 COSTA

All'emendamento 41.0.500, al comma 6, aggiungere il seguente periodo: «Le donne, in analogia con quanto previsto per le pensioni di vecchiaia dalla legge n. 335 del 1995, che prevede un'anticipazione di 5 anni, rispetto all'età fissata per l'accesso al trattamento pensionistico, possono accedere al trattamento pensionistico di anzianità secondo una tabella A-*ter* per le donne, in cui la quota complessiva (età + anzianità) è ridotta di 3 punti».

41.0.500/13 D'ONOFRIO, NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO, BRIENZA

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 7.

41.0.500/14 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, al comma 7, sopprimere la lettera a).

Conseguentemente, sopprimere il comma 10.

41.0.500/15 VEGAS, PEDRIZZI, TAROLLI, GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 7, sopprimere la lettera a).

41.0.500/16 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, comma 7, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«a) dei lavori che hanno svolto mansioni usuranti così come saranno individuate con il decreto di cui al successivo comma 11».

Conseguentemente per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del

personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale ed all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società al fine di determinare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, dalla tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

41.0.500/17 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, comma 7, lettera a), *sopprimere le parole:* «e per i lavoratori ad essi equivalenti, come individuati ai sensi del comma 10».

41.0.500/18 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, comma 7, lettera b), *sostituire le parole:* «per non meno di un anno» *con le altre:* «per non meno di tre anni».

41.0.500/19 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, comma 7, lettera b), *sostituire le parole:* «per non meno di un anno» *con le altre:* «per non meno di due anni».

41.0.500/20 MANFROI, WILDE

All'emendamento 41.0.500, al comma 7, sostituire la lettera c) *con la seguente:*

«c) dei lavoratori che siano stati collocati in mobilità ovvero in cassa integrazione guadagni straordinaria per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 3 novembre 1997 e che in base ai predetti requisiti di accesso alle pensioni di anzianità di cui alla citata legge n. 335 del 1995 conseguano il trattamento pensionistico di anzianità al termine della fruizione della mobilità o del trattamento straordinario di integrazione salariale ovvero che siano stati ammessi entro la medesima data del 3 novembre 1997 alla prosecuzione volontaria».

41.0.500/21 GIARETTA, POLIDORI

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 7, inserire il seguente:

«7-*bis*. All'articolo 2, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, sono apportate le seguenti modifiche:

al comma 43, alla 10ª riga le parole: "62 anni" sono sostituite dalle seguenti: "60 anni";

alla 12ª riga le parole: "57 anni" sono sostituite dalle seguenti: "55 anni";

al comma 44, lettera d), le parole: "per il periodo 1996-2000" sono sostituite dalle seguenti: "per il periodo 1996-2002"».

Conseguentemente modificare nello stesso senso l'articolo 2, comma 1, lettera a) *e l'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 28 marzo 1996, n. 207.*

41.0.500/22 D'ALÌ, VENTUCCI, VEGAS, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 7, inserire il seguente:

«7-*bis*. Ai fini del computo dei servizi utili per l'accesso al trattamento pensionistico secondo la tabella A1 e B1, di cui al precedente comma 6, il periodo di studio post-obbligo per il conseguimento del titolo richiesto per l'accesso al tipo di lavoro svolto è da considerarsi equivalente ad attività lavorativa».

41.0.500/23 D'ONOFRIO, NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO, BRIENZA

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 8.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite nell'anno 1997. Alle ulteriori minori entrate derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

41.0.500/24 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 8.

Conseguentemente, sostituire la tabella A-ter, *con la seguente:*

ANNO	ETÀ E ANZIANITÀ	ANZIANITÀ
1998	53 e 35	36
1999	53 e 35	37
2000	54 e 35	37
2001	55 e 35	37
2002	55 e 35	37
2003	56 e 35	37
2004	57 e 35	38
2005	57 e 35	38
2006	57 e 35	39
2007	57 e 35	39
2008	57 e 35	40

41.0.500/25 MANFROI, WILDE

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 8.

Conseguentemente, sopprimere i commi 28 e 29, nonchè, fino a concorrenza del maggiore onere aumentare il periodo di iscrizione di un anno previsto al comma 7, lettera b) *fino all'eventuale soppressione della barra* b).

41.0.500/302 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 8, al terzo periodo, prima delle parole: «I lavoratori autonomi» *premettere le parole*: «Per il 1998».

41.0.500/26 BEDIN

All'emendamento 41.0.500, al comma 8, al terzo periodo, prima delle parole: «I lavoratori autonomi» *premettere le parole*: «Per il 1998».

41.0.500/303 COSTA

All'emendamento 41.0.500, alla fine del comma 8, aggiungere il seguente periodo: «I lavoratori che hanno subito il differimento della data di pensionamento per effetto di proroghe o blocchi conseguenti a precedenti disposizioni di legge mantengono il diritto al pensionamento alla data prescritta dalla previgente normativa».

Conseguentemente aumentare fino ad un massimo di 4 punti l'aliquota prevista dal comma 1, lettera a)*, dell'articolo 28 del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427.*

41.0.500/27 MANFROI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 9.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 60 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite nell'anno 1997. Alle ulteriori minori entrate derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

41.0.500/28 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 9.

Conseguentemente, all'articolo 26, comma 2, aumentare le riduzioni del personale negli anni 1998 e 1999 fino a copertura del maggiore onere; nell'anno 2000 si provvede ad aumentare il personale fino a copertura della maggiore entrata derivante dall'abolizione del comma 9.

41.0.500/304 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 9.

41.0.500/29 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 9.

41.0.500/30 TAROLLI, BIASCO, NAPOLI Roberto

All'emendamento 41.0.500, al comma 9, secondo periodo, sopprimere le parole: «a decorrere dall'anno scolastico o accademico 1999-2000 nei restanti casi».

41.0.500/31 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, al comma 9, secondo periodo, sostituire le parole: «a decorrere», *ovunque ricorrano nel periodo stesso, con le seguenti*: «con decorrenza».

41.0.500/32 PAGANO

All'emendamento 41.0.500, al comma 9, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e quelle dei capi d'istituto le cui sedi siano comunque interessate ai processi di razionalizzazione della rete scolastica per i predetti anni scolastici o accademici».

41.0.500/33 PAGANO

All'emendamento 41.0.500, al comma 9, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Sulla base di quanto stabilito dall'articolo 11, comma 4, lettera *d)* della legge 15 marzo 1997, n. 59, nel comparto scuola, a partire dalla prossima tornata contrattuale, viene istituita l'area contrattuale autonoma del personale docente».

41.0.500/34 BORTOLOTTO

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 9, inserire il seguente:

«9-*bis*. I soci di cooperative di lavoro operanti nel campo dell'istruzione sono soggetti alle norme di previdenza e assistenza sociale vigenti per i lavoratori dipendenti qualora siano occupati per un numero medio di ore di lavoro settimanali non superiore a dieci e svolgano contemporaneamente attività lavorativa con iscrizione ad altre gestioni pensionsitiche obbligatorie o siano titolari di pensione a carico di tali gestioni. La disposizione si applica anche per i periodi anteriori alla data di entrata in vigore della presente legge. Restano salve e conservano la loro efficacia le contribuzioni già versate anteriormente alla data predetta. I soggetti di cui sopra sono iscritti alla gestione di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 secondo le relative norme».

Conseguentemente, l'aliquota del contributo di cui all'articolo 25 e la tassa sulle emissioni di cui all'articolo 10, comma 25, del presente disegno di legge sono aumentate nella quota necessaria per coprire entrate di cui al presente comma.

41.0.500/35 THALER AUSSERHOFER, PINGGERA

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 9, inserire il seguente:

«9-*bis*. Le domande di dimissioni con diritto a pensione anticipata rispetto all'età stabilita per il collocamento a riposo d'ufficio, presentate dal personale del comparto scuola entro il 15 marzo 1997 e non accolte con decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico o dell'anno accademico

1997-1998, ai sensi del decreto-legge 19 maggio 1997, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 1997, n. 229, sono accolte con decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico o dell'anno accademico 1998-1999, con priorità per il personale che, alla data del 1º settembre 1998 abbia compiuto 55 anni di età, al relativo personale è assicurato il trattamento pensionistico previsto dalle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto-legge».

41.0.500/864 (*Già* 27.301, 1.309) LAVAGNINI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 10.

41.0.500/36 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 10.

41.0.500/37 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, sostituire i commi 10 e 11 con il seguente:

«Le attività usuranti saranno individuate e definite con legge».

41.0.500/38 D'ONOFRIO, NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO, BRIENZA, TURINI, DE MASI

All'emendamento 41.0.500, al comma 10, sopprimere le parole: «nel rispetto degli equilibri di bilancio definiti anche con l'applicazione della presente legge».

41.0.500/39 MARINO, ALBERTINI

All'emendamento 41.0.500, al comma 10, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Ai fini del presente comma, per garantire il pluralismo delle rappresentanze sindacali sono considerati equivalenti ad un'unica organizzazione sindacale quelle organizzazioni sindacali che siano tra loro legate da patti di unità d'azione o da qualsiasi altro patto che limiti la libera concorrenza tra loro».

41.0.500/305 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 11, dopo le parole: «mansioni usuranti» *inserire le seguenti:* «per i lavoratori dipendenti ed autonomi».

41.0.500/40 VEGAS, PEDRIZZI, TAROLLI, GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 11, sostituire le parole: «sei mesi» *con le altre:* «tre mesi».

41.0.500/41 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, al comma 11, alla fine del comma aggingere il seguente:

«Ai fini del presente comma, per garantire il pluralismo delle rappresentanze sindacali sono considerati equivalenti ad un'unica organizzazione sindacale quelle organizzazioni sindacali che siano tra loro legate da patti di unità d'azione o da qualsiasi altro patto che limiti la libera concorrenza tra loro».

41.0.500/306 GUBERT, FOLLONI, ZANOLETTI, CIMMINO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 12.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

41.0.500/42 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 13.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

41.0.500/43 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 13.

Conseguentemente aumentare fino ad un massimo di 4 punti l'aliquota prevista dal comma 1, lettera a)*, dell'articolo 28 del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427.*

41.0.500/44 MANFROI, WILDE

All'emendamento 41.0.500, sostituire il comma 13, con il seguente:

«La perequazione automatica al costo della vita per l'anno 1998 spetta entro il limite della quota pari a 5 volte il trattamento minimo INPS dovuto dall'associazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti e dalle forme di essa sostitutive o esclusive.

A decorrere dal 1º gennaio 1999 e per un periodo di 3 anni l'indice di perequazione delle pensioni:

a) è applicata per intero nello scaglione compreso fra lire 1 e l'importo pari a 5 volte il trattamento minimo INPS;

b) è applicata nella misura del 30 per cento nello scaglione compreso tra cinque volte il trattamento minimo INPS e otto volte il medesimo;

c) non si applica per lo scaglione superiore a otto volte il trattamento minimo INPS».

41.0.500/45 D'ONOFRIO, NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO, BRIENZA

All'emendamento 41.0.500, comma 13, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il presente comma si applica solo ai trattamenti pensionistici dovuti da gestioni previdenziali che usufruiscono o hanno usufruito della contribuzione dello Stato».

41.0.500/46 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 14.

Conseguentemente aumentare fino ad un massimo di 4 punti l'aliquota prevista dal comma 1, lettera a), *dell'articolo 28 del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427.*

41.0.500/47 MANFROI, WILDE

All'emendamento 41.0.500, sostituire il comma 14 con il seguente:

«14. I trattamenti pensionistici di anzianità sono cumulabili con i redditi da lavoro».

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10 nonchè dal maggior gettito fiscale.

41.0.500/48 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, sostituire il comma 14, con il seguente:

«I trattamenti pensionistici di anzianità sono cumulabili nella loro interezza con redditi da lavoro autonomo.».

41.0.500/49 BEDIN

All'emendamento 41.0.500, sostituire il comma 14, con il seguente:

«14. I trattamenti pensionistici di anzianità sono cumulabili nella loro interezza con redditi da lavoro autonomo.».

41.0.500/307 COSTA

All'emendamento 41.0.500, al comma 14, dopo la parola: «redditi» *aggiungere le seguenti:* «da lavoro dipendente e».

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10 nonchè dal maggior gettito fiscale.

41.0.500/50 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, comma 14, sopprimere la parola: «non» *e le parole da:* «nella misura» *fino alla fine del comma.*

Conseguentemente, al comma 46, sostituire le parole: «12 per cento» *con le altre:* «quindici per cento».

41.0.500/51 VEGAS, PEDRIZZI, TAROLLI, GUBERT

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 15.

41.0.500/52 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, al comma 15, sopprimere il primo e il secondo periodo.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

41.0.500/53 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, al comma 15, primo periodo, sostituire le parole: «0,8 punti percentuali» *con le altre:* «0,5 punti percentuali», *al secondo periodo sostituire le parole:* «0,2 punti percentuali» *con:* «0,1 punti percentuali», *e:* «19 punti percentuali» *con:* «16 punti percentuali».

Conseguentemente, sostituire la tabella A-ter, *con la seguente:*

ANNO	ETÀ E ANZIANITÀ	ANZIANITÀ
1998	53 e 35	36
1999	53 e 35	37
2000	54 e 35	37
2001	55 e 35	37
2002	55 e 35	37
2003	56 e 35	37
2004	57 e 35	38
2005	57 e 35	38
2006	57 e 35	39
2007	57 e 35	39
2008	57 e 35	40

41.0.500/54 WILDE, MANFROI

All'emendamento 41.0.500, al comma 15, primo periodo, sostituire le parole: «0,8» *con le altre:* «0,2».

41.0.500/55 TAROLLI, BIASCO, NAPOLI Roberto

All'emendamento 41.0.500, comma 15, primo periodo, sostituire la cifra: «0,8» *con l'altra:* «0,6».

Conseguentemente, al comma 46, sostituire le parole: «12 per cento» *con le altre:* «15 per cento».

41.0.500/56 VEGAS, PEDRIZZI, TAROLLI, GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 15, primo periodo, le parole: «sono elevate di 0,8 punti percentuali» *sono sostituite con:* «sono elevate di 0,6 punti percentuali».

Conseguentemente, al comma 46, sostituire le parole: «12 per cento» *con le altre:* «15 per cento».

41.0.500/308 COSTA

All'emendamento 41.0.500, al comma 15, sopprimere il seguente terzo periodo: «Per l'anno 1998 l'aliquota contributiva per la gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni è incrementata rispetto a quella già prevista dalle vigenti disposizioni nella misura dello 0,3 punti percenutali».

Conseguentemente sopprimere il seguente ultimo periodo:

«Per i lavoratori autonomi iscritti all'assicurazione generale obbligatoria aventi più di 65 anni di età il contributo previdenziale può essere a richiesta applicato nella misura della metà e per i lavoratori per i quali la pensione è liquidata in tutto o in parte con il sistema retributivo il relativo supplemento di pensione è corrispondentemente ridotto della metà».

41.0.500/57 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI

All'emendamento 41.0.500, al comma 15, terzo periodo, sostituire le parole: «0,9» *con le altre:* «0,2».

41.0.500/58 TAROLLI, BIASCO, NAPOLI Roberto

All'emendamento 41.0.500, al comma 15, dopo il terzo periodo inserire il seguente: «L'erogazione delle prestazioni agricole deve essere subordinata alla verifica dell'effettivo versamento di contributi per i periodi che danno diritto alla prestazione».

41.0.500/59 MANFROI

All'emendamento 41.0.500, al comma 15, dopo il quarto periodo, aggiungere il seguente: «Il periodo di astensione obbligatoria per maternità delle lavoratrici autonome è coperto da contribuzioni figurative».

Conseguentemente, sostituire la tabella A-ter, *con la seguente:*

ANNO	ETÀ E ANZIANITÀ	ANZIANITÀ
1998	53 e 35	36
1999	53 e 35	37
2000	54 e 35	37
2001	55 e 35	37
2002	55 e 35	37
2003	56 e 35	37
2004	57 e 35	38
2005	57 e 35	38
2006	57 e 35	39
2007	57 e 35	39
2008	57 e 35	40

41.0.500/60 MANFROI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 16.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

41.0.500/61 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 16.

41.0.500/62 ROSSI, MORO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 17.

Conseguentemente, con provvedimenti amministrativi da adottare entro il 31 dicembre 1997 dovranno essere disposti riduzioni delle spese correnti relative a funzioni delegate alle regioni e residualmente gestite dallo Stato nella misura di 250 miliardi per il 1998, 100 miliardi per il 1999 e 70 miliardi per il 2000.

41.0.500/63 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, al comma 17, secondo periodo, dopo le parole: «programmazione economica» *inserire le seguenti:* «acquisito il parere obbligatorio della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale,».

41.0.500/64 NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 18.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

41.0.500/65 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 18.

Conseguentemente al comma 15 del medesimo emendamento sopprimere l'ultimo periodo.

41.0.500/66 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 18.

Conseguentemente al comma 46, sostituire le parole: «del 12 per cento» *con le seguenti:* «del 16 per cento».

41.0.500/67 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, al comma 18, sostituire le parole: «200 mila» *con le altre:* «100 mila».

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

41.0.500/68 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, al comma 18 sostituire le parole: «è elevato di lire 200 mila» *con le seguenti:* «è elevato di lire 100 mila».

Conseguentemente al medesimo emendamento 41.0.500, al comma 15, sopprimere l'ultimo periodo.

41.0.500/69 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI

All'emendamento 41.0.500, al comma 18 sostituire le parole: «200 mila» *con le altre:* «150 mila» *e aggiungere, di seguito, il seguente periodo:* «Dalla stessa data l'INAIL acquisisce le funzioni di cui all'articolo 19 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, comma 1 e il debito della gestione agricoltura nei confronti della gestione industria è azzerato».

41.0.500/70 NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO

All'emendamento 41.0.500, comma 18, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ad eccezione degli agricoltori situati nei territori montani».

Conseguentemente, l'aliquota del contributo di cui all'articolo 25 e la tassa sulle emissioni di cui all'articolo 10, comma 25, del presente disegno di legge sono aumentate nella quota necessaria per coprire entrate di cui al presente comma.

41.0.500/71 THALER AUSSERHOFER, PINGGERA

All'emendamento 41.0.500, al comma 18, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ad eccezione degli agricoltori situati nei territori montani con un volume d'affari fino a 40 milioni».

Conseguentemente, l'aliquota del contributo di cui all'articolo 25 e la tassa sulle emissioni di cui all'articolo 10, comma 25, del presente disegno di legge sono aumentate nella quota necessaria per coprire entrate di cui al presente comma.

41.0.500/72 THALER AUSSERHOFER, PINGGERA

All'emendamento 41.0.500, al comma 18, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Tale elevazione non si applica ai lavoratori autonomi agricoli residenti nelle aree depresse e montane con reddito annuo imponibile ai fini IRPEF di importo inferiore a lire 15 milioni».

Conseguentemente, aumentare a copertura della minore entrata la cifra di lire 200.000 prevista al medesimo comma.

41.0.500/309 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 18, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Tale disposizione non si applica ai lavoratori autonomi agricoli insediati nelle zone montane».

41.0.500/310 PINGGERA, THALER AUSSERHOFER

All'emendamento 41.0.500, al comma 18, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Con decorrenza 1º luglio 1998 le funzioni in materia assicurativa già trasferite all'INPS a seguito della soppressione dello SCAU sono trasferite all'INAIL secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 19, legge 23 dicembre 1994, n. 724».

41.0.500/73 MANIS

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 18, inserire il seguente:

«18-*bis*. Il diritto di regresso di cui all'articolo 11 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965 n. 1124 è sostituito dal diritto di surrogazione così come regolamentato dall'articolo 1916 del codice civile».

41.0.500/74 MANIS

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 19.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

41.0.500/75 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, al comma 19, nel capoverso, sopprimere il primo periodo.

Conseguentemente al comma 46, sostituire le parole: «12 per cento» *con le seguenti:* «15 per cento».

41.0.500/76 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI

All'emendamento 41.0.500, al comma 19, capoverso, secondo periodo, sostituire le parole: «ad un tasso pari al tasso medio di interesse dei titoli del debito pubblico dell'anno precedente.» *con le altre:* «ad un tasso pari al saggio degli interessi legali del 5 per cento annuo.».

41.0.500/77 BEDIN

All'emendamento 41.0.500, al comma 19, capoverso, secondo periodo, sostituire le parole: «ad un tasso pari al tasso medio di interesse dei titoli del debito pubblico dell'anno precedente.» *con le parole:* «ad un tasso pari al saggio degli interessi legali del 5 per cento annuo».

41.0.500/311 COSTA

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 19 aggiungere il seguente:

«19-*bis.* All'articolo 1, comma 4, della legge 11 gennaio 1979, n. 12 sono soppresse le parole: «Tali servizi possono essere organizzati a mezzo dei consulenti del lavoro, anche se dipendenti dalle predette associazioni».

Conseguentemente al comma 46, sostituire le parole: «12 per cento» *con le seguenti:* «15 per cento».

41.0.500/78 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, MUNGARI, AZZOLLINI, TONIOLLI

All'emendamento 41.0.500, al comma 20, primo periodo, sostituire le parole: «ai commi da 6 a 8» *con le seguenti:* «al comma 7».

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

41.0.500/79 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, al comma 20, sopprimere il secondo e il terzo periodo.

41.0.500/80 (Nuovo testo) (p. 491) PASTORE, DE LUCA Michele

All'emendamento 41.0.500, al comma 20, sopprimere l'ultimo periodo.

41.0.500/80 PASTORE

All'emendamento 41.0.500, al comma 20, ultimo periodo dopo le parole: «di concerto con il Ministro del tesoro» *inserire le seguenti:* «e con i Ministri vigilanti».

41.0.500/81 PASTORE

All'emendamento 41.0.500, al comma 20, ultimo periodo dopo le parole: «Ministro del tesoro» *inserire le seguenti:* «acquisito il parere obbligatorio della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale,».

41.0.500/82 NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 21.

41.0.500/312 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, sostituire il comma 21 con il seguente:

«21. Le domande per il pensionamento di anzianità dei dipendenti della pubblica amministrazione sono presentate nel termine di un anno prima della data indicata per l'accesso al pensionamento. Il dipendente può revocare la domanda di pensionamento per anzianità entro il termine di sei mesi dalla data indicata per la cessazione dal servizio».

41.0.500/83 D'ONOFRIO, NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO, BRIENZA

All'emendamento 41.0.500, al comma 21, sostituire le parole: «dodici mesi» *con le seguenti:* «sei mesi»; *dopo la parola:* «domanda» *inserire le seguenti:* «che può essere rinnovata a prescindere dal predetto termine di sei mesi».

41.0.500/84 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, al comma 21, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «alla condizione che la pubblica amministrazione o l'ente erogante la pensione abbia comunicato al dipendente, almeno sei mesi prima della maturazione dell'anno predetto, il diritto di accesso al pensionamento e che il mancato inoltro della domanda comporta la detta decadenza».

41.0.500/313 PINGGERA, THALER AUSSERHOFER

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 23.

Conseguentemente al comma 46, sostituire le parole: «12 per cento» *con le seguenti:* «15 per cento».

41.0.500/85 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 23.

41.0.500/314 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 24.

41.0.500/86 NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 26.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

La rivalsa di cui al precedente comma 46, è elavata al ..... precedente delle tariffe ospedaliere vigenti.

41.0.500/87 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 26.

41.0.500/88 TAROLLI, BIASCO, NAPOLI Roberto

All'emendamento 41.0.500, al comma 26, sopprimere il secondo periodo e la lettera d).

41.0.500/89 TAROLLI, BIASCO, NAPOLI Roberto

All'emendamento 41.0.500, al comma 26 sopprimere il secondo periodo e la lettera d).

41.0.500/315 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 26, nella lettera d), *secondo periodo, sopprimere la parola:* «frazionata».

41.0.500/90 WILDE

All'emendamento 41.0.500, al comma 26, lettera d), *sostituire le parole da:* «a garantire il rispetto...» *fino alle parole:* «23 dicembre 1996, n. 662;» *con le seguenti:* «a garantire al conduttore il diritto di continuare ad abitare nell'immobile indipendentemente dalla titolarità del diritto di proprietà».

41.0.500/316 GUBERT, FALLONI, CIMMINO, ZANOLETTI

All'emendamento 41.0.500, al comma 26, nella lettera d), *nell'ultimo periodo, aggiungere, in fine, le parole:* «previo parere obbligatorio della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale,».

41.0.500/91 NAPOLI ROBERTO, TAROLLI, BIASCO

All'emendamento 41.0.500, al comma 26, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Gli enti assicuratori tenuti per la legge ad accantonamenti per riserva tecnica investono il ricavato delle vendite ai fini della conservazione della riserva stessa».

41.0.500/92 MANIS

All'emendamento 41.0.500, al comma 26, nella lettera d), *aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Il ricavato della vendita è destinato dagli enti medesimi ad investimenti di carattere istituzionale a reddito, con delibere del Consiglio di amministrazione, approvata dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale».

41.0.500/93 NAPOLI ROBERTO, TAROLLI, BIASCO

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 26, aggiungere il seguente:

«26-*bis*. La vendita di immobili degli enti previdenziali ai sensi della normativa vigente deve essere effettuata prioritariamente dagli enti che non debbono costituire riserva tecnica a garanzia delle prestazioni erogate; deve, comunque, essere data precedenza agli immobili destinati ad uso non abitativo sino al conseguimento del valore di lire 3.000 miliardi; qualora non sia possibile realizzare tale importo, si procede alla dismissione anche degli immobili ad uso abitativo, attenendosi, comunque ai seguenti criteri:

a) nella scelta dei soggetti disponibili ad acquistare deve essere data precedenza alle cooperative di inquilini;

b) i criteri e le modalità di alienazione debbono essere quelle previste dal decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104».

41.0.500/8000 (*Già* 30.206) (pag. 334) D'ONOFRIO, TAROLLI, BIASCO, NAPOLI Roberto

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 26, aggiungere il seguente:

«26-*bis*. Nella vendita di immobili di proprietà di enti previdenziali comunque effettuata deve essere data precedenza agli immobili destinati ad uso non abitativo sino al conseguimento del valore di lire 3.000 miliardi; qualora non sia possibile realizzare tale importo, si procede alla dismissione anche degli immobili ad uso abitativo, attenendosi, comunque, ai seguenti criteri:

a) nella scelta dei soggetti disponibili ad acquistare deve essere data precedenza alle cooperative di inquilini;

b) i criteri e le modalità di alienazione debbono essere quelle previste dal decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104».

41.0.500/8001 (*Già* 31.207) (pag. 334) D'ONOFRIO, TAROLLI, BIASCO, NAPOLI Roberto

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 26, aggiungere il seguente:

«26-*bis*. Dalla vendita degli immobili degli enti previdenziali ai sensi della normativa vigente sono esclusi gli enti che debbono costituire riserva tecnica a garanzia delle prestazioni erogate; deve, comunque, essere data precedenza agli immobili destinati ad uso non abitativo sino al conseguimento del valore di lire 3.000 miliardi; qualora non sia possibile realizzare tale importo, si procede alla dismissione anche degli immobili ad uso abitativo, attenendosi, comunque, ai seguenti criteri:

a) nella scelta dei soggetti disponibili ad acquistare deve essere data precedenza alle cooperative di inquilini;

b) i criteri e le modalità di alienazione debbono essere quelli previsti dal decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104».

41.0.500/8002 (*Già* 31.208) (pag. 335) D'ONOFRIO, TAROLLI, BIASCO, NAPOLI Roberto

All'emendamento 41.0.500, al comma 27, sostituire le parole: «siano stati maturati almeno 18 anni di anzianità contributiva» *con le parole:* «siano stati maturati almeno 24 anni di anzianità contributiva».

41.0.500/317 PINGGERA, THALER AUSSERHOFER, DONDEYNAZ

Al comma 27, nella lettera b) *richiamata, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «I termini di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 564, sono prorogati al 31 dicembre 1997».

41.0.500/94 GUERZONI, MAZZUCA POGGIOLINI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 28.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

41.0.500/95 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 29.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del

personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

41.0.500/96 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 29.

41.0.500/97 MANFROI, WILDE

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 29.

41.0.500/98 NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 29, inserire il seguente:

«29-*bis.* Per la durata di due anni dall'entrata in vigore della presente legge, i trattamenti pensionistici sono totalmente cumulabili con i redditi derivanti da attività lavorative marginali od occasionali. Sono considerate attività lavorative marginali od occasionali le prestazioni lavorative che non superano nel corso di ciascun anno solare le quattrocento ore oppure le cinquanta giornate di lavoro a tempo pieno e non danno luogo a retribuzioni che superino di oltre il 20 per cento i minimi retributivi previsti dai relativi contratti collettivi nazionali di lavoro per gli operai e gli impiegati. I predetti redditi, pur essendo soggetti alle contribuzioni previdenziali ordinarie, non danno luogo al diritto alle relative prestazioni ed integrazioni pensionistiche».

41.0.500/318 PINGGERA, THALER AUSSERHOFER

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 29, inserire il seguente:

«29-*bis.* Nei confronti del personale dipendente degli enti locali della provincia di Bolzano, comunque collocato in aspettativa ai sensi dell'articolo 53 della legge provinciale 21 febbraio 1972, n. 4 e dall'articolo 24 della legge regionale 11 dicembre 1975, n. 11, prima della data di entrata in vigore del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito in legge 14 novembre 1992, n. 438, continuano ad operare i requisiti di accesso nonchè i criteri di calcolo e di liquidazione della pensione anticipata previsti dalla normativa vigente anteriormente alla predetta data.

Conseguentemente, l'aliquota del contributo di cui all'articolo 25 e la tassa sulle emissioni di cui all'articolo 10, comma 25, sono aumentate nella quota necessaria per coprire entrate di cui al presente emendamento».

41.0.500/319 PINGGERA, THALER AUSSERHOFER

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 31.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

La rivalsa di cui al comma 46, è elevata al ..... per cento delle tariffe ospedaliere vigenti.

41.0.500/99 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 31, inserire i seguenti:

«31-*bis.* Nel fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori non retribuiti derivanti da responsabilità familiari» di cui all'articolo 2, comma 33, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e articolo 1 del decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 565, confluiscono, su richiesta dell'assicurato, i contributi previdenziali già versati nelle gestioni INPS ai fini dell'IVS.

31-*ter.* Tali contributi possono confluire anche ai Fondi autonomi di pensione delle persone casalinghe, istituiti dalla regione Trentino-Alto Adige nell'ambito del proprio statuto di autonomia. A tal fine, i contributi rivalutati saranno trasferiti al fondo pensione autonoma, su richiesta degli iscritti da presentarsi alla gestione INPS, dopo aver maturato i requisiti della legge regionale per la liquidazione della pensione».

41.0.500/320 PINGGERA, THALER AUSSERHOFER

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 32.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

La rivalsa di cui al comma 46, è elevata al ..... per cento delle tariffe ospedaliere vigenti.

41.0.500/100 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, sostituire il comma 33 con il seguente:

«33. L'importo dei trasferimenti dallo Stato alle gestioni pensionistiche, di cui all'articolo 37, comma 3, lettera *c)*, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come rideterminato al netto delle somme attribuite alla gestione per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, a seguito dell'integrale assunzione a carico dello Stato dell'onere ai trattamenti pensionistici liquidati anteriormente al 1° gennaio 1989, è incrementato della somma di lire 6.000 miliardi con effetto dall'anno 1998, a titolo di concorso dello Stato all'onere pensionistico derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 12 giugno 1984, n. 222. Tale somma è assegnata per lire 4.780 miliardi al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, per lire 660 miliardi alla gestione artigiani e per lire 560 miliardi alla gestione esercenti attività commerciali ed è annualmente adeguata secondo i criteri di cui al predetto articolo 37, comma 3, lettera *c)*, e successive modificazioni ed integrazioni. L'articolo 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335, è soppresso».

41.0.500/101 BEDIN, DE CAROLIS

All'emendamento 41.0.500, sostituire il comma 33 con il seguente:

«33. L'importo dei trasferimenti dallo Stato alle gestioni pensionistiche, di cui all'articolo 37, comma 3, lettera *c)*, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come rideterminato al netto delle somme attribuite alla gestione per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, a seguito dell'integrale assunzione a carico dello Stato dell'onere ai trattamenti pensionistici liquidati anteriormente al 1° gennaio 1989, è incrementato della somma di lire 6.000 miliardi con effetto dall'anno 1998, a titolo di concorso dello Stato all'onere pensionistico derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 12 giugno 1984, n. 222. Tale somma è assegnata per lire 4.780 miliardi al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, per lire 660 miliardi alla gestione artigiani e per lire 560 miliardi alla gestione esercenti attività commerciali ed è annualmente adeguata secondo i criteri di cui al predetto articolo 37, comma 3, lettera *c)*, e successive modificazioni ed integrazioni. L'articolo 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335, è soppresso».

41.0.500/321 COSTA, DE CAROLIS

All'emendamento 41.0.500, comma 33, sopprimere il terzo periodo.

Conseguentemente, al comma 46, sostituire le parole: «12 per cento» *con le seguenti:* «15 per cento».

41.0.500/102 D'ALÌ, VENTUCCI, VEGAS, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 36.

41.0.500/103 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 36, inserire il seguente:

«36-*bis.* All'articolo 4, comma 12, del decreto-legge n. 510 del 1º ottobre 1996, convertito dalla legge n. 608 del 28 novembre 1996, le parole: "con scadenza entro il 31 dicembre 1996 e nel limite massimo di 200 unità" sono sostituite dalle seguenti: "con scadenza entro il 31 dicembre 1998 e nel limite massimo di lire 12 miliardi a tal fine assicurati per gli oneri relativi alle indennità di mobilità ivi compresi gli oneri previdenziali figurativi" e le parole: "non oltre un triennio" sono sostituite dalle seguenti: "non oltre il 28 febbraio 1999"».

41.0.500/104 OSSICINI, MIGNONE, MICELE, GRUOSSO

All'emendamento 41.0.500, comma 37, nel capoverso 5 sopprimere il quarto periodo.

41.0.500/105 SPERONI, TIRELLI

All'emendamento 41.0.500, comma 37, nel capoverso 5, sopprimere il quinto periodo.

41.0.500/106 SPERONI, TIRELLI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 38.

41.0.500/107 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 39, aggiungere i seguenti:

«39-*bis.* Il primo periodo del comma 3 dell'articolo 4 del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, è sostituito dal seguente: "L'esercizio all'attività dei fondi pensione è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione di vigilanza di cui all'articolo 16, la quale trasmette al Ministro del lavoro e della previdenza sociale e al Ministro del tesoro l'esito del procedimento amministrativo relativo a ciascuna istanza di autorizzazione".

39-*ter.* All'articolo 16 del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, e successive integrazioni e modificazioni, è aggiunto il seguente comma:

"6. I regolamenti e i provvedimenti di carattere generale emanati dalla Commissione sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* e nel bollettino della Commissione".

39-*quater*. Al comma 2, lettera *b)*, dell'articolo 17 del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, e successive integrazioni e modificazioni, dopo la parola: "decreto" è aggiunto: "valutandone anche la compatibilità rispetto ai provvedimenti di carattere generale da essa emanati"».

41.0.500/108 FERRANTE, GIARETTA, RIPAMONTI, ALBERTINI, MAZZUCA POGGIOLINI, MARINI

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 39, aggiungere i seguenti:

«39-*bis.* Il quarto periodo del comma 5 dell'articolo 16 del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, così come modificato dall'articolo 13 della legge 8 agosto 1995, n. 335, è sostituito dal comma 2 dell'articolo 11 della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

39-*ter.*Il primo periodo del comma 3 dell'articolo 4 del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, è sostituito dal seguente: "L'esercizio all'attività dei fondi pensione è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione di vigilanza di cui all'articolo 16, la quale trasmette al Ministro del lavoro e della previdenza sociale e al Ministro del tesoro l'esito del procedimento amministrativo relativo a ciascuna istanza di autorizzazione".

39-*quater*. All'articolo 16 del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, e successive integrazioni e modificazioni, è aggiunto il seguente comma:

"6. I regolamenti e i provvedimenti di carattere generale emanati dalla Commissione sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* e nel bollettino della Commissione".

39-*quinquies.* Al comma 2, lettera *b)*, dell'articolo 17 del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, e successive integrazioni e modificazioni, dopo la parola: "decreto" è aggiunto: "valutandone anche la compatibilità rispetto ai provvedimenti di carattere generale da essa emanati"».

41.0.500/109 DUVA, DE LUCA Michele

All'emendamento 41.0.500, sopprimere i commi 40, 41, 42, 43, 44, 45.

Conseguentemente, al comma 46, sostituire le parole: «12 per cento» *con le seguenti:* «15 per cento».

41.0.500/110 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 40.

41.0.500/111 SPERONI, TIRELLI

All'emendamento 41.0.500, comma 40, dopo le parole: «sociali» *aggiungere il seguente periodo:* «Partecipano al fondo rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in campo nazionale, nonchè di organismi ed associazioni particolarmente impegnati nell'ambito del volontariato del terzo settore».

41.0.500/112 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, comma 41, lettera a), *dopo la parola:* «standard» *sostituire le parole:* «essenziali ed uniformi» *con le seguenti:* «minimi essenziali».

41.0.500/322 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 41, lettera a), *dopo le parole:* «dello Stato concernenti» *inserire le seguenti:* «la prevenzione dell'aborto».

41.0.500/323 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 41, lettera a), *dopo le parole:* «tossicodipendenze» *aggiungere le seguenti:* «la prevenzione di ogni altra forma di devianza e criminalità, specie giovanile nonchè il reinserimento degli ex carcerati».

41.0.500/325 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 41, lettera a), *sopprimere le parole:* «l'inserimento e l'integrazione dei cittadini stranieri».

41.0.500/113 SPERONI, TIRELLI

All'emendamento 41.0.500, comma 41, lettera a), *sostituire le parole:* «l'inserimento e l'integrazione dei cittadini stranieri» *con le altre:* «il respingimento degli stranieri considerati pericolosi per l'ordine pubblico».

41.0.500/114 SPERONI, TIRELLI

All'emendamento 41.0.500, comma 41, lettera a), *sopprimere le parole:* «l'integrazione e».

41.0.500/324 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 41, lettera a), *dopo le parole:* «l'inserimento e l'integrazione dei cittadini stranieri» *aggiungere le seguenti:* «muniti del permesso di soggiorno ed in regola con la legge».

41.0.500/115 SPERONI, TIRELLI

All'emendamento 41.0.500, comma 41, lettera e), *sostituire le parole:* «la promozione di azioni per lo sviluppo delle politiche sociali» *con le seguenti:* «le azioni rispondenti agli obiettivi delle politiche sociali svolte».

41.0.500/326 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 42, primo periodo, dopo le parole: «di cui al comma 40» *inserire le seguenti:* «e ai finanziamenti ai sensi dell'articolo 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386».

41.0.500/116 THALER AUSSERHOFER, PINGGERA

All'emendamento 41.0.500, comma 42, aggiungere il seguente periodo: «Al Fondo di cui al comma 40 è altresì destinata per l'anno 1998 la somma di 50 miliardi di lire di cui allo stato di previsione del Ministero dell'interno, unità previsionale n. 5.1.2.2 - Protezione e assistenza sociale».

41.0.500/117 MAZZUCA POGGIOLINI, FUMAGALLI CARULLI

All'emendamento 41.0.500, comma 43, dopo la parola: «soggetti» *aggiungere le seguenti:* «, cittadini italiani o comunque legalmente residenti in Italia,».

41.0.500/327 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 43, dopo le parole: «a favore dei soggetti privi di credito» *aggiungere le altre:* «singoli o».

41.0.500/118 MARINO, ALBERTINI

All'emendamento 41.0.500, comma 43, dopo la parola: «impossibilitati» *aggiungere le altre:* «in via permanente o transitoria».

41.0.500/119 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, al comma 43, sostituire le parole: «psichiche, fisiche e sociali» *con le altre:* «psichiche e fisiche».

41.0.500/120 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, al comma 44, nell'alinea, dopo la parola: «legge» *inserire le seguenti:* «sentite tutte le organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo sul Patto per il lavoro del 1993».

41.0.500/121 VEGAS, PEDRIZZI, TAROLLI, GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 44, alinea, dopo le parole: «della presente legge» *aggiungere le seguenti:* «acquisito il parere obbligatorio della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale,».

41.0.500/122 NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO

All'emendamento 41.0.500, al comma 44, nell'alinea, dopo le parole: «un decreto legislativo volto» *aggiungere le seguenti:* «a stabilire norme quadro per i comuni interessati alla sperimentazione in merito a».

41.0.500/328 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 44, alla fine della lettera b), *aggiungere le seguenti parole:* «e prevedendo, per i soggetti che siano transitoriamente impossibilitati, la sottoscrizione da parte dei beneficiari di contratti di inserimento che prevedano la partecipazione a percorsi formativi o l'accettazione di offerte di occupazione, anche di natura diversa dalla propria qualificazione».

41.0.500/123 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, al comma 44, dopo la lettera b), *inserire la seguente:*

«b-*bis*. Il collegamento del reddito minimo di inserimento con gli interventi previsti nell'ambito delle politiche attive per il lavoro;».

41.0.500/124 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, al comma 44, alla lettera c), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e con esclusione dall'istituto del reddito minimo di quelle persone per le quali ci siano dei soggetti obbligati a prestare gli alimenti ai sensi dell'articolo 433 codice civile».

41.0.500/600 PINGGERA, THALER AUSSERHOFER

All'emendamento 41.0.500, al comma 44, lettera c) *dopo le parole:* «scale di equivalenza» *aggiungere le parole:* «differenziate in ragione delle diversità socio-economiche delle aree interessate all'intervento sperimentale».

41.0.500/329 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 44, lettera f) *aggiungere il seguente periodo:* «In nessun caso i trasferimenti di reddito per il raggiungimento del reddito minimo procapite potrà essere superiore all'80 per cento del trattamento pensionistico minimo per lavoratori».

41.0.500/330 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 44, dopo la lettera f), *inserire la seguente:*

«f-*bis*. Previsione della abolizione dei vincoli esistenti nel mercato del lavoro».

41.0.500/125 VEGAS, TAROLLI, GUBERT

In alternativa all'emendamento 41.0.500/600, al comma 44, dopo la lettera f), *inserire la seguente:*

«f-*bis*. Previsione di concedere la somma capitalizzata per l'intero anno a coloro che si impegnino ad iniziare una nuova attività autonoma, anche in associazione con altri».

41.0.500/126 VEGAS, PEDRIZZI, TAROLLI, GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 44, dopo la lettera g), *inserire la seguente:*

«g-*bis*. Revisione complessiva del sistema degli ammortizzatori sociali».

41.0.500/127 VEGAS, PEDRIZZI, TAROLLI, GUBERT

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 45, inserire il seguente:

«45-*bis*. L'onere a carico del Servizio sanitario nazionale per l'assistenza farmaceutica è determinato in lire 11.375 miliardi per l'anno 1998, 200 dei quali destinati a far fronte ai maggiori costi derivanti dall'introduzione di farmaci innovativi, 11.875 per l'anno 1999 e 12.375 miliardi per l'anno 2000, salvo diversa determinazione adottata, per gli anni 1999 e 2000, con apposita norma della legge finanziaria a ciascuno di essi relativa o della legge di riordino del settore farmaceutico. L'onere predetto può registrare un incremento non superiore al 12 per cento, fermo restando il mantenimento delle occorrenze finanziarie delle regioni nei limiti degli stanziamenti complessivi previsti per i medesimi anni».

41.0.500/128 TOMASSINI, LAURIA Baldassare, DE ANNA

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 46.

41.0.500/129 MANARA

All'emendamento 41.0.500, sostituire il comma 46, con il seguente:

«46. Con decorrenza dal 1º gennaio 1998, le istituzioni pubbliche e private esercitano le azioni di rivalsa relativamente alle prestazioni ospedaliere erogate in caso di infortuni sul lavoro e malattie professionali; la rivalsa è esercitata nella misura del 12 per cento delle tariffe ospedaliere vigenti al momento dell'infortunio o della malattia».

Conseguentemente, all'articolo 25, sostituire le parole: «8,5 per cento» *con le seguenti:* «9,5 per cento».

41.0.500/130 MUNGARI, AZZOLLINI, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, al comma 46, sostituire le parole: «a favore dei cittadini coinvolti» *con le parole:* «a favore delle persone coinvolte».

41.0.500/331 PINGGERA, THALER AUSSERHOFER

All'emendamento 41.0.500, al comma 46, sopprimere le seguenti parole: «nonchè in caso di infortuni sul lavoro e malattie professionali».

41.0.500/131 NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO

All'emendamento 41.0.500, al comma 46, sopprimere le parole: «nonchè in caso di infortuni sul lavoro e malattie professionali».

41.0.500/132 MANIS

All'emendamento 41.0.500, al comma 46, dopo le parole: «Nonchè» *inserire le seguenti:* «nei confronti dell'INAIL».

41.0.500/133 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, al comma 46, sostituire le parole: «nella misura del 12 per cento» *con le altre:* «nella misura del 3 per cento».

41.0.500/134 MANARA

All'emendamento 41.0.500, al comma 46, sostituire le parole: «nella misura del 12 per cento» *con le altre:* «nella misura del 6 per cento».

41.0.500/135 MANARA

All'emendamento 41.0.500, al comma 46, aggiungere il seguente periodo: «La quota di cui all'articolo 2, comma 6, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 è elevata, per quanto riguarda l'INAIL, al 30 per cento e destinata ad investimenti nel settore riabilitativo e nel settore della riqualificazione professionale degli infortuni ed invalidi del lavoro, sulla base di un piano proposto dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto assicuratore ed approvato dal Ministro della sanità, previo parere delle regioni interessate».

41.0.500/136 NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 47.

Conseguentemente, sopprimere il comma 29.

41.0.500/137 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 47.

41.0.500/138 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 47.

41.0.500/139 MANARA

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, nell'alinea, sostituire le parole: «... Il Governo è delegato ad emanare, entro 4 mesi dalla entrata in vigore della presente legge, sentite le competenti commissioni parlamentari e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, uno o più decreti legislativi di riordino con decorrenza 1º maggio 1998...» *con le altre:* «Il Governo è impegnato a presentare un disegno di legge, entro quattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge».

41.0.500/140 D'ONOFRIO, NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO, BRIENZA

All'emendamento 41.0.500, al comma 47 nell'alinea, sopprimere le parole: «e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative».

41.0.500/141 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, comma 47, nell'alinea, dopo le parole: «organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative,» *inserire le seguenti:* «nonchè il Garante per la protezione dei dati personali».

41.0.500/860 IL RELATORE

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, sopprimere la lettera a).

41.0.500/142 TIRELLI

All'emendamento 41.0.500, comma 47, lettera a) *dopo le parole:* «l'accesso ai servizi» *inserire le seguenti:* «identificando i livelli essenziali di assistenza e con il pieno rispetto del principio di libera scelta dei cittadini».

41.0.500/143 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassarre

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera b), *sostituire le parole da:* «sono individuate» *a:* «percorsi diagnostici e terapeutici» *con le altre:* «le Regioni individuano, in rapporto a linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici concordati con le associazioni mediche di cui all'articolo 8, comma 1, lettera *e)* del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992».

41.0.500/144 TIRELLI

All'emendamento 41.0.500, comma 47, lettera b), *dopo le parole:* «percorsi diagnostico terapeutici» *inserire le seguenti:* «redatti con la collaborazione delle principali società scientifiche, degli istituti universitari ed ordini professionali interessati».

41.0.500/145 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera b) *dopo le parole:* «percorsi diagnostico terapeutici» *inserire le seguenti:* «attraverso Commissioni all'uopo istituite, la cui nomina sia preventivamente sottoposta al parere delle competenti commissioni parlamentari».

41.0.500/146 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare

All'emendamento 41.0.500, comma 47, lettera c) *dopo le parole:* «rientranti in programmi» *inserire le seguenti:* «auspicati dalle principali istituzioni nazionali ed internazionli e confermati dalle principali società scientifiche competenti».

41.0.500/147 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera c), *prima della parola:* «regionali» *sopprimere la parola:* «anche».

41.0.500/148 TIRELLI

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera c), *dopo le parole:* «in regime di ricovero ordinario» *aggiungere le seguenti parole:* «ad eccezione dei ricoveri e delle prestazioni per l'interruzione volontaria della gravidanza motivata da ragioni diverse dall'immediato e grave pericolo per la vita della madre».

41.0.500/332 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera c), *sopprimere le seguenti parole:* «le prestazioni di medicina generale e di pediatria di libera scelta».

41.0.500/149 TIRELLI

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera c), *sostituire le parole:* «e di pediatria» *con le seguenti:* «, di pediatria, di pronto soccorso e di emergenza».

41.0.500/150 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassarre

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera e), *dopo le parole:* «nucleo familiare» *inserire le seguenti parole:* «, anche di fatto».

41.0.500/333 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera e), *sopprimere le parole:* «e di patrimonio».

41.0.500/151 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera e), *inserire le seguenti:*

e-bis) previsione per i casi di dichiarazione non veritiere di penalità, che nel minimo ammontino al doppio dell'intero ammontare delle prestazioni fruite con agevolazioni a carico del soggetto dichiarante e con responsabilità solidale del soggetto che ha ricevuto le prestazioni.

e-ter) responsabilità patrimoniale personale a carico dei pubblici dipendenti che abbiano agito ai sensi della lettera *c)* del presente comma e non abbiano tenuto conto delle risultanze inibenti del sistema informativo del Ministero delle finanze; tale responsabilità sarà contenuta entro i limiti del controvalore delle prestazioni agevolate che sono state indebitamente godute dalla singola persona in forza della certificazione rilasciata a lui o ad un suo convivente».

41.0.500/334 PINGGERA, THALER AUSSERHOFER

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera f), *primo periodo, sostituire le parole:* «tenuto conto in particolare della onerosità assistenziale delle condizioni croniche e invalidanti» *con le seguenti:* «in particolare quando trattasi di condizioni croniche e invalidanti».

41.0.500/152 FERRANTE, GIARETTA, RIPAMONTI, ALBERTINI, MAZZUCA POGGIOLINI, MARINI

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera f), *primo periodo dopo le parole:* «patologie rare» *inserire le seguenti:* «, alle terapie antitumorali non convenzionali».

41.0.500/153 TIRELLI

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera f), *dopo le parole:* «croniche e invalidanti» *inserire le seguenti:* «ed allergiche».

41.0.500/335 PINGGERA, THALER AUSSERHOFER, DONDEYNAZ

All'emendamento 41.0.500, comma 47, lettera h), *sopprimere le seguenti parole:* «senza maggiori oneri complessivi a carico degli assistiti». **Ritirato**

41.0.500/154 D'ALÌ, VEGAS, AZZOLLINI, VENTUCCI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera h), *dopo la parola:* «assistiti» *inserire le seguenti:* «aventi diritto all'esenzione».

41.0.500/155 TIRELLI

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera h), *sopprimere le parole:* «, garantendo comunque un risparmio non inferiore a 10 miliardi annui».

Conseguentemente le cifre di cui al comma 9 dell'articolo 8 del presente disegno di legge sono aumentate della quota necessaria, per coprire le minori entrate di cui al presente emendamento.

41.0.500/156 MARINO, ALBERTINI

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera h), *sostituire le parole:* «non inferiore a 10 miliardi» *con le seguenti:* «non superiore a 10 miliardi».

41.0.500/157 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare

All'emendamento 41.0.500, comma 47, lettera i), *sostituire le parole:* «alla legge 31 dicembre 1996, n. 675» *con le seguenti:* «alle leggi 31 dicembre 1996, n. 675 e n. 676».

41.0.500/861 IL RELATORE

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera i) *dopo le parole*: «di una tessera sanitaria» *inserire le seguenti*: «che contenga anche i principali dati sanitari ed una registrazione dei percorsi diagnostico-clinici usufruiti».

41.0.500/158 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare

All'emendamento 41.0.500, al comma 47, lettera i), *aggiungere, in fine, le seguenti parole*: «e nel rispetto degli statuti di autonomia e delle relative norme di attuazione».

41.0.500/336 PINGGERA, THALER AUSSERHOFER

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 48.

41.0.500/159 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 48.

41.0.500/160 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 48.

41.0.500/161 MANARA

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 48.

41.0.500/337 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, nell'alinea, sostituire le parole: «Il Governo è delegato» *con le altre*: «Le Regioni emanano» *e sostituire le parole*: «decreti legislativi» *con le altre*: «provvedimenti legislativi».

41.0.500/162 TIRELLI

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, nell'alinea, sostituire le parole: «decreti legislativi» *con le altre*: «provvedimenti legislativi».

41.0.500/163 TIRELLI

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, nell'alinea, sostituire le parole: «di criteri unificati di» *con le altre*: «di criteri guida, da ulteriormente specificare ed adottare alle diversità socio-economiche e culturali presenti sul territorio nazionale da parte delle amministrazioni pubbliche interessate, circa la».

41.0.500/338 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, nell'alinea, sostituire le parole: «prestazioni sociali agevolate» *con le seguenti*: «esenzioni totali di contribuzioni per prestazioni sociali».

41.0.500/339 GUBERT, FOLLONI, ZANOLETTI, RONCONI, CIMMINO, CAMO, DENTAMARO, FIRRARELLO, COSTA, CALLEGARO

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, nell'alinea, sostituire le parole: «prestazioni sociali agevolate» *con le seguenti*: «prestazioni meramente assistenziali non finanziate da contribuzioni sociali obbligatorie cui i richiedenti sono stati soggetti».

41.0.500/340 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, nell'alinea, dopo le parole: «dei controlli» *inserire le seguenti*: «nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali di cui alla legge del 31 dicembre 1996, n. 675, e».

41.0.500/164 AZZOLLINI, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, nell'alinea, dopo la parola: «controlli» *inserire le seguenti*: «Le norme previste dai decreti di cui sopra si applicano nei casi in cui le leggi o le norme amministrative prevedano che le prestazioni sociali o le contribuzioni al costo dei servizi siano subordinate o differenziate in base alla condizione economica individuale o familiare dei richiedenti. I decreti debbono essere emanati...».

41.0.500/165 VIVIANI, DI ORIO, PREDA, DE GUIDI, RUSSO

All'emendamento 41.0.500, comma 48, nell'alinea, dopo le parole: «entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge» *inserire le seguenti:* «sentite le competenti Commissioni parlamentari e il Garante per la protezione dei dati personali».

41.0.500/862 IL RELATORE

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, lettera a), *sopprimere le parole*: «anche mediante procedura informatica predisposta a cura del Ministero delle finanze».

41.0.500/166 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, lettera a), *sopprimere le parole*: «anche mediante procedura informatica predisposta a cura del Ministero delle finanze».

41.0.500/167 DE GUIDI, DI ORIO, PREDA, RUSSO, VIVIANI

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, lettera a), *sostituire le parole da*: «alle condizioni reddituale e patrimoniale» *fino alla fine, con le parole*: «alla condizione reddituale degli ultimi 5 anni del soggetto stesso, dei soggetti con i quali convive e di quelli considerati a suo carico ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;».

41.0.500/168 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, lettera a), *sostituire le parole*: «alle condizioni reddituale e patrimoniale» *con le altre*: «alla condizione reddituale».

41.0.500/169 D'ALÌ, VEGAS, AZZOLLINI, VENTUCCI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, lettera a), *sopprimere le parole*: «e patrimoniale» *e* «e patrimoniali» *nonchè alla lettera* d) *le parole*: «e patrimoniali».

41.0.500/341 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, lettera a), *sostituire le parole*: «e patrimoniale» *con le seguenti*: «e alle abitudini di consumo voluttuario, ricostruite sulla base delle scelte di consumo compiute per l'intero arco della vita a decorrere dal 15° anno di età».

41.0.500/342 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, lettera a), *dopo le parole*: «e patrimoniale» *aggiungere le seguenti*: «al netto degli oggetti d'uso strettamente personale, purchè non rientranti nel cosiddetto "consumo vistoso" quali pellicce non artificiali, oggetti d'oro (salvo la fede nuziale) e pietre preziose, oggetti d'arte, collezioni ad eccezione di quelle hobbistiche di beni di modico valore, ed altri ancora che verranno definiti d'intesa con i sindacati maggiormente rappresentativi dei lavoratori dipendenti».

41.0.500/343 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, alla lettera a), *dopo le parole*: «e patrimoniale» *aggiungere le seguenti*: «al netto del denaro contante, purchè in modica quantità, detenuto personalmente o nell'abitazione».

41.0.500/344 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 48, dopo le parole: «e patrimoniale» *aggiungere le seguenti:* «al netto di singoli cespiti di valore inferiore a lire 200 milioni e di singoli cespiti immobiliari con reddito catastale imponibile ai fini IRPEF inferiore a lire 6 milioni».

41.0.500/345 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera a), *dopo le parole:* «e patrimoniale» *aggiungere le seguenti:* «al netto del valore attualizzato dei risparmi accumulati nel corso dell'intera vita,».

41.0.500/346 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera a), *dopo le parole:* «e patrimoniale» *aggiungere le seguenti:* «al netto del valore attualizzato dei risparmi accumulati nel corso dell'intera vita,».

41.0.500/170 VIVIANI, RUSSO, PREDA, DI ORIO, DE GUIDI

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera a), *sostituire le parole:* «dei soggetti con i quali convive» *con le parole:* «del coniuge o del convivente more uxorio».

41.0.500/347 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera a), *sopprimere le seguenti parole:* «con possibilità di differenziare i vari elementi reddituali e patrimoniali in ragione della loro entità e natura».

41.0.500/171 D'ALÌ, VEGAS, AZZOLLINI, VENTUCCI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera a), *aggiungere in fine le seguenti parole:* «nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali di cui alle leggi 31 dicembre 1996, n. 675 e n. 676».

41.0.500/863 IL RELATORE

All'emendamento 41.0.500, comma 48, dopo la lettera a), *inserire la seguente:*

«*a-bis)* correlazione dei dati reddituali e patrimoniali con la composizione dell'unità familiare mediante scale di equivalenza;».

41.0.500/172 VIVIANI, PREDA, DE GUIDI, RUSSO, DI ORIO

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera b), *sostituire le parole:* «per il richiedente la prestazione» *con le parole:* «per il cittadino che intenda richiedere prestazioni agevolate».

41.0.500/173 PREDA, DE GUIDI, DI ORIO, VIVIANI, RUSSO

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera b), *sopprimere le seguenti parole:* «nonchè di altri dati e notizie rilevanti per i controlli».

41.0.500/174 D'ALÌ, VEGAS, AZZOLLINI, VENTUCCI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera b), *aggiungere alla fine:* «tra le quali quelle relative a consumi vistosi compiuti negli ultimi anni, al pagamento di prestazioni di servizi non usuali oppure ad investimenti non immobiliari.».

41.0.500/348 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera c), *sopprimere le seguenti parole da* «tramite collegamento telematico con il sistema informativo del Ministero delle finanze».

41.0.500/175 D'ALÌ, VEGAS, AZZOLLINI, VENTUCCI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera c), *sopprimere le parole:* «tramite collegamento telematico con il sistema informativo del Ministero delle finanze».

41.0.500/176 RUSSO, DE GUIDI, VIVIANI, PREDA, DI ORIO

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera c), *dopo le parole:* «temporalmente limitato» *aggiungere le seguenti:* «e comunque di validità non superiore a mesi tre.».

41.0.500/349 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, lettera c), *aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Analoga possibilità telematica sarà attivata presso il Ministero della sanità al fine di fornire i principali dati sanitari».

41.0.500/177 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, sopprimere la lettera d).

41.0.500/178 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare

All'emendamento 41.0.500, al comma 48, sostituire la lettera d), con la seguente:

«*d-bis)* obbligo per le amministrazioni pubbliche erogatrici di chiedere al Ministero delle finanze l'effettuazione di controlli dei dati dichiarati dai soggetti ammessi alla prestazioni agevolate con i dati in possesso del sistema informativo del Ministero suddetto, ai fini dei successivi controlli da parte delle stesse pubbliche amministrazioni;».

41.0.500/179 PASTORE, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera d), *dopo le parole:* «provvedere a controlli» *inserire le seguenti:* «singolarmente o mediante un apposito servizio comune, sulla veridicità della situazione familiare dichiarata e ...».

41.0.500/180 DI ORIO, PREDA, DE GUIDI, VIVIANI, RUSSO

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera d),*sopprimere le seguenti parole da:* «confrontando i dati reddituali» *fino a:* «pubbliche amministrazioni».

41.0.500/181 D'ALÌ, VEGAS, AZZOLLINI, VENTUCCI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera d), *sopprimere le parole:* «dai soggetti ammessi alle prestazioni agevolate».

41.0.500/182 DE GUIDI, PREDA, VIVIANI, RUSSO, DI ORIO

All'emendamento 41.0.500, comma 48, sopprimere la lettera e).

41.0.500/183 D'ALÌ, VEGAS, AZZOLLINI, VENTUCCI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera 1), *sostituire le parole:* «beneficiari di prestazioni agevolate individuali sulla base di appositi criteri selettivi,» *con le seguenti:* «che, su loro richiesta, abbiano ottenuto prestazioni sociali agevolate».

41.0.500/184 DI ORIO, PREDA, VIVIANI, RUSSO, DE GUIDI

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera e), *dopo le parole:* «sulla base di appositi criteri selettivi» *aggiungere le seguenti:* «purchè non casuali, e purchè prestino particolare attenzione all'attitudine del soggetto all'evasione fiscale in base al tipo di professione, alla residenza più o meno prossima ai confini dello Stato, e ai suoi atteggiamenti critici nei confronti dello Stato e delle sue istituzioni».

41.0.500/350 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 48, lettera e), *in fine, aggiungere le seguenti parole:* «in Italia e all'estero nonchè controlli ed ispezioni domiciliari, nonchè nelle automobili o in qualsiasi altro luogo, privato o pubblico, nel quale il soggetto possa aver nascosto parte del suo patrimonio, denaro, titoli anonimi, preziosi, ogni altro oggetto di cospicuo valore».

41.0.500/351 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 48, inserire il seguente:

«48-*bis.* I soggetti che non richiedono o non hanno titolo per richiedere prestazioni sociali agevolate nei confronti di amministrazioni pubbliche non possono essere assoggettati a qualunque tassa relativa alle suddette prestazioni. Nel caso intendano ricorrervi saranno assoggettati all'integrale tariffa prevista. Agli stessi soggetti è consentita la intera deducibilità delle somme versate a titolo di previdenza integrativa».

41.0.500/185 AZZOLLINI, D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 49.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle

somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

La rivalsa di cui al comma 46, è elevata al ..... per cento delle tariffe ospedaliere vigenti.

41.0.500/186 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 49.

41.0.500/187 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 49.

41.0.500/188 MANARA

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 49.

41.0.500/189 PREDA, VIVIANI, RUSSO, DE GUIDI, DI ORIO

All'emendamento 41.0.500, comma 49, primo periodo, sopprimere le parole: «Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al punto 1».

41.0.500/352 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, comma 49, primo periodo, sostituire le parole: «secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti» *con le seguenti:* «secondo criteri oggettivi».

41.0.500/190 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare

All'emendamento 41.0.500, comma 49, primo periodo, sostituire le parole: «con possibilità di prevedere» *con la seguente:* «prevedendo».

41.0.500/353 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, al comma 49, primo periodo, alla fine del primo periodo aggiungere: «nonchè alla presenza nella famiglia di soggetti affetti da malattie gravi e invalidanti, di handicappati o affetti da menomazioni, di anziani non autosufficienti».

41.0.500/354 GUBERT, FOLLONI, ZANOLETTI, RONCONI, CIMMINO, CAMO, DENTAMARO, CALLEGARO, FIRRARELLO, COSTA

All'emendamento 41.0.500, comma 49, secondo periodo, sostituire le parole da: «Ministro competente» *a:* «economica» *con le altre:* «Presidente del Consiglio dei ministri».

41.0.500/191 FERRANTE, GIARETTA, RIPAMONTI, ALBERTINI, MAZZUCA POGGIOLINI, MARINI

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 50.

41.0.500/192 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 50.

41.0.500/193 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, comma 50, sopprimere le parole: «Entro due anni».

41.0.500/355 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, dopo il comma 50, inserire il seguente:

«50-*bis.* 45 dei 600 posti di lavoro previsti per tutto il Meridione sui Beni culturali dalla legge finanziaria 1998 sono riservati ai laureati in conservazione dei beni culturali».

41.0.500/194 AZZOLLINI, D'ALÌ, VENTUCCI, MUNGARI, TONIOLLI, PASTORE

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 51.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri,

dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

La rivalsa di cui al comma 46, è elevata al ..... per cento delle tariffe ospedaliere vigenti.

41.0.500/195 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 51.

41.0.500/356 GUBERT

All'emendamento 41.0.500, sopprimere il comma 52.

Conseguentemente, per il triennio 1998-2000, gli stanziamenti relativi alla remunerazione della prestazione di lavoro straordinario del personale addetto agli uffici ed ai servizi di diretta collaborazione all'opera del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, sono ridotti fino al 50 per cento annuo. Detta riduzione percentuale si applica anche agli stanziamenti relativi all'indennità ed al rimborso delle spese per missioni e trasporti governativi nel territorio nazionale e all'estero. Nei casi di insufficiente copertura della clausola innanzi riportata, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di ..... miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite ed, occorrendo, alle minori entrate, o maggiori uscite, derivanti dalla applicazione della presente norma si fa fronte mediante

corrispondente aumento, in misura percentualmente adeguata, della tassa sulle emissioni di anidride solforosa (SO2) e di ossido di azoto (NOX), di cui al comma 25 dell'articolo 10.

La rivalsa di cui al comma 46, è elevata al ..... per cento delle tariffe ospedaliere vigenti.

41.0.500/196 MACERATINI, BONATESTA, MULAS, FLORINO, PEDRIZZI, PACE, CURTO, MANTICA, COLLINO, BOSELLO, PONTONE, TURINI, VALENTINO, MARRI, MAGGI, PALOMBO

All'emendamento 41.0.500, al comma 52, dopo le parole: «criteri di maggiore età anagrafica e anzianità contributiva,» *aggiungere le seguenti*: «del numero di figli minori conviventi, della presenza in famiglia di persone handicappate o affette da gravi minorazioni o di anziani non autosufficienti,».

41.0.500/357 GUBERT, FOLLONI, ZANOLETTI, RONCONI, CIMMINO, CAMO, DENTAMARO, CALLEGARO, FIRRARELLO, COSTA

All'emendamento 41.0.500, al comma 53, sostituire il secondo periodo, con il seguente: «In sede di contrattazione di comparto saranno definite modalità e tempi per la trasformazione, anche parziale della buonuscita in TFR».

41.0.500/197 D'ONOFRIO, NAPOLI Roberto, TAROLLI, BIASCO, BRIENZA

All'emendamento 41.0.500, aggiungere, in fine, il seguente comma:

«53-*bis*. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano per le materie disciplinate nell'ambito delle competenze derivanti dai rispettivi statuti e dalle norme di attuazione».

41.0.500/198 THALER AUSSERHOFER, PINGGERA, DONDEYNAZ

All'emendamento 41.0.500, aggiungere, in fine, il seguente comma:

«53-*bis*. Al comma 6 dell'articolo 15 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, dopo le parole: «20 marzo 1975, n. 70,» *sono aggiunte le seguenti:* «e per i pensionati ex dipendenti cessati dal servizio entro il 31 dicembre 1994».

41.0.500/199 BONAVITA, BERTONI

All'emendamento 41.0.500, aggiungere, in fine, i seguenti commi:

«53-*bis*. La tabella F, di cui all'articolo 1, comma 41, della legge 8 agosto 1995, n. 335, è sostituita con la seguente:

"TABELLA F
(Articolo 1, comma 41)

Tabella relativa ai cumuli tra trattamenti pensionistici ai superstiti e redditi del beneficiario

Reddito superiore a 4 volte il trattamento minimo annuo del fondo lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a 13 volte l'importo in vigore al 1° gennaio	Percentuale di cumulabilità: 75 per cento del trattamento di reversibilità
Reddito superiore a 5 volte il trattamento minimo annuo del fondo lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a 13 volte l'importo in vigore al 1° gennaio	Percentuale di cumulabilità: 60 per cento del trattamento di reversibilità
Reddito superiore a 6 volte il trattamento minimo annuo del fondo lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a 13 volte l'importo in vigore al 1° gennaio	Percentuale di cumulabilità: 50 per cento del trattamento di reversibilità

"

53-*ter*. All'articolo 1, comma 41, della legge 8 agosto 1995, n. 335, dopo il penultimo periodo aggiungere le seguenti parole: "I limiti di cumulabilità non si applicano, altresì, qualora il beneficiario, diverso dai figli superstiti aventi diritto, sia persona con *handicap* grave, secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104"».

Conseguentemente, all'articolo 10, comma 25, incrementare gli importi fino a copertura degli oneri recepiti dai commi precedenti.

41.0.500/200 ZANOLETTI, GUBERT, TAPPARO, MANZI, SQUARCIALUPI, BEDIN, VEDOVATO, DUVA, SARACCO

All'emendamento 41.0.500, aggiungere, in fine, il seguente comma:

«53-*bis*. Gli enti previdenziali di cui al decreto legislativo 30 giugno 1995, n. 509, possono, con motivata deliberazione, variare in senso limitativo la normativa e i trattamenti concernenti le pensioni di anzianità, in relazione alle rispettive situazioni economico-finanziarie e patrimoniali verificate con bilancio tecnico. Tale delibera, da sottoporre ad approvazione da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, si applicherà alle prestazioni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di adozione della delibera stessa da parte del Consiglio di amministrazione».

41.0.500/201 PACE, MACERATINI, PEDRIZZI, CURTO, COLLINO, MANTICA

Il Senato,

preso atto della proposta del Governo che nel quadro della concertazione sociale prevede un insieme di interventi strutturali in materia di revisione dello stato sociale;

invita il Governo:

a prendere una iniziativa che consenta, mantenendo le carenze complessive degli interventi proposti, e tenendo conto in specificità dei diversi fondi di concludere per l'intero comparto del lavoro autonomo e quindi anche per il settore commerciale, un accordo per la revisione della materia previdenziale e assistenziale.

9.2793.500 GIARETTA, POLIDORI, MONTAGNINO

Il Senato,

considerata la forte domanda occupazionale e l'esigenza indilazionabile di tendere ad eliminare lo squilibrio nei conti pubblici previdenziali;

ritenuta la necessità di perseguire la riduzione di tali problematiche evitando soluzioni eccessivamente radicali e traumatiche e che un «atterraggio morbido» del dipendente dal mondo del lavoro a quello previdenziale contribuisce alla riduzione delle evidenziate questioni,

impegna il Governo:

a disporre misure che favoriscano l'utilizzo del *part time* come strumento di passaggio dalla condizione lavorativa al pensionamento.

9.2793.501 FUMAGALLI CARULLI, MAZZUCA POGGIOLINI, CORTELLONI, MUNDI, BRUNI, D'URSO

Il Senato,

considerato che risponde ad evidenti ragioni di giustizia l'estensione (prevista, peraltro, dal disegno di legge all'esame della Commissione lavoro del Senato) del regime di irripetibilità stabilito per le pensioni erogate dall'Inps (comma 260 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662) a pensioni ed altre prestazioni in favore di invalidi civili ed assimilati, che siano state indebitamente percepite «senza dolo» da persone indigenti (con reddito annuo inferiore ai sedicimilioni di lire), sospendendo nelle more le azioni di ripetizione dell'indebito,

impegna il Governo:

a sospendere le azioni di ripetizione dell'indebito nelle more dell'estensione, a pensioni ed altre prestazioni in favore di invalidi civili ed assimilati, dello stesso regime di irripetibilità già previsto per le pensioni erogate dall'Inps.

9.2793.502 DE LUCA Michele, PELELLA, BATTAFARANO

Il Senato,

premesso

che le irresponsabili decisioni del Governo hanno ingenerato nel mondo del lavoro fondati dubbi in ordine alla tutela del regime pensionistico dei lavoratori italiani ed in particolare circa il rispetto dei «diritti quesiti» da essi maturati;

ritenuto altresì che quanto previsto dagli articoli 36 e 38 della Costituzione e, più in generale, i principi stessi cui si deve richiamare uno stato di diritto impongono una precisa difesa dei diritti quesiti dei pensionati, di coloro che hanno già maturato il diritto a pensione e continuano a lavorare e di coloro che non hanno ancora raggiunto il minimo previsto per il conseguimento del diritto a pensione, ben oltre le timide affermazioni contenute nella sentenza n. 211 del 1997 della Corte costituzionale;

impegna il Governo:

a) ad assicurare il rispetto di tutti i trattamenti pensionistici attualmente erogati, garantendo che la futura riforma non inciderà in alcun modo negativamente su di essi;

b) ad assicurare che quale che sia il futuro regime pensionistico esso non determinerà, per tutti i periodi riferibili ad una data anteriore a quella di entrata in vigore della riforma stessa, importi di pensione inferiori rispetto a quelli che per tali periodi sarebbero determinati applicando le vigenti normative;

c) ad assicurare che gli importi dei trattamenti di fine servizio maturati dai dipendenti pubblici e privati alla data di entrata in vigore della futura riforma non subiranno alcuna modifica peggiorativa nè per ciò che riguarda la loro consistenza nè per ciò che riguarda il trattamento fiscale;

d) ad assicurare che quanto indicato nelle precedenti lettere *b)* e *c)* si applichi, per tutti i periodi valutabili per la pensione e la liquidazione precedenti alla futura riforma, sia a coloro che abbiano a tale data maturato il diritto a pensione sia a coloro che non l'abbiano ancora maturato;

e) a prevedere la totale esenzione da ogni genere di imposta dei contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro ai fondi pensionistici integrativi dei lavoratori stessi.

9.2793.503 MACERATINI, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BORNACIN, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO, CASTELLANI, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, LISI, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MAGNALBÒ, MANTICA, MARRI, MARTELLI, MEDURI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PASQUALI, PEDRIZZI, POLLICINI, PONTONE, PORCARI, RAGNO, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Il Senato,

premesso

che il comma 4 dell'articolo 3 della legge 19 novembre 1996, n.588, di conversione del decreto-legge 24 settembre 1996, n. 497, ha disposto che, al fine di favorire l'attuazione del previsto piano di ristrutturazione, limitatamente ai lavoratori il cui rapporto di lavoro venga a cessare entro il 31 dicembre 1998 e che abbiano maturato, o maturino entro tale data, almeno trenta anni di contribuzione comunque utili nella gestione speciale di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357, è consentito al Banco di Napoli S.p.A. di provvedere alla prosecuzione volontaria della contribuzione previdenziale fino alla data di maturazione del diritto alla pensione di anzianità o di vecchiaia, secondo piani aziendali predisposti sentite le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300;

che il Governo, con il recente decreto-legge 3 novembre 1997, n. 375, di natura transitoria, ma di carattere generale ha sospeso, dalla data della sua entrata in vigore, e fino a quella di entrata in vigore della legge finanziaria per il 1998 e dei provvedimenti collegati, la operatività di ogni previsione di fonte normativa, regolamentare o contrattuale, che consente il diritto di accesso ai trattamenti pensionistici di anzianità prima del raggiungimento dell'età pensionabile o dell'età di cessazione dal servizio prevista dai singoli ordinamenti;

che la interruzione, *ope legis,* della già avviata ristrutturazione del Banco di Napoli S.p.A., rischia di compromettere i futuri sviluppi del piano di risanamento la cui approvazione è demandata dalla legge alla Banca d'Italia,

impegna il Governo:

a rivedere, con sollecitudine, i contenuti del decreto-legge 3 novembre 1997, n. 375, al fine di evitare paventabili soluzioni di continuità per gli interventi relativi alla già avviata ristrutturazione del Banco di Napoli S.p.A. o da avviare entro il 1998.

9.2793.504 CARUSO Antonino, PEDRIZZI, PONTONE, FLORINO, DEMASI, COZZOLINO, RECCIA

Il Senato,

in relazione all'introduzione del cosiddetto «riccometro»

impegna il Governo:

a vigilare affinchè, su tutto il territorio nazionale i servizi sociali dei comuni controllino che tutti i soggetti ultraottantenni o disagiati abbiano fatto, se lo desiderano, tempestiva richiesta per l'accesso alle prestazioni sociali, e che, in caso di difficoltà i servizi sociali dei comuni predispongano con gratuità di prestazione, ogni iniziativa a favore dei predetti;

ad attivare una campagna di informazione a favore di tutti i cittadini;

a prevedere il divieto assoluto per tutte le pubbliche amministrazioni di fare delle informazioni acquisite un uso diverso da quello previsto nelle norme che introducono il «riccometro».

9.2793.505 FUMAGALLI CARULLI, MAZZUCA POGGIOLINI, CORTELLONI, BRUNI, D'URSO

Il Senato,

impegna il Governo sulla base di quanto stabilito dall'articolo 11, comma 4, lettera *d)*, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nel comparto scuola, a partire dalla prossima tornata contrattuale, ad adoperarsi per l'istituzione dell'area contrattuale autonoma del personale docente.

9.2793.820. (*Già* em. 41.0.500/34) (p. 477) BORTOLOTTO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2793 collegato alla finanziaria 1998,

premesso che nell'ambito della manovra finanziaria 1998 è stato individuato l'intervento dello Stato per il concorso alla spesa pensionistica secondo criteri uniformi tra tutte le gestioni INPS;

considerato che tale intervento si colloca tra le misure di sostegno alle gestioni pensionistiche a fronte di erogazioni di natura assistenziale;

preso atto che successivamente il Governo, con il maxiemendamento sulla previdenza, ha modificato radicalmente i criteri in precedenza indicati invocando, sulla scorta di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge n. 335 del 1995, l'esigenza di riparametrare l'intervento dello Stato;

valutato, inoltre, che, tale scelta, senza comportare risparmi in termini economici per la finanza pubblica, si traduce in un mero fattore di squilibrio finanziario per le gestioni di artigiani e commercianti;

tenuto presente, infine, che il finanziamento per gli interventi assistenziali delle gestioni INPS fa carico all'intera collettività e che, quindi, deve essere diretto nei confronti di tutti i cittadini a prescindere dalla gestione di appartenenza,

impegna il Governo:

a rivedere i citati criteri di ripartizione degli interventi assistenziali di sostegno della spesa pensionistica, ripristinando l'originale previsione contenuta nel disegno di legge n. 2793, collegato alla finanziaria.

9.2793.815. (*Già* em. 41.0.500/101 e 41.0.500/321) (p. 499) COSTA, BEDIN, GUBERT, DE CAROLIS

Dopo l'articolo 41, inserire il seguente:

Art. ...

(Disposizioni in materia di previdenza, assistenza, solidarietà sociale e sanità)

1. Con effetto sulle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1º gennaio 1998 a tutti i lavoratori iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie sostitutive, esclusive ed esonerative, qualora non già previsto, si applica la tabella di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503; a decorrere dalla medesima data è abrogato il comma 3 dell'articolo 12 del citato decreto legislativo n. 503 del 1992. Con effetto dalla medesima data:

a) gli aumenti di periodi di servizio computabili a fini pensionistici comunque previsti dalle vigenti disposizioni in relazione allo svolgimento di particolari attività professionali, non possono eccedere complessivamente i cinque anni; gli aumenti dei periodi di servizio anche se eccedenti i cinque anni, maturati alla data di entrata in vigore della presente legge, sono riconosciuti validi a fini pensionistici e se eccedenti i cinque anni non sono ulteriormente aumentabili;

b) per la determinazione dell'anzianità contributiva ai fini sia del diritto che della misura della prestazione, le frazioni di anno non danno luogo ad arrotondamenti per eccesso o per difetto.

2. Per i trattamenti da liquidarsi a decorrere dal 1º gennaio 1998 a carico delle forme obbligatorie, sostitutive, esclusive o esonerative nonchè di quelle previste dall'articolo 18, comma 9, del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, e successive modificazioni ed integrazioni, e dall'articolo 3 del decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 563, non trovano applicazione le disposizioni che prevedono la trasformazione di quote di pensione in forma di capitale, fatti salvi i trattamenti di cui al decreto legislativo 24 aprile 1997, n. 164, per i quali continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 12, del predetto decreto legislativo n. 164 del 1997, limitatamente agli iscritti che possono far valere, quale somma di età e di anzianità contributiva, il parametro 87 e possono far valere 30 anni di anzianità contributiva; per gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357, trova applicazione il limite di cui all'articolo 7 comma 6, lettera *a)*, del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, e successive modificazioni ed integrazioni. Restano comunque ferme le disposizioni di cui al citato decreto legislativo n. 124 del 1993, e successive modificazioni ed integrazioni, per i soggetti nei cui confronti trovino integralmente attuazione le disposizioni del medesimo decreto.

3. A decorrere dal 1º gennaio 1998, a tutti i soggetti nei cui confronti trovino applicazione le disposizioni relative alle forme pensionistiche di cui al decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 563, all'articolo 18, comma 9, del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, ed al decre-

to legislativo 20 novembre 1990, n. 357, che ancora garantiscono prestazioni definite ad integrazione del trattamento pensionistico obbligatorio, nonchè le disposizioni relative alle forme pensionistiche che assicurano ai dipendenti pubblici, inclusi quelli alle dipendenze delle regioni a statuto speciale, prestazioni complementari al trattamento di base e al trattamento di fine rapporto, il trattamento pensionistico integrativo si consegue esclusivamente in presenza dei requisiti e con la decorrenza previsti dalla disciplina dell'assicurazione generale obbligatoria di appartenenza. Per gli iscritti ai regimi aziendali integrativi di cui al decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357, la contrattazione collettiva in presenza di processi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale che determinino esuberi di personale può diversamente disporre; in tal caso la contrattazione collettiva può in via prioritaria adottare il criterio della maggiore prossimità alla maturazione del diritto a pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

4. A decorrere dal 1º gennaio 1998, per l'adeguamento delle prestazioni pensionistiche a carico delle forme pensionistiche di cui ai commi 1, 2 e 3 trova applicazione esclusivamente l'articolo 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, con esclusione di diverse forme di adeguamento anche collegate all'evoluzione delle retribuzioni di personale in servizio. Con effetto sui trattamenti liquidati a decorrere dal 1º gennaio 1998 dalle medesime forme pensionistiche si applicano le disposizioni in materia di cumulo tra prestazioni pensionistiche e redditi da lavoro dipendente o autonomo previste dalla disciplina dell'assicurazione generale obbligatoria.

5. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 trovano applicazione nei confronti di tutto il personale comunque dipendente dagli enti ed amministrazioni presso i quali operino le forme pensionistiche di cui ai medesimi commi.

6. Con effetto sui trattamenti pensionistici di anzianità decorrenti dal 1º gennaio 1998, a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti per i lavoratori dipendenti e autonomi e delle forme di essa sostitutive ed esclusive, il diritto per l'accesso al trattamento si consegue, salvo quanto previsto al comma 7, al raggiungimento dei requisiti di età anagrafica e di anzianità ovvero di sola anzianità contributiva indicati nella Tabella A-*bis,* per i lavoratori dipendenti privati e nella Tabella A-*ter* per i lavoratori dipendenti pubblici: per i lavoratori autonomi l'accesso al trattamento si consegue al raggiungimento di un'anzianità contributiva non inferiore a 35 anni e al compimento del cinquantottesimo anno di età. È in ogni caso consentito l'accesso al pensionamento al raggiungimento del solo requisito di anzianità contributiva di 40 anni.

7. Le disposizioni in materia di requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico di cui alla tabella B allegata alla legge 8 agosto 1995, n. 335, trovano applicazione nei confronti:

a) dei lavoratori dipendenti pubblici e privati qualificati dai contratti collettivi come operai e per i lavoratori ad essi equivalenti, come individuati ai sensi del comma 10;

b) dei lavoratori che risultino essere stati iscritti a forme pensionistiche obbligatorie per non meno di un anno in età compresa tra i 14 ed i 19 anni;

c) dei lavoratori che siano stati collocati in mobilità ovvero in cassa integrazione guadagni straordinaria per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 3 novembre 1997 ovvero siano stati ammessi entro la medesima data alla prosecuzione volontaria, che in base ai predetti requisiti di accesso alle pensioni di anzianità di cui alla citata legge n. 335 del 1995 conseguano il trattamento pensionistico di anzianità al termine della fruizione della mobilità, del trattamento straordinario di integrazione salariale ovvero, per i prosecutori volontari, alla data del 31 dicembre 1998.

8. I lavoratori dipendenti che risultino in possesso dei requisiti di cui ai commi 6 e 7, lettere *a)* e *b)* entro il primo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento di anzianità dal 1º luglio dello stesso anno, se di età pari o superiore a 57 anni; entro il secondo trimestre, possono accedere al pensionamento dal 1º ottobre dello stesso anno, se di età pari o superiore a 57 anni; entro il terzo trimestre, possono accedere al pensionamento dal 1º gennaio dell'anno successivo; entro il quarto trimestre, possono accedere al pensionamento dal 1º aprile dell'anno successivo. Per l'anno 1998 i diversi termini di accesso al pensionamento di anzianità sono comunque differiti di tre mesi, salvo che per i lavoratori di cui al comma 7, lettera *c)*, per i quali restano confermati i termini di cui alle previgenti disposizioni. I lavoratori autonomi che risultino in possesso dei requisiti di cui al comma 6 entro il primo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1º ottobre del medesimo anno; entro il secondo trimestre, dal 1º gennaio dell'anno successivo; entro il terzo trimestre, dal 1º aprile dell'anno successivo; entro il quarto trimestre dal 1º luglio dell'anno successivo. Ai dipendenti che abbiano maturato requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico previsti dai commi 6 e 7 entro il 31 dicembre 1997, l'accesso al pensionamento è consentito a decorrere dal 1º aprile 1998.

9. Per il personale del comparto scuola resta fermo, ai fini dell'accesso al trattamento pensionistico, che la cessazione dal servizio ha effetto dalla data di inizio dell'anno scolastico e accademico, con decorrenza dalla stessa data del relativo trattamento economico. Il personale del comparto scuola la cui domanda di dimissione, presentata entro il 15 marzo 1997, non è stata accolta per effetto delle disposizioni contenute nel decreto-legge 19 maggio 1997, n. 129, convertito, con modificazioni dalla legge 18 luglio 1997, n. 229, è collocato a riposo a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico o accademico 1998-99 se in possesso dei requisiti richiesti al personale del pubblico impiego nel 1998; a decorrere dall'anno scolastico o accademico 1999-2000 nei restanti casi. Sono fatte salve comunque le cessazioni dal servizio di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto-legge n. 129 del 1997, nonchè quelle del personale appartenente ai ruoli, classi di concorso a cattedre e posti di insegnamento e profili professionali nei quali vi siano situazioni di esubero rispetto alle esigenze di organico e fino alla concorrenza del relati-

vo soprannumero. Ai fini di cui sopra, relativamente agli anni scolastici ed accademici 1998, 1999 e 2000 il verificarsi della suddetta condizione è accertato al termine delle operazioni di movimento del personale.

10. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri del lavoro e della previdenza sociale, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e per la funzione pubblica e gli affari regionali, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, si provvede ad individuare, nel rispetto degli equilibri di bilancio definiti anche con l'applicazione della presente legge, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, le mansioni da considerare equivalenti, in base al criterio della pari gravosità, a quelle degli operai ai sensi e per gli effetti di cui al comma 7.

11. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi da 34 a 38, della citata legge n. 335 del 1995, in materia di lavoro usurante, i criteri per l'individuazione delle mansioni usuranti sono stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, della sanità e della funzione pubblica e per gli affari regionali, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su parere di una commissione tecnico-scientifica, composta da non più di venti componenti costituita con carattere paritetico da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle organizzazioni maggiormente rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori.

12. Ai decreti legislativi 24 aprile 1997, n. 164, 30 aprile 1997 n. 165, 30 aprile 1997, n. 166 e 30 aprile 1997, n. 182, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 3, comma 3, del citato decreto legislativo n. 164 del 1997, le parole: «dei requisiti di cui alla allegata tabella A» sono soppresse e sono sostituite dalle seguenti: «di requisiti anagrafici e contributivi ridotti, rispetto a quelli previsti dal comma 2, di un anno ogni cinque anni interi di lavoro svolto con obbligo di iscrizione al Fondo, fino ad un massimo di cinque anni»;

b) la tabella B di cui all'articolo 6, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 1997, è sostituita dalla seguente:

«Tabella B

(Art. 6, comma 2)

ANNO	ETÀ ANAGRAFICA
dal 1° gennaio 1998 al 30 giugno 1999	50
dal 1° luglio 1999 al 31 dicembre 2000	51
dal 1° gennaio 2001 al 30 giugno 2002	52
dal 1° luglio 2002	53»

c) all'articolo 3, comma 1, del citato decreto legislativo n. 166 del 1997, le parole: «ogni 24 mesi» sono soppresse e sono sostituite dalle seguenti: «ogni diciotto mesi»;

d) la tabella *C* di cui all'articolo 4, comma 2, del citato decreto legislativo n. 182 del 1997, è sostituita dalla seguente:

«Tabella C
(Art. 4, comma 2)

DECORRENZA DELLA PENSIONE	UOMINI	DONNE
dal 1° gennaio 1998 al 30 giugno 1999	61	56
dal 1° luglio 1999 al 31 dicembre 2000	62	57
dal 1° gennaio 2001	63	58»

e) all'articolo 4, comma 4, del citato decreto legislativo n.182 del 1997, le parole: «ogni 30 mesi» sono soppresse e sono sostituite dalle seguenti: «ogni diciotto mesi».

13. Sui trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il trattamento minimo INPS dovuti dall'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti e dalle forme di essa sostitutive od esclusive non spetta la perequazione automatica al costo della vita previsto per l'anno 1998. A decorrere dal 1° gennaio 1999 e per un periodo di tre anni l'indice di perequazione delle pensioni:

a) è applicato nella misura del trenta per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici compresi tra cinque e otto volte il trattamento minimo INPS;

b) non trova applicazione per le fasce di importo superiori a otto volte il predetto trattamento minimo.

14. I trattamenti pensionistici di anzianità eccedenti l'ammontare del trattamento corrispondente al trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti non sono cumulabili con i redditi da lavoro autonomo nella misura del 50 per cento fino alla concorrenza dei redditi stessi.

15. Con effetto dal 1° gennaio 1998 le aliquote contributive per il finanziamento delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani e commercianti iscritti alle gestioni autonome dell'INPS sono elevate di 0,8 punti percentuali. Le stesse aliquote sono elevate di 0,2 punti percentuali ogni anno a decorrere dal 1° gennaio 1999 fino al raggiungimento dell'aliquota di 19 punti percentuali. Per l'anno 1998 l'aliquota contributiva per la gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni è incrementata rispetto a quella già prevista dalle vigenti disposizioni nella misura dello 0,3 punti percentuali. Per i lavoratori autonomi iscritti all'assicurazione generale obbligatoria aventi più di 65 anni di età il contributo previdenziale può essere a richiesta applicato nella misura della metà e per i lavoratori per i quali la pensione è liquidata in tutto o

in parte con il sistema retributivo il relativo supplemento di pensione è corrispondentemente ridotto della metà.

16. Per i soggetti che non risultano iscritti ad altre forme obbligatorie, con effetto dal 1° gennaio 1998 il contributo alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, è elevato di 1,5 punti percentuali. Lo stesso è ulteriormente elevato con effetto dalla stessa data in ragione di 0,5 punti percentuali ogni biennio fino al raggiungimento dell'aliquota di 19 punti percentuali. La relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è maggiorata rispetto a quella di finanziamento di un punto percentuale. È dovuta una ulteriore aliquota contributiva pari a 0,5 punti percentuali per il finanziamento dell'onere derivante dall'estensione agli stessi della tutela relativa alla maternità e agli assegni al nucleo familiare. A tal fine, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, è disciplinata tale estensione nei limiti delle risorse rinvenienti dallo specifico gettito contributivo.

17. A decorrere dal 1° gennaio 1998, l'aliquota contributiva pensionistica di finanziamento delle forme pensionistiche sostitutive gestite dall'INPS è allineata, ove inferiore, a quella vigente presso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti. Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, su proposta dei comitati di gestione delle predette forme pensionistiche possono essere modificati, previo conforme parere del Consiglio di amministrazione dell'INPS, i parametri di liquidazione dei trattamenti pensionistici in presenza di gravi squilibri finanziari di carattere permanente.

18. Con effetto dall'anno 1998, il contributo in quota capitaria dovuto dai lavoratori autonomi agricoli all'Istituto nazionale di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è elevato di lire 200 mila su base annua.

19. L'articolo 67 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, non trova applicazione nei confronti dei lavoratori autonomi. Dopo il secondo comma dell'articolo 44 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1124 del 1965, è inserito il seguente:

«Il pagamento all'INAIL della rata di premio può, a richiesta del datore di lavoro, essere effettuato in quattro rate di uguale importo da versarsi alle scadenze del 20 febbraio, 31 maggio, 31 agosto e 30 novembre di ciascun anno cui la rata di premio si riferisce. Le somme afferenti le scadenze successive a quella del 20 febbraio di ciascun anno vanno maggiorate degli interessi ad un tasso pari al tasso medio di interesse dei titoli del debito pubblico dell'anno precedente. Il pagamento della regolazione del premio relativo al periodo assicurativo precedente va in ogni caso effettuato in un'unica soluzione, entro il 20 febbraio».

20. Agli enti privatizzati di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994. n. 509, e successive modificazioni ed integrazioni, trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi da 6 ad 8 del presente articolo,

concernenti i requisiti di accesso al pensionamento di anzianità, da applicarsi in conformità a quanto previsto dal quarto periodo dell'articolo 3, comma 12, della citata legge n. 335 del 1995, a seconda che l'ente gestisca o meno forme di previdenza sostitutive. Per i medesimi enti le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera *c)*, del citato decreto n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994. Detti importi sono adeguati, secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici di cui all'articolo 2, comma 2, del medesimo decreto.

21. Le domande per il pensionamento di anzianità dei dipendenti della pubblica amministrazione sono presentate entro dodici mesi dalla data indicata per l'accesso al pensionamento; il mancato accesso al pensionamento a tale data comporta la decadenza della domanda.

22. All'articolo 1, comma 217, lettera *b)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, a decorrere dal 1º gennaio 1997 le parole da: «; qualora» fino alla fine del periodo sono sostituite dalle seguenti: «; qualora la denuncia della situazione debitoria sia effettuata spontaneamente prima di contestazioni o richieste da parte degli enti impositori, e comunque entro sei mesi dal termine stabilito per il pagamento dei contributi o premi, la sanzione di cui alla presente lettera non è dovuta semprechè il versamento dei contributi o premi sia effettuato entro trenta giorni dalla denuncia stessa.»

23. Il comma 21 dell'articolo 3 della legge 8 agosto 1995, n. 335, è sostituito dal seguente:

«*21*. Nel rispetto dei principi che presiedono alla legislazione previdenziale il Governo della Repubblica è delegato ad emanare entro il 31 marzo 1999 norme concernenti le assicurazioni obbligatorie per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti; in detto ambito e con particolare riferimento alla contribuzione, all'erogazione delle prestazioni ed all'attività amministrativa e finanziaria degli enti preposti tali norme stabiliscono modifiche, correzioni ed ampliamenti e, ove occorra, soppressioni di disposizioni vigenti, riordinandole, coordinandole e riunendole in un solo provvedimento legislativo; il provvedimento è finalizzato anche ad una più precisa determinazione dei campi di applicazione delle diverse competenze, di una maggiore speditezza e semplificazione delle procedure amministrative, anche e con riferimento alle correlazioni esistenti tra le diverse gestioni».

24. All'articolo 1, comma 45, della legge 8 agosto 1995, n. 335, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al terzo periodo: le parole da: «le modalità» fino a: «di valutazione» sono soppresse e dopo la parola «distacco» sono inserite le seguenti: «; il Nucleo di valutazione delibera in ordine alle proprie modalità organizzative e di funzionamento»;

b) al quarto periodo dopo le parole: «componenti» sono inserite le seguenti «nonchè l'effettuazione di studi e ricerche ai sensi del com-

ma 44, lettera *c)*, anche attraverso convenzioni e borse di studio presso il Nucleo medesimo».

25. All'articolo 4 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, dopo il comma 5 è inserito il seguente:

«5-*bis*. I datori di lavoro che si sono avvalsi della facoltà di cui all'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 gennaio 1986, n. 11, ovvero di cui all'articolo 6, comma 26, del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1988, n. 48, ed i cui crediti ceduti ai sensi delle citate disposizioni non siano stati, per qualsiasi motivo, riscossi, possono procedere alla regolarizzazione dei relativi debiti contributivi rimasti insoluti con le modalità ed i termini previsti dal presente articolo, che si intendono a tal fine prorogati al 31 gennaio 1998. Gli enti impositori, entro quattro mesi dalla presentazione della domanda di regolarizzazione accompagnata da specifica istanza, procederanno alla formale retrocessione, a favore dei cedenti, dei crediti non ancora riscossi ed a suo tempo destinati al pagamento dei contributi e premi oggetto della regolarizzazione.

26. Per le finalità di cui al decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104, nonchè per favorire il programma straordinario di cessione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici, previsto dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, l'Osservatorio di cui all'articolo 10 del citato decreto legislativo n. 104 del 1996 può avvalersi della collaborazione di esperti, incaricati singolarmente o in apposite commissioni, di società specializzate, di enti, di amministrazioni pubbliche e degli ordini professionali, nei limiti delle risorse disponibili per il suo funzionamento. L'articolo 10, comma 2, ultimo periodo, del citato decreto legislativo n. 104 del 1996 è abrogato. La lettera *d)* del comma 1 dell'articolo 7 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, è sostituita dalla seguente:

«*d)* ad individuare tramite procedura competitiva il soggetto disponibile ad acquistare, a prezzi non inferiori ai rispettivi valori commerciali come sopra stimati, l'intero complesso dei beni oggetto del programma, ovvero il compendio dei beni appartenenti a ciascun ente interessato, ovvero uno o più lotti di beni ricompresi in ciascun compendio. Il soggetto acquirente deve impegnarsi, nel caso proceda a vendita frazionata degli immobili così acquistati, a garantire il rispetto del diritto di prelazione degli eventuali conduttori secondo i criteri di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104, e all'articolo 3, comma 109, della legge 23 dicembre 1996, n. 662; deve altresì indicare un istituto bancario che si impegni a concedere mutui ipotecari a condizioni agevolate in favore dei conduttori stessi per l'acquisto dei beni in locazione. Queste ultime condizioni sono stabilite con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica».

27. La lettera *b)* del primo comma dell'articolo 37 della legge 5 agosto 1981, n. 416, e successive modificazioni ed integrazioni, è sostituita dalla seguente:

«*b)* per i giornalisti professionisti, limitatamente al numero di unità ammesso dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per i soli casi di ristrutturazione o riorganizzazione in presenza di crisi aziendale: anticipata liquidazione della pensione di vecchiaia al cinquantottesimo anno di età, nei casi in cui siano stati maturati almeno 18 anni di anzianità contributiva, con integrazione a carico dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (INPGI) del requisito contributivo previsto dal secondo comma dell'articolo 4 del regolamento approvato con decreto ministeriale 1° gennaio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 14 gennaio 1953. L'integrazione contributiva trova applicazione nella misura e secondo i criteri stabiliti dal comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1996, n. 402;».

28. La normativa prevista dal comma 2 dell'articolo 2 del citato decreto-legge n. 318 del 1996 continua a trovare applicazione nei confronti dei giornalisti professionisti dipendenti da aziende individuate dall'articolo 37 della legge 5 agosto 1981, n. 416, che abbiano stipulato o trasmesso ai competenti uffici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge accordi sindacali relativi al riconoscimento delle causali di intervento di cui all'articolo 35 della citata legge n. 416 del 1981.

29. L'INPGI è esonerato dal versamento del contributo di solidarietà previsto dall'articolo 25 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

30. Al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici di cui al decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, attraverso attività di promozione, consulenza e formazione nonchè attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi, è autorizzata per l'anno 1998 la spesa di lire 3,5 miliardi, da iscriversi in apposita unità previsionale di spesa del Ministero del tesoro per il finanziamento di apposita convenzione da stipularsi con il Mediocredito Centrale spa entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nella convenzione saranno definite, anche attraverso il concorso delle fonti istitutive dei fondi, previste all'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 124 del 1993, le forme organizzative adeguate al conseguimento dei fini di cui al presente comma, anche attraverso la costituzione di apposita società di capitali.

31. Per gli iscritti ai regimi aziendali integrativi di cui al decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357, di aziende di credito che presentino anomalie in almeno due degli indicatori di cui alla tabella A-*quater*, desunti dai dati dell'ultimo bilancio, si applicano le seguenti disposizioni:

a) per gli iscritti in servizio, il trattamento pensionistico integrativo è determinato, sulla base delle rispettive fonti di regolamentazione,

esclusivamente con riferimento alle anzianità già maturate alla data di entrata in vigore della presente legge o, se successiva, alla data di riferimento dell'ultimo bilancio; da tale importo è detratto l'ammontare a carico della gestione speciale dell'INPS teoricamente spettante alla stessa data; la somma risultante è rivalutata sino al momento del pensionamento secondo criteri di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503;

b) per gli iscritti in quiescenza il trattamento pensionistico integrativo è escluso da qualsiasi meccanismo perequativo con decorrenza dalla data di cui alla lettera *a)*; per le pensioni erogate dai regimi integrativi antecedentemente alla maturazione dei requisiti di accesso al trattamento pensionistico della gestione speciale INPS, si applica il regime perequativo previsto per detta gestione limitatamente alla quota di pensione corrispondente, per ciascuna azienda, alla percentuale di cui alla tabella allegata al citato decreto legislativo n. 357 del 1990.

32. Venute meno le condizioni indicate nella tabella A-*quater* di cui al comma 31, per almeno due esercizi consecutivi, accordi con le associazioni sindacali di cui all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n. 300, possono prevedere, solo per il futuro, regimi difformi da quanto indicato nelle lettere *a)* e *b)*, anche mediante la trasformazione dei regimi integrativi esistenti in regimi a contribuzione definita, o l'istituzione di nuove forme di previdenza complementare ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, e successive modificazioni ed integrazioni. Relativamente ai regimi integrativi delle aziende di credito indicate nel citato decreto legislativo n. 357 del 1990 che siano o siano state assoggettate alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, le disposizioni di cui al presente comma si applicano con decorrenza dalla data di emanazione del decreto di liquidazione.

33. L'importo dei trasferimenti dallo Stato alle gestioni pensionistiche, di cui all'articolo 37, comma 3, lettera *c)*, della legge 9 marzo 1989 n. 88, come rideterminato al netto delle somme attribuite alla gestione per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, a seguito dell'integrale assunzione a carico dello Stato dell'onere relativo ai trattamenti pensionistici liquidati anteriormente al 1° gennaio 1989, è incrementato della somma di lire 6.000 miliardi con effetto dall'anno 1998, a titolo di concorso dello Stato all'onere pensionistico derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 12 giugno 1984, n. 222. Tale somma è assegnata per lire 4.780 miliardi al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, per lire 660 miliardi alla gestione artigiani e per lire 560 miliardi alla gestione esercenti attività commerciali ed è annualmente adeguata secondo i criteri di cui al predetto articolo 37, comma 3, lettera *c)*, e successive modificazioni ed integrazioni. A decorrere dall'anno 1998, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335, con il procedimento di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e sulla base degli elementi amministrativi relativi all'ultimo consuntivo approvato, sono definite le percentuali di riparto, fra le gestioni interessate, del predetto importo al netto della richiamata somma aggiuntiva. Sono escluse da tale procedimento

ripartitorio le quote dell'importo assegnato alla gestione speciale minatori e all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS). Resta in ogni caso confermato che per il pagamento delle pensioni all'INPS sono autorizzate, ove occorra, anticipazioni di tesoreria all'Ente Poste fino alla concorrenza degli importi pagabili mensilmente da quest'ultimo Ente per conto dell'INPS e che le stesse sono da intendersi senza oneri di interessi.

34. All'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, le parole: «all'articolo 31» sono sostituite dalle seguenti: «di cui agli articoli 4, comma 2, lettera *c)*, e 31».

35. All'articolo 2, comma 20, della legge 8 agosto 1995, n. 335, è aggiunto il seguente periodo: «Le medesime disposizioni si applicano, se più favorevoli, ai casi in cui sia stata maturata, alla predetta data, una anzianità di servizio utile per il collocamento a riposo di almeno 40 anni.».

36. All'articolo 13, comma l, della legge 24 giugno 1997, n. 196, le parole: «sei mesi» sono sostituite dalle seguenti: «dodici mesi».

37. Il comma 5 dell'articolo 9 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, è sostituito dal seguente:

«5. La Commissione di vigilanza di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, e successive modificazioni ed integrazioni, può avvalersi, fino ad un limite di venti unità di dipendenti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di amministrazioni dello Stato o enti pubblici. I predetti dipendenti, ivi compreso il personale con qualifica di dirigente, sono collocati, con l'assenso degli interessati, in posizione di comando o distacco. Le amministrazioni dello Stato o gli enti pubblici sono tenuti ad adottare il provvedimento di comando a seguito di richiesta della commissione, ai sensi del comma 14 dell'articolo 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127. Fino al 31 dicembre 1998, gli oneri relativi al trattamento economico previsto dagli ordinamenti di appartenenza restano a carico delle amministrazioni di provenienza. La predetta commissione può altresì effettuare, con contratti a tempo determinato, assunzioni dirette disciplinate dalle norme del diritto privato. La commissione può disporre, entro il 31 dicembre 1999, l'ingresso in ruolo, anche attraverso concorsi interni per titoli integrati da colloquio, dei dipendenti che abbiano prestato comunque servizio per almeno dodici mesi in posizione di comando o distacco o in virtù di contratti di lavoro a tempo determinato».

38. La spesa autorizzata dal comma 2 dell'articolo 13 della legge 8 agosto 1995, n. 335, per il funzionamento della commissione di vigilanza prevista dall'articolo 16 del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, come sostituito dal comma 1 del medesimo articolo 13 della citata legge n. 335 del 1995, è incrementata, per l'anno 1998, di lire l miliardo, e, per gli anni successivi, di lire 5 miliardi. Ai predetti incrementi si provvede mediante corrispondente utilizzo del gettito assicurato dal versamento del contributo di solidarietà previsto dall'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo n. 124 del 1993.

39. All'articolo 18, del citato decreto legislativo n. 124 del 1993 dopo il comma 6 è inserito il seguente:

«6-*bis*. Le forme di cui al comma 6 sono iscritte di diritto nelle sezioni speciali dell'Albo dei fondi pensione a seguito della comunicazione. L'attività di vigilanza di stabilità sulle forme pensionistiche di cui al comma 1 è avviata dalla predetta commissione secondo piani di attività differenziati temporalmente anche con riferimento alle modalità di controllo e alle diverse categorie delle predette forme e definiti tenendo conto delle informazioni ricevute in attuazione del comma 6. La commissione riferisce al riguardo al Ministro del lavoro e della previdenza sociale. Alle modifiche statutarie relative alle forme di cui al comma 1 per aspetti non concernenti la modificazione dell'area dei potenziali destinatari, disposte prima della data di entrata in vigore del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 14 gennaio 1997, n. 211, non si applica l'articolo 17, comma 2, lettera *b)*».

40. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito il Fondo per le politiche sociali.

41. In attesa dell'entrata in vigore della legge generale di riforma dell'assistenza, le finalità del Fondo di cui al comma 40, sono le seguenti:

a) la promozione di interventi per la realizzazione di *standard* essenziali ed uniformi di prestazioni sociali su tutto il territorio dello Stato concernenti i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la condizione degli anziani, l'integrazione e l'autonomia dei portatori di *handicap,* il sostegno alle famiglie, la prevenzione ed il trattamento delle tossicodipendenze, l'inserimento e l'integrazione dei cittadini stranieri;

b) il sostegno a progetti sperimentali attivati dalle Regioni e dagli enti locali;

c) la promozione di azioni concertate ai livelli nazionale, regionale e locale per la realizzazione di interventi finanziati dal Fondo sociale europeo:

d) la sperimentazione di misure di contrasto delle povertà;

e) la promozione di azioni per lo sviluppo delle politiche sociali da parte di enti, associazioni ed organismi operanti nell'ambito del volontariato e del terzo settore.

42. A decorrere dall'anno 1998 gli stanziamenti previsti per gli interventi disciplinati dalle leggi 19 novembre 1987, n. 476, 19 luglio 1991, n. 216, 11 agosto 199l, n. 266, 5 febbraio 1992, n. 104, 28 agosto 1997, n. 284, 28 agosto 1997, n. 285, e dal testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, sono destinati al Fondo di cui al comma 40. Il Ministro per la solidarietà sociale ripartisce annualmente con proprio decreto, sentiti i Ministri interessati, le complessive risorse finanziarie confluite nel Fondo. Sulla base di tale riparto il Ministro del tesoro, e del bilancio e della programmazione economica, apporta le occorrenti variazioni di bilancio.

43. A decorrere dall'anno 1998, in via sperimentale, in attesa della riforma degli istituti che prevedono trasferimenti di reddito alle persone,

e nei limiti delle risorse preordinate allo scopo nell'ambito del Fondo di cui al comma 40, è introdotto l'istituto del reddito minimo di inserimento a favore dei soggetti privi di reddito con uno o più figli a carico ed impossibilitati a provvedere per cause psichiche, fisiche e sociali al mantenimento proprio e dei figli.

44. Ai fini dell'attuazione del comma 43, il Governo è delegato ad emanare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo volto a disciplinare:

a) la durata della sperimentazione, che non può comunque superare il periodo di due anni;

b) i destinatari dell'istituto del reddito minimo di inserimento, tenendo conto delle loro condizioni di reddito in riferimento ad una determinata soglia di povertà e prevedendo il collegamento del reddito minimo di inserimento con gli interventi previsti nell'ambito delle politiche attive per il lavoro;

c) i criteri di accertamento e verifica delle condizioni di reddito dei destinatari sulla base di scale di equivalenza;

d) i criteri per la revisione e la revoca della prestazione;

e) le modalità di individuazione delle aree territoriali nelle quali è realizzata la sperimentazione, in collaborazione con la Conferenza Stato-regioni e la Conferenza Stato-città;

f) l'ammontare pro capite del reddito minimo di inserimento, che non deve comunque essere superiore ad una percentuale pari al 60 per cento del reddito medio pro capite nazionale;

g) l'integrazione del reddito minimo di inserimento con altre prestazioni derivanti dall'accesso ad altri servizi sociali da parte del destinatario e del suo nucleo familiare;

h) la titolarità ai comuni dei compiti relativi alla sperimentazione, e le modalità di presentazione presso i comuni di residenza delle domande per accedere al reddito minimo di inserimento;

i) i criteri e le modalità di valutazione dell'efficacia della sperimentazione;

l) le funzioni consultive della Commissione di indagine sulla povertà e sull'emarginazione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini dell'attuazione della sperimentazione;

45. Le somme stanziate per le finalità di cui ai commi da 40 a 44 possono essere utilizzate quale copertura della quota di finanziamento nazionale di programmi cofinanziati dall'Unione europea.

46. Con decorrenza dal 1º gennaio 1998, le istituzioni pubbliche e private esercitano le azioni di rivalsa nei confronti degli istituti assicuratori relativamente alle prestazioni ospedaliere erogate a favore dei cittadini coinvolti in incidenti causati dalla circolazione di veicoli a motore o natanti, nonchè in caso di infortuni sul lavoro e malattie professionali; la rivalsa è esercitata nella misura del 12 per cento delle tariffe ospedaliere vigenti al momento del ricovero.

47. Al fine di assicurare una maggiore equità del sistema della partecipazione alla spesa sanitaria e delle relative esenzioni, nonchè di evitare l'utilizzazione impropria dei diversi regimi di erogazione delle pre-

stazioni sanitarie, il Governo è delegato ad emanare, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le competenti commissioni parlamentari e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, uno o più decreti legislativi di riordino, con decorrenza 1º maggio 1998, della partecipazione alla spesa e delle esenzioni, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) il Servizio sanitario nazionale garantisce la tutela della salute e l'accesso ai servizi alla totalità dei cittadini senza distinzioni individuali o sociali;

b) nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza, efficaci, appropriati e uniformi, posti a carico del Fondo sanitario nazionale, sono individuate, anche in rapporto a linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici, le prestazioni la cui fruizione subordinata al pagamento diretto, da parte dell'utente, di una quota limitata di spesa;

c) sono escluse dalla partecipazione alla spesa le prestazioni rientranti in programmi, anche regionali, di prevenzione e diagnosi precoce, le prestazioni di medicina generale e di pediatria di libera scelta, i trattamenti erogati in regime di ricovero ordinario, nonchè le prestazioni di cui alla lettera *f)*;

d) l'esenzione dei cittadini dalla partecipazione alla spesa è stabilita in relazione alla sostenibilità della stessa da parte dell'utente, tenuto conto delle condizioni economiche, del nucleo familiare, dell'età dell'assistito e del bisogno di prestazioni sanitarie legate a particolari patologie;

e) la condizione economica che dà diritto all'esenzione è definita con riferimento al nucleo familiare, tenuto conto di elementi di reddito e di patrimonio, in relazione alla composizione qualitativa e quantitativa della famiglia, prescindendo dalla posizione del capo famiglia rispetto al lavoro e superando la discriminazione fra persone in cerca di prima occupazione e disoccupati; è prevista l'adozione di fattori correttivi volti a favorire l'autonomia dell'anziano convivente e a rafforzare la tutela dei nuclei che comprendono al loro interno individui con elevati bisogni di assistenza;

f) l'esenzione per patologie prevede la revisione delle forme morbose che danno diritto all'esenzione delle correlate prestazioni di assistenza farmaceutica specialistica, ivi comprese quelle di alta specializzazione, tenuto conto in particolare della onerosità assistenziale delle condizioni croniche e invalidanti; specifiche forme di tutela sono garantite alle patologie rare e ai farmaci orfani. All'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo si provvede con regolamento del Ministro della sanità ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n.400;

g) la partecipazione alla spesa, in quanto rapportata al costo delle prestazioni erogate, è definita anche in relazione alla revisione dei sistemi tariffari di remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati;

h) la revisione della partecipazione alla spesa e del regime delle esenzioni è effettuata senza maggiori oneri complessivi a carico degli assistiti, garantendo comunque un risparmio non inferiore a 10 miliardi annui;

i) è promossa la responsabilità finanziaria delle regioni, delle province autonome e delle aziende sanitarie nella gestione del sistema di partecipazione alla spesa e del regime delle esenzioni, anche prevedendo l'impiego generalizzato, nell'ambito di progetti concordati con le regioni e le province autonome, di una tessera sanitaria, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675;

l) è assicurata, anche con la previsione di uno o più regolamenti emanati a norma dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, la semplificazione delle procedure di prescrizione e pagamento della partecipazione, nonchè di riconoscimento e verifica delle esenzioni, anche attraverso l'utilizzazione della tessera sanitaria di cui alla lettera *i)*.

48. Il Governo è delegato ad emanare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per la definizione, con effetto dal 1° luglio 1998, di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate nei confronti di amministrazioni pubbliche, nonchè di modalità per l'acquisizione delle informazioni e l'effettuazione dei controlli, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) determinazione, anche mediante procedura informatica predisposta a cura del Ministero delle finanze, della situazione economica del soggetto che richiede la prestazione agevolata in base alle condizioni reddituale e patrimoniale del soggetto stesso, dei soggetti con i quali convive e di quelli considerati a suo carico ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, con possibilità di differenziare i vari elementi reddituali e patrimoniali in ragione della loro entità e natura;

b) obbligo per il richiedente la prestazione di fornire preventivamente le informazioni necessarie per la valutazione della situazione economica alla quale è subordinata l'erogazione della prestazione agevolata, nonchè di altri dati e notizie rilevanti per i controlli;

c) possibilità per le amministrazioni pubbliche che erogano le prestazioni, nonchè per i comuni e per i centri autorizzati di assistenza fiscale, di rilasciare, tramite collegamento telematico con il sistema informativo del Ministero delle finanze, una certificazione, con validità temporalmente limitata, attestante la situazione economica dichiarata, valevole ai fini dell'accesso a tutte le prestazioni agevolate;

d) obbligo per le amministrazioni pubbliche erogatrici di provvedere a controlli, confrontando i dati reddituali e patrimoniali dichiarati dai soggetti ammessi alle prestazioni agevolate con i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle finanze ai fini dei successivi controlli da parte delle stesse pubbliche amministrazioni;

e) inclusione nei programmi annuali di controllo fiscale della Guardia di finanza dei soggetti beneficiari di prestazioni agevolate individuati sulla base di appositi criteri selettivi, prevedendo anche l'effettuazione di indagini bancarie e presso gli intermediari finanziari.

49. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 48 gli enti erogatori individuano, secondo le disposizio-

ni dei rispettivi ordinamenti, le condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni assistenziali, sanitarie e sociali agevolate, con possibilità di prevedere criteri differenziati in base alle condizioni economiche e alla composizione della famiglia. Per le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici previdenziali si provvede con decreto del Ministro competente, adottato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ove non diversamente disposto con norme di legge e salvo quanto previsto dal comma 47. Le condizioni economiche richieste possono essere, con le stesse modalità modificate annualmente, entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello in cui le modifiche hanno effetto.

50. Entro due anni dalla data di entrata in vigore del decreto previsto dal comma 48, nel rispetto degli stessi principi e criteri direttivi, possono essere emanate, con uno o più decreti legislativi, disposizioni integrative e correttive.

51. Resta confermata, relativamente al periodo dal 3 novembre 1997 alla data di entrata in vigore della presente legge, la sospensione delle previgenti norme di legge, di regolamento o di accordo collettivo attributivo e del diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato, a trattamenti pensionistici di anzianità anticipati rispetto all'età pensionabile o all'età prevista per la cessazione dal servizio in base ai singoli ordinamenti. La presente disposizione non si applica ai lavoratori per i quali, anteriormente al 3 novembre 1997, è intervenuta l'estinzione del rapporto di lavoro. I pubblici dipendenti interessati dalla sospensione di cui dalla presente disposizione e le cui dimissioni sono state, anteriormente alla stessa data, accettate dall'amministrazione, possono revocarle e, se è già intervenuto il collocamento a riposo, sono riammessi in servizio a domanda; le predette facoltà possono essere esercitate entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

52. Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e della funzione pubblica e per gli affari regionali, da emanarsi entro il 31 marzo 1998 sono determinati, nel rispetto degli equilibri di bilancio, termini di accesso al trattamento pensionistico di anzianità diversi da quelli di cui al comma 8, per i lavoratori che hanno presentato nel corso dell'anno 1997 domanda, accettata ove previsto dall'Amministrazione di appartenenza, per accedere al pensionamento entro il 1998 in base a criteri di maggiore età anagrafica e anzianità contributiva, nonchè di data di presentazione della domanda.

53. Al fine di favorire il processo di attuazione per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni delle disposizioni in materia di previdenza complementare viene prevista la possibilità di richiedere la trasformazione dell'indennità di fine servizio in trattamento di fine rapporto. Per coloro che optano in tal senso una quota della vigente aliquota contributiva relativa all'indennità di fine servizio prevista dalle gestioni previdenziali di appartenenza, pari a 1,5 per cento, verrà destinata a previdenza complementare nei modi e con gradualità da definirsi in sede di specifica trattativa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Conseguentemente a quanto disposto al comma 30, all'articolo 28, comma 2, le parole: «sono ridotti dell'11,25 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «sono ridotti del 12 per cento»

E conseguentemente ancora

a) *all'articolo 42 sopprimere i commi 1,2 e 3;*
b) *alle tabelle A e B dell'A.S. 2792/A:*

1) eliminare sotto «accantonamenti di segno negativo per riduzioni di spese o incremento di entrate» la voce «Presidenza del Consiglio dei Ministri» con i relativi importi per gli anni 1998, 1999 e 2000, nonchè le note apposte sui suddetti importi e in calce;

2) eliminare sotto «accantonamenti di segno positivo per nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate» tutte le note apposte sugli importi degli accantonamenti e in calce.

Tabella A-*bis*

ANNO	ETÀ E ANZIANITÀ	ANZIANITÀ
1998	54 e 35	36
1999	55 e 35	37
2000	55 e 35	37
2001	56 e 35	37
2002	57 e 35	37
2003	57 e 35	37
2004	57 e 35	38
2005	57 e 35	38
2006	57 e 35	39
2007	57 e 35	39
2008	57 e 35	40

Tabella A-*ter*

ANNO	ETÀ E ANZIANITÀ	ANZIANITÀ
1998	53 e 35	36
1999	53 e 35	37
2000	54 e 35	37
2001	55 e 35	37
2002	55 e 35	37
2003	56 e 35	37
2004	57 e 35	38
2005	57 e 35	38
2006	57 e 35	39
2007	57 e 35	39
2008	57 e 35	40

Tabella A-quater

Indicatore n. 1: SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI

Numeratore

SOFFERENZE LORDE: Schema della nota integrativa del bilancio di esercizio parte B, Sez. 1.4 (al lordo delle relative svalutazioni)

Denominatore

IMPIEGHI LORDI: Schemi di stato patrimoniale e di conto economico del bilancio di esercizio (voce 40 dello stato patrimoniale al lordo delle relative svalutazioni)

Criterio di anomalia: rapporto sofferenze/impieghi dell'azienda superiore a quello medio di una percentuale almeno pari al 20%, per gli ultimi due esercizi.

Indicatore n. 2: SPESE PER IL PERSONALE/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Numeratore

SPESE PER IL PERSONALE: schema di stato patrimoniale e di conto economico del bilancio di esercizio (voce 80, lett. A del conto economico)

Denominatore

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: schema di stato patrimoniale e di conto economico del bilancio di esercizio:

Voce 10 – Voce 20 – Voce 30
Voce 40 – Voce 50 – Voce 60
Voce 70 – Voce 110 (conto economico)

Criterio di anomalia: rapporto spese per il personale/margine di intermediazione superiore a quello medio di una percentuale almeno pari al 20 per cento per gli ultimi due esercizi.

Indicatore n. 3: UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO: schema di stato patrimoniale e di conto economico del bilancio di esercizio: Voce 230 (conto economico)

Criterio di anomalia: risultato in perdita per almeno due degli ultimi tre bilanci approvati.

Agli effetti del comma 31 lo scostamento si determina quando siano verificati almeno due dei criteri di anomalia sopra indicati.

41.0.500 (Testo corretto) IL GOVERNO

Dopo l'articolo 41 inserire il seguente:

«Art. 41-*bis*.

(Disposizioni sui bacini minerari interessati da processi di ristrutturazione)

1. Nei bacini minerari interessati da processi di ristrutturazione, comportanti contrazione di manodopera o la sospensione totale o parziale dell'attività mineraria divenuta antieconomica, i contributi in conto capitale, previsti all'articolo 3, comma 7, della legge 30 luglio 1990, n. 221, in conformità all'articolo 83 del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, come integrato dall'articolo 9, comma 13, della legge 1 marzo 1986, n. 64, possono essere concessi sotto forma di locazione finanziaria agevolata di impianti industriali, impianti commerciali e servizi, ai soggetti di cui al citato articolo 3.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, è autorizzato a concedere in unica soluzione, al momento della registrazione del contratto di locazione finanziaria stipulato tra la società locatrice, di cui all'articolo 9 della legge 1 marzo 1986, n. 64 e successive modificazioni e integrazioni, ed il conduttore, un contributo in conto canoni equivalente al contributo in conto capitale di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 30 luglio 1990, n. 22.1.

3. La società locatrice dovrà ridurre i canoni a carico del conduttore in misura equivalente alla somma ricevuta ai sensi del comma 2.

4. Alla scadenza del contratto, gli impianti oggetto della locazione finanziaria di cui al comma 1 possono essere acquistati dal conduttore per un importo pari all'1 per cento del loro valore di acquisto. Ove gli impianti fossero stati costruiti su aree di proprietà della società locatrice, l'acquisto, per l'importo predetto, si estende alle aree medesime.

5. In caso di insolvenza del conduttore, il contratto di locazione finanziaria è sciolto e la società locatrice è autorizzata a locare gli impianti ad un diverso conduttore, purchè essi rimangano nell'ambito delle aree di cui al comma 1 e siano destinati alle medesime finalità. Il nuovo conduttore fruisce delle medesime agevolazioni ed è tenuto al versamento dei residui canoni gravanti sul precedente, salvi gli interessi passivi venuti a maturazione per l'insolvenza di questi, che sono a suo carico.

6. Ai contratti di locazione finanziaria stipulati si applicano, ai fini dell'opponibilità ai terzi e della registrazione, le disposizioni vigenti in materia di iscrizione in pubblici registri e di imposta di registro.

7. Le disposizioni previste dai commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6, si applicano anche alle iniziative sostitutive per le quali sia già stato emesso il decreto di concessione del contributo in conto capitale ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 221 da parte del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, alla data dell'entrata in vigore della presente legge, purchè detto contributo non sia stato già erogato.

8. Su richiesta della società assegnataria e della società locatrice prescelta, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato assegnerà in via definitiva il provvedimento agevolativo alla società locatrice.

9. Ai soggetti attuatari degli interventi di ripristino ambientale e di recupero dei compendi immobiliari di cui all'articolo 1, commi 1, 4 e 6 della legge 23 giugno 1993, n. 204 è concessa un'anticipazione del 30 per cento dell'importo del contributo concesso per far fronte agli oneri connessi all'avvio dei lavori.

10. Un importo pari al 50 per cento dei contributi di cui alla presente legge viene concesso a stati di avanzamento semestrali dei lavori, mentre il restante 20 per cento viene riconosciuto a saldo a seguito del collaudo delle opere.

11. Gli articoli 10 e 11 della legge 6 ottobre 1982, n. 752 e successive modifiche e integrazioni sono abrogati. In caso di esito positivo delle ricerche minerarie i contributi concessi, anche anteriormente all'entrata in vigore della presente legge, ai sensi degli articoli 9 e 17 della predetta legge, non sono oggetto di restituzione».

41.0.200 NIEDDU

Dopo l'articolo 41, inserire il seguente:

«Art. 41-*bis.*

1. Nei bacini minerari interessati da processi di ristrutturazione, comportanti contrazione di manodopera o la sospensione totale o parziale dell'attività mineraria divenuta antieconomica, i contributi in conto

capitale, previsti all'articolo 3, comma 7, della legge 30 luglio 1990, n. 221, in conformità all'articolo 83 del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, come integrato dall'articolo 9, comma 13, della legge 1° marzo 1986, n. 64, possono essere concessi sotto forma di locazione finanziaria agevolata di impianti industriali, impianti commerciali e servizi, ai soggetti di cui al citato articolo 3.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, è autorizzato a concedere e liquidare semestralmente, dal momento della registrazione del contratto di locazione finanziaria stipulato tra la banca o la società locatrice, purchè autorizzata all'esercizio della locazione finanziaria e purchè iscritta nell'Elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, ed il conduttore, un contributo in conto canoni equivalente al contributo in conto capitale di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 30 luglio 1990, n. 221.

3. La società locatrice dovrà ridurre i canoni a carico del conduttore in misura equivalente alla somma ricevuta ai sensi del comma 2.

4. Alla scadenza del contratto, gli impianti oggetto della locazione finanziaria di cui al comma 1 possono essere acquistati dal conduttore per un importo pari all'1 per cento del loro valore di acquisto. Ove gli impianti fossero stati costruiti su aree di proprietà della società locatrice, l'acquisto, per l'importo predetto, si estende alle aree medesime.

5. Ai contratti di locazione finanziaria stipulati si applicano, ai fini dell'opponibilità ai terzi e della registrazione, le disposizioni vigenti in materia di iscrizione in pubblici registri e di imposta di registro.

6. Le disposizioni previste dai commi 1, 2, 3, 4 e 5, si applicano anche alle iniziative sostitutive per le quali sia già stato emesso il decreto di concessione del contributo in conto capitale ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 221 da parte del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, alla data dell'entrata in vigore della presente legge, purchè detto contributo non sia stato già erogato.

7. Ai soggetti attuatari degli interventi di recupero ambientale dei compendi immobiliari e di riabilitazione ambientale di cui all'articolo 1, commi 1, 4 e 6 della legge 23 giugno 1993, n.204 è concessa, a domanda, un'anticipazione del 30 per cento dell'importo dei contributi annuali, quali risultanti dal programma operativo dei lavori presentato dal medesimo soggetto attuatore.

8. Un importo pari al 50 per cento dei contributi di cui al comma 7 viene concesso a stati annuali di avanzamento dei lavori, mentre il restante 20 per cento viene riconosciuto a saldo previa verifica delle spese effettuate e previo collaudo delle opere realizzate.

9. Gli articoli 10 e 11 della legge 6 ottobre 1982, n. 752 e successive modifiche e integrazioni sono abrogati. In caso di esito positivo delle ricerche minerarie i contributi concessi, anche anteriormente all'entrata in vigore della presente legge, ai sensi degli articoli 9 e 17 della predetta legge, non sono oggetto di restituzione. Sono fatti salvi i recuperi effettuati in applicazione del citato articolo 10.

10. Per tutte le iniziative di cui alla legge 6 ottobre 1982, n. 752, e successive modificazioni ed integrazioni, alla legge 9 dicembre 1986, n. 896, alla legge 30 luglio 1990, n. 221, alla legge 23 giugno 1993, n. 204, la verifica e il controllo delle spese effettuate è disposto mediante Commissioni di accertamento nominate con le modalità ed operanti secondo i criteri di cui alle disposizioni attuative della legge 19 dicembre 1992, n. 488».

41.0.200 (Nuovo testo) (p. 547) NIEDDU, TURINI

Dopo l'articolo 41 inserire il seguente:

«Art. 41-*bis.*

1. Agli invalidi civili titolari dell'assegno mensile di cui all'articolo 13 della legge 30 marzo 1971, n. 118 che non hanno ottemperato entro il 31 marzo 1997 alle disposizioni di cui al comma 249 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ma che vi abbiano provveduto entro il 31 ottobre 1997 non si applicano le disposizioni dei commi da 260 a 263 della stessa legge».

41.0.823 (già 37.208) (p. 392) MANIERI, IULIANO, MELONI, COSTA

«Il Senato,

premesso che il decreto ministeriale 5 luglio 1975 del Ministro della sanità prescrive che l'altezza minima interna utile dei locali adibiti ad abitazione è fissata in 2,70 metri, riducibili a 2,40 metri per i corridoi, i disimpegni eccetera e che nei comuni montani al di sopra dei 1000 metri sopra il livello del mare, può essere consentita una riduzione dell'altezza minima a 2,55 metri;

considerato che:

l'abitabilità è concessa se le predette abitazioni non vengono ristrutturate anche se i locali sono di altezza inferiore alla predetta norma, con un'evidente sostanziale contraddizione, esiste una palese contraddizione con le norme che pongono vincoli paesaggistici, di salvaguardia di architetture storiche e con il codice civile, che agli articoli 900 e 907 detta norme in materia di modifica di finestre in prossimità di altri edifici;

l'edilizia legata al recupero di case storiche in montagna e lo sviluppo del turismo sono fortemente così penalizzati, essendo tutte le abitazioni di cui trattasi con altezza interne inferiori alle prescritte;

le condizioni climatiche giustificano tali minori altezze in omaggio al principio che la materia può essere devoluta alle attribuzioni della regione,

impegna il Governo:

ad apportare al decreto ministeriale 5 luglio 1975 del Ministro della sanità, gli opportuni emendamenti al fine di autorizzare le originali altezze minime interne utili dei locali di edifici, anche rurali, ristrutturati che abbiano particolari caratteristiche di pregio storico e che siano situati in ambito di comunità montana, delegando alle regioni la relativa normativa di concessione di abitabilità, con il vincolo che non vengano peraltro alterate le caratteristiche architettoniche ed edilizie dei predetti edifici.

9.2793.853 MANFREDI

Avverto che la senatrice Siliquini ha aggiunto la propria firma a tutti gli emendamenti presentati dai senatori del Gruppo Alleanza Nazionale.

Ricordo che l'emendamento 41.0.500/300 è stato dichiarato inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/1, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/2, presentato dal senatore D'Onofrio e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/3, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/500, presentato dal Governo.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/4.

SPERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPERONI. Signor Presidente, in ordine a questo emendamento, al termine della seduta antimeridiana ho avuto un colloquio con il ministro Treu che avrebbe dovuto darmi una risposta prima della sua votazione. Il Ministro ha detto che sarebbe arrivato in Aula verso quest'ora, ma non lo vedo; pertanto chiedo che la votazione dell'emendamento venga momentaneamente accantonata.

PRESIDENTE. Va bene, senatore Speroni. Accantoniamo la votazione dell'emendamento in attesa dell'arrivo del ministro Treu; eventualmente esprimerà successivamente il parere il Sottosegretario che è presente in Aula.

A seguito dell'approvazione dell'emendamento 41.0.500/500, risultano preclusi gli emendamenti 41.0.500/5 e 41.0.500/7.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/6, presentato dal senatore Caruso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/8, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 41.0.500/9 e 41.0.500/10 sono stati dichiarati inammissibili.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/11, presentato dai senatori Manfroi e Wilde.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 41.0.500/12, 41.0.500/301 e 41.0.500/13 sono stati dichiarati inammissibili.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/14, presentato dal senatore Pastore e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/15, presentato dal senatore Vegas e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/16. presentato dal senatore Pastore e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/17, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/18, presentato dal senatore Pastore e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/19, presentato dal senatore Pastore e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/20, presentato dai senatori Manfroi e Wilde.

Non è approvato.

L'emendamento 41.0.500/21 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/22, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 41.0.500/23 è stato dichiarato inammissibile.

Ricordo altresì che l'emendamento 41.0.500/24 è precluso in seguito all'approvazione dell'emendamento del Governo 41.0.500/500 e ancora che sono stati dichiarati inammissibili gli emendamenti 41.0.500/25, 41.0.500/302, 41.0.500/26 e 41.0.500/303.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/27, presentato dal senatore Manfroi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/28, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/304, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 41.0.500/29 e 41.0.500/30 sono stati dichiarati inammissibili.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/31, presentato dal senatore Pastore e da altri senatori.

Non è approvato.

Senatrice Pagano, è stata avanzata una richiesta di chiarimento; vorrei sapere se ritira l'emendamento 41.0.500/32.

PAGANO. Signor Presidente, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'ordine del giorno risultante dalla trasformazione dell'emendamento 41.0.500/34.

BORTOLOTTO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORTOLOTTO. Signor Presidente, poichè il relatore aveva espresso parere contrario nei confronti dell'emendamento perchè la materia che ne è oggetto, che riguarda l'istituzione di un'area contrattuale autonoma per il personale docente, è delegificata, ho ritirato l'emendamento e lo ho trasformato in un ordine del giorno. Il Governo, infatti, – pur trattandosi di materia delegificata – ha tutto il diritto, essendo una delle due parti contrattuali, di adoperarsi per l'istituzione dell'area contrattuale autonoma del personale docente.

Chiedo che su questo ordine del giorno venga espresso parere favorevole dal Governo e dal relatore.

PRESIDENTE. L'emendamento 41.0.500/34, presentato dal senatore Bortolotto, è stato ritirato e trasformato nel seguente ordine del giorno:

Il Senato,

impegna il Governo sulla base di quanto stabilito dall'articolo 11, comma 4, lettera *d)*, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nel comparto scuola, a partire dalla prossima tornata contrattuale, ad adoperarsi per l'istituzione dell'area contrattuale autonoma del personale docente».

9.2793.820. (*Già* em. 41.0.500/34) (p. 477) BORTOLOTTO

Invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno in esame.

MORANDO, *relatore.* Credo che il Governo possa accogliere questo ordine del giorno come raccomandazione.

PENNACCHI, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Il Governo accoglie l'ordine del giorno come raccomandazione.

MANIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANIS. Signor Presidente, intervengo per dichiarare la piena adesione all'ordine del giorno presentato dal senatore Bortolotto e accolto dal Governo come raccomandazione, che speriamo sia la più sottolineata.

BORTOLOTTO. Non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/864, presentato dal senatore Lavagnini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/35, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e dal senatore Pinggera.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/36, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, identico all'emendamento 41.0.500/37, presentato dal senatore Pastore e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/38.

TAROLLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAROLLI. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi senatori su questo emendamento affinchè il Parlamento sia in qualche modo informato e investito degli esiti sulla trattativa della identificazione delle attività usuranti, perchè altrimenti il Parlamento corre il rischio di essere solo informato, quando invece il suo ruolo andrebbe esaltato e definito in modo migliore.

Considerato che si tratta di un tema di grandissima rilevanza, chiedo, signor Presidente, che si proceda alla votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Possiamo procedere con la votazione mediante il procedimento elettronico, se c'è l'appoggio, ma questa è materia autenticamente contrattuale che mettiamo nelle mani del Parlamento e non so quanti lenzuoli occorreranno per definire le attività usuranti.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Tarolli, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.0.500/38, presentato dal senatore D'Onofrio e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	171
Senatori votanti	167
Maggioranza	84
Favorevoli	22
Contrari	145

Il Senato non approva.

Il mio pessimismo sembra essere distrutto dall'ottimismo generale. Come vedete, ci vuole più di un minuto per procedere ad una votazione con il sistema elettronico.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione dell'emendamento 41.0.500/39, chiedo al senatore Albertini se intende accogliere la proposta di ritirarlo.

ALBERTINI. Signor Presidente, alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, noi ritiriamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/305.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, volevo richiamare l'attenzione su questo emendamento e sull'emendamento 41.0.500/306. Mi è sembrato strano che vi fosse contrarietà ad una autentica misura di pluralismo sindacale. Se noi limitiamo il pluralismo sindacale in queste fasi, evidentemente ci si avvia verso una rappresentanza degli interessi monca. Credo allora che come i cartelli in campo economico vengono limitati, così anche quelli in campo sindacale lo dovrebbero essere; prendo atto che non è ancora maturata tale sensibilità.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/305, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/40.

DEMASI. Signor Presidente, vorrei aggiungere la mia firma all'emendamento 41.0.500/40.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto, senatore De Masi.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/40, presentato dal senatore Vegas e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/41 presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/306, presentato dal senatore Gubert e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/42, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/43, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/44, presentato dai senatori Manfroi e Wilde.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 41.0.500/45 e 41.0.500/46 sono stati dichiarati inammissibili.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/47, presentato dai senatori Manfroi e Wilde.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 41.0.500/48 e 41.0.500/49 e 41.0.500/307 sono stati dichiarati inammissibili.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/50, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 41.0.500/51 e 41.0.500/52 sono stati dichiarati inammissibili.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/53, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 41.0.500/54, 41.0.500/55, 41.0.500/56, 41.0.500/308 e 41.0.500/58 sono stati dichiarati inammissibili e che l'emendamento 41.0.500/57 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/59, presentato dal senatore Manfroi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/60, presentato dal senatore Manfroi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/61, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 41.0.500/62 è stato dichiarato inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/63, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Anche se non avremmo dovuto votarlo perchè precluso dall'approvazione dell'emendamento 41.0.500/500.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/64, presentato dal senatore Napoli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/65, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 41.0.500/66 è stato dichiarato inammissibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/67.

D'ALÌ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ. Signor Presidente, questo emendamento mira a sopprimere l'aggravio di 200.000 lire per ogni iscritto alla contribuzione agricola dei lavoratori autonomi e quindi credo che in questo momento in cui l'agricoltura sta sopportando i maggiori costi di tale riforma fiscale sarebbe estremamente opportuno approvarlo. Per tale ragione, annuncio il mio voto favorevole e chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Alì, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico dell'emendamento 41.0.500/67, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	167
Senatori votanti	162
Maggioranza	82
Favorevoli	23
Contrari	138
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0 500/68, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 41.0.500/69 e 41.0.500/70 sono inammissibili.

Senatrice Thaler Ausserhofer, le è stato rivolto l'invito a ritirare gli emendamenti 41.0.500/71 e 41.0.500/72. Lo accoglie?

THALER AUSSERHOFER. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/309.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, la motivazione in base alla quale il relatore ha espresso parere contrario all'emendamento in esame mi sembra speciosa: egli ha sostenuto che la materia previdenziale non deve essere piegata a scopo assistenziale. Mi sembra che proprio il Governo abbia detto che le agevolazioni per il Sud si operino attraverso l'esonero dagli oneri previdenziali per le imprese. Non capisco come il relatore possa fare un'affermazione di questo tipo quando risulta a danno della piccola agricoltura delle aree depresse e di quelle di montagna e non farla quando invece sono in ballo altri interessi. Mi auguro, pertanto, che questo mio intervento possa aumentare la sensibilità generale in merito a questo problema.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/309, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 41.0.500/310 è stato dichiarato inammissibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/73.

MANIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANIS. Signor Presidente, intendo trasformare l'emendamento in esame nel seguente ordine del giorno:

«Il Senato,

impegna il Governo,

a far sì che con decorrenza 1º luglio 1998 le funzioni in materia assicurativa già trasferite all'INPS a seguito della soppressione dello SCAU siano trasferite all'INAIL secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 19, legge 23 dicembre 1994, n. 724».

9.2793.821. MANIS

PRESIDENTE. Invito il relatore e la rappresentante del Governo ad esprimersi su tale ordine del giorno.

MORANDO, *relatore.* Sarei favorevole come raccomandazione.

PENNACCHI, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Signor Presidente, in realtà molte sarebbero le osservazioni da fare in merito, ma accetto comunque l'ordine del giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. Senatore Manis, insiste per la votazione?

MANIS. No, signor Presidente, non insisto.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/74, presentato dal senatore Manis.

Non è approvato.

L'emendamento 41.0.500/75 risulta precluso a seguito della precedente approvazione dell'emendamento 41.0.500/500.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/76.

D'ALÌ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ. Signor Presidente, l'emendamento in esame tende ad eliminare una delle tante discriminazioni perpetrate a danno dei lavoratori autonomi da questo Governo e da questa maggioranza.

Richiedo inoltre che la sua votazione sia effettuata mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Alì, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.0.500/76, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì, i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	162
Senatori votanti	160
Maggioranza	81
Favorevoli	25
Contrari	135

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Gli emendamenti 41.0.500/77 e 41.0.500/311 sono inammissibili.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/78, presentato dal senatore D'Alì da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/79, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/80.(nuovo testo).

PASTORE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, relativamente a questo emendamento avevo chiesto al ministro Treu di spiegare le ragioni di quella norma

volta a destabilizzare gli equilibri economici e finanziari degli enti previdenziali privatizzati per favorire qualcun'altro. La risposta non è venuta dal Ministro (se ne è guardato bene), bensì da un intervento del senatore De Luca Michele, nella sua responsabilità di Presidente della Commissione di controllo sugli enti di previdenza, che ha individuato questa norma come diretta a favorire un ente i cui bilanci, purtroppo, sono in fase di dissesto, l'INPGI, l'istituto di previdenza dei giornalisti.

So benissimo che queste proteste non avranno eco al di fuori di quest'Aula ma è bene che ne rimanga traccia nei resoconti parlamentari. Per tali motivi chiedo la votazione nominale con il sistema elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.0.500/80 (nuovo testo), presentato dai senatori Pastore e De Luca Michele.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	168
Senatori votanti	166
Maggioranza	84
Favorevoli	25
Contrari	137
Astenuti	4

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/81, presentato dal senatore Pastore.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/82, presentato dal senatore Napoli Roberto e da altri senatori.

Non è approvato.

A seguito dell'approvazione dell'emendamento 41.0.500/500 risultano preclusi gli emendamenti 41.0.500/312 e 41.0.500/83.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/84, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/313.

PINGGERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PINGGERA. Signor Presidente, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Ne prendo atto. L'emendamento 41.0.500/85 è ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/314, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/86, presentato dal senatore Napoli Roberto e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/87, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/88, presentato dal senatore Tarolli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/89, presentato dal senatore Tarolli e da altri senatori, identico all'emendamento 41.0.500/315, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/90, presentato dal senatore Wilde.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/316.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, volevo far notare che con questa finanziaria il Governo ha vanificato i diritti di prelazione stabiliti nella finanziaria dello scorso anno. Il forte rischio è che si vanifichi anche il diritto del conduttore a rimanere nell'immobile. Questo emendamento è volto dunque a specificare che il conduttore ha diritto di continuare ad abitare nell'immobile, anche se venduto.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/316, presentato dal senatore Gubert e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/91, presentato dal senatore Napoli Roberto e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/92, presentato dal senatore Manis.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/93, presentato dal senatore Napoli Roberto e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/8000, presentato dal senatore D'Onofrio e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/8001, presentato dal senatore D'Onofrio e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/8002, presentato dal senatore D'Onofrio e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 41.0.500/317.

PINGERRA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PINGGERA. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 41.0.500/317.

PRESIDENTE. Ne prendo atto. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/94, presentato dai senatori Guerzoni e Mazzuca Poggiolini.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/95, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/96, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/97, presentato dai senatori Manfroi e Wilde, identico all'emendamento 41.0.500/98, presentato dal senatore Napoli Roberto e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 41.0.500/318 è stato dichiarato inammissibile.

Passiamo all'emendamento 41.0.500/319.

PINGGERA. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 41.0.500/319.

PRESIDENTE. Ne prendo atto. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/99, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 41.0.500/320 è stato dichiarato inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/100, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'ordine del giorno n. 815, presentato dal senatore Costa e da altri senatori, nel quale sono stati trasformati gli emendamenti 41.0.500/101 e 41.0.500/321, tra loro identici.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/102, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/103, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 41.0.500/104 è stato dichiarato inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/105, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

A seguito dell'approvazione dell'emendamento 41.0.500/500 sono preclusi gli emendamenti 41.0.500/106 e 41.0.500/107.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/109.

DUVA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DUVA. Signor Presidente, intervengo per esprimere l'intenzione di ritirare l'emendamento in questione, visto che è stato espresso parere favorevole sull'emendamento 41.0.500/108, che lo riflette per tre quarti. Chiedo se il Governo è disposto ad accogliere la parte residuale sotto forma di ordine del giorno.

PRESIDENTE. Senatore Duva, ritengo più opportuno che lei aggiunga la sua firma all'emendamento 41.0.500/108, sul quale è già stato espresso un parere favorevole.

DUVA. Signor Presidente, c'è comunque la parte differenziale, che desidererei, d'accordo con il senatore De Luca Michele, trasformare in un ordine del giorno, visto che è su di essa che era stato espresso parere contrario.

PRESIDENTE. Invito il relatore ad esprimersi sulla proposta del senatore Duva.

MORANDO, *relatore*. Signor Presidente, dovrei vedere il testo dell'ordine del giorno, altrimenti, per come è formulato l'emendamento, il mio parere è contrario. *(Il senatore Duva fa pervenire al relatore il testo dell'ordine del giorno).*

Signor Presidente, credo opportuno dare lettura dell'ordine del giorno testè predisposto dal senatore Duva, per dar modo anche al Governo di conoscerlo.

PRESIDENTE. Lo legga pure, senatore Morando.

MORANDO, *relatore.*

«Il Senato,

considerata la scelta di conferire alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione nuovi e più impegnativi compiti in vista del pieno decollo di questo strumento previdenziale,

impegna il Governo

ad assumere le determinazioni più opportune per assicurare alla Commissione – nell'ambito del regolamento di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124 – una struttura e un ordinamento idonei allo svolgimento dei nuovi compiti sopraindicati. A tale scopo raccomanda in particolare le caratteristiche dei contratti del personale della Banca d'Italia e dell'Autorità garante del mercato come modelli di riferimento più appropriati per dotare la Commissione di vigilanza del supporto adeguato per una qualificata ed efficace operatività».

9.2793.822 DUVA, DE LUCA Michele

Naturalmente, il mio parere è favorevole sulla prima parte dell'ordine del giorno, che impegna il Governo, mentre per la seconda parte mi sembra che precorra un pò i tempi, indicando un modello specifico di rapporto di lavoro. Su questo punto non sarei d'accordo.

Se il senatore Duva accettasse di togliere la seconda parte dell'ordine del giorno, ossia la raccomandazione finale riguardante le caratteristiche del contratto del personale, accoglierei l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Senatore Duva, lei accoglie l'invito del relatore?

DUVA. Si, signor Presidente.

PRESIDENTE. Invito la rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno in esame.

PENNACCHI, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Anch'io, signor Presidente, sono favorevole alla prima parte dell'ordine del giorno, che accolgo come raccomandazione.

PRESIDENTE. Pertanto l'ordine del giorno non sarà messo ai voti.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/108, presentato dal senatore Ferrante e da altri senatori.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/110.

D'ALÌ. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Alì, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.0.500/110, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	172
Senatori votanti	170
Maggioranza	86
Favorevoli	29
Contrari	141

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/111, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/112, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/322, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/323.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, ho appreso con dispiacere che per maggioranza e Governo la prevenzione dell'aborto, benchè prevista dalla legge, non rientra tra le finalità del fondo per le politiche sociali. Mi domando allora a quale fondo si debba far riferimento per questa azione di prevenzione o se esista un fondo per la prevenzione dell'aborto, altrimenti il fariseismo in merito è enorme *(Applausi dal Gruppo Federazione Cristiano Democratica-CDU).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/323, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/325.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Anche a proposito di questo emendamento mi piace osservare come la prevenzione della tossicodipendenza rientri fra le politiche sociali, mentre la prevenzione della devianza e della marginalità ed il recupero degli ex carcerati no.

Prendo atto di questa sensibilità del Governo e della maggioranza.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/325, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/113, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/114, presentato da i senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/324, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/115, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/326, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Per quanto riguarda l'emendamento 41.0.500/116, c'è un invito al ritiro.

Senatrice Thaler Ausserhofer, lei accoglie questo invito?

THALER AUSSERHOFER. Si, signor Presidente, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

L'emendamento 41.0.500/117 è stato dichiarato inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/327, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/118, presentato dai senatori Marino e Albertini.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/119, presentato dal senatore Pastore e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/120, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/121, presentato dal senatore Vegas e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/122, presentato dal senatore Napoli Roberto e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/328, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/123, presentato dal senatore Pastore e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/124, presentato dal senatore Pastore e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/600.

PINGGERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

PINGGERA. Signor Presidente, vorrei ritirare l'emendamento per trasformarlo in ordine del giorno, se il Governo lo accetta; sono dell'avviso che quanto meno la responsabilità a carico dei congiunti debba prevalere sulla necessità di finanziamento pubblico.

Il testo dell'ordine del giorno è il seguente:

«Il Senato,

raccomanda al Governo affinchè le persone per le quali ci siano dei soggetti obbligati a prestare gli alimenti ai sensi dell'articolo 433 codice civile siano escluse dall'istituto del reddito minimo».

9.2793.823 (già subemend. 41.0.500/600) PINGGERA, THALER AUSSERHOFER

PRESIDENTE. Invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno in esame.

MORANDO, *relatore*. Signor Presidente, come raccomandazione credo che sia un'indicazione corretta, quindi esprimo parere favorevole.

PENNACCHI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno pertanto non viene posto in votazione.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/329, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/330.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, vorrei far notare che, dopo aver previsto il reddito minimo di inserimento anche per i nostri amici che arrivano dai paesi extracomunitari, si vuol riconoscere ad essi anche un livello di reddito superiore al minimo del pensionato. Io penso che non sia giusto per i pensionati, che hanno contribuito per una vita, ricevere una pensione minima più bassa o che può essere più bassa di quello che lo Stato garantisce, senza che abbiano versato alcun contributo, a persone che sono pure in stato di bisogno ma che non hanno contribuito alla loro sussistenza.

Siccome, a mio parere, questo emendamento evidenzia criteri di giustizia sociale largamente condivisi, chiedo su di esso la votazione nominale a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Gubert, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.0.500/330, presentato dal senatore Gubert.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	177
Senatori votanti	175
Maggioranza	88
Favorevoli	30
Contrari	143
Astenuti	2

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/125, presentato dal senatore Vegas e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/126, presentato dal senatore Vegas e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/127, presentato dal senatore Vegas e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 41.0.500/128 e 41.0.500/129 sono stati dichiarati inammissibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/130.

MUNGARI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUNGARI. Signor Presidente, vorrei richiamare la particolare attenzione del Governo e del relatore di maggioranza su questo emendamento, che non è di mera correzione formale nè di mera opportunità amministrativa in termini di maggiore tutela dell'interesse protetto. Si tratta invero di un emendamento di legittimità, in quanto tende a sopprimere una palese violazione di legge. Mi riferisco alla legge n. 175 del 1995, *alias* articolo 11-*bis* della legge n. 990 del 1969, che aveva sostituito l'azione di rivalsa, ora reintrodotta dall'emendamento del Governo, con un apposito contributo cosiddetto «sanitario» applicato sulla massa dei premi riscossi dal sistema assicurativo sulle polizze RC auto allo scopo di assicurare al Servizio sanitario nazionale un'entrata sicura, senza oneri e crescente nel tempo. Poichè ciò avviene mantenendo in vigore, anzi incrementando, il contributo sanitario, è del tutto evidente che ci troviamo di fronte a un doppio pagamento per lo stesso titolo, e quindi da questo punto di vista non c'è dubbio che si tratti di una palese violazione di legge, rilevante anche sul piano costituzionale, come già illustrato in sede di presentazione.

Chiedo pertanto che la votazione avvenga con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore

Mungari, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.0.500/130, presentato dal senatore Mungari e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	173
Senatori votanti	171
Maggioranza	86
Favorevoli	24
Contrari	146
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/331, presentato dai senatori Pinggera e Thaler Ausserhofer.

È approvato.

Ricordo che gli emendamenti 41.0.500/131, presentato dal senatore Napoli Roberto e da altri senatori, e 41.0.500/132, presentato dal senatore Manis, sono stati dichiarati inammissibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/133.

DEMASI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore

Demasi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.0.500/133, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	179
Senatori votanti	178
Maggioranza	90
Favorevoli	33
Contrari	145

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Ricordo che gli emendamenti 41.0.500/134 e 41.0.500/135, presentati dal senatore Manara, sono stati dichiarati inammissibili.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/136, presentato dal senatore Napoli Roberto e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/137.

D'ALÌ. Signor Presidente, questo emendamento prevede la soppressione del cosiddetto riccometro; dico «cosiddetto» perchè si potrebbero utilizzare molte altre parole, da «poverometro» a «indagometro». Sicuramente è uno strumento di vessazione fiscale e sociale che dobbiamo espungere dal testo. Raccomandiamo quindi l'approvazione dell'emendamento e chiediamo la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Alì, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.0.500/137, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	176
Senatori votanti	175
Maggioranza	88
Favorevoli	36
Contrari	139

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Ricordo che gli emendamenti 41.0.500/138, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, 41.0.500/139, presentato dal senatore Manara, e 41.0.500/140, presentato dal senatore D'Onofrio e da altri senatori, sono stati dichiarati inammissibili.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/141, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/860, presentato dal relatore.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/142, presentato dal senatore Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/143, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/144, presentato dal senatore Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/145, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/146, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/147, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/148, presentato dal senatore Tirelli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/332.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, visto che la prevenzione dell'aborto non rientra tra le destinazioni dei fondi sociali, parimenti, non credo rientrino nelle destinazioni dei fondi della sanità le spese d'interruzione volontaria della gravidanza, in assenza di gravi motivi.

Poichè l'interruzione volontaria della gravidanza è l'uccisione di un essere umano e poichè non ho alcuno strumento per fare obiezione fiscale, in modo tale da non contribuire con il mio denaro a perpetrare queste uccisioni, chiedo almeno che chi ricorre a questo strumento, e quindi approfitta della depenalizzazione che lo Stato riconosce in questi casi, debba almeno sostenerne i costi. Non capisco il motivo per il quale lo Stato, oltre a non impedire l'aborto, debba anche garantire gratuitamente delle prestazioni che invece in altri casi sono a pagamento.

Pertanto, prendo atto che il Governo e la maggioranza sono contrari a questo emendamento e chiedo che si proceda alla votazione nomi-

nale mediante il sistema elettronico, per verificare se il pensiero del relatore è esattamente quello di tutti i rappresentanti della maggioranza.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Gubert, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che dal prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.0.500/332, presentato dal senatore Gubert.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	177
Senatori votanti	176
Maggioranza	89
Favorevoli	41
Contrari	132
Astenuti	3

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/149, presentato dal senatore Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/150, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/333.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, rilevo che la maggioranza e il Governo, per conteggiare il reddito familiare, guardano solo alla famiglia legale; invece, quando si tratta di benefici, equiparano sempre la famiglia di fatto alla famiglia di diritto. Se la famiglia di fatto è equiparata a quella di diritto per ricevere dei benefici, dovrebbe esserlo anche in materia di doveri; quindi, i redditi, le condizioni economiche devono essere calcolati tenendo conto delle convivenze effettive, altrimenti ciò si traduce in un incentivo reale a costituire famiglie di fatto anzichè quella fondata sul matrimonio, come la Costituzione vorrebbe.

Pertanto, signor Presidente, anche su questo emendamento, se ho l'appoggio degli altri senatori, chiedo la votazione nominale mediante il sistema elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Gubert, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.0.500/333, presentato dal senatore Gubert.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	177
Senatori votanti	175
Maggioranza	88
Favorevoli	29
Contrari	144
Astenuti	2

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/151, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/334.

PINGGERA. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 41.0.500/334, sperando che il Governo prenda comunque in considerazione il problema.

PRESIDENTE. Ne prendo atto. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/152, presentato dal senatore Ferrante e da altri senatori.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/153, presentato dal senatore Tirelli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/335.

PINGGERA. Signor Presidente, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.
Ricordo che l'emendamento 41.0.500/154 è stato ritirato.
Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/155, presentato dal senatore Tirelli.

Non è approvato.

In relazione all'emendamento 41.0.500/156 è stato formulato un invito al ritiro. Chiedo pertanto ai proponenti di esprimersi al riguardo.

* MARINO. Signor Presidente, prima di accogliere l'invito al ritiro desideriamo un chiarimento da parte del Governo: se si amplia il regime delle esenzioni senza oneri maggiori a carico degli assistiti, non si riesce a comprendere come si possa realizzare un risparmio. Signor Presidente, è questo il punto sul quale desidereremmo un chiarimento oltre a quello già avuto dal relatore, da parte del Governo.

BETTONI BRANDANI, *sottosegretario di Stato per la sanità*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BETTONI BRANDANI *sottosegretario di Stato per la sanità.* Signor Presidente, intervengo per dire che il riordino che ci accingiamo a realizzare nel sistema delle esenzioni (considerato che la situazione attuale prevede 22 milioni di cittadini esenti) è di entità tale che il presumibile risparmio, quantificato in 10.000 miliardi, ci consente di affermare che potremo sicuramente mantenere i criteri dell'equità e dell'accessibilità per il Servizio sanitario nazionale.

ALBERTINI. Signor Presidente, alla luce di quanto testè affermato ritiriamo l'emendamento 41.0.500/156.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Ricordo che l'emendamento 41.0.500/157 è stato dichiarato inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/158, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/861, presentato dal relatore.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/336, presentato dai senatori Pinggera e Thaler Ausserhofer.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/159 identico agli emendamenti 41.0.500/160, 41.0.500/161 e 41.0.500/337.

D'ALÌ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ. Signor Presidente, il comma 48 dell'emendamento 41.0.500 rappresenta una delega quasi «in bianco» al Governo per stabilire il regime del «riccometro». Siamo contrari all'istituzione di tale strumento ed ancora più lo siamo a concedere deleghe «in bianco» a questo Governo: in questi giorni stiamo piangendo le conseguenze delle deleghe conferite lo scorso anno in occasione della riforma fiscale. Tutto ciò non creerà altro che confusione ed ulteriori fratture nelle classi sociali che compongono il nostro paese.

Chiedo inoltre la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Alì, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.0.500/159, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori, identico agli emendamenti 41.0.500/160 presentato dal senatore Maceratini, 41.0.500/161, presentato dal senatore Manara, e 41.0.500/337, presentato dal senatore Gubert.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	175
Senatori votanti	174
Maggioranza	88
Favorevoli	29
Contrari	145

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/162, presentato dal senatore Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/862, presentato dal relatore.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/163, presentato dal senatore Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/338, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/339, presentato dal senatore Gubert e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/340, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/164, in relazione al quale era stato avanzato un invito al ritiro. Chiedo pertanto ai proponenti se intendono accogliere tale invito.

D'ALÌ. Sì, signor Presidente, ritiriamo l'emendamento 41.0.500/164.

PRESIDENTE. Ricordo che è stato ritirato anche l'emendamento 41.0.500/165.

Ricordo altresì che il Governo ha proposto una modifica dell'emendamento 41.0.500/166, nel senso di sostituire le parole: «a cura del Ministero delle finanze» con le parole: «a cura della Presidenza del Consiglio dei ministri», difformemente dalla proposta di modifica avanzata dal relatore, tesa alla pura soppressione della prima espressione.

Relatore Morando, come si esprime al riguardo?

MORANDO. *relatore*. Signor Presidente, concordo con il rappresentante del Governo per quanto riguarda l'eliminazione del riferimento al Ministero delle finanze; in realtà, pensavo che esso potesse rientrare, in base ad un emendamento successivo, tra i compiti della Presidenza del Consiglio, ma se non dovesse risultare chiaro accetto la modifica avanzata dal Governo.

PRESIDENTE. Senatore D'Alì, accetta la proposta di modifica dell'emendamento 41.0.500/166 avanzata dal Governo?

D'ALÌ. Sì, la accetto.

PRESIDENTE. Dal momento che l'emendamento in questione è identico all'emendamento 41.0.500/167, la modifica investe anche quest'ultimo. Senatore De Guidi, accetta anche lei questa proposta avanzata dal Governo?

DE GUIDI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/166, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori, identico all'emendamento 41.0.500/167 presentato dal senatore De Guidi e da altri senatori, nel testo modificato.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/168, presentato dal senatore Pastore e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/169, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/341.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, l'emendamento in esame insieme a quelli successivi mette in evidenza in maniera a volte ironica le conseguenze che possono determinarsi con la concessione di una delega al Governo senza porre alcun limite a considerare il patrimonio come elemento di discriminazione per le politiche sociali.

Se tali limiti fossero precisati, allora si potrebbe discuterne, ma in loro assenza, in pratica, questa delega dà la stura alle conseguenze più assurde e inimmaginabili. Abbiamo ben fiducia nella ragionevolezza dei nostri governanti, ma non fino al punto di dover negare qualsiasi criterio in materia di delega.

Mi chiedo, allora, che senso abbia penalizzare le persone o le famiglie che hanno risparmiato e che quindi dispongono di un patrimonio rispetto a quelle che hanno consumato. Questa differenziazione ha poca importanza quando i redditi sono molto bassi in quanto si esauriscono quasi interamente in consumi; ma, dal momento che questo strumento è destinato a valere per tutte le politiche sociali e non soltanto per l'esenzione in favore degli indigenti, mano a mano che il reddito cresce aumenta anche la possibilità di scegliere tra consumo e risparmio. Non si capisce, quindi, perchè il risparmio debba essere penalizzato rispetto al consumo.

L'emendamento in esame evidenzia la possibilità di eliminare il riferimento al patrimonio, perchè troppo difficile da valutare, mentre gli emendamenti successivi presentano indicazioni volte a far comprendere a quale tipo di aberrazioni si può giungere attraverso l'utilizzazione di questa delega concessa al Governo, senza che essa sia corredata da validi criteri limitativi.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/341, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/342, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/343, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/344, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/345, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/346, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 41.0.500/170 è stato ritirato.
Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/347, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/171, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/863, presentato dal relatore.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/172, presentato dal senatore Viviani e da altri senatori.

È approvato.

Senatore De Guidi, le è stato rivolto un invito a ritirare l'emendamento 41.0.500/173. Lo accoglie?

DE GUIDI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/174.

D'ALÌ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ. Signor Presidente, non possiamo inserire nell'articolo una dizione così generica e pericolosa: «nonchè di altri dati e notizie rilevanti per i controlli». Non si è mai visto l'inserimento in una norma di delega di una dizione di questo tipo. Chiedo pertanto la votazione con il sistema elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'alì, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.0.500/174, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	172
Senatori votanti	171
Maggioranza	86
Favorevoli	31
Contrari	139
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/348, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/175, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 41.0.500/176 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/349, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/177, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/178, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/179, presentato dal senatore Pastore e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/180, presentato dal senatore Di Orio e da altri senatori.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/181, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/182, presentato dal senatore De Guidi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/183, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 41.0.500/184 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/350.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, anche in questo caso viene affidata la delega ad effettuare controlli sulla base di appositi criteri selettivi senza che siano definiti i criteri di selettività. Una delega così generica può prestarsi alle interpretazioni più fasulle come quelle indicate in questo emendamento e nel successivo, relativo al potere di ispezione. Ritengo dunque che non sia possibile affidare una delega che non garantisca un minimo di diritto al cittadino: si possono benissimo selezionare gli oppositori politici, chi predica la secessione o qualsiasi altro soggetto che possa avere motivi per non essere leale nei confronti dell'organizzazione dello Stato. Credo pertanto che il potere di selezionare e quello di disporre ispezioni senza alcuna preventiva definizione rappresentino eccessi di delega che incutono terrore rispetto al possibile uso lesivo dei diritti della persona.

PASTORE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, intendo aggiungere la mia firma all'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/350, presentato dai senatori Gubert e Pastore.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/351, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 41.0.500/185 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/186, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/187, identico all'emendamento 41.0.500/188.

D'ALÌ. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore D'Alì, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.0.500/187, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori, identico all'emendamento 41.0.500/188, presentato dal senatore Manara.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	169
Senatori votanti	167
Maggioranza	84
Favorevoli	26
Contrari	140
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 41.0.500/189 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/352, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/190, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/353.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, colleghi, anche in questo emendamento, così come in alcuni degli emendamenti successivi, sono previsti dei casi per i quali una differenziazione delle condizioni economiche non solo può, ma deve essere prevista. Il fatto che all'interno dell'emendamento si inserisca il riferimento alla «possibilità» concede una così ampia libertà agli enti erogatori da impedire al Parlamento di valutare se poi verrà fatto un uso adeguato o meno degli strumenti. Credo che la differenziazione delle condizioni socio-economiche, di *handicap,* di difficoltà gravi della famiglia debba essere presa in considerazione: la mera facoltà non è sufficiente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/353, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/354, presentato dal senatore Gubert e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/191, presentato dal senatore Ferrante e da altri senatori.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/192, presentato dal senatore D'Alì e da altri senatori, identico all'emendamento 41.0.500/193, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/355, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/194, presentato dal senatore Azzollini e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 41.0.500/195 e 41.0.500/356 sono preclusi dall'approvazione dell'emendamento 41.0.500/500.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/196, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/357, presentato dal senatore Gubert e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/197, presentato dal senatore D'Onofrio e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500/198.

MELONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* MELONI. Signor Presidente, colleghi, intervengo per chiedere che sia aggiunta la mia firma all'emendamento e per sollecitare la sua approvazione secondo i suggerimenti del relatore e del Governo, cioè in termini positivi, con questa dizione: «Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano in conformità con quanto previsto dai rispettivi statuti e dalle norme di attuazione». In questi termini, mi sembrava che l'emendamento potesse ottenere il parere favorevole sia del relatore sia del Governo.

PRESIDENTE. Invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'emendamento così come riformulato.

MORANDO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole.

MONTECCHI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/198 nel testo riformulato, presentato dal senatore Meloni e da altri senatori.

È approvato.

Ricordo che l'emendamento 41.0.500/199 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/200, presentato dal senatore Zanoletti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/201, presentato dal senatore Pace e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli ordini del giorno nn. 500 e 501 sono stati accettati dal Governo e pertanto non li porrò in votazione.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 502, il Governo nell'esprimere il suo parere ha dichiarato di accettarlo come raccomandazione. Senatore De Luca Michele, insiste per la sua votazione?

DE LUCA Michele. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Senatore Pace, il Governo ha espresso parere contrario sull'ordine del giorno n. 503. Insiste per la sua votazione?

PACE. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 503, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Senatore Caruso Antonino, il Governo ha dichiarato di accettare come raccomandazione l'ordine del giorno n. 504. Insiste per la sua votazione?

CARUSO Antonino. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 505 c'è un invito al ritiro. Senatrice Fumagalli Carulli lo ritira?

FUMAGALLI CARULLI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Avevamo precedentemente accantonato l'emendamento 41.0.500/4, nella eventualità che il relatore e il rappresentante del Governo potessero rivedere il proprio parere.

TREU, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*. Signor Presidente, abbiamo valutato nuovamente l'emendamento, ma al momento non è possibile esprimere parere favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.0.500/4, presentato dai senatori Manfroi e Speroni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.500.

VEGAS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS. Signor Presidente, mi vedo costretto a chiedere la votazione per parti separate di questo emendamento, in modo che possa es-

sere votato da solo il comma 30, sul quale mi permetto di richiamare l'attenzione dell'Assemblea.

Questo comma, che è stato inserito surrettiziamente nella trattativa fra sindacati e Governo, riguarda la funzione che il Mediocredito Centrale dovrà assumere per i fondi pensione. La norma contenuta in questo comma fa sì che il Mediocredito Centrale, che è una banca controllata dallo Stato, svolga, in maniera dirigistica, il fondamentale ruolo operativo di indirizzo sui fondi pensione. Ciò consiste, in sostanza, nell'assegnazione dei mandati ai gestori finanziari. Si opererà quindi in un regime monopolistico, influendo in maniera determinante sull'assegnazione dei mandati di gestione e sulla ripartizione delle risorse fra *asset class* ed operatori finanziari. Ciò significa avallare operazioni di distrazione dei soldi dei risparmiatori e dei futuri pensionati. Invito perciò l'Assemblea a valutare con estrema attenzione questo testo.

PRESIDENTE. Senatore Vegas, mi ero illuso che questo emendamento così lungo potesse essere votato nel suo insieme.

Se non vi sono obiezioni al riguardo, procediamo alla votazione per parti separate.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.500, presentato dal Governo, dal comma 1 al comma 29.

È approvato.

Metto ai voti il comma 30.

È approvato.

Metto ai voti i commi da 31 a 53.

È approvato.

Metto ai voti, nel testo emendato, l'emendamento 41.0.500, presentato dal Governo, nel suo complesso, con le annesse tabelle.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.0.200, nel nuovo testo.

MELONI. Chiedo di aggiungere la mia firma.

PRESIDENTE. Sarà fatto.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.200 (Nuovo testo), presentato dal senatore Nieddu e da altri senatori.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 41.0.823, presentato dalla senatrice Manieri e da altri senatori.

È approvato.

Il relatore e il rappresentante del Governo hanno espresso parere favorevole sull'ordine del giorno n. 853. Lei, senatore Manfredi, insiste per la votazione?

MANFREDI. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 42:

Art. 42.

(Norme finali)

1. In corrispondenza con gli accantonamenti di segno negativo, inseriti ai sensi dell'articolo 11-*bis* della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, nella legge finanziaria 1998, con provvedimenti da adottare entro il 31 dicembre 1997 dovranno realizzarsi ulteriori riduzioni permanenti di spesa, in materia previdenziale, assistenziale e sanitaria non inferiori, in termini di cassa, a lire 4.500 miliardi annui a decorrere dal 1998.

2. Qualora le misure indicate nel comma 1 non siano tempestivamente adottate ovvero, se adottate, assicurino, sulla base delle relazioni tecniche di cui all'articolo 11-*ter* della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, riduzioni di spesa in termini di cassa inferiori rispetto a quelle di cui al comma 1, con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, da emanare entro il 10 gennaio 1998, previa deliberazione del Consiglio dei ministri sono ridotti a decorrere dal 1998 gli stanziamenti delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa, in misura tale da assicurare la compensazione delle predette minori riduzioni. Le riduzioni vengono effettuate secondo i criteri indicati all'articolo 2, comma 134, alinea, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

3. In corrispondenza con l'approvazione dei provvedimenti di cui ai predetti accantonamenti di segno negativo, l'attivazione degli accantonamenti di segno positivo può avvenire con il peggioramento del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato, di cui all'articolo 1 della legge finanziaria, nei limiti in cui il miglioramento del fabbisogno di cassa del settore statale non si rifletta in termini di competenza sul bilancio dello Stato.

4. Le entrate derivanti dalla presente legge sono riservate all'erario e concorrono alla copertura degli oneri per il servizio del debito pubblico, nonchè alla realizzazione delle linee di politica economica e finanziaria in funzione degli impegni di riequilibrio del bilancio assunti in sede comunitaria. Con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con

il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite, ove necessario, le modalità di attuazione del presente articolo.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti e un ordine del giorno:

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-*bis*. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 26, comma 6-*bis*, nelle materie di rispettiva competenza le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità delle disposizioni contenute nel titolo II della presente legge secondo quanto disposto dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione».

42.201 GUBERT

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-*bis*. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 26, comma 6-*bis*, nelle materie di rispettiva competenza le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità delle disposizioni contenute nel titolo II della presente legge secondo quanto disposto dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione».

42.202 TAROLLI

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2793, collegato alla finanziaria,

premesso che:

all'articolo 42 del disegno di legge collegato è prevista la devoluzione all'erario di tutte le entrate considerate dalla legge in esame;

tale previsione è stata contemplata anche in precedenti provvedimenti di razionalizzazione della finanza pubblica;

tale previsione ha interessato e interessa anche alcune entrate previste, nei rispettivi statuti costituzionalmente riconosciuti, di esclusiva spettanza di regioni a statuto speciale e di provincie autonome con conseguente grave lesione dei diritti e delle prerogative delle stesse,

impegna il Governo:

a che a decorrere dall'esercizio successivo a quello conclusivo del bilancio triennale 1997-1999 le imposte di spettanza delle regioni a statuto speciale e di provincie autonome siano in base alle previsioni dei

rispettivi statuti interamente restituite alla competenza originaria e quindi dalle stesse percepite;

a che proceda ad una revisione di analoghe situazioni createsi con l'approvazione di precedenti leggi finanziarie e conseguentemente presenti al Parlamento le proposte utili alla reintegrazione delle regioni a statuto speciale e delle provincie autonome nei loro diritti eventualmente lesi o sospesi».

9.2793.76. (Testo corretto) D'ALÌ

Dopo l'articolo 42, inserire il seguente:

«Art. 42-*bis.*

1. Per la durata di due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i trattamenti pensionistici sono totalmente cumulabili con i redditi derivanti da attività lavorative marginali od occasionali. Sono considerate attività lavorative marginali od occasionali le prestazioni lavorative che non superano nel corso di ciascun anno solare le quattrocento ore oppure le cinquanta giornate di lavoro a tempo pieno e non danno luogo a retribuzioni che superino di oltre il 20 per cento i minimi retributivi previsti dai relativi contratti collettivi nazionali di lavoro per gli operai e gli impiegati. I predetti redditi, pur essendo soggetti alle contribuzioni previdenziali ordinarie, non danno luogo al diritto alle relative prestazioni ed integrazioni pensionistiche».

42.0.200 PINGGERA, THALER AUSSERHOFER

Invito i presentatori ad illustrarli.

GUBERT. Il mio emendamento si illustra da sè.

TAROLLI. Do per illustrato l'emendamento 42.202.

D'ALÌ. Signor Presidente, do per illustrato l'ordine del giorno da me presentato.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

MORANDO, *relatore*. Sull'emendamento 42.201 mi rimetto al Governo perchè ritengo che a questo punto, avendo noi sistematicamente inserito questa norma in ognuno degli articoli, la sua introduzione sia superflua poichè ad essa fa riferimento tutto il titolo II del disegno di legge collegato. Se però il Governo ritiene che vi sia ancora qualche fattispecie che è rimasta eventualmente scoperta, mi rimetto al suo parere.

Per quanto riguarda l'emendamento 42.202, si tratta di un emendamento identico al precedente e quindi valgono le stesse considerazioni.

Per quanto riguarda infine l'ordine del giorno n. 76, credo che il Governo potrebbe accoglierlo come raccomandazione, perchè effettivamente si tratterebbe di rimettere un pò di ordine nella materia. Credo quindi che come raccomandazione per il futuro potrebbe essere accolto.

* CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* Signor Presidente, il Governo a mia memoria ha risolto il problema ogni volta che si è presentato e quindi credo che non sia necessaria una norma di garanzia finale; in questo senso il parere sugli emendamenti 42.201 e 42.202 è contrario. Il Governo accoglie invece come raccomandazione l'ordine del giorno n. 76.

GUBERT. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, di fronte alle assicurazioni del Governo credo sia logico ritirare il mio emendamento.

TAROLLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAROLLI. Signor Presidente, anch'io ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. Senatore D'Alì, il Governo accoglie l'ordine del giorno come raccomandazione. Lei insiste per la votazione?

D'ALÌ. Mi dichiaro soddisfatto e non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 42.

È approvato.

L'emendamento 42.0.200 è inammissibile.

Passiamo all'esame dell'articolo 43:

Art. 43.

(Entrata in vigore)

1. Le disposizioni della presente legge entrano in vigore il 1° gennaio 1998, salvo che sia espressamente stabilita una diversa decorrenza.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Dovremmo ora procedere alla votazione finale del disegno di legge nel suo complesso con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico. Per la votazione finale potremmo fare quello che abbiamo fatto introducendo il dibattito sugli strumenti finanziari: un'unica dichiarazione di voto e poi distinte votazioni, utilizzando immediatamente questo lasso di tempo per iniziare l'esame del disegno di legge finanziaria. Possiamo fare così?

D'ALÌ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ. Signor Presidente, non ho capito. Non sono previste dichiarazioni di voto sul disegno di legge collegato?

PRESIDENTE. No, senatore D'Alì, io vorrei metterle insieme con quelle relative agli altri strumenti finanziari per poi effettuare votazioni distinte. Noi dovremmo votare adesso il disegno di legge collegato, però per essere votato esso richiede probabilmente qualche dichiarazione di voto. Io volevo rinviare queste dichiarazioni di voto e la votazione sul disegno di legge collegato al momento successivo all'approvazione degli altri strumenti finanziari.

D'ALÌ. Mi scusi, signor Presidente, non ho capito.

PRESIDENTE. Va bene, procediamo con le dichiarazioni di voto.

D'ALÌ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ. Signor Presidente, il disegno di legge collegato alla finanziaria si caratterizza quest'anno come una componente, un tassello di un'unica strategia di pressione e di aggressione fiscale che la maggioranza e il Governo stanno operando soprattutto sui ceti medi e sui lavoratori autonomi nel nostro paese. Se si considera il combinato disposto dell'IRAP, della revisione delle aliquote IRPEF, dell'introduzione del «riccometro» della revisione delle aliquote IVA, dell'aumento della pressione contributiva e della finta manovra sullo Stato sociale, alla quale abbiamo testè assistito, certamente possiamo valutare come tutte queste iniziative costituiscano i tasselli di una manovra che si configura come una tenaglia che stringerà in una morsa senza scampo l'Italia che lavora e che dovrebbe lavorare in libertà.

Questo disegno di legge collegato si è contraddistinto, come ormai purtroppo è vezzo di questo Parlamento, per il modo assolutamente confusionario con cui è stato portato avanti, per la presentazione di emendamenti continui da parte del Governo, per la variazione fino all'ultimo momento di questi emendamenti. Sarebbe

difficile quindi elencare le centinaia di vessazioni che sono state proditoriamente introdotte in questo testo.

Potremmo ad esempio parlare dell'aumento delle tasse automobilistiche: era prevedibile che, dopo aver incentivato gli acquisti in questo settore con i provvedimenti per la rottamazione, il Governo subito ne approfittasse per aumentare le tasse automobilistiche.

Potremmo parlare dell'aumento delle tasse di registrazione dei contratti di locazione, che guarda caso colpisce tutti i piccoli ed i piccolissimi proprietari e gli inquilini, perchè ha elevato il minimo della tassazione a 100.000 lire a contratto, che corrisponde ad un equivalente di 5 milioni, considerando il tasso del 2 per cento che fino ad oggi è stato applicato sulle registrazioni.

Oppure, potremmo parlare di un aumento del canone RAI, che è stato ipotizzato, ma non nelle sue quantificazioni. Sembrerebbe che adesso i cittadini italiani dovrebbero anche finanziare l'innovazione tecnologica della RAI, e ciò non solo subendo un'alterazione delle condizioni di mercato, ma anche non sapendo a quale tipo di spesa possono andare incontro, come se fossero tutti azionisti della RAI! Tanto varrebbe allora applicare uno dei *referendum* che sono stati votati nel 1995, che tracciava la via della privatizzazione della RAI: facciamo allora diventare tutti i cittadini azionisti e facciamo sì che paghino come azionisti, non piuttosto come soggetti ad un tributo che invece non dovrebbe essere dovuto.

Potremmo anche parlare della tassazione dei contributi che lo stesso Stato eroga. Abbiamo assistito all'introduzione nel nostro sistema tributario di un principio gravissimo: lo Stato con una mano dà degli incentivi agli investimenti e con l'altra ne preleva il 50 per cento attraverso l'imposizione fiscale.

Potrei citare ancora centinaia di queste piccole e grandi, pericolosissime, vessazioni che la maggioranza e il Governo hanno introdotto in questa manovra finanziaria. Naturalmente, a carico di chi? Di agricoltori, commercianti, artigiani, piccoli imprenditori, medi professionisti. Non potrò più usare ormai la dizione «liberi professionisti», perchè la libertà in questo paese sta per scomparire definitivamente *(Applausi dal Gruppo Forza Italia)*, soprattutto nel campo economico e fiscale.

Cercate allora di evitare – soprattutto coloro che si dicono difensori dei ceti medi e propugnatori della libera impresa e del libero mercato – questo tipo di vessazioni. Voi state prestando sgabello ad un disegno sociale del Ministro delle finanze che fa parte della sinistra di questa maggioranza, che vuole ingabbiare i ceti medi togliendo ogni possibilità di sviluppo in questo paese, per ricondurre tutti i loro sforzi ad alimentare la spesa pubblica, una spesa alla quale non viene posto alcun freno. Voglio ricordare a tutti i colleghi che, dinanzi ad un'inflazione stimata, programmata e registrata come non superiore al 2 per cento, la spesa pubblica nel 1997 nel nostro paese è aumentata di più del 6 per cento. Quindi, come vedete, il Governo predica bene e razzola malissimo!

Abbiamo poi assistito all'ultima farsa della riforma dello Stato sociale. Su tale questione il relatore e il Ministro hanno detto che l'opposizione non ha proposto vie alternative. Ma quale via alternativa propor-

re ad una previsione di questo tipo, che non si può considerare nè blanda, nè insufficiente, nè poco rigorosa, ma solamente ingiusta? Si è fatto un gran parlare di riforma dello Stato sociale e questo Governo come sempre ha partorito un topolino, anzi direi un ratto da cloaca: cieco, dannoso più che utile, ingiusto, discriminante, insufficiente, socialmente pericoloso e devastante. *(Applausi dal Gruppo Forza Italia).* Mi meraviglio di tutti coloro che dicono che questa è una riforma dello Stato sociale e mi meraviglio soprattutto di coloro che la subiscono senza reagire.

Noi come opposizione abbiamo un compito: non quello di fare le riforme, che devono fare maggioranza e Governo, ma quello di aprire gli occhi agli italiani su quanto sta succedendo in questo paese, di denunciare tutte le contraddizioni tra ciò che voi dite di voler fare e ciò che in realtà fate, fra le chiacchiere e i fatti, tra le chiacchiere e i provvedimenti che assumete. I cittadini se ne accorgeranno perchè voi state mortificando il lavoro, la libera iniziativa e tutto ciò che noi vogliamo che si sviluppi in Italia affinchè si possa entrare in Europa a testa alta, non inscheletriti e sicuramente condannati ad uscirne con danni certamente maggiori di quanto non possano essere i vantaggi conseguenti all'entrata in Europa.

Pertanto, cerchiamo di rimediare agli errori che sono stati commessi. Spero che alla Camera dei deputati la discussione possa avvenire in tempi più congrui; voglio, infatti, ricordare a questa Assemblea che ben 20 giorni sono stati perduti ad inseguire le farsesche contraddizioni tra la maggioranza e Rifondazione comunista e che successivamente siamo stati costretti ad esaminare questo provvedimento nell'arco di pochissimi giorni e a collaborare – perchè questo era anche il nostro dovere – ad un rapido svolgimento dei lavori. Evidentemente tutto questo, però, è registrato nelle menti dei cittadini e sono certo che loro sapranno valutarne le disastrose conseguenze. *(Applausi dai Gruppi Forza Italia, Alleanza Nazionale, Federazione Cristiano Democratica-CCD, Federazione Cristiano Democratica-CDU e del senatore Moro. Congratulazioni).*

MORO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori rappresentanti del Governo, che il presidente del Consiglio Romano Prodi, la sua corte dei Ministri più o meno *super* e la maggioranza che li sostengono abbiano dato prova di saper prendere in giro gli italiani è sotto gli occhi di tutti. Noi che frequentiamo l'Aula e le Commissioni parlamentari ogni giorno siamo testimoni di come e con quali mezzi ciò finora si è realizzato.

Crediamo poco alle smentite e soprattutto non crediamo più a tutte le falsità che i Ministri finanziari stanno dicendo in questi giorni a proposito della tassa IRAP e delle sue conseguenze. Siamo convinti che le nuove aliquote dell'IRPEF e il nuovo sistema impositivo che entrerà in vigore saranno un modo subdolo per sfilare dalle tasche dei cittadini, e

in modo particolare a quelli del Nord, nuove imposte per far quadrare i conti che non tornano.

Altro che restituzione della tassa per l'Europa! Altro che riduzione della pressione fiscale! Altro che semplificazione! Questo Governo in nome dello scudo europeo continua senza sosta a tartassare. La verità è diversa, tanto che il sottosegretario Giarda ha fatto capire che il Governo sta usando la bilancia del farmacista per il controllo della spesa. L'abolizione della Tesoreria unica potrà essere concessa solo ai comuni al di sotto dei 500 abitanti. Sottolineo: 500 abitanti. Andare oltre potrebbe compromettere il rapporto del 3 per cento dei parametri europei, il che vorrebbe dire che i giochi di equilibrio della finanza pubblica sono al limite di poche decine di miliardi. Altro che situazione sotto controllo e altro che miglioramenti su tutti i fronti! Siamo alla frutta e nessuno ha il coraggio di dire la verità. Il Governo non perde occasione per fare le cronistorie delle sue presunte vittorie e di amplificarne i risultati.

Personalmente ho vissuto fin dall'inizio l'avventura di questa sessione di bilancio. Non è che sia andata meglio dell'anno scorso. Come sempre, durante le sedute notturne e in particolare nelle prime ore del mattino, succedono le cose più strane; si accavallano le proposte emendative, talvolta contorte, di difficile comprensione, che alla fine non possono che provocare confusione e contenzioso nella fase della loro pratica applicazione. Non si tratta di aggiustamenti o di cose di poco conto.

Anche in questa occasione, nel giro di qualche ora, si sono determinate scelte importanti della vita dei cittadini, che avrebbero avuto però bisogno di approfondimenti e discussioni; ma ormai l'andazzo è questo. Le decisioni vengono assunte al di fuori delle Aule parlamentari, alle quali resta solo il ruolo di accettazione, anzi di avallo. Mi riferisco, ad esempio, alle provvidenze per il settore del commercio, alle disposizioni dello Stato sociale, alle previdenze per le popolazioni terremotate. In compenso abbiamo discusso per oltre un'ora dei cinodromi e della loro dislocazione.

Sarebbe interessante rileggere, dopo un anno, la finanziaria del 1996 con tutte le modifiche, le aggiunte e le soppressioni che sono state introdotte nell'arco di questi 10 mesi. Credo che ci troveremmo di fronte ad una legge completamente diversa, per certi versi contraria agli obiettivi che ne avevano ispirato la sua approvazione. Per non parlare di tutte le altre novità, introdotte con i decreti legislativi, contenute nelle deleghe della precedente manovra.

Con l'inizio del 1998 entreranno in vigore le nuove regole di questi provvedimenti, con conseguenze talvolta nefaste in tutti i settori e naturalmente con tutti gli aumenti in essi contenuti. L'impatto sarà per certi versi traumatico, perchè i nuovi balzelli si sommeranno a quelli di questa manovra, con possibili collassi in quei settori già in crisi.

Qui tutti a parole invocano la semplificazione, la delegificazione e la razionalizzazione (vi ricordate? Era il titolo della finanziaria del 1996); ma nei fatti si continua come sempre, rimandando al futuro il cambiamento che non ci sarà, perchè l'unica volontà è quella di dire di voler cambiare tutto affinchè tutto resti immobile. Un esempio è il risul-

tato della Bicamerale, che doveva essere il fatto qualificante di questa maggioranza, doveva rappresentare la svolta nel cambiamento; invece si è tradotta in un mero esercizio di dialettica politica, di grandi giri di parole, utilizzato dai vari personaggi a proprio uso e consumo. Da quello che ho potuto vedere l'unico risultato che ha prodotto è stato quello di aver permesso l'approvazione di moltissimi provvedimenti con un esiguo numero di parlamentari, essendo i componenti di quella Commissione esonerati ai fini del computo del numero legale; in pratica, qui al Senato certi provvedimenti hanno avuto l'approvazione di 125-126 senatori su 325: poco più di un terzo.

Tornando al provvedimento in esame mi pare opportuno fare un cenno agli avvenimenti che si sono succeduti e che hanno impegnato i parlamentari, il Governo e l'opinione pubblica in grandissime discussioni. C'è stata di mezzo la «crisi farsa», andata anche al di là di quelle che erano le intenzioni dei proponenti, c'è stata la grande *bagarre* sulle 35 ore, c'è stato il laborioso parto della riforma dello Stato sociale; fra una discussione e l'altra su questi temi si è discusso della manovra finanziaria, quasi fosse un diversivo e non il provvedimento base e qualificante di un Governo.

Si è partiti dal decreto sulle aliquote IVA, sul quale già il collega Rossi, in sede di esame dello stesso, ha espresso nel corso del proprio intervento parere negativo. Oltre ai vari espedienti utilizzati dal Governo per ingannare gli italiani sulla bontà delle scelte e per far quadrare i conti da presentare agli organismi comunitari, è stato escogitato anche il criterio psicologico; basta leggere il titolo del disegno di legge collegato ed i primi articoli: per tranquillizzare gli italiani si parla di «misure per la stabilizzazione», come dire «guardate che il più è fatto, servono soltanto accorgimenti per rendere stabili le misure introdotte lo scorso anno, per cui state tranquilli».

La filosofia non cambia se esaminiamo l'intera struttura del provvedimento, tutta incentrata nei titoli alla stessa strategia; sembrerebbe quasi un provvedimento normale per tempi normali. Certo, la stabilità permetterebbe azioni quali quelle previste, ma siamo veramente nella stabilità? Qui l'unica cosa stabile è l'incertezza, siamo incerti di quali siano le reali condizioni dell'economia, a fronte delle ottimistiche dichiarazioni dei vari Ministri. Troppo spesso alle assicurazioni positive hanno fatto riscontro manovre correttive e quotidianamente assistiamo a smentite più o meno convincenti. Ci sono segnali che alcune cose non vanno bene, come i conti dello Stato: i veri numeri delle entrate statali che si accompagnano ai veri numeri delle uscite. Sarà possibile conoscere veramente quale sia la reale entità di questi conti nella ridda di voci e di smentite cui quotidianamente assistiamo?

Per poter pretendere il voto favorevole a questa finanziaria da parte della Lega Nord-per la Padania indipendente bisognerebbe riscriverla tutta, da cima a fondo, e anche in questo caso non sarebbe un voto scontato, perchè i 17 mesi del Governo dell'Ulivo hanno messo in ginocchio l'economia e in particolare quelle fasce produttive che ogni giorno si scontrano con le migliaia di norme, decreti, sanzioni, scadenze ed adempimenti; ma la maggioranza dove vive? *(Brusìo in Aula).*

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vorrei chiedere un minimo di attenzione per il senatore Moro.

MORO. Questo dà la prova di quale sia l'interesse dei senatori e dei rappresentanti del popolo ai provvedimenti che stiamo discutendo.

Ma i senatori e la maggioranza leggono la corrispondenza delle categorie produttive, quella dei singoli cittadini che si rivolgono trattando problemi concreti, o sono troppo impegnati con i sindacati e la grande industria a trattare della pace sociale?

I nostri indicatori non sono quelli ottimistici del ministro Ciampi. Ci troviamo di fronte ad una economia che ormai arranca e che stenta a sopravvivere perchè le energie e soprattutto i mezzi per farvi fronte cominciano a scarseggiare. Potremmo anche centrare gli obiettivi fissati dai parametri di Maastricht, così come sono stati evidenziati, ma a quali costi e con quali conseguenze?

Il voto contrario a questo provvedimento è motivato dal fatto che questa finanziaria è studiata e strutturata a danno della Padania, della parte del paese più produttiva. Allora, non si può pretendere di avere senza nulla dare. Certo, che se per stabilità si intende equilibrio o il pollo di Trilussa, il concetto non fa una piega: si prende da una parte, si mette dall'altra e il gioco è fatto. Ma, in base all'analisi dell'intero provvedimento e, in particolare, dei vari settori interessati, non possiamo e non vogliamo dare la nostra approvazione a norme e a strategie che indeboliscono ulteriormente l'economia delle regioni del Nord.

Dal nostro elettorato abbiamo ricevuto un mandato ben preciso e a questo ci atteniamo. Siamo a Roma per difendere il Nord e a denunciare quali siano i sistemi di rapina per quelle popolazioni, sistemi che sia l'Ulivo che il Polo attuano a danno di questa parte del paese. Su questo siamo intransigenti ed è bene che venga ribadito.

Mi rivolgo ai senatori della Padania intera: ma con quale coraggio vi presenterete davanti al vostro elettorato avendo dato il via libera ad una finanziaria che per la gran parte riguarda il Meridione? Dovrete pur rendere conto di queste posizioni, a meno che non intendiate, per il futuro, candidarvi tutti in quei territori.

Il popolo padano, nelle recenti consultazioni amministrative, ha ben capito di che pasta siete fatti e ci ha premiato, in modo particolare nelle città e nei piccoli comuni, confermando il voto alla nostra forza politica che da sola – ripeto, da sola – sostiene gli interessi del Nord.

Le votazioni qualificate che abbiamo richiesto renderanno visibile all'opinione pubblica della Padania il modo in cui, in quest'Aula, avete curato gli interessi di chi vi ha eletto e ne dovrete rendere conto.

Il collega Peruzzotti, nel suo intervento durante la recente discussione per il voto di fiducia al Governo, aveva lanciato un invito ad usare l'unica vera arma contro questo sistema: quello della matita all'interno della cabina elettorale. Quell'invito è stato accolto con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti! Non fermerete questa forza, anzi il vostro comportamento è di sprone a continuare la battaglia che, alla fine, ci vedrà vincitori. Allora, potremo iniziare l'opera di ricostruzione di una economia che voi state distruggendo.

Non ci saranno magistrati di parte, procure e processi politici, azioni giudiziarie di regime che tengano conto della forza che viene dal popolo, l'unica legittimata dalla democrazia a stabilire i nuovi scenari. Abbiamo abbracciato questa tesi, convinti di interpretare l'esigenza del popolo che rappresentiamo; siamo, pertanto, coerenti.

Con questa finanziaria continuate le stesse politiche che voi stessi contrastavate quando eravate sull'altra sponda: assistenza al Sud, regole ferree per gli altri. La musica non cambia.

Aggiungo, inoltre, che non si crea lavoro attraverso un decreto. Prima di tutto, bisogna avere voglia di lavorare. Ricordo, infatti, che nel Meridione non si dice «vado a lavorare», bensì «vado a faticare». Questa affermazione è già indicativa di quale atteggiamento abbiano le popolazioni meridionali nei riguardi del lavoro, che viene concepito come un fatto negativo da cui è meglio fuggire e stare alla larga. *(Proteste dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo).* È preferibile utilizzare la disoccupazione, i lavori socialmente utili, i prestiti d'onore, insomma tutti gli strumenti che permettono di vivere alla giornata facendo il meno possibile e, naturalmente, alle spalle degli altri.

Vorrei fare alcune considerazioni sul federalismo di cui tutti si fanno paladini. Anche in questo caso bisogna essere chiari con i termini. In questo campo si sta facendo della mistificazione: il federalismo fiscale non consiste nel consentire ad un comune di porre un'addizionale su un'imposta piuttosto che su un'altra, perchè in tal modo l'autonomia impositiva del comune sarebbe estremamente limitata; il comune, cioè, potrebbe solo compiere un intervento aggiuntivo su un tributo deciso altrove.

Il vero federalismo significa lasciare piena libertà ai comuni di imporre i tributi che ritengono più opportuni, avendo come riferimento sia le esigenze del proprio bilancio sia la situazione contributiva locale.

È chiaro che, così come viene attuato e sbandierato, non si tratta di federalismo ma semplicemente di trasferimento di quelle facoltà già in capo allo Stato, con la sola possibilità di accodarsi. In pratica, si vuole trasferire sulle amministrazioni locali l'impopolarità dei provvedimenti, facendo salve le prerogative dello Stato: questo non può trovarci d'accordo.

Ho chiesto ai miei colleghi di esprimere un giudizio sul provvedimento al nostro esame, analizzando i vari settori di competenza. Le risposte che ho ricevuto presentano tutte un segno negativo e le voglio ora sintetizzare. I senatori Wilde e Lago della Commissione industria dicono di no a questa finanziaria in quanto non è una finanziaria per l'industria, per il commercio, per l'artigianato e per il turismo; le misure introdotte sono stataliste, assistenzialiste e, per il 1998, fortemente meridionaliste. L'aver individuato solo determinate aree di intervento in cui incentivare le attività imprenditoriali è già un dato iniziale sbagliato.

Anche in questo settore il Governo non manca di ricorrere ai soli artifizi contabili: si anticipano i pagamenti, si posticipano le spese. Alle aziende non si riconoscono i crediti (un esempio per tutti è quello dei rimborsi IVA) e talvolta le agevolazioni già accordate. C'è un accanimento morboso contro chi esercita attività imprenditoriale, le libere pro-

fessioni, il lavoro autonomo, insomma contro chi ha il coraggio di confrontarsi, giorno dopo giorno, con il mercato, mettendo a rischio le proprie risorse per dare prodotti migliori; contro chi accetta le sfide della concorrenza; contro chi subisce i ricatti del grande capitale e chi deve combattere lo strapotere delle banche e della burocrazia.

Qui al Senato, dopo una durissima battaglia, abbiamo licenziato il provvedimento sulla subfornitura: che fine ha fatto? Perchè non si vuole dare un segnale di attenzione a queste aziende che non chiedono sconti ma solo di essere tutelate con norme certe?

Esprimono contrarietà i senatori Manfroi e Gnutti, membri della Commissione lavoro e previdenza sociale, perchè la riforma dello Stato sociale è inutilmente severa: penalizza chi ha lavorato e pagato i contributi e premia chi ha sempre sfruttato il lavoro degli altri. Dicono di no anche alle norme sulla riforma dello Stato sociale perchè usano due pesi e due misure così da dividere i lavoratori dipendenti da quelli autonomi che subiranno una ulteriore pressione contributiva del 2,21 per cento nel 1999 e del 2,41 per cento nel 2000.

Il Governo non ha avuto il coraggio di introdurre il sistema generalizzato di calcolo contributivo che avrebbe consentito di commisurare l'importo delle pensioni ai contributi effettivamente versati, rendendo così sostenibile un sistema che, invece, necessiterà di ulteriori pesanti aggiustamenti. Non ha avuto il coraggio di intervenire sulle prestazioni indebite: fenomeno particolarmente grave oltre che nel settore dell'invalidità anche in quello agricolo in cui, a causa dei contributi modesti e dell'incapacità o scarsa determinazione alla loro riscossione, si è consentito di elargire milioni di pensioni gratuite e di indennità agricole a chi non ha mai praticato l'agricoltura.

Prima di riformare lo Stato sociale bisognerebbe risanarlo. La riforma Prodi è dunque solo un tentativo mal riuscito di far sopravvivere provvisoriamente un sistema previdenziale ormai allo stremo, senza incidere sulle gravi situazioni di spreco, ingiustizia e mal costume che lo caratterizzano.

I senatori Peruzzotti e Castelli, che si interessano di lavori pubblici, trasporti e telecomunicazioni, esprimono la loro contrarietà in quanto ritengono che questa manovra sia penalizzante per il Nord, soprattutto per quei cittadini – e sono la stragrande maggioranza – che chiedono in cambio di tasse e balzelli servizi efficienti. Si continuano a costruire e a finanziare nel Sud del paese opere faraoniche che, alla stregua del passato, serviranno a ben poco; non c'è traccia in questo provvedimento delle priorità che il Nord chiede da anni: abbiano strade a livello del terzo mondo, spesso pericolose, autostrade insufficienti... *(Richiami del Presidente).*

MORO. Signor Presidente, ho trenta minuti a disposizione.

PRESIDENTE. Senatore Moro, lei così esaurisce il tempo e poi domani che cosa farà?

MORO. Andrò a chiedere la carità.

Buon ultima, l'ennesima presa in giro: l'aereoporto di Malpensa 2000, che rischia di essere una cattedrale nel deserto perchè non sono state realizzate quelle vie di comunicazione che la Lega Nord chiede da tempo trovando, dall'altra parte, una Roma sorda, ottusa e ladrona.

I nostri emendamenti presentati in tal senso non sono stati accolti: questa rappresenta l'ennesima riprova che ci sono due paesi, uno che paga ed un altro che trae benefici.

Nel settore sanitario, i senatori Manara e Ceccato ritengono che questa finanziaria penalizza fortemente chi nella propria vita ha cercato di costruire un patrimonio facendo la formica e premia chi ha fatto la cicala.

Le misure introdotte dal cosiddetto riccometro costituiscono un'ulteriore prova dell'inefficienza dello Stato e la sua pratica applicazione darà la possibilità di continuare la politica dei due pesi e delle due misure. Sarà interessante verificare come verranno eseguiti i controlli e le verifiche ma quante volte volete sapere i metri quadrati delle stanze, i consumi dell'energia elettrica, il costo delle telefonate, i consumi al ristorante, il numero delle scarpe, quanti giorni di ferie, quante paia di sci? Tra non molto ci chiederete quante sono le amanti, quanto spendiamo dal barbiere e, perchè no, quante volte facciamo l'amore. Certo, perchè lo Stato deve ficcare il naso in ogni parte, deve conoscere tutto di tutti; certo, è nel vostro DNA entrare dappertutto, controllare e tenere sotto controllo la situazione. Lo Stato di polizia che state instaurando sta emergendo piano piano: state utilizzando tutte le strutture fortemente radicate sul territorio a questo fine. Le banche, che controlleranno la regolarità delle fatture per le ristrutturazioni edilizie; i carabinieri, la guardia di finanza, la polizia potranno di loro iniziativa verificare i lavoratori pubblici con ispezioni, verifiche bancarie, ed altro ancora.

Naturalmente, il Governo per avere le mani libere chiede la solita delega, cioè le cambiali in bianco, perchè il controllo parlamentare sfugge a questo tipo di attività se non per ratificarne l'operato. Lo stiamo provando con il parere sulle deleghe della legge finanziaria dell'anno scorso: è una pura formalità dove il Governo si limita ad apportare modifiche di facciata che non intaccano il valore delle norme così esercitate.

Anche per quanto riguarda gli enti locali il giudizio è fortemente negativo. Le risorse delle autonomie locali sono ulteriormente diminuite e l'unica autonomia possibile è quella di istituire nuove tasse per il pagamento dei servizi senza nulla mutare in quelle che sono le prerogative dello Stato centrale. Lo spirito centralista di questo Governo sta emergendo nella applicazione della legge n. 59 che doveva essere il primo e più importante segnale della semplificazione. Il risultato concreto è quello di una paralisi dell'attività amministrativa, soprattutto nei piccoli comuni, dove le strutture non sono messe nelle condizioni di operare. E pensare, che il Governo in un primo momento non voleva neppure accettare la possibilità per i comuni di ridurre l'aliquota ICI per le ristrutturazioni. Evidentemente, il parere il più delle volte è espresso in funzione della firma dei proponenti che del contenuto.

I senatori Rossi e Visentin, membri della Commissione finanze e tesoro, osservano il fallimento della politica del Ministero soprattutto nella fase di controllo e nella lotta all'evasione fiscale. Basta leggere la relazione annuale del servizio centrale degli ispettori tributari (SECIT), in tutti i campi in cui esplica l'attività del Ministero. È un atto di accusa che dovrebbe far riflettere il ministro Visco perchè le disfunzioni non sono legate alla mancanza di personale, ma sono insite nel sistema e a nulla varranno le nuove soluzioni che questa legge finanziaria ha sancito. I controlli sono rivolti solo agli aspetti formali delle disposizioni e soprattutto gli uffici non sono neppure capaci di fare i propri accertamenti su persone di sicura solvibilità, con un conseguente effetto di gonfiamento fittizio della maggiore imposta che serve solo come specchietto delle allodole per evidenziare una lotta all'evasione più formale che sostanziale.

Le stesse considerazioni valgono anche per gli uffici, per così dire, minori, quali gli uffici del registro, dove si denunciano disfunzioni rilevanti. La macchina dell'amministrazione finanziaria costa parecchio, ma non rende; è una macchina vecchia, farriginosa, di scarsa produttività e soprattutto non idonea ad esercitare le funzioni di controllo delle attività economiche. In pratica, vista la moda che sta emergendo, se ci fosse una norma per la rottamazione dei Ministeri, consiglieremmo al ministro Visco di mettersi in prima fila.

Come ha dimostrato in tutti i settori dell'intera manovra finanziaria, con il voto contrario di tutti i suoi componenti, il Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente ha svolto il proprio ruolo nel tentativo di fornire un contributo costruttivo sia nel cercare di introdurre modifiche a favore della Padania, sia nel limitare l'emorragia di copiosi flussi finanziari e delle già troppe provvidenze a favore del Mezzogiorno, nell'ottica del proprio disegno politico e nel rispetto del mandato ricevuto dagli oltre 4 milioni di elettori.

Al voto negativo di tutti i senatori che ho citato aggiungo quello del senatore Amorena ed il mio, cui voglio aggiungere una connotazione particolare. Provengo dalla montagna e conosco quali siano le necessità di quelle zone. Ebbene, al dì là delle solite parole e della solidarietà verbale, per questi territori nulla si sta facendo. È stata emanata una legge «incampata» e disattesa con dotazione risicata al limite della sopravvivenza. Basterebbe un decimo di quanto si stanzia al Sud per far rivivere e migliorare le situazioni delle popolazioni montane. Ma non vedete che non si fanno più figli, che le abitazioni si svuotano, che il bosco avanza, che la tenacia dei montanari è messa a dura prova dalle avversità atmosferiche, dalla mancanza di ogni attenzione per la sistemazione dei fiumi?

Avete preferito agevolare la cultura della pastasciutta con la differenziazione dell'aliquota sul gas metano piuttosto che la tassazione del gasolio da riscaldamento. Non potete, a questo punto, pretendere il voto favorevole; farei un torto alla mia gente e soprattutto a me stesso: per cui dico no e diciamo no all'approvazione del provvedimento in esame. *(Applausi dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente. Congratulazioni).*

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, passiamo all'esame della seguente proposta di coordinamento, presentata dai relatori:

Art. 2.

A seguito dell'approvazione dell'emendamento 2.0.7, teso ad introdurre un articolo dopo l'articolo 2, al comma 1, sostituire le parole: «come definite dalla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 96/280/CE del 3 aprile 1996, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee del 30 aprile 1996, n. 107,» *con le seguenti:* «come definite dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 18 settembre 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 229 del 1° ottobre 1997, in conformità alla disciplina comunitaria».

Al comma 2, lettera d), *sostituire le parole* «salvo quanto stabilito dalle lettere *a)* e *b)*» *con le seguenti:* «salvo quanto stabilito dalle lettere *a), b)* e *c)*».

Al comma 8 sostitutire le parole «oppure,» *con le seguenti:* «; per le assunzioni».

Al comma 9, lettera d) *sostituire le parole* «appartengano alle» *con le seguenti:* «rientrino tra le».

Al comma 10 sostituire le parole «di cui ai commi da 1 a 5, 7 e 8» *con le seguenti:* «di cui ai commi da 1 a 5, 7, 8, e 9».

Nel comma 15, introdotto dall'emendamento 2.238 (N.T.), sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Gli oneri derivanti dal presente comma fanno carico sulle quote che il CIPE, in sede di riparto delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo delle aree depresse, riserva alle aree di cui al periodo precedente in una percentuale non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate per analoghe finalità alle aree di cui all'obiettivo 1 del regolamento (CEE) n. 2052/88, e successive modificazioni».

Art. *2-bis* (introdotto dall'emendamento 2.0.7).

Al comma 3 sostituire le parole: «a partire dal» *con le seguenti:* «a partire da quello in corso al»

Al comma 4 sostituire le parole: «di cui alla presente legge» *con le seguenti:* «di cui al presente articolo» *Al comma 6 dopo la parola* «attuazione» *inserire le seguenti:* «del presente articolo, nonchè di».

Art. 3.

Sostituire il comma 3-bis, introdotto dall'emendamento 3.109, con il seguente: «3-*bis*. Ai fini della concessione dell'agevolazione fiscale di cui al presente articolo verranno considerati prioritariamente quei progetti di investimento che, per garantire la qualità ambientale e lo sviluppo sostenibile, contengano un rapporto di impatto ambientale».

Art. 5.

Al comma 3, come modificato dall'emendamento 5.203, prima delle parole «del mare territoriale» *inserire le seguenti:* «di zone».

Art. 7.

Integrare la rubrica, aggiungendo, in fine, le seguenti parole: «e per le altre zone ad elevato rischio sismico».

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole «alla somma pagata a titolo di rivalsa IVA» *con le seguenti:* «all'ammontare dell'IVA pagata a titolo di rivalsa».

Al comma 3, sostituire le parole «ordinanza del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile» *con le seguenti:* «ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile» *e le parole* «Con decreto del Ministro dell'interno» *con le seguenti:* «Con decreto del Ministro per il coordinamento della protezione civile».

Art. 7-bis (introdotto dall'emendamento 7.211 N.T.2)

Al comma 4 sostituire le parole «dell'articolo 7» *con le seguenti:* «dell'articolo 1».

Art. 8.

Al comma 8, dopo le parole «anche nei confronti dei contribuenti» *inserire le seguenti:* «di cui al comma 5» *e sostituire le parole* «nonchè nei confronti dei contribuenti» *con le seguenti:* «nonchè nei confronti degli stessi soggetti rientranti nelle disposizioni».

Art. 10.

Al comma 12 sostituire le parole «è disciplinato il rapporto uniforme tra i tabaccai e le regioni» *con le seguenti:* «è disciplinato in modo uniforme il rapporto tra i tabaccai e le regioni».

Al comma 30, secondo periodo, dopo le parole «il contributo» *inserire le seguenti: «,* disciplinato con decreto del Ministro per le politiche agricole, ».

Art. 11.

Al comma 1, lettera r), *aggiungere, in fine, le seguenti parole* «delle relative procedure».

Art. 14.

Al comma 15, lettera d), *come sostituita dall'emendamento 14.289, dopo le parole* «deve essere presentata all'ufficio» *inserire le seguenti:* «dell'imposta sul valore aggiunto una».

Al medesimo comma 15, sopprimere la lettera e), *introdotta dal citato emendamento 14.289, e conseguentemente inserire il seguente comma:*

«15-bis. Le disposizioni del comma 15 si applicano a decorrere dal 1º gennaio 1998».

Art. 17.

A seguito dell'approvazione dell'emendamento 17.204, nella rubrica aggiungere, in fine, le seguenti parole «e di altre amministrazioni».

*Al comma 1-*bis, *introdotto dall'emendamento 17.204, sopprimere le parole:* «dei ruoli di cui al comma 1 dell'articolo 10 della legge 29 ottobre 1991, n. 358, e successive modificazioni».

Art. 20.

Al comma 1 sostituire le parole: «norme del diritto comune» *con le seguenti:* «norme del diritto civile».

Art. 21.

Al comma 4 sopprimere le parole: «e le province autonome».

Art. 22.

Al comma 1, capoverso 3, sostituire le parole da: «fatte salve» *fino a:* «entro sessanta giorni», *introdotte dall'emendamento 22.218, con le seguenti:* «fatte salve le specifiche patologie che sono individuate con apposito decreto del Ministro della sanità, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia».

Conseguentemente, dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis*. Il decreto del Ministro della sanità di cui al comma 3 del citato decreto-legge n. 382 del 1989, come modificato dal comma 1 del presente articolo, è emanato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Art. 26.

Al comma 4 sostituire le parole: «di cui ai commi da 5 a 11» *con le seguenti:* «di cui ai commi da 5 a 13».

Al comma 6, lettera c), *sostituire le parole:* «cultura generale specifica» *con le seguenti:* «cultura generale e specifica».

Al comma 27-bis, *introdotto dall'emendamento* 26.257 (N.T.*), sostituire la parola:* «presenta» *con la seguente:* «adotta».

Art. 28.

Alla fine del comma 3, sostituire le parole: «Corpi di polizia» *con le seguenti:* «Forze di polizia».

Art. 30.

Al comma 4, primo periodo, dopo «servizi pubblici essenziali o» *inserire* «non».

Art. 33.

Al comma 1 sostituire le parole da: «nei confronti» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «sono abrogate le norme che stabiliscono, nei confronti di tutti gli enti sopra individuati, scadenze predeterminate per i pagamenti a carico del bilancio dello Stato».

Art. 34.

Al comma 9, come sostituito dall'emendamento 34.207, sostituire l'alinea con il seguente: «Il Governo è delegato ad emanare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo che istituisce una addizionale comunale all'IRPEF, secondo i seguenti criteri e princìpi direttivi:»; *alla lettera* b), *dopo la parola:* «decreti» *inserire le seguenti:* «del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno,»; *e alla lettera* f) *sostituire le parole:* «versata nel comune in cui il dipendente ha il domicilio fiscale» *con le seguenti:* «versata al comune stesso».

Al comma 9-ter, *introdotto dall'emendamento 34.207, sopprimere la parola* «legislativi».

Art. 35.

Al comma 12, sostituire le parole: «all'articolo 2, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915» *con le seguenti:* «all'articolo 7 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22».

Al comma 13-bis, *introdotto dall'emendamento 35.207, sostituire le parole* «provvedimento amministrativo» *con la seguente:* «decreto»; *dopo le parole:* «assegnate alle province» *inserire le seguenti:* «di Como e di Lecco»; *e sostituire le parole:* «apposito capitolo» *con le seguenti:* «pertinente unità previsionale di base».

Art. 36.

Al comma 7 sostituire le parole: «dell'organo consultivo del Ministero» *con le seguenti:* «del competente organo consultivo del Ministero».

Art. 38.

Al comma 7, dopo le parole: «norme richiamate», *inserire le seguenti:* «al comma 5».

Al comma 8 sostituire le parole: «prevista dall'articolo 2, comma 27, della legge 23 dicembre 1996, n. 662,» *con le seguenti:* «ai sensi dell'articolo 2, comma 27, della legge 23 dicembre 1996, n. 662» *e riferirle al comma 5, come sostituito dall'emendamento 38.520».*

Invito il relatore Morando ad illustrarla.

MORANDO, *relatore*. La proposta di coordinamento, signor Presidente, si illustra da sè. Si tratta di aggiustamenti formali che si rendono sempre necessari.

Non vi sono particolari variazioni se non una che riguarda un emendamento presentato dal senatore Giovannelli e da altri senatori che si riferiva all'articolo 1 ma che ha finito per collocarsi, erroneamente sotto il profilo formale, all'articolo 7. Nella proposta di coordinamento esso viene correttamente riferito all'articolo 1.

Il Governo, già in sede di discussione, peraltro, dichiarò che la copertura relativa a quell'emendamento era già prevista all'interno della copertura generale per le norme contenute nell'articolo 1. Non mi pare pertanto che si pongano problemi.

PRESIDENTE. In relazione ai numerosi emendamenti approvati, la Presidenza del Senato si intende autorizzata ad apportare al testo le modifiche di coordinamento formale che si rendessero necessarie. Così resta stabilito.

Metto ai voti la proposta di coordinamento n. 1, presentata dai relatori.

È approvata.

Governo, trasmissione di documenti

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea che il Ministro del tesoro ha presentato la «Seconda Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000 e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1998-2000» (2739-*ter*).

Tale Seconda Nota è stata deferita alla 5ª Commissione permanente, che è autorizzata a riunirsi immediatamente, naturalmente, d'intesa con il Presidente della 5ª Commissione che attende solo l'esito della votazione finale del disegno di legge n. 2793, ma che ha già avanzato la proposta di una breve sospensione per consentire alla 5ª Commissione di riunirsi e procedere all'approvazione del documento presentato dal Ministro del tesoro. Poi riprenderà la discussione in Aula dei documenti di bilancio.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, procederemo adesso alla votazione nominale con scrutinio simultaneo del disegno di legge n. 2793 nel suo complesso. Come vedete, questa volta non avete bisogno di chiedere l'appoggio per il voto elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, del disegno di legge n. 2793 nel suo complesso.

I senatori favorevoli voteranno si; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	193
Senatori votanti	192
Maggioranza	97
Favorevoli	151
Contrari	41

Il Senato approva.

Come ho già annunciato, sospendo la seduta fino alle ore 18,45.

(La seduta, sospesa alle ore 18,10, è ripresa alle ore 18,50).

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(2739) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

(2739-*bis*) ***Nota di variazioni del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000, e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1998-2000***

(2739-*ter*) ***Seconda Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000, e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1998-2000***

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2739, con la Nota di variazioni n. 2739-*bis* e con la seconda Nota di variazioni n. 2739-*ter*.

Secondo le cadenze stabilite dal Regolamento, si procederà ora all'esame degli articoli del disegno di legge sul bilancio di previsione dello Stato seguendo, nelle votazioni, l'ordine degli articoli.

Ricordo che in questa fase della discussione potranno intervenire su ciascun articolo unicamente i presentatori di ordini del giorno e di emendamenti, per illustrarli, e quindi il relatore e il rappresentante del Governo, per esprimere il loro parere.

Preciso che con l'approvazione dei singoli articoli si intenderanno approvati anche le tabelle, i quadri generali, le appendici, gli allegati e gli elenchi richiamati dagli articoli stessi e riportati negli stampati 2739, da 2739/1-*bis* a 2739/20-*bis*, nonchè 2739-*ter*.

Riguardo agli emendamenti, saranno osservati, come di consueto, i seguenti criteri: struttura necessariamente compensativa degli emendamenti di modifica di singole poste; effetto non preclusivo che l'approvazione degli emendamenti compensativi avrà rispetto ad ulteriori proposte riguardanti le successive poste con essi «prenotate».

In particolare gli emendamenti ritenuti parzialmente inammissibili – di cui sarà pubblicato l'elenco in allegato al resoconto – saranno posti ai voti per le soli parti ammissibili, con riserva di coordinamento in caso di approvazione.

Tali specifici profili opereranno nell'ambito e nei limiti della disciplina generale stabilita al riguardo dagli articoli 128 e 129 del Regolamento.

Avverto che le questioni di coordinamento determinate dall'approvazione degli emendamenti accolti dall'Assemblea troveranno soluzione in sede di Nota di variazioni.

Secondo le cadenze stabilite dal Regolamento, la votazione finale del disegno di legge sarà effettuata solo dopo la votazione degli articoli del disegno di legge finanziaria e della stessa legge nel suo complesso.

Avverto che sono dichiarati parzialmente inammissibili i seguenti emendamenti: 2.Tab.1/A.3, 2.Tab.1/A.15, 2.Tab.1/A.16, 2.Tab.1/A.18, 2.Tab.1/A.22, 2.Tab.1/A.24, 2.Tab.1/A.25, 2.Tab.1/A.30, 2.Tab.1/A.38, 2.Tab.1/A.39, 2.Tab.1/A.41, 2.Tab.1/A.46, 2.Tab.1/A.47, 2.Tab.1/A.51, 2.Tab.1/A.52, 2.Tab.1/A.72, 2.Tab.1/A.77, 2.Tab.1/A.82, 2.Tab.1/A.90, 2.Tab.1/A.91, 2.Tab.1/A.92, 2.Tab.1/A.93, 2.Tab.1/A.94, 2.Tab.1/A.95.

VEGAS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS. Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. Come i colleghi sanno, il provvedimento collegato è stato approvato con numerose modifiche non ininfluenti relativamente ai saldi ed anche alla composizione della manovra. Ritengo pertanto che sia indispensabile, prima di procedere all'esame del disegno di legge finanziaria, che il Governo aggiorni la relazione tecnica del collegato perchè su questa è costruita la tabella di copertura della finanziaria. Se non si compie questa operazione avrebbe poco senso discutere della finanziaria, non solo, ma

anche della valutazione da parte del Presidente del Senato circa l'ammissibilità degli emendamenti in quanto quest'ultima deve avvenire con riferimento alla relazione tecnica e agli effetti sui saldi forniti dal provvedimento collegato, che è una delle parti integranti della manovra.

Per tali motivi, signor Presidente, le chiedo di non passare all'esame del disegno di legge finanziaria fino a quando il Governo non abbia presentato l'aggiornamento della relazione tecnica, che auspico avvenga in tempi tali da consentire di proseguire i nostri lavori come da calendario.

PRESIDENTE. Sentiamo il parere del rappresentante del Governo sulla questione.

* MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Signor Presidente, la discussione che si è svolta in Commissione ha tenuto conto del fatto che gli strumenti finanziari che avevamo all'esame andavano avanti insieme: si è dunque tenuto conto del complesso degli strumenti e della compensazione che avveniva.

In questo ramo del Parlamento non è possibile presentare emendamenti a scavalco tra l'uno e l'altro strumento, perciò, a maggior ragione il collegato si è autocompensato. Pertanto non è assolutamente possibile che si siano determinate le eventuali scompensazioni di cui parla il senatore Vegas.

Naturalmente il Governo, al momento della presentazione della Nota di variazioni, darà puntualmente conto delle singole variazioni alle unità previsionali di base che sono conseguenti alle modifiche ai singoli articoli o, addirittura, ai singoli commi del provvedimento collegato così come approvato da questo ramo del Parlamento. In quella sede sarà possibile fare le verifiche di congruità di cui non solo il senatore Vegas ha esigenza ma anche il Governo che deve poi gestire il provvedimento così come approvato da questo ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Ferrante per riferire anche sui lavori e le conclusioni della 5ª Commissione.

FERRANTE, *relatore.* Signor Presidente, condivido innanzitutto il parere espresso dal sottosegretario Macciotta e quindi mi sembra che non possa essere accolta l'osservazione del senatore Vegas.

Per quanto attiene la seconda Nota di variazioni a legislazione vigente del bilancio per il 1998 e il bilancio pluriennale per gli anni 1998-2000, la Commissione, dopo attento esame, ha rilevato che la Seconda nota di variazioni ha carattere meramente tecnico e riguarda l'accoglimento delle modifiche strutturali che sono derivate dal decreto del Presidente della Repubblica n. 220 del 1997 che hanno interessato il Ministero dell'industria e quindi la sua articolazione riferita ai centri di responsabilità e alle unità previsionali di base. Per lo stesso Ministero inoltre è stato inserito, sempre a legislazione vigente, una maggiore spesa di 350 miliardi per il «Fondo innovazione tecnologica», riferito

all'articolo 13 della legge n. 140 del 1997 che ha introdotto, come sappiamo, l'automatica agevolazione attraverso lo strumento dei crediti d'imposta. Contestualmente quindi è stata rivalutata la previsione degli introiti derivanti da redditi di capitale, cioè da utili relativi ad azioni possedute dal Tesoro, ovviamente, per la stessa cifra di 350 miliardi.

Un'altra variazione senza alcun riflesso contabile si riferisce alla attuazione della recente legge n. 344 del 1997 che concerne lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale. L'esame si è concluso con il parere favorevole della Commissione.

PRESIDENTE. Ritengo che in considerazione di quanto è stato riferito, si possa procedere come previsto.

Passiamo dunque all'esame degli articoli dei disegni di legge n. 2739, nel testo proposto dalla Commissione, e con le modificazioni recate dalle Note di variazioni *.

L'articolo 1 è il seguente:

Art. 1.

(Stato di previsione dell'entrata e disposizioni relative)

1. L'ammontare delle entrate previste per l'anno finanziario 1998, relative a imposte, tasse, contributi di ogni specie e ogni altro provento, accertate, riscosse e versate nelle casse dello Stato, in virtù di leggi, decreti, regolamenti e di ogni altro titolo, risulta dall'annesso stato di previsione dell'entrata (Tabella n. 1).

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 1, Entrata, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.1 – Dipartimento entrate - Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione:

CP: – 3.000.000;
CS: – 3.000.000.

1.Tab.1.1 ROSSI

* La Commissione propone di approvare le tabelle da 1 a 20 dei singoli stati di previsione nel testo del Governo, con le modificazioni derivanti dalle Note di variazioni e con le ulteriori modifiche contenute nelle pagine 139-159 dello stampato 2739, 2739-*bis* e *ter* e 2792-A.

Alla tabella 1, Entrata, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.2.1 – Dipartimento entrate - Entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

1.Tab.1.2 ROSSI

Invito il presentatore ad illustrarli.

ROSSI. Gli emendamenti 1.Tab.1.1 e 1.Tab.1.2 si intendono illustrati.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRANTE, *relatore.* Signor Presidente, esprimo parere contrario su entrambi gli emendamenti.

MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Signor Presidente, concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.Tab.1.1, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.Tab.1.2, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Art. 2.

(Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli organi dipendenti, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n.1/A).

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla ripartizione, su altre unità previsionali di base dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 1998, del fondo per l'attuazione della legge 23 agosto 1988, n. 400, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Segretariato» (funzionamento) di pertinenza del centro di responsabilità «Segretariato generale», dello stato di previsione medesimo.

3. Le somme dovute dagli istituti di credito ai sensi dell'articolo 33 della legge 5 agosto 1981, n. 416, sono versate nell'ambito della unità previsionale di base «Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari» di pertinenza del centro di responsabilità «Segretariato generale» (Presidenza del Consiglio dei ministri) dello stato di previsione dell'entrata, per essere correlativamente iscritte, in termini di competenza e cassa, con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nell'ambito dell'unità previsionale di base «Imprese radiofoniche ed editoriali» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Informazione e editoria» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, in termini di residui, competenza e cassa, le variazioni compensative di bilancio occorrenti per l'attuazione dell'articolo 127 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

5. Ai fini dell'attuazione della legge 15 dicembre 1990, n. 396, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a ripartire, con propri decreti, in termini di residui, competenza e cassa, su altre unità previsionali di base, delle Amministrazioni interessate, il fondo per gli interventi per Roma capitale iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Fondo per Roma capitale» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Roma capitale» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

6. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a ripartire, con propri decreti, il fondo per l'attività statistica nazionale iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Segretariato» (funzionamento) di pertinenza del centro di responsabilità «Segretariato generale» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

7. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 19 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile, le somme iscritte nell'unità previsionale di base «Fondo per la protezione civile» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Protezione civile» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 1998 possono essere ripartite – in relazione al tipo di intervento previsto – con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, tra altre unità previsionali di base del medesimo centro di responsabilità.

8. Ai fini della ripartizione della residua quota del Fondo unico per lo spettacolo di cui al secondo comma dell'articolo 2 della legge 30 aprile 1985, n. 163, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio nell'ambito delle unità previsionali di base «Fondo unico per lo spettacolo» (interventi, investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Spettacolo» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

9. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione nell'ambito dell'unità previsionale di base «Funzionamento» di pertinenza del centro di responsabilità «Pari opportunità» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 1998, delle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato per contributi destinati dall'Unione europea alle attività poste in essere dalla Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna in accordo con l'Unione europea.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti.

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetti del Presidente del Consiglio e dei Ministri - Funzionamento:

CP: – 580.000;
CS: – 580.000.

2.Tab.1/A.1 SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetti e uffici - Funzionamento:

CP: – 500.000;
CS: – 500.000.

n. 18.1.1.0 – Italiani nel mondo - Funzionamento:

CP: + 500.000;
CS: + 500.000.

2.Tab.1/A.2 FIGURELLI, LAURICELLA

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.2.1 – Comitato interministeriale sicurezza:

CP: – 130.000.000;
CS: – 130.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 130.000.000;
CS: + 130.000.000.

2.Tab.1/A.2bis SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.2.1 – Comitato interministeriale sicurezza:

CP: – 130.000.000;
CS: – 130.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

n. 4.1.2.1 – Veterinaria - Ricerca scientifica:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - prevenzione del randagismo:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

2.Tab.1/A.3 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.2.1 – Comitato interministeriale sicurezza:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

n. 4.1.2.1 – Veterinaria - Ricerca scientifica:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

2.Tab.1/A.4 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.2.1 – Comitato interministeriale sicurezza:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 100.000.000;
CS: + 100.000.000.

2.Tab.1/A.5 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella n. 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.2.1 – Comitato interministeriale sicurezza:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

Conseguentemente, alla tabella n. 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

2.Tab.1/A.7 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 19, Ministero dell'ambiente, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1. – Nucleo operativo ecologico:

CP: + 2.500.000;
CS: + 2.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei Ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.2.1. – Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza:

CP: – 2.500.000;
CS: – 2.500.000.

2.Tab.1/A.12 CORTELLONI

Alla tabella n. 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

n. 2.1.1.1 – Segretariato:

CP: – 56.360.000;
CS: – 56.360.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.4 – Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Prevenzione del randagismo:

CP: + 6.360.000;
CS: + 6.360.000.

2.Tab.1/A.15 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella n. 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Segretariato:

CP: – 56.360.000;
CS: – 56.360.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

n. 3.1.2.4 – Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Prevenzione del randagismo:

CP: + 6.360.000;
CS: + 6.360.000.

n. 4.1.2.1 – Veterinaria - Ricerca scientifica:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

2.Tab.1/A.16 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella n. 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Segretariato:

CP: – 16.360.000;
CS: – 16.360.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.1 – Veterinaria - Ricerca scientifica:

CP: + 16.360.000;
CS: + 16.360.000.

2.Tab.1/A.17 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella n. 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Segretariato:

CP: – 16.360.000;
CS: – 16.360.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Prevenzione del randagismo:

CP: + 6.360.000;
CS: + 6.360.000.

n. 4.1.2.1 – Veterinaria - Ricerca scientifica:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

2.Tab.1/A.18 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella n. 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.2 – Segretariato generale - Commissariati di Governo:

CP: – 8.410.000;
CS: – 8.410.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.4 – Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 8.410.000;
CS: + 8.410.000.

2.Tab.1/A.20 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella n. 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.2 – Segretariato generale - Commissariati di Governo:

CP: – 8.410.000;
CS: – 8.410.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 8.410.000;
CS: + 8.410.000.

2.Tab.1/A.21 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella n. 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.2 – Segretariato generale - Commissariati di Governo:

CP: – 8.410.000;
CS: – 8.410.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.4 – Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 4.410.000;
CS: + 4.410.000.

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Prevenzione del randagismo:

CP: + 4.000.000;
CS: + 4.000.000.

2.Tab.1/A.22 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Segretariato Generale - Segretariato:

CP: – 56.360.000;
CS: – 56.360.000.

2.Tab.1/A.7a SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.3 – Segretariato generale - Autorità informatica P.A.:

CP: – 20.870.000;
CS: – 20.870.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.4 – Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 10.870.000;
CS: + 10.870.000.

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Prevenzione del randagismo:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Ricerca scientifica:

CP: + 9.000.000;
CS: + 9.000.000.

2.Tab.1/A.24 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.3 – Segretariato generale - Autorità informatica P.A.:

CP: – 20.870.000;
CS: – 20.870.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.4 – Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 19.870.000;
CS: + 19.870.000.

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Prevenzione del randagismo:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

2.Tab.1/A.25 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.3.1 – Segretariato Generale - Corte dei conti:

CP: – 50.800.000;
CS: – 50.800.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.4 – Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 10.800.000;
CS: + 10.800.000.

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Prevenzione del randagismo:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

n. 4.1.2.1 – Veterinaria - Ricerca scientifica:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

2.Tab.1/A.30 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 – Consiglio della giustizia amministrativa della regione siciliana - Funzionamento:

CP: – 120.000;
CS: – 120.000.

2.Tab.1/A.9 SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Avvocatura generale dello Stato - Funzionamento:

CP: – 5.290.000;
CS: – 5.290.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Prevenzione del randagismo:

CP: + 3.290.000;
CS: + 3.290.000.

n. 3.1.2.4 – Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 2.000.000;
CS: + 2.000.000.

2.Tab.1/A.38 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.1 – Avvocatura generale dello Stato - Indennità:

CP: – 15.290.000;
CS: – 15.290.000.

2.Tab.1/A.6 SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Club Alpino Italiano:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

n. 6.1.2.2 – Protezione civile - Associazioni di volontariato:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.2.2 – Istituto Superiore Sanità:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

2.Tab.1/A.39 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Club Alpino Italiano:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

n. 6.1.2.2 – Protezione civile - Associazioni di volontariato:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.2.2 – Istituto Superiore Sanità:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

2.Tab.1/A.41 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Rapporti con il Parlamento – Funzionamento:

CP: – 2.350.000;
CS: – 2.350.000.

2.Tab.1/A.11 SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 9.1.1.0 – Funzione pubblica - Funzionamento:

CP: – 5.550.000;
CS: – 5.550.000.

2.Tab.1/A.12a SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Turismo - Club Alpino Italiano:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

n. 12.1.2.2 – Lotta alla droga:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Studi, ricerca, documentazione e analisi statistiche - Funzionamento:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

2.Tab.1/A.46 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Turismo - Club Alpino Italiano:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

n. 12.1.2.2 – Lotta alla droga:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

Conseguentemente alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 9.1.2.2 – Croce Rossa Italiana:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

2.Tab.1/A.47 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Turismo - Club Alpino Italiano:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

n. 12.1.2.2 – Lotta alla droga:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 9.1.2.2 – Croce Rossa Italiana:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

2.Tab.1/A.51 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Turismo - Club Alpino Italiano:

CP: + 15.000.000;
CS: + 15.000.000.

n. 12.1.2.2 – Lotta alla droga:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 9.1.2.2 – Croce Rossa Italiana:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

2.Tab.1/A.52 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Turismo - Club Alpino Italiano:

CP: + 30.070.000;
CS: + 30.070.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Programmazione sanitaria - Funzionamento:

CP: – 30.070.000;
CS: – 30.070.000.

2.Tab.1/A.58 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Turismo - Club Alpino Italiano:

CP: + 22.500.000;
CS: + 22.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.3 – Assistenza sanitaria stranieri in Italia:

CP: – 22.500.000;
CS: – 22.500.000.

2.Tab.1/A.59 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Turismo - Club Alpino Italiano:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.3 – Assistenza sanitaria stranieri in Italia:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

2.Tab.1/A.60 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Turismo - Club Alpino Italiano:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.3 – Assistenza sanitaria stranieri in Italia:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

2.Tab.1/A.61 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Turismo - Club Alpino Italiano:

CP: + 7.000.000;
CS: + 7.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.5 – Immigrati profughi e rifugiati:

CP: – 7.000.000;
CS: – 7.000.000.

2.Tab.1/A.62 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Turismo - Club Alpino Italiano:

CP: + 5.350.000;
CS: + 5.350.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Assistenza sanitaria di competenza statale - Funzionamento:

CP: – 5.350.000;
CS: – 5.350.000.

2.Tab.1/A.63 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Turismo - Club Alpino Italiano:

CP: + 2.100.000;
CS: + 2.100.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto del Ministro - Funzionamento:

CP: – 2.100.000;
CS: – 2.100.000.

2.Tab.1/A.64 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Turismo - Club Alpino Italiano:

CP: + 1.180.000;
CS: + 1.180.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 8.1.1.0 – Rapporti internazionali - Funzionamento:

CP: – 1.180.000;
CS: – 1.180.000.

2.Tab.1/A.65 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.2.2 – Turismo - Club Alpino Italiano:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto del Ministro - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

2.Tab.1/A.66 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - RAI:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.2 – Amministrazione penitenziara - Contributo ai comuni per la gestione delle carceri mandamentali:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

n. 7.1.2.2 – Giustizia minorile - Accordi ed organismi internazionali:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

2.Tab.1/A.72 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - RAI:

CP: – 22.000.000;
CS: – 22.000.000.

Conseguentemente alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.2 – Amministrazione penitenziara - Contributo ai comuni per la gestione delle carceri mandamentali:

CP: + 22.000.000;
CS: + 22.000.000.

2.Tab.1/A.73 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - RAI:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *alle unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.2 – Amministrazione penitenziara - Contributo ai comuni per la gestione delle carceri mandamentali:

CP: + 22.000.000.000;
CS: + 22.000.000.000.

2.Tab.1/A.74 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - RAI:

CP: – 13.000.000;
CS: – 13.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.2 – Amministrazione penitenziara - Contributo ai comuni per la gestione delle carceri mandamentali:

CP: + 13.000.000;
CS: + 13.000.000.

2.Tab.1/A.75 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - RAI:

CP: – 10.590.000;
CS: – 10.590.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.2 – Amministrazione penitenziara - Contributo ai comuni per la gestione delle carceri mandamentali:

CP: + 10.590.000;
CS: + 10.590.000.

2.Tab.1/A.76 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - Funzionamento:

CP: – 10.590.000;
CS: – 10.590.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.3 – Veterinaria- Prevenzione del randagismo:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

n. 3.1.2.4 – Prevenzione sanitaria - Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 9.590.000;
CS: + 9.590.000.

2.Tab.1/A.77 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - Funzionamento:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

2.Tab.1/A.5a SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - Funzionamento:

CP: – 9.000.000;
CS: – 9.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.2 – Amministrazione penitenziara - Contributo ai comuni per la gestione delle carceri mandamentali:

CP: + 9.000.000;
CS: + 9.000.000.

2.Tab.1/A.78 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - Funzionamento:

CP: – 7.590.000;
CS: – 7.590.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.2 – Amministrazione penitenziara - Contributo ai comuni per la gestione delle carceri mandamentali:

CP: + 7.590.000;
CS: + 7.590.000.

2.Tab.1/A.79 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - Funzionamento:

CP: – 7.000.000;
CS: – 7.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.2 – Amministrazione penitenziara - Contributo ai comuni per la gestione delle carceri mandamentali:

CP: + 7.000.000;
CS: + 7.000.000.

2.Tab.1/A.80 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - Funzionamento:

CP: – 5.590.000;
CS: – 5.590.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.2 – Amministrazione penitenziara - Contributo ai comuni per la gestione delle carceri mandamentali:

CP: + 5.590.000;
CS: + 5.590.000.

2.Tab.1/A.81 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - Funzionamento:

CP: – 5.590.000;
CS: – 5.590.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.3 – Veterinaria- Prevenzione del randagismo:

CP: + 4.590.000;
CS: + 4.590.000.

n. 3.1.2.4 – Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

2.Tab.1/A.82 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - Funzionamento:

CP: – 3.590.000.000;
CS: – 3.590.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.2 – Amministrazione penitenziara - Contributo ai comuni per la gestione delle carceri mandamentali:

CP: + 3.590.000.000;
CS: + 3.590.000.000.

2.Tab.1/A.83 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - Funzionamento:

CP: – 2.590.000;
CS: – 2.590.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.2 – Amministrazione penitenziara - Contributo ai comuni per la gestione delle carceri mandamentali:

CP: + 2.590.000;
CS: + 2.590.000.

2.Tab.1/A.84 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - RAI:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.2 – Amministrazione penitenziara - Contributo ai comuni per la gestione delle carceri mandamentali:

CP: + 2.000.000;
CS: + 2.000.000.

2.Tab.1/A.85 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.2 – Amministrazione penitenziara - Contributo ai comuni per la gestione delle carceri mandamentali:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

2.Tab.1/A.86 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.1.0 – Informazione e editoria - Funzionamento:

CP: – 590.000.000;
CS: – 590.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 5, Ministero di grazia e giustizia, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.2 – Amministrazione penitenziara - Contributo ai comuni per la gestione delle carceri mandamentali:

CP: + 590.000.000;
CS: + 590.000.000.

2.Tab.1/A.87 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.2.2 – Informazione e editoria - RAI:

CP: – 114.000.000;
CS: – 114.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.2 – Pronto soccorso porti e aeroporti:

CP: + 14.000.000;
CS: + 14.000.000.

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Prevenzione del randagismo:

CP: + 100.000.000;
CS: + 100.000.000.

2.Tab.1/A.90 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.2.2 – Informazione e editoria - RAI:

CP: – 114.000.000;
CS: – 114.000.000.

2.Tab.1/A.4a SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.2.2 – Informazione e editoria - RAI:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Prevenzione del randagismo:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

n. 3.1.2.4 – Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

2.Tab.1/A.91 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.2.2 – Informazione e editoria - RAI:

CP: – 84.000.000;
CS: – 84.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Prevenzione del randagismo:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

n. 3.1.2.4 – Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 64.000.000;
CS: + 64.000.000.

2.Tab.1/A.92 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.2.2 – Informazione e editoria - RAI:

CP: – 70.000.000;
CS: – 70.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Prevenzione del randagismo:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

n. 3.1.2.4 – Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 40.000.000;
CS: + 40.000.000.

2.Tab.1/A.93 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.2.2 – Informazione e editoria - RAI:

CP: – 60.000.000;
CS: – 60.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Prevenzione del randagismo:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

n. 3.1.2.4 – Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

2.Tab.1/A.94 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 17.1.2.2 – Informazione e editoria - RAI:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.3 – Veterinaria - Prevenzione del randagismo:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

n. 3.1.2.4 – Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

2.Tab.1/A.95 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 19.1.1.0 – Roma capitale - Funzionamento:

CP: – 870.000;
CS: – 870.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.1 – Veterinaria - Ricerca scientifica:

CP: + 870.000;
CS: + 870.000.

2.Tab.1/A.96 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 1/A, Presidenza del Consiglio dei ministri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 19.1.1.0 – Roma capitale - Funzionamento:

CP: – 870.000;
CS: – 870.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 870.000;
CS: + 870.000.

2.Tab.1/A.97 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Gli emendamenti presentati dal senatore Speroni si intendono illustrati.

FIGURELLI. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 2.Tab.1/A.2.

CORTELLONI. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 2.Tab.1/A.12.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRANTE, *relatore.* Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Signor Presidente, concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.1, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.2, presentato dai senatori Figurelli e Lauricella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.2-*bis*, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.3, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.4, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.5, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.7, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.12, presentato dal senatore Cortelloni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.15, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.16, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.17, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.18, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.20, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.21, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.22, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.7a, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.24, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.25, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.30, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.9, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.38, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.6, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.39, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.41, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.11, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.12a, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.46, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.47, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.51, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.52, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.58, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.59, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.60, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.61, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.62, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.63, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.64, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.65, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.66, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.72, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.73, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.74, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.75, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.76, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.77, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.5a, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.78, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.79, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.80, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.81, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.82, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.83, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.84, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.85, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.86, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.87, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.90, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.4a, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.91, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.92, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.93, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.94, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.95, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.96, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.Tab.1/A.97, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

DE CAROLIS. Bravo Presidente!

PRESIDENTE. Grazie.
Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 3:

Art. 3.

(Stato di previsione del Ministero del tesoro e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 2).

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra gli stati di previsione delle varie Amministrazioni statali i seguenti specifici fondi da ripartire di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998: Fondo da ripartire per fronteggiare spese derivanti da eccezionali inderogabili esigenze di servizio, Fondo da ripartire per l'attuazione dei contratti delle Amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, Fondo da ripartire per la concessione dei buoni pasto, Fondo da ripartire per l'iscrizione agli albi professionali e per le polizze assicurative degli incaricati della progettazione di opere pubbliche e Fondo da ripartire per l'attribuzione dell'assegno per il nucleo familiare iscritti, per competenza e cassa, nell'ambito dell'unità previsionale di base «Personale» (oneri comuni); Fondo occorrente per il funzionamento dei programmi di infrastrutture da eseguire nel quadro degli accordi di comune difesa e Fondo da ripartire per l'attuazione delle iniziative di collaborazione con i paesi dell'Europa centro-orientale iscritti, per competenza e cassa, nell'ambito delle unità previsionali di base «Accordi e organismi internazionali» (interventi, investimenti); Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle regioni a statuto speciale iscritto, per competenza e cassa, nell'ambito dell'unità previsionale di base «Fondo attuazione ordinamento regioni a statuto speciale» (interventi); Fondo da ripartire in favore dei militari infortunati o caduti durante il periodo di servizio e dei loro superstiti e Somma occorrente per gli interventi volti a favorire la cessione incentivata di impresa iscritti, per competenza e cassa, nell'ambito dell'unità previsionale di base «Interventi diversi» (interventi) e Fondo da ripartire per l'attuazione degli schemi di cui all'articolo 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183, iscritti, per competenza e cassa, nell'ambito dell'unità previsionale di base «Difesa del suolo» (investimenti). Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle aziende autonome le variazioni connesse con le ripartizioni di cui al presente comma.

3. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentiti i Ministri dei trasporti e della navigazione e della difesa, è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento alle unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1998, dello specifico stanziamento iscritto, per competenza e cassa, nell'ambito dell'unità previsionale di base «Ente nazionale di assistenza al volo» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilità «Amministrazione centrale del tesoro» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, in relazione all'effettivo fabbisogno dipendente dal trasferimento, dal predetto Ministero della difesa all'«Ente nazionale di assistenza al volo», delle funzioni previste dagli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 145.

4. L'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare e di quelli per regolazioni debitorie, è stabilito in lire 91.200 miliardi.

5. Il limite degli impegni assumibili dalla Sezione speciale per l'assicurazione del credito alla esportazione (SACE) per la garanzia di durata sino a ventiquattro mesi, di cui all'articolo 17, lettera *a)*, della legge 24 maggio 1977, n. 227, è fissato, per l'anno finanziario 1998, in lire 18.000 miliardi.

6. Il limite degli impegni assumibili dalla SACE per la garanzia di durata superiore ai ventiquattro mesi, di cui all'articolo 17, lettera *b)*, della legge 24 maggio 1977, n. 227, e successive modificazioni, è fissato, per l'anno finanziario 1998, in lire 12.000 miliardi.

7. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento delle somme occorrenti per l'effettuazione delle elezioni politiche, amministrative e del Parlamento europeo e per l'attuazione dei *referendum*, dall'unità previsionale di base «Spese elettorali» (oneri comuni) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 alle competenti unità previsionali di base degli stati di previsione del medesimo Ministero del tesoro e dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri e dell'interno per lo stesso anno finanziario, per l'effettuazione di spese relative a competenze ai componenti i seggi elettorali, a nomine e notifiche dei presidenti di seggio, a compensi per lavoro straordinario, a compensi agli estranei all'Amministrazione, a missioni, a premi, a indennità e competenze varie alle Forze di polizia, a trasferte e trasporto delle Forze di polizia, a rimborsi per facilitazioni di viaggio agli elettori, a spese di ufficio, a spese telegrafiche e telefoniche, a fornitura di carta e stampa di schede, a manutenzione ed acquisto di materiale elettorale, a servizio automobilistico e ad altre esigenze derivanti dall'effettuazione delle predette consultazioni elettorali.

8. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento ad altre unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 delle somme iscritte, per competenza e cassa, nell'ambito della unità previsionale di base «Interessi sui titoli del debito pubblico» (oneri del debito pubblico) di pertinenza del centro di responsabilità «Amministrazione centrale del Tesoro» del medesimo stato di previsione in relazione agli oneri connessi alle operazioni di ricorso al mercato.

9. Gli importi dei fondi previsti dagli articoli 7, 8, 9 e 9-*bis* della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, inseriti nelle unità previsionali di base «Fondi di riserva» (oneri comuni) e «Fondo per la riassegnazione dei residui passivi perenti di spesa in conto capitale» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro sono stabiliti, rispettivamente, in lire 3.200 miliardi, lire 900 miliardi, lire 400 miliardi e lire 6.000 miliardi.

10. Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

11. Con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, commi 1 e 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, sono iscritte, nell'ambito delle unità previsionali di base di pertinenza dei centri di responsabilità delle Amministrazioni interessate le spese descritte, rispettivamente, negli elenchi nn. 2 e 3, annessi allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

12. Le spese per le quali può esercitarsi la facoltà prevista dall'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, sono indicate nell'elenco n. 4, annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

13. Gli importi di compensazione monetaria riscossi negli scambi fra gli Stati membri dell'Unione europea ed accertati nell'ambito dell'unità previsionale di base di entrata «Entrate derivanti dall'attività di accertamento e controllo» (accisa e imposta erariale di consumo su altri prodotti) di pertinenza del centro di responsabilità «Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette» sono correlativamente versati, con imputazione della spesa per contributi da corrispondere all'Unione europea in applicazione del regime delle «risorse proprie» (decisione del Consiglio delle Comunità europee del 21 aprile 1970) nonchè importi di compensazione monetaria, nell'ambito dell'unità previsionale di base «Risorse proprie Unione europea» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998, sul conto di tesoreria denominato: «Ministero del tesoro – FEOGA, Sezione garanzia».

14. Gli importi di compensazione monetaria accertati nei mesi di novembre e dicembre 1997 sono riferiti alla competenza dell'anno 1998 ai fini della correlativa spesa da imputare nell'ambito dell'unità previsionale di base sopra richiamata «Risorse proprie Unione europea» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

15. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, competenza e cassa, per la ripartizione tra le Amministrazioni competenti del fondo iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Aree depresse» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998.

16. Le somme di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998, relative ai seguenti fondi da ripartire e non utilizzate al termine dell'esercizio, sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate nell'esercizio successivo: Fondo da ripartire per l'attivazione dei contratti, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Personale» (oneri comuni), Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle regioni a statuto speciale, iscritto

nell'ambito dell'unità previsionale di base «Fondo attuazione ordinamento regioni a statuto speciale» (interventi), Fondo da ripartire per l'attuazione della legge 11 febbraio 1992, n. 157, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Interventi diversi» (interventi), Fondo da ripartire per l'attuazione delle iniziative di collaborazione con i Paesi dell'Europa centro-orientale, iscritto nell'unità previsionale di base «Accordi e organismi internazionali» (investimenti) e Fondo da ripartire per le aree depresse, iscritto nell'unità previsionale di base «Aree depresse» (investimenti).

17. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a ripartire, tra le pertinenti unità previsionali di base delle Amministrazioni interessate, con propri decreti, le somme conservate nel conto dei residui, di cui al comma 16.

18. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, l'utilizzazione dello stanziamento dell'unità previsionale di base «8 per mille IRPEF Stato» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1998 è stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro trenta giorni dalla richiesta di parere alle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

19. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione all'unità previsionale di base «Interventi diversi» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 delle somme affluite all'entrata per essere destinate ad alimentare il fondo di cui all'articolo 24 della legge 11 febbraio 1992, n. 157. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è, altresì, autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla ripartizione del predetto fondo in attuazione dell'articolo 24 della medesima legge 11 febbraio 1992, n. 157.

20. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione all'unità previsionale di base «Acquedotti e fognature» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 delle somme affluite all'entrata per essere destinate ad alimentare il fondo di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 5 gennaio 1994, n. 36. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è, altresì, autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla ripartizione del predetto fondo in attuazione del medesimo articolo 18 della citata legge n. 36 del 1994.

21. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione all'unità previsionale di base «Ammortamento titoli di Stato» (oneri comuni) di pertinenza del centro di responsabilità «Amministrazione

centrale del tesoro» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 delle somme affluite all'entrata del bilancio per essere destinate ad alimentare il fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

22. Ai fini della compensazione sui fondi erogati per la mobilità sanitaria in attuazione dell'articolo 12, comma 3, lettera *b)*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione all'unità previsionale di base «Fondo sanitario nazionale» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilità «Ragioneria generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1998 delle somme versate all'entrata dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Affari generali e personale - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

3.Tab.2.1 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.8 – Amministrazione centrale Tesoro - Ente poste italiane:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

3.Tab.2.4 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.19 – Amministrazione centrale Tesoro - Pensioni di guerra:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

3.Tab.2.5 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.20 – Amministrazione centrale Tesoro - IRI, ENI e soppresso EFIM:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

3.Tab.2.2 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.20 – Amministrazione centrale Tesoro - IRI, ENI e soppresso EFIM:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

3.Tab.2.3 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.23 – Amministrazione centrale Tesoro - 8 per mille IRPEF confessioni religiose:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

3.Tab.2.10 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.27 – Amministrazione centrale Tesoro - Fondo di solidarietà per l'usura:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

n. 3.1.2.12 – Amministrazione centrale Tesoro - Ferrovie dello Stato:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

3.Tab.2.11 MANTICA, SILIQUINI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.28 – Amministrazione centrale Tesoro - Istituto postelegrafonici:

CP: – 7.000.000;
CS: – 7.000.000.

3.Tab.2.12 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.33 – Amministrazione centrale Tesoro - Accordi ed organismi internazionali:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

3.Tab.2.13 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.33 – Amministrazione centrale Tesoro - Accordi ed organismi internazionali:

CP: – 25.000.000;
CS: – 25.000.000.

3.Tab.2.14 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.33 – Amministrazione centrale Tesoro - Accordi ed organismi internazionali:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

3.Tab.2.15 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.3.1 – Amministrazione centrale Tesoro - Organi costituzionali:

CP: – 60.000.000;
CS: – 60.000.000.

3.Tab.2.6 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.3.1 – Amministrazione centrale Tesoro - Organi costituzionali:

CP: – 55.000.000;
CS: – 55.000.000.

3.Tab.2.7 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.3.1 – Amministrazione centrale Tesoro - Organi costituzionali:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

3.Tab.2.8 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.3.1 – Amministrazione centrale Tesoro - Organi costituzionali:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

3.Tab.2.9 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.5.2 – Amministrazione centrale Tesoro - Aree depresse:

CP: – 150.000.000;
CS: – 150.000.000.

3.Tab.2.16 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.5.2 – Amministrazione centrale Tesoro - Aree depresse:

CP: – 133.000.000;
CS: – 133.000.000.

3.Tab.2.17 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.5.2 – Amministrazione centrale Tesoro - Aree depresse:

CP: – 115.000.000;
CS: – 115.000.000.

3.Tab.2.18 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.5.2 – Amministrazione centrale Tesoro - Aree depresse:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

3.Tab.2.19 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.5.2 – Amministrazione centrale Tesoro - Aree depresse:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

3.Tab.2.20 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alle unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.5.8 – Amministrazione centrale Tesoro - Giubileo 2000:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000;

n. 3.2.1.38 – Amministrazione centrale Tesoro - Eliminazione barriere architettoniche:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

3.Tab.2.21 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.5.8 – Amministrazione centrale Tesoro - Giubileo 2000:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

n. 3.2.1.12 – Amministrazione centrale Tesoro - Smaltimento rifiuti:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

3.Tab.2.22 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.5.8 – Amministrazione centrale Tesoro - Giubileo 2000:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000;

n. 3.2.1.15 – Amministrazione centrale Tesoro - Edilizia scolastica:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

3.Tab.2.23 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.5.8 – Amministrazione centrale Tesoro - Giubileo 2000:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

3.Tab.2.24 ROSSI

Alla tabella 2, Ministero del tesoro, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Servizi periferici del Tesoro - Funzionamento:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

3.Tab.2.25 ROSSI

Invito i presentatori ad illustrarli.

ROSSI. Do per illustrati tutti gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. L'emendamento 3.Tab.2.11, presentato dai senatori Mantica e Siliquini, si intende illustrato.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRANTE *relatore.* Su tutti gli emendamenti il parere è contrario.

MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo si conforma al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.1, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.4, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.5, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.2, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.3, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.10, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.11, presentato dal senatore Mantica e dalla senatrice Siliquini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.12, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.13, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.14, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.15, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.6, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.7, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.8, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.9, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.16, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.17, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.18, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

MANCONI. Signor Presidente, ha un ritmo molto accelerato.

PRESIDENTE. Devo rallentare? *(Commenti)*. Credo che l'Aula gradisca un ritmo serrato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.19, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.20, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.21, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.22, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.23, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.24, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.Tab.2.25, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 4:

Art. 4.

(Stato di previsione del Ministero delle finanze e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle finanze, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 3).

2. Ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 aprile 1959, n. 189, il numero degli ufficiali di complemento del Corpo della Guardia di finanza da mantenere in servizio di prima nomina, per l'anno finanziario 1998, è stabilito in 420.

3. Ai fini della ripartizione dello stanziamento relativo alla istituzione e al funzionamento dei centri di servizio previsti dall'articolo 8 della legge 24 aprile 1980, n. 146, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Funzionamento» di pertinenza del centro di responsabilità «Entrate» dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1998, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, al trasferimento di fondi dalla predetta unità previsionale di base ad altre del medesimo stato di previsione.

4. Nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero delle finanze, sono indicate le spese per le quali possono effettuarsi, per l'anno finanziario 1998, prelevamenti dal fondo a disposizione, di cui all'articolo 9, comma 4, della legge 1° dicembre 1986, n. 831, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base «Spese generali di funzionamento» (funzionamento) di pertinenza del centro di responsabilità «Guardia di finanza» del medesimo stato di previsione.

5. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, dalle pertinenti unità previsionali di base del centro di responsabilità «Provveditorato generale dello Stato» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, alle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero delle finanze, le somme occorrenti per la provvista di beni e servizi per l'Amministrazione finanziaria, da parte della Sezione staccata del Provveditorato generale dello Stato di cui all'articolo 9 della legge 29 ottobre 1991, n. 358.

6. Per l'anno 1998 l'Amministrazione dei monopoli di Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a provvedere allo smaltimento dei generi dei monopoli medesimi secondo le tariffe vigenti, nonchè a impegnare e a pagare le spese, ai termini del regio decreto-legge 8

dicembre 1927, n. 2258, convertito dalla legge 6 dicembre 1928, n. 3474, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle finanze (Appendice n. 1).

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro - Gabinetto ed altri uffici:

CP: – 2.200.000;
CS: – 2.200.000.

4.Tab.3.2 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro - Gabinetto ed altri uffici:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

n. 7.1.1.1 – Guardia di finanza - Spese generali di funzionamento:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

4.Tab.3.1 MANTICA

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.2 – Gabinetto del Ministro - Scuola centrale tributaria «Ezio Vanoni»:

CP: – 3.000.000;
CS: – 3.000.000.

4.Tab.3.3 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.3 – Gabinetto del Ministro - Servizio centrale ispettori tributari:

CP: – 3.500.000;
CS: – 3.500.000.

4.Tab.3.4 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.2.1.1 – Gabinetto del Ministro - Informatica di servizio:

CP: – 4.200.000;
CS: – 4.200.000.

4.Tab.3.5 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Segretariato generale - Funzionamento:

CP: – 6.000.000;
CS: – 6.000.000.

4.Tab.3.6 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.2.1.2 – Segretariato generale - Informatica di servizio:

CP: – 4.000.000;
CS: – 4.000.000.

4.Tab.3.7 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Affari generali e personale - Funzionamento:

CP: – 2.200.000;
CS: – 2.200.000.

4.Tab.3.8 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.2 – Affari generali e personale - Fondi di previdenza:

CP: – 8.200.000;
CS: – 8.200.000.

4.Tab.3.9 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.2.1.1 – Affari generali e personale - Edilizia di servizio:

CP: – 1.200.000;
CS: – 1.200.000.

4.Tab.3.10 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.2.1.1 – Affari generali e personale - Edilizia di servizio:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

4.Tab.3.11 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.2.1.2 – Affari generali e personale - Informatica di servizio:

CP: – 4.000.000;
CS: – 4.000.000.

4.Tab.3.12 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.2.1.2 – Guardia di finanza - Informatica di servizio:

CP: + 8.000.000;
CS: + 8.000.000.

n. 4.1.1.0 – Entrate - Funzionamento:

CP: – 8.000.000;
CS: – 8.000.000.

4.Tab.3.13 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 – Entrate - Funzionamento:

CP: – 200.000.000;
CS: – 200.000.000.

4.Tab.3.14 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.4 – Entrate - Enti autorizzati di assistenza fiscale:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

4.Tab.3.15 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.1 – Entrate - Edilizia di servizio:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

4.Tab.3.16 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.2 – Entrate - Informatica di servizio:

CP: – 38.000.000;
CS: – 38.000.000.

4.Tab.3.17 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Territorio - Funzionamento:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

4.Tab.3.18 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.3.1 – Territorio - Ammortamento:

CP: – 80.000.000;
CS: – 80.000.000.

4.Tab.3.19 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.2.1.1 – Territorio - Edilizia di servizio:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

4.Tab.3.20 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.2.1.2 – Territorio - Informatica di servizio:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

4.Tab.3.21 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Dogane e imposte indirette - Funzionamento:

CP: – 80.000.000;
CS: – 80.000.000.

4.Tab.3.22 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.2.1.1 – Dogane e imposte indirette - Edilizia di servizio:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

4.Tab.3.23 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.2.1.2 – Dogane e imposte indirette - Informatica di servizio:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

4.Tab.3.24 ROSSI

Alla tabella 3, Ministero delle finanze, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.1 – Guardia di finanza - Spese generali di funzionamento:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

4.Tab.3.25 ROSSI

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, alla unità previsionale sottoelencata, nella tabella 3, apportare la seguente variazione:

n. 7.1.1.2 – Guardia di finanza (Reclutamento, formazione e addestramento):

CP: – 5.000.000.000:
CS: – 5.000.000.000.

4.Tab.3.26 ROSSI

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, alla unità previsionale sottoelencata, nella tabella 3, apportare la seguente variazione:

n. 7.1.1.3 – Guardia di finanza (Mezzi operativi e strumentali):

CP: – 50.000.000.000:
CS: – 50.000.000.000.

4.Tab.3.27 ROSSI

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, alla unità previsionale sottoelencata, nella tabella 3, apportare la seguente variazione:

n. 7.1.1.4 – Guardia di finanza (Potenziamento):

CP: – 20.000.000.000:
CS: – 20.000.000.000.

4.Tab.3.28 ROSSI

Nello stato di previsione del Ministero delle finanze, alla unità previsionale sottoelencata, nella tabella 3, apportare la seguente variazione:

n. 7.2.1.1 – Guardia di finanza (Edilizia di servizio):

CP: – 1.000.000.000:
CS: – 1.000.000.000.

4.Tab.3.29 ROSSI

Invito i presentatori ad illustrarli.

ROSSI. Signor Presidente, do per illustrati tutti i miei emendamenti.

PRESIDENTE. L'emendamento 4.Tab.3.1, presentato dal senatore Mantica, si dà per illustrato.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRANTE, *relatore.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo è contrario a tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.2, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.1, presentato dal senatore Mantica.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.3, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.4, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.5, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.6, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.7, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.8, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.9, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.10, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.11, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.12, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.13, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.14, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.15, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.16, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.17, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.18, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.19, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.20, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.21, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.22, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.23, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.24, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.25, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.26, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.27, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.28, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.3.29, presentato dal senatore Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 5:

Art. 5.

(Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 4).

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad effettuare il riparto tra le Amministrazioni interessate, nonchè le eventuali successive variazioni, dello specifico stanziamento concernente la «somma da ripartire tra le amministrazioni centrali e regionali per sopperire ai minori finanziamenti decisi dalla Banca europea per gli investimenti relativamente ai progetti immediatamente eseguibili di cui all'articolo 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130», iscritto in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'unità previsionale di base «Progetti immediatamente eseguibili» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Attuazione della programmazione economica» dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

3. Ferma restando la disposizione di cui all'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni ed integrazioni, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, competenza e cassa, conseguenti alla ripartizione tra le Amministrazioni interessate del fondo iscritto nell'unità previsionale di base «Calamità naturali e danni bellici» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Attuazione della programmazione economica» dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica, in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 2 maggio 1990, n. 102.

Su questo articolo è stato presentato il seguente emendamento:

Alla tabella 4, Ministero del bilancio, *all'unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.2.1.4. – Edilizia sanitaria:

1998: – 50.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella D, inserire il seguente provvedimento Legge n. 97 del 1994: Nuove disposizioni per le zone montane (3.2.1.9), apportare la seguente variazione:

1998: + 50.000.

Conseguentemente ancora, nel disegno di legge finanziaria, tabella B, Ministero del bilancio, *apportare le seguenti variazioni: **

1998: + 50.000.
2000: + 50.000.

---

* Aumento finalizzato al rifinanziamento della legge n. 97 del 1994 recante disposizioni per le zone montane.

5.Tab.4.1 (Nuovo testo) MACERATINI, PEDRIZZI, CURTO, PACE, BEVILACQUA, BOSELLO, RECCIA, PONTONE, DEMASI, COZZOLINO

Invito i presentatori ad illustrarlo.

MACERATINI. Lo do per illustrato.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'emendamento in esame.

FERRANTE, *relatore.* Esprimo parere contrario.

MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.Tab.4.1 (Nuovo testo), presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 6:

Art. 6.

(Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero di grazia e giustizia, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 5).

2. Le entrate e le spese degli Archivi notarili, per l'anno finanziario 1998, sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero di grazia e giustizia (Appendice n. 1).

3. Per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, è utilizzato lo stanziamento della unità previsionale di base

«Fondo di riserva» dello stato di previsione della spesa degli Archivi notarili. I prelevamenti da detta unità previsionale di base, nonchè le iscrizioni alle competenti unità previsionali di base delle somme prelevate, sono disposti con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, su proposta del Ministro di grazia e giustizia. Tali decreti vengono comunicati al Parlamento in allegato al conto consuntivo degli Archivi stessi.

4. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione delle somme versate dal CONI all'entrata del bilancio dello Stato, in termini di competenza e di cassa, relativamente alle spese per le attività sportive del personale del Corpo di polizia penitenziaria e dei detenuti e internati nell'ambito delle unità previsionali di base «Mantenimento, assistenza, rieducazione e trasporto detenuti» (interventi) e «Funzionamento» di pertinenza del centro di responsabilità «Amministrazione penitenziaria» e «Funzionamento» di pertinenza del centro di responsabilità «Giustizia minorile» dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1998.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 7:

Art. 7.

(Stato di previsione del Ministero degli affari esteri e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero degli affari esteri, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 6).

2. È approvato, in termini di competenza e di cassa, il bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare, per l'anno finanziario 1998, annesso allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri (Appendice n. 1).

3. In relazione alle somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato per contributi versati da Paesi esteri in applicazione della direttiva 77/486/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1977, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione delle somme stesse alle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1998 per essere utilizzate per gli scopi per cui tali somme sono state versate.

4. In relazione alle somme affluite all'entrata del bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare, per anticipazioni e rimborsi di spese per conto di terzi, nonchè di organismi internazionali o della Direzione

generale per la cooperazione allo sviluppo, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni all'entrata e alla spesa del suddetto bilancio per l'anno finanziario 1998.

5. Il Ministero degli affari esteri è autorizzato ad effettuare, previe intese con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, operazioni in valuta estera non convertibile pari alle disponibilità esistenti nei conti correnti valuta Tesoro costituiti presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari, ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 febbraio 1985, n. 15, e che risultino intrasferibili per effetto di norme o disposizioni locali. Il relativo controvalore in lire è acquisito all'entrata del bilancio dello Stato ed è contestualmente iscritto, sulla base delle indicazioni del Ministero degli affari esteri, alle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero medesimo per l'anno finanziario 1998, per l'effettuazione di spese relative a fitto di locali e acquisto, manutenzione, ristrutturazione di immobili adibiti a sedi diplomatiche e consolari, a istituti di cultura ed a scuole italiane all'estero.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 2.000.000.000;
CS: + 2.000.000.000.

7.Tab.6.3 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.500.000.000;
CS: + 1.500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.4 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.500.000.000;
CS: – 1.500.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.500.000.000;
CS: + 1.500.000.000.

7.Tab.6.5 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 13.1.1.3 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.500.000.000;
CS: – 1.500.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.500.000.000;
CS: + 1.500.000.000.

7.Tab.6.6 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.250.000.000;
CS: + 1.500.250.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 750.000.000;
CS: + 750.000.000.

7.Tab.6.7 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 23.1.1.5 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.161.000.000;
CS: – 1.161.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.161.000.000;
CS: + 1.161.000.000.

7.Tab.6.8 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.500.000.000;
CS: – 1.500.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.9 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.10 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.11 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.12 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.13 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.14 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 10.1.1.3 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.15 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.16 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.3 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.17 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 12.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.18 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 12.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.19 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 12.1.1.3 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.20 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 13.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.21 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 13.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.22 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.23 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.1.2 – Vettovagliamento, equipaggiamento, igiene e casermaggio:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.24 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 15.1.1.3 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.25 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 15.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.26 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 15.1.1.3 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.27 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 18.1.1.2 – Assistenza e benessere del personale:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.29 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 20.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.30 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 22.1.2.1 – Accordi ed organismi internazionali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.31 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 23.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.32 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 23.1.1.3 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.33 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.500.000.000;
CS: – 1.500.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 900.000.000;
CS: + 900.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

7.Tab.6.34 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 850.000.000;
CS: + 850.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 150.000.000;
CS: + 600.000.000.

7.Tab.6.35 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.3 – Ammortamento e rinnovamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 800.000.000;
CS: + 800.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 200.000.000;
CS: + 200.000.000.

7.Tab.6.36 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 10.1.1.3 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 750.000.000;
CS: + 750.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 250.000.000;
CS: + 250.000.000.

7.Tab.6.38 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 750.000.000;
CS: + 750.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 250.000.000;
CS: + 250.000.000.

7.Tab.6.39 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 15.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 750.000.000;
CS: + 750.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 250.000.000;
CS: + 250.000.000.

7.Tab.6.40 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 700.000.000;
CS: + 700.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 300.000.000;
CS: + 300.000.000.

7.Tab.6.41 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 10.1.1.3 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 700.000.000;
CS: + 700.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 300.000.000;
CS: + 300.000.000.

7.Tab.6.42 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.3 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 700.000.000;
CS: + 700.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 300.000.000;
CS: + 300.000.000.

7.Tab.6.43 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 22.1.2.1 – Accordi ed organismi internazionali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 700.000.000;
CS: + 700.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 300.000.000;
CS: + 300.000.000.

7.Tab.6.44 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 23.1.1.3 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 700.000.000;
CS: + 700.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 300.000.000;
CS: + 300.000.000.

7.Tab.6.45 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 13.1.1.3 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.500.000.000;
CS: – 1.500.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 900.000.000;
CS: + 900.000.000.

7.Tab.6.46 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 400.000.000;
CS: + 400.000.000.

7.Tab.6.47 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 400.000.000;
CS: + 400.000.000.

7.Tab.6.48 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 12.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 400.000.000;
CS: + 400.000.000.

7.Tab.6.49 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 12.1.1.3 – Ammortamento e rinnovamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 400.000.000;
CS: + 400.000.000.

7.Tab.6.50 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 13.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 400.000.000;
CS: + 400.000.000.

7.Tab.6.51 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 13.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 400.000.000;
CS: + 400.000.000.

7.Tab.6.52 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 400.000.000;
CS: + 400.000.000.

7.Tab.6.53 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.1.2 – Vettovagliamento, equipaggiamento, igiene e casermaggio:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 400.000.000;
CS: + 400.000.000.

7.Tab.6.54 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 15.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 400.000.000;
CS: + 400.000.000.

7.Tab.6.55 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 15.1.1.3 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 550.000.000;
CS: + 550.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 450.000.000;
CS: + 450.000.000.

7.Tab.6.56 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 13.1.1.3 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.500.000.000;
CS: – 1.500.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.57 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.58 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.59 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.60 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.61 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 12.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.62 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 12.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.63 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 12.1.1.3 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.64 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 13.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.65 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 13.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.66 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.66a MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.1.2 – Vettovagliamento, equipaggiamento, igiene e casermaggio:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.67 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 15.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.68 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 15.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.69 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 15.1.1.3 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.70 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 18.1.1.2 – Assistenza e benessere del personale:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.72 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 20.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.73 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 22.1.2.1 – Accordi ed organismi internazionali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.74 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 23.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.75 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 23.1.1.3 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 500.000.000;
CS: + 500.000.000.

7.Tab.6.76 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 23.1.1.5 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.161.000.000;
CS: – 1.161.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 461.000.000;
CS: + 461.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 700.000.000;
CS: + 700.000.000.

7.Tab.6.77 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 400.000.000;
CS: + 400.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

7.Tab.6.78 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 400.000.000;
CS: + 400.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

7.Tab.6.79 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 400.000.000;
CS: + 400.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

7.Tab.6.80 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 12.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 400.000.000;
CS: + 400.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

7.Tab.6.81 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 20.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 300.000.000;
CS: + 300.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 700.000.000;
CS: + 700.000.000.

7.Tab.6.82 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 23.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 300.000.000;
CS: + 300.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 700.000.000;
CS: + 700.000.000.

7.Tab.6.83 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 18.1.1.2 – Assistenza e benessere del personale:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 200.000.000;
CS: + 200.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 800.000.000;
CS: + 800.000.000.

7.Tab.6.84 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.2 – Formazione e addestramento:

CP: – 200.000.000;
CS: – 200.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 200.000.000;
CS: + 200.000.000.

7.Tab.6.85 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 23.1.1.5 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.161.000.000;
CS: – 1.161.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 161.000.000;
CS: + 161.000.000.

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.86 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 2.000.000.000;
CS: + 2.000.000.000.

7.Tab.6.92 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 2.000.000.000;
CS: – 2.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 2.000.000.000;
CS: + 2.000.000.000.

7.Tab.6.93 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 13.1.1.3 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.500.000.000;
CS: – 1.500.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.500.000.000;
CS: + 1.500.000.000.

7.Tab.6.94 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 23.1.1.5 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.161.000.000;
CS: – 1.161.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.161.000.000;
CS: + 1.161.000.000.

7.Tab.6.95 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.96 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.97 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.98 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.99 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.100 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 10.1.1.3 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.101 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.102 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.3 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.103 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 12.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.104 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 12.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.105 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 12.1.1.3 – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.106 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 13.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.107 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 13.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.108 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.109 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 14.1.1.2 – Vettovagliamento, equipaggiamento, igiene e casermaggio:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.110 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 15.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.111 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 15.1.1.2 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.112 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 15.1.1.3 – Ammortamento e rinnovamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.113 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 18.1.1.2 – Assistenza e benessere del personale:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.115 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 20.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.116 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 22.1.2.1 – Accordi ed organismi internazionali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.117 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 23.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.118 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 23.1.1.3 – Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000.000;
CS: – 1.000.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 1.000.000.000;
CS: + 1.000.000.000.

7.Tab.6.119 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.2 – Formazione e addestramento:

CP: – 200.000.000;
CS: – 200.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 200.000.000;
CS: + 200.000.000.

7.Tab.6.120 MORO, ROSSI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.1 – Spese generali di funzionamento:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 6, Ministero degli affari esteri, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Funzionamento:

CP: + 100.000.000;
CS: + 100.000.000.

7.Tab.6.121 MORO, ROSSI

Invito i presentatori ad illustrarli.

MORO. Signor Presidente, do per illustrati tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRANTE, *relatore.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti in esame.

MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.3, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.4, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.5, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.6, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.7, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.8, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.9, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.10 presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.11, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.12, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.13, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.14, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.15, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.16, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.17, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.18, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.19, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.20, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.21, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.22, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.23, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.24, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.25, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.26, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.27, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.29, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.30, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.31, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.32, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.33, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.34, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.35, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.36, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.38, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.39, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.40, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.41, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.42, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.43, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.44, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.45, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.46, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.47, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.48, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.49, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.50, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.51, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.52, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.53, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.54, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.55, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.56, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.57, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.58, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.59, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.60, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.61, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.62, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.63, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.64, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.65, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.66, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.66a, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.67, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.68, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.69, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.70, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.72, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.73, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.74, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.75, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.76, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.77, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.78, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.79, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.80, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.81, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.82, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.83, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.84, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.85, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.86, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.92, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.93, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.94, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.95, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.96, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.97, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.98, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.99, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.100, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.101, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.102, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.103, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.104, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.105, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.106, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.107, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.108, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.109, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.110, presentato dai senatori Moro Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.111, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.112, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.113, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.115, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.116, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.117, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.118, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.119, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.120, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.Tab.6.121, presentato dai senatori Moro e Rossi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 7.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 8:

Art. 8.

(Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della pubblica istruzione, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 7).

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, è autorizzato a ripartire, con propri decreti, in termini di residui, competenza e cassa, le somme iscritte nell'unità previsionale di base «Fondo contratto per il comparto scuola» di pertinenza del centro di responsabilità «Personale e affari generali ed amministrativi» dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro – Funzionamento:

CP: + 235.479;
CS: + 235.479;

n. 1.1.1.2 – Gabinetto del Ministro – Ufficio studi:

CP: + 964.038;
CS: + 964.038;

n. 2.1.1.1 – Personale – Uffici centrali:

CP: + 3.509.769.200;
CS: + 3.509.769.200;

n. 2.1.1.2 – Personale – Uffici periferici:

CP: + 6.496.042;
CS: + 6.496.042;

n. 3.1.1.1 – Istruzione elementare – Uffici centrali:

CP: – 62.426.503;
CS: – 62.426.503;

n. 3.1.1.2 – Istruzione elementare – Strutture scolastiche:

CP: – 960.390.912;
CS: – 960.390.912;

n. 4.1.1.1 – Istruzione secondaria 1° grado – Uffici centrali:

CP: – 56.380.049;
CS: – 56.380.049;

n. 4.1.1.2 – Istruzione secondaria 1° grado – Strutture scolastiche:

CP: – 867.642.880;
CS: – 867.642.880;

n. 5.1.1.1 – Istruzione classica – Uffici centrali:

CP: – 16.208.095;
CS: – 16.208.095;

n. 5.1.1.2 – Istruzione classica – Strutture scolastiche:

CP: – 337.344.850;
CS: – 337.344.850;

n. 6.1.1.1 – Istruzione tecnica – Uffici centrali:

CP: – 30.159.200;
CS: – 30.159.200;

n. 6.1.1.2 – Istruzione tecnica – Strutture scolastiche:

CP: – 531.816.530;
CS: – 531.816.530;

n. 7.1.1.1 – Istruzione professionale – Uffici centrali:

CP: – 14.276.168;
CS: – 14.276.168;

n. 7.1.1.2 – Istruzione professionale – Strutture scolastiche:

CP: – 278.145.302;
CS: – 278.145.302;

n. 8.1.1.0 – Istruzione media non statale – Funzionamento:

CP: – 164.346;
CS: – 164.346;

n. 9.1.1.1 – Scambi culturali – Uffici centrali:

CP: – 134.698;
CS: – 134.698;

n. 10.1.1.1 – Scuola materna – Uffici centrali:

CP: – 18.336.439;
CS: – 18.336.439;

n. 10.1.1.2 – Scuola materna – Strutture scolastiche:

CP: – 254.309.120;
CS: – 254.309.120;

n. 11.1.1.1 – Istruzione artistica – Uffici centrali:

CP: – 4.780.261;
CS: – 4.780.261;

n. 11.1.1.2 – Istruzione artistica – Strutture scolastiche:

CP: – 84.949.406;
CS: – 84.949.406.

8.Tab.7.32 BRUNO GANERI

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro – Funzionamento:

CP: – 1.050.000;
CS: – 1.050.000.

8.Tab.7.1 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro – Funzionamento:

CP: – 950.000;
CS: – 950.000.

8.Tab.7.2 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro – Funzionamento:

CP: – 850.000;
CS: – 850.000.

8.Tab.7.3 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro – Funzionamento:

CP: – 750.000;
CS: – 750.000.

8.Tab.7.4 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro – Funzionamento:

CP: – 650.000;
CS: – 650.000.

8.Tab.7.5 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro – Funzionamento:

CP: – 550.000;
CS: – 550.000.

8.Tab.7.6 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro – Funzionamento:

CP: – 450.000;
CS: – 450.000.

8.Tab.7.7 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro – Funzionamento:

CP: – 350.000;
CS: – 350.000.

8.Tab.7.8 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro – Funzionamento:

CP: – 250.000
CS: – 250.000.

8.Tab.7.9 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.1 – Gabinetto del Ministro – Funzionamento:

CP: – 150.000;
CS: – 150.000.

8.Tab.7.10 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alle unità di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.2 – Gabinetto - Ufficio studi:

CP: + 6.100.665;
CS: + 6.100.665.

n. 2.1.1.1 – Personale - Uffici centrali:

CP: + 4.568.781;
CS: + 4.568.781.

n. 2.1.1.2 – Personale - Uffici periferici:

CP: + 32.654.899;
CS: + 32.654.899.

n. 3.1.1.2 – Istruzione elementare - Strutture scolastiche:

CP: – 15.495.860;
CS: – 15.495.860.

n. 4.1.1.2 – Istruzione secondaria 1° grado - Strutture scolastiche:

CP: – 13.220.881;
CS: – 13.220.881.

n. 5.1.1.2 – Istruzione classica - Strutture scolastiche:

CP: – 1.268.055;
CS: – 1.268.055.

n. 6.1.1.2 – Istruzione tecnica - Strutture scolastiche:

CP: – 8.094.790;
CS: – 8.094.790.

n. 7.1.1.2 – Istruzione professionale - Strutture scolastiche:

CP: + 1.983.983;
CS: + 1.983.983.

n. 8.1.1.0 – Istruzione media non statale - Funzionamento:

CP: + 117.180;
CS: + 117.180.

n. 9.1.1.1 – Scambi culturali - Uffici centrali:

CP: + 406.963;
CS: + 406.963.

n. 10.1.1.2 – Scuola materna - Strutture scolastiche:

CP: – 6.667.458;
CS: – 6.667.458.

n. 11.1.1.2 – Istruzione artistica - Strutture scolastiche:

CP: – 1.085.427;
CS: – 1.085.427.

8.Tab.7.500 BRUNO GANERI

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Personale – Uffici centrali:

CP: – 12.050.000;
CS: – 12.050.000.

8.Tab.7.11 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Personale – Uffici centrali:

CP: – 11.050.000;
CS: – 11.050.000.

8.Tab.7.12 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Personale – Uffici centrali:

CP: – 10.050.000;
CS: – 10.050.000.

8.Tab.7.13 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Personale – Uffici centrali:

CP: – 9.050.000;
CS: – 9.050.000.

8.Tab.7.14 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Personale – Uffici centrali:

CP: – 8.050.000;
CS: – 8.050.000.

8.Tab.7.15 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Personale – Uffici centrali:

CP: – 7.050.000;
CS: – 7.050.000.

8.Tab.7.16 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Personale – Uffici centrali:

CP: – 6.050.000;
CS: – 6.050.000.

8.Tab.7.17 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Personale – Uffici centrali:

CP: – 5.050.000;
CS: – 5.050.000.

8.Tab.7.18 LORENZI, BRIGNONE

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.1 – Personale – Uffici centrali:

CP: – 4.050.000;
CS: – 4.050.000.

8.Tab.7.19 LORENZI, BRIGNONE

All'emendamento 8.Tab.7.502 apportare le seguenti variazioni:

n. 10.1.2.1 – Scuola materna - Scuole non statali:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

n. 2.1.3.1 – Fondo per il funzionamento della scuola:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

8.Tab.7.502/1 PASSIGLI

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 10.1.2.1 – Scuola materna - Scuole non statali:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

n. 3.1.2.1 – Istruzione elementare - Scuole non statali:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

n. 8.1.2.1 – Istruzione media non statale:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla stessa tabella all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

n. 2.1.3.1. – Fondo per il funzionamento della scuola:

CP: + 80.000.000;
CS: + 80.000.000.

8.Tab.7.502 MELE, PELELLA

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 10.1.1.2 – Strutture scolastiche - Funzionamento:

CP: + 60.000.000;
CS: + 60.000.000.

n. 3.1.1.2 – Strutture scolastiche - Funzionamento:

CP: + 40.000.000;
CS: + 40.000.000.

n. 4.1.1.2 – Strutture scolastiche - Funzionamento:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 10.1.2.1. – Scuola materna - Scuole non statali:

CP: – 60.000.000;
CS: – 60.000.000;

n. 3.1.2.1. – Istruzione elementare - Scuole non statali:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000;

n. 8.1.2.1. – Istruzione media - Scuole non statali:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

8.Tab.7.501 BERGONZI, MARINO, ALBERTINI

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Istruzione elementare - Scuole non statali:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

n. 8.1.2.1 – Scuole non statali:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella C, Presidenza del Consiglio dei ministri, *legge n. 163 del 1985, interventi dello Stato a favore dello spettacolo, unità previsionale 15.1.2.2 apportare le seguenti variazioni:*

1998	*1999*	*2000*
– 100.000	– 100.000	– 100.000

8.Tab.7.3a GUBERT, FOLLONI, ZANOLETTI, RONCONI, COSTA, CALLEGARO, CAMO, CIMMINO, DENTAMARO, FIRRARELLO

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Scuole non statali:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

n. 8.1.2.1 – Scuole non statali:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

n. 10.1.2.1 – Scuole non statali:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella C, Presidenza del Consiglio dei ministri, legge n. 163 del 1985, interventi dello Stato a favore dello spettacolo, unità previsionale 15.1.2.2, *apportare le seguenti variazioni:*

(milioni di lire)

1998	1999	2000
– 60.000	– 60.000	– 00.000

8.Tab.7.6a GUBERT, FOLLONI, ZANOLETTI, RONCONI, COSTA, CALLEGARO, CAMO, CIMMINO, DENTAMARO, FIRRARELLO

Alla tabella 7, Ministero della pubblica istruzione, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 10.1.2.1 – Scuola materna - Scuole non statali:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

n. 3.1.2.1 – Istruzione elementare - Scuole non statali:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

n. 8.1.2.1 – Istruzione media - Scuole non statali:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella C, Ministero della pubblica istruzione, legge n. 549 del 1995: articolo 1, comma 43, unità previsionale 2.1.2.2, *apportare le seguenti variazioni:*

(milioni di lire)

1998	1999	2000
+ 80.000	+ 80.000	+ 80.000

8.Tab.7.503 MELE, PELELLA

Invito i presentatori ad illustrarli.

BRUNO GANERI. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 8.Tab.7.32, mentre do per illustrato l'emendamento 8.Tab.7.500.

LORENZI. Signor Presidente, do per illustrati gli emendamenti che recano la mia firma.

PRESIDENTE. L'emendamento 8.Tab.7.502/1 si intende illustrato.

MELE. Signor Presidente, do per illustrati gli emendamenti 8.Tab.7.502 e 8.Tab.7.503.

MARCHETTI. Signor Presidente, se i colleghi presentatori lo consentono, aggiungo la mia firma all'emendamento 8.Tab.7.501 che intendo illustrare.

Attraverso l'emendamento in esame intendiamo incrementare i fondi a favore del funzionamento delle strutture scolastiche pubbliche intervenendo su una previsione contenuta nell'articolo al nostro esame. Tale previsione, che non condividiamo, è volta invece ad incrementare in misura consistente i fondi relativi alle scuole non statali, cioè le scuole private.

Si tratta di un elemento sul quale intendiamo richiamare fortemente l'attenzione; il problema della scuola, infatti, è centrale per il nostro paese. Nelle previsioni relative alla scuola e all'università per il triennio i tagli complessivamente sono consistenti: se i calcoli sono esatti, si prevedono tagli che ammontano per la scuola pubblica, a 2.561 miliardi e per l'università a 1.580 miliardi. A fronte di ciò si ravvisa un incremento consistente delle dotazioni in direzione della scuola privata, che esorbita chiaramente da quanto la Costituzione consente, pur lasciando ovviamente piena libertà alla scuola privata, e noi vogliamo che vi sia una scuola privata libera che si autofinanzia.

L'emendamento in esame richiama quindi all'esigenza di un intervento sempre più consistente a favore della scuola pubblica.

Riteniamo che un così consistente incremento a favore della scuola privata, relativamente a voci di bilancio che già esistevano, e che pure si potrebbero contestare, ma che ora vengono rivitalizzate e potenziate, rappresenta un segnale, una scelta politica che, a nostro avviso, deve essere seriamente contestata. Si tratta di materia che deve essere oggetto di un confronto tra tutte le forze politiche ma, prima di tutto, tra le forze di maggioranza. Vi sarà tempo successivamente per tale confronto, al quale vogliamo partecipare con spirito di collaborazione per trovare soluzioni che siano coerenti con il dettato costituzionale; ci sembra però che dare un segnale di questo tipo nella manovra finanziaria rappresenta una scelta impropria e del tutto precipitosa. Non c'è spazio per approfondire un tema di tale portata; mi limito a dire, anche perchè ci stiamo avviando al termine della seduta e abbiamo quasi esaurito il tempo a disposizione del Gruppo, che vogliamo segnalare l'importanza del problema e che non condividiamo la direzione verso la quale il Governo si è indirizzato. *(Applausi dal Gruppo Rifondazione Comunista-Progressisti).*

GUBERT. Signor Presidente, abbiamo già presentato emendamenti per aumentare gli stanziamenti a favore della scuola pubblica ma la maggioranza li ha respinti. Gli emendamenti 8.Tab.7.3a e 8.Tab.7.6a sono diretti ad aumentare gli stanziamenti per le scuole non statali, in particolare per quelle che non sono state beneficiate dall'emendamento approvato in Commissione per iniziativa dei Popolari e cioè le scuole medie. Si tratta in ogni caso di stanziamenti com-

plessivamente insufficienti per garantire quel minimo di libertà nella scelta educativa da parte dei genitori.

Mi auguro dunque che si possa aumentare questo piccolo stanziamento che rappresenta una parte minima del risparmio che lo Stato realizza avendo a disposizione iniziative private nel campo dell'istruzione.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame, ricordando che il primo emendamento è stato ritirato.

FERRANTE, *relatore.* Signor Presidente, debbo fare una premessa anche perchè alcuni emendamenti fanno ritenere che vi sia stata da parte del Governo una posizione di eccessiva concessione rispetto alle necessità della scuola non statale. D'altra parte, lo stesso intervento del senatore Marchetti mi richiama ad alcune precisazioni che, peraltro, sono già state esplicitate sia in quest'Aula che in Commissione. Mi sembra che le osservazioni avanzate siano, come lo stesso senatore Marchetti ha detto, intempestive e che ci sarà tempo, ed io aggiungo luogo, per discutere e confrontarsi in materia di parità scolastica. D'altra parte, lo stesso Governo si è fatto carico di questo, depositando proprio al Senato un disegno di legge su questa materia.

Non mi sembra di poter condividere il giudizio che viene espresso circa l'elevata consistenza dell'incremento che è stato attuato per la scuola non statale; sottolineo non statale perchè non mi pare che queste provvidenze riguardino solo la scuola privata. Voglio ricordare che tra le scuole non statali rientra, soprattutto, una notevole quantità di scuole materne di enti locali. D'altra parte, mi sembra che il confronto delle stesse cifre porti a dire che non è misurato il giudizio che ne viene dato. A fronte di un impegno complessivo per la scuola statale pari a circa 60.000 miliardi, vediamo che in bilancio per le scuole non statali, considerata la loro stessa eterogeneità, vi è un appostamento di 247 miliardi, incrementato di 110 miliardi con l'emendamento votato in Commissione e presentato dal Governo. Quindi, per questi motivi credo di poter esprimere sugli emendamenti che tendono ad incrementare o a sottrarre risorse alle scuole non statali un parere contrario.

* MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Signor Presidente, onorevoli senatori, il Governo è contrario a tutti gli emendamenti, tuttavia intende fornire qualche precisazione. L'appostamento che il senatore Marchetti ed altri senatori hanno proposto di ridurre è il frutto di una discussione approfondita in Commissione. Già il relatore ha ricordato come la formulazione «scuole non statali» non sia un imbellimento di «scuole private»; scuole non statali significa scuole non statali; esiste un aggregato importante di scuole pubbliche non statali che partecipano a questo finanziamento.

Vorrei poi aggiungere che se guardiamo i due bilanci di previsione per il 1997 e per il 1998, per quanto riguarda la pubblica istruzione, c'è un incremento di circa 600 miliardi e che per la prima volta nel corso del 1997 il Governo ha finanziato la scuola anche attraverso il canale

delle risorse destinate agli investimenti, compiendo quindi una scelta che è del tutto coerente con il sostegno alle attività formative.

Sono questi i motivi che ci portano ad esprimere un parere contrario su tutti gli emendamenti e a confermare l'interesse del Governo nella direzione dello sviluppo della scuola.

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 8.Tab.7.32 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.1, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.2, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.3, presentato dai senatori Lorenzi Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.4, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.5, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.6, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.7, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.8, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.9, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.10, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.500, presentato dalla senatrice Bruno Ganeri.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.11, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.12, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.13, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.14, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.15, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.16, presentato dai senatore Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.17, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.18 presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.19, presentato dai senatori Lorenzi e Brignone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.502/1, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.502, presentato dai senatori Mele e Pelella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.501, presentato dal senatore Bergonzi e da altri senatori.

Non è approvato.

POLIDORO. Presidente, potrebbe ricordare i pareri espressi sugli emendamenti?

PRESIDENTE. Ho ricordato i pareri all'inizio. Non posso ripeterlo ogni volta per centinaia di emendamenti.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.3a, presentato dal senatore Gubert e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.tab.7.6a, presentato dal senatore Gubert e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 8.Tab.7.503, presentato dai senatori Mele e Pelella.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 8, nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 9:

Art. 9.

(Stato di previsione del Ministero dell'interno e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'interno, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 8).

2. Le somme versate dal CONI nell'ambito dell'unità previsionale di base «Restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari» (entrate extratributarie) di pertinenza del centro di responsabilità «Protezione civile e servizi antincendi» dello stato di previsione dell'entrata per l'anno 1998 sono riassegnate, con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per le spese relative all'educazione fisica, all'attività sportiva e alla costruzione, completamento ed adattamento di infrastrutture sportive, concernenti il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, alle unità previsionali di base «Spese generali di funzionamento» (funzionamento) e «Edilizia di servizio» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Protezione civile e servizi antincendi» dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1998.

3. Nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero dell'interno, sono indicate le spese di pertinenza del centro di responsabilità «Pubblica sicurezza», per le quali possono effettuarsi, per l'anno finanziario 1998, prelevamenti dal fondo a disposizione di cui all'articolo 1 della legge 12 dicembre 1969, n. 1001, iscritto nell'unità previsionale di base «Funzionamento».

4. Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate del Fondo edifici di culto, nonchè l'impegno e il pagamento delle spese, relative all'anno finanziario 1998, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'interno (Appendice n. 1).

5. Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine del bilancio del Fondo edifici di culto quelle indicate nell'elenco n. 1, annesso al bilancio predetto.

6. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, su proposta del Ministro dell'interno, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni, in termini di competenza e di cassa, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo edifici di culto per l'anno finanziario 1998, conseguenti alle somme prelevate dal conto corrente infruttifero di tesoreria intestato al predetto Fondo, per far fronte alle esigenze derivanti dall'attuazione degli articoli 55 e 69 della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto del Ministro – Funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti di emoderivati:

CP: + 2.000.000;
CS: + 2.000.000.

9.Tab.8.1 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0. – Gabinetto del Ministro - Funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

n. 3.1.2.2 – Amministrazione civile - Finanziamento enti locali:

CP: + 2.000.000;
CS: + 2.000.000.

9.Tab.8.2 SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto del Ministro – Funzionamento:

CP: – 58.000;
CS: – 58.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 58.000;
CS: + 58.000.

9.Tab.8.2a SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto del Ministro – Funzionamento:

CP: – 58.000.000;
CS: – 58.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.1 – Alimenti, nutrizione e sanità pubblica – Veterinaria – Ricerca scientifica:

CP: + 58.000;
CS: + 58.000.

9.Tab.8.3 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.2.1 – Gabinetto del Ministro - Servizio informazioni e sicurezza:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

9.Tab.8.3a SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale – Funzionamento:

CP: – 237.000.000;
CS: – 237.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 237.000.000;
CS: + 237.000.000.

9.Tab.8.5 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale - Funzionamento:

CP: – 237.000.000;
CS: – 237.000.000.

9.Tab.8.5a SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale – Funzionamento:

CP: – 200.000.000;
CS: – 200.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 200.000.000;
CS: + 200.000.000.

9.Tab.8.6 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale – Funzionamento:

CP: – 137.000.000;
CS: – 137.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 100.000.000;
CS: + 100.000.000.

n. 3.1.2.2 – Distribuzione e distruzione vaccini:

CP: + 37.000.000;
CS: + 37.000.000.

9.Tab.8.7 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale – Funzionamento:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 100.000.000;
CS: + 100.000.000.

9.Tab.8.8 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale – Funzionamento:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

n. 3.1.2.2 – Distribuzione e distruzione vaccini:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

9.Tab.8.9 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale – Funzionamento:

CP: – 95.000.000;
CS: – 95.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 80.000.000;
CS: + 80.000.000.

n. 3.1.2.2 – Distribuzione e distruzione vaccini:

CP: + 15.000.000;
CS: + 15.000.000.

9.Tab.8.10 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale – Funzionamento:

CP: – 80.000.000;
CS: – 80.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

n. 3.1.2.2 – Distribuzione e distruzione vaccini:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

9.Tab.8.11 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale – Funzionamento:

CP: – 45.000.000;
CS: – 45.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 35.000.000;
CS: + 35.000.000.

n. 3.1.2.2 – Distribuzione e distruzione vaccini:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

9.Tab.8.12 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale – Funzionamento:

CP: – 37.000.000;
CS: – 37.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 37.000.000;
CS: + 37.000.000.

9.Tab.8.13 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale – Funzionamento:

CP: – 37.000.000;
CS: – 37.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

n. 3.1.2.2 – Distribuzione e distruzione vaccini:

CP: + 7.000.000;
CS: + 7.000.000.

9.Tab.8.14 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale – Funzionamento:

CP: – 33.000.000;
CS: – 33.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

n. 3.1.2.2 – Distribuzione e distruzione vaccini:

CP: + 13.000.000;
CS: + 13.000.000.

9.Tab.8.15 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale – Funzionamento:

CP: – 30.000.000;
CS: – 30.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 30.000.000;
CS: + 30.000.000.

9.Tab.8.16 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale – Funzionamento:

CP: – 27.000.000;
CS: – 27.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

n. 3.1.2.2 – Distribuzione e distruzione vaccini:

CP: + 7.000.000;
CS: + 7.000.000.

9.Tab.8.17 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Amministrazione generale e affari del personale – Funzionamento:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 3.000.000;
CS: + 3.000.000.

n. 3.1.2.2 – Distribuzione e distruzione vaccini:

CP: + 2.000.000;
CS: + 2.000.000.

9.Tab.8.18 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Amministrazione civile – Funzionamento:

CP: – 16.690.000;
CS: – 16.690.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

n. 3.1.2.2 – Distribuzione e distruzione vaccini:

CP: + 6.690.000;
CS: + 6.690.000.

9.Tab.8.19 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Amministrazione civile – Funzionamento:

CP: – 19.690.000;
CS: – 19.690.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

n. 3.1.2.2 – Distribuzione e distruzione vaccini:

CP: + 9.690.000;
CS: + 9.690.000.

9.Tab.8.20 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Amministrazione civile - Funzionamento:

CP: – 19.000.000;
CS: – 19.000.000.

9.Tab.8.7a SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Amministrazione civile – Funzionamento:

CP: – 13.000.000;
CS: – 13.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

n. 3.1.2.2 – Distribuzione e distruzione vaccini:

CP: + 3.000.000;
CS: + 3.000.000.

9.Tab.8.21 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Amministrazione civile – Funzionamento:

CP: – 9.000.000;
CS: – 9.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

n. 3.1.2.2 – Distribuzione e distruzione vaccini:

CP: + 4.000.000;
CS: + 4.000.000.

9.Tab.8.22 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Amministrazione civile – Funzionamento:

CP: – 4.000.000;
CS: – 4.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 3.000.000;
CS: + 3.000.000.

n. 3.1.2.2 – Distribuzione e distruzione vaccini:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

9.Tab.8.23 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Servizi civili – Funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 2.000.000;
CS: + 2.000.000.

9.Tab.8.25 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Servizi civili - Funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

9.Tab.8.8a SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.5 – Immigrati, profughi e rifugiati:

CP: – 24.000.000;
CS: – 24.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 24.000.000;
CS: + 24.000.000.

9.Tab.8.27 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.5 – Servizi civili - Immigrati, profughi e rifugiati:

CP: – 24.000.000;
CS: – 24.000.000.

9.Tab.8.4 SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.5 – Immigrati, profughi e rifugiati:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 20.000.000;
CS: + 20.000.000.

9.Tab.8.28 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.5 – Immigrati, profughi, rifugiati:

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella C, Ministero del commercio con l'estero, legge n. 106 del 1989: Riordino ICE (4.1.2.1 - cap.1606), *apportare le seguenti variazioni:*

1998	1999	2000
+ 15.000	+ 15.000	+ 15.000

9.Tab.8.29 PEDRIZZI, MACERATINI, PACE, CURTO, MANTICA, TURINI, COLLINO, PONTONE, SERVELLO, VALENTINO, MAGGI, BOSELLO, DEMASI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.5 – Immigrati, profughi e rifugiati:

CP: – 12.000.000;
CS: – 12.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 12.000.000;
CS: + 12.000.000.

9.Tab.8.30 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.5 – Immigrati, profughi e rifugiati:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

9.Tab.8.31 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.5 – Immigrati, profughi, rifugiati:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella C, Ministero dell'interno, legge n. 142 del 1990: Ordinamento autonomie locali (3.1.2.3 - cap. 1610), *apportare le seguenti variazioni:*

1998	1999	2000
+ 10.000	+ 10.000	+ 10.000

9.Tab.8.32 MANTICA, MAGNALBÒ

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.5 – Immigrati, profughi, rifugiati:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella C, Ministero dell'interno, legge n. 142 del 1990, Ordinamento autonomie locali (Fondo nuove province), unità previsionale 3.2.2.3, *apportare le seguenti variazioni:*

1998	1999	2000
10.000	+ 10.000	+ 10.000)

9.Tab.8.33 MANTICA, MAGNALBÒ

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.5 – Immigrati, profughi e rifugiati:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

9.Tab.8.34 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.5 – Immigrati, profughi e rifugiati:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 2.000.000;
CS: + 2.000.000.

9.Tab.8.35 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Affari dei culti – Funzionamento:

CP: – 620.000;
CS: – 620.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 620.000;
CS: + 620.000.

9.Tab.8.36 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Affari dei culti - Funzionamento:

CP: – 620.000;
CS: – 620.000.

9.Tab.8.9a SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.1 – Pubblica sicurezza - Spese generali di funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

n. 4.1.2.1 – Veterinaria - Ricerca scientifica:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

9.Tab.8.37 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.1 – Pubblica sicurezza - Spese generali funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

9.Tab.8.10a SPERONI, TIRELLI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.1 – Pubblica sicurezza - Spese generali di funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 2.000.000;
CS: + 2.000.000.

9.Tab.8.38 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Alla tabella 8, Ministero dell'interno, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.1 – Pubblica sicurezza - Spese generali di funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *alla unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Indennizzi vittime di trattamenti da emoderivati:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

9.Tab.8.39 SPERONI, MANARA, MORO, ROSSI

Poichè i presentatori rinunziano ad illustrarli, invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRANTE, *relatore.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Anche il mio parere è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.1, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.2, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.2a, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.3, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.3a, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.5, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.5a, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.6, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.7, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.8, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.9, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.10, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.11, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.12, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.13, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.14, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.15, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.16, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.17, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.18, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.19, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.20, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.7a, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.21, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.22, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.23, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.25, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.8a, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.27, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.4, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.28, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.29, presentato dal senatore Pedrizzi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.30, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.31, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.32, presentato dai senatori Mantica e Magnalbò.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.33, presentato dai senatori Mantica e Magnalbò.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.34, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.35, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.36, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.9a, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.37, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.10a, presentato dai senatori Speroni e Tirelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.38, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 9.Tab.8.39, presentato dal senatore Speroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 9.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 10:

Art. 10.

(Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei lavori pubblici, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 9).

2. Gli importi stabiliti con decreto del commissario *ad acta*, di competenza delle Amministrazioni statali, da attribuire ai soggetti destinatari delle opere di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 9 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, sono versati alle pertinenti unità previsionali di base dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base degli stati di previsione dei Ministeri interessati.

3. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 9 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a ripartire, con propri decreti, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, tra le pertinenti unità previsionali di base degli stati di previsione delle amministrazioni interessate, il Fondo per le attività di progettazione delle amministrazioni statali dell'unità previsionale di base «Fondo progettazione opere pubbliche» (investimenti) di pertinenza del centro di responsabilità «Affari generali e del personale» dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella, 9 Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto del Ministro - Funzionamento:

CP: – 1.200.000;
CS: – 1.200.000.

10.Tab.9.2 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Funzionamento:

CP: – 1.200.000;
CS: – 1.200.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.1 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 1.200.000;
CS: + 1.200.000.

10.Tab.9.2a PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.1 – Concessioni e autorizzazioni - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

10.Tab.9.3 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto del Ministro - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

10.Tab.9.1 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella, 9 Ministero dei lavori pubblici, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto del Ministro - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

n. 5.1.2.1 – Coordinamento territoriale - Ente nazionale per le strade:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

10.Tab.9.3a PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Affari generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.2.1.1 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 40.000.000;
CS: + 40.000.000.

10.Tab.9.5 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Affari generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 40.000.000;
CS: – 40.000.000.

10.Tab.9.5a PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Affari generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 35.000.000;
CS: – 35.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.2.1.1 – Aviazione civile - Aeroporti:

CP: + 35.000.000;
CS: + 35.000.000.

10.Tab.9.7 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Affari generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 35.000.000;
CS: – 35.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero della comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.1 – Concessioni e autorizzazioni - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 35.000.000;
CS: + 35.000.000.

10.Tab.9.8 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Affari generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 35.000.000;
CS: – 35.000.000.

10.Tab.9.4 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Affari generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

n. 3.2.1.2 – Opere marittime - Interventi per Venezia:

CP: + 15.000.000;
CS: + 15.000.000.

10.Tab.9.6 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Affari generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

n. 6.2.1.12 – Edilizia statale e servizi speciali - Interventi per Venezia:

CP: + 15.000.000;
CS: + 15.000.000.

10.Tab.9.7a PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Opere marittime - Funzionamento:

CP: – 1.800.000;
CS: – 1.800.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.2.1.1 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 1.800.000;
CS: + 1.800.000.

10.Tab.9.10 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Opere marittime - Funzionamento:

CP: – 1.800.000;
CS: – 1.800.000.

10.Tab.9.9 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Opere marittime - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.1 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

10.Tab.9.12 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Opere marittime - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

10.Tab.9.8a PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 – Difesa del suolo - Funzionamento:

CP: – 1.500.000;
CS: – 1.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.1 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 1.500.000;
CS: + 1.500.000.

10.Tab.9.40 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 – Difesa del suolo - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.1 – Concessioni e autorizzazioni - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

10.Tab.9.42 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 – Concessioni e autorizzazioni - Funzionamento:

CP: – 1.800.000;
CS: – 1.800.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 1.800.000;
CS: + 1.800.000.

10.Tab.9.43 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Funzionamento:

CP: – 1.400.000;
CS: – 1.400.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 1.400.000;
CS: + 1.400.000.

10.Tab.9.44 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 10.1.1.0 – Demanio marittimo e porti - Funzionamento:

CP: – 300.000;
CS: – 300.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 300.000;
CS: + 300.000.

10.Tab.9.45 CASTELLI, PERUZZOTTI, MORO, ROSSI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Naviglio - Funzionamento:

CP: – 200.000;
CS: – 200.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 200.000;
CS: + 200.000.

10.Tab.9.46 CASTELLI, PERUZZOTTI, MORO, ROSSI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.1 – Capitanerie di porto - Funzionamento:

CP: – 35.000.000;
CS: – 35.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 35.000.000;
CS: + 35.000.000.

10.Tab.9.47 CASTELLI, PERUZZOTTI, MORO, ROSSI

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 25.500.000;
CS: – 25.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 25.500.000;
CS: + 25.500.000.

10.Tab.9.48 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 24.500.000;
CS: – 24.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 24.500.000;
CS: + 24.500.000.

10.Tab.9.49 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero delle politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 23.500.000;
CS: – 23.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 23.500.000;
CS: + 23.500.000.

10.Tab.9.50 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 21.500.000;
CS: – 21.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 21.500.000;
CS: + 21.500.000.

10.Tab.9.51 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 20.500.000;
CS: – 20.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 20.500.000;
CS: + 20.500.000.

10.Tab.9.52 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 19.500.000;
CS: – 19.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 19.500.000;
CS: + 19.500.000.

10.Tab.9.53 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 18.500.000;
CS: – 18.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 18.500.000;
CS: + 18.500.000.

10.Tab.9.54 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 17.500.000;
CS: – 17.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 17.500.000;
CS: + 17.500.000.

10.Tab.9.55 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 16.500.000;
CS: – 16.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 16.500.000;
CS: + 16.500.000.

10.Tab.9.56 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 14.500.000;
CS: – 14.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 14.500.000;
CS: + 14.500.000.

10.Tab.9.57 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 13.500.000;
CS: – 13.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 13.500.000;
CS: + 13.500.000.

10.Tab.9.58 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 15.500.000;
CS: – 15.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 15.500.000;
CS: + 15.500.000.

10.Tab.9.59 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Affari generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

10.Tab.9.60 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Aviazione civile - Funzionamento:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

10.Tab.9.61 CASTELLI, PERUZZOTTI, MORO, ROSSI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Istituto superiore P.T. - Funzionamento:

CP: – 4.000.000;
CS: – 4.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 4.000.000;
CS: + 4.000.000.

10.Tab.9.62 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 – Programmazione, organizzazione e coordinamento - Funzionamento:

CP: – 3.000.000;
CS: – 3.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 3.000.000;
CS: + 3.000.000.

10.Tab.9.63 CASTELLI, PERUZZOTTI, MORO, ROSSI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministero - Funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 2.000.000;
CS: + 2.000.000.

10.Tab.9.64 CASTELLI, PERUZZOTTI, MORO, ROSSI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Regolamentazione e qualità dei servizi - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

10.Tab.9.65 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 9.1.1.0 – Lavoro marittimo e portuale - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

10.Tab.9.66 CASTELLI, PERUZZOTTI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Coordinamento territoriale - Funzionamento

CP: – 800.000;
CS: – 800.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.2.1.1 – Aviazione civile - Aeroporti

CP: + 800.000;
CS: + 800.000.

10.Tab.9.67 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Coordinamento territoriale - Funzionamento

CP: – 800.000;
CS: – 800.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.2.1.1 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 800.000;
CS: + 800.000.

10.Tab.9.68 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Coordinamento territoriale - Funzionamento:

CP: – 800.000;
CS: – 800.000.

10.Tab.9.12a PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Coordinamento territoriale - Funzionamento:

CP: – 700.000;
CS: – 700.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.1 – Concessioni e autorizzazioni - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 700.000;
CS: + 700.000.

10.Tab.9.69 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Coordinamento territoriale - Funzionamento:

CP: – 700.000;
CS: – 700.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.2.1.1 – Aviazione civile - Aeroporti

CP: + 700.000;
CS: + 700.000.

10.Tab.9.70 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Coordinamento territoriale - Funzionamento:

CP: – 700.000;
CS: – 700.000.

10.Tab.9.13 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 8.1.1.0 – Consiglio superiore dei lavori pubblici - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

n. 5.1.2.1 – Coordinamento territoriale - Ente nazionale per le strade:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

10.Tab.9.22 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Edilizia statale e servizi speciali - Funzionamento:

CP: – 900.000;
CS: – 900.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.2.1.1 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 900.000;
CS: + 900.000.

10.Tab.9.73 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Edilizia statale e servizi speciali - Funzionamento:

CP: – 900.000;
CS: – 900.000.

10.Tab.9.15 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Edilizia statale e servizi speciali - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.1 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000

10.Tab.9.75 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Edilizia statale e servizi speciali - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

10.Tab.9.14 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.2.1 – Edilizia statale e servizi speciali - Manutenzione sedi uffici statali:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.2.1.4 – Motorizzazione civile e trasporti in concessione - Controllo emissioni elettriche:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

10.Tab.9.78 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.2.1 – Edilizia statale e servizi speciali - Manutenzione sedi uffici statali:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

10.Tab.9.17 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.2.1 – Edilizia statale e servizi speciali - Manutenzione sedi uffici stradali:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.1 – Concessioni e autorizzazioni - Controllo emissioni radio elettriche:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

10.Tab.9.79 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.2.1 – Edilizia statale e servizi speciali - Manutenzione sedi uffici statali:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

10.Tab.9.16 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 27.500.000;
CS: – 27.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 27.500.000;
CS: + 27.500.000.

10.Tab.9.88 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 26.500.000;
CS: – 26.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 26.500.000;
CS: + 26.500.000.

10.Tab.9.90 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Enti e istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 22.500.000;
CS: – 22.500.000.

Conseguentemente, alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.2.1.4 – Difesa del suolo - Interventi per Venezia:

CP: + 22.500.000;
CS: + 22.500.000.

10.Tab.9.95 ANTOLINI, ROSSI, MORO, BIANCO

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Edilizia residenziale - Funzionamento:

CP: – 900.000;
CS: – 900.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.1 – Concessioni e autorizzazioni - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 900.000;
CS: + 900.000.

10.Tab.9.123 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Edilizia residenziale - Funzionamento:

CP: – 900.000;
CS: – 900.000.

10.Tab.9.19 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Edilizia residenziale - funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.2.1.1 – Aviazione civile - Aeroporti:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

10.Tab.9.124 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Edilizia residenziale - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.2.1.1 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

10.Tab.9.125 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 8.1.1.0 – Consiglio superiore dei lavori pubblici - Funzionamento:

CP: – 1.100.000;
CS: – 1.100.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.2.1.1 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 1.100.000;
CS: + 1.100.000.

10.Tab.9.127 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 8.1.1.0 – Consiglio superiore dei lavori pubblici - Funzionamento:

CP: – 1.100.000;
CS: – 1.100.000.

10.Tab.9.21 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 8.1.1.0 – Consiglio superiore dei lavori pubblici - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.2.1.1 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

10.Tab.9.129 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 8.1.1.0 – Consiglio superiore dei lavori pubblici - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

10.Tab.9.20 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 9.1.1.0 – Ispettorato tecnico - Funzionamento:

CP: – 570.000;
CS: – 570.000.

10.Tab.9.23 PERUZZOTTI, CASTELLI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 9.1.1.0 – Ispettorato tecnico - Funzionamento:

CP: – 550.000;
CS: – 550.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.1 – Concessioni e autorizzazioni - Controllo emissioni radiolettriche:

CP: + 550.000;
CS: + 550.000.

10.Tab.9.130 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 9.1.1.0 – Ispettorato tecnico - Funzionamento:

CP: – 530.000;
CS: – 530.000.

Conseguentemente, alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.2.1.1 – Aviazione civile - aeroporti:

CP: + 530.000;
CS: + 530.000.

10.Tab.9.132 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Alla tabella 9, Ministero dei lavori pubblici, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 9.1.1.0 – Ispettorato tecnico - Funzionamento:

CP: – 530.000;
CS: – 530.000.

Conseguentemente, alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.2.1 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Controllo emissioni radiolettriche:

CP: + 530.000;
CS: + 530.000.

10.Tab.9.133 PERUZZOTTI, CASTELLI, MORO, ROSSI

Invito i presentatori ad illustrarli.

CASTELLI. Do per illustrati tutti gli emendamenti a mia firma.

ANTOLINI. Signor Presidente do per illustrati i miei emendamenti.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRANTE, *relatore*. Su tutti gli emendamenti esprimo parere contrario.

MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.2, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.2a, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.3, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.1, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.3a, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.5, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.5a, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1 0.Tab.9.7, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.8, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.4, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.6, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.7a, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.10, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.9, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.12, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.8a, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.40, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.42, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.43, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.44, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.45, presentato dal senatore Castelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.46, presentato dal senatore Castelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.47, presentato dal senatore Castelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.48, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.49, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.50, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.51, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.52, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.53, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.54, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.55, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.56, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.57, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.58, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.59, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.60, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.61, presentato dal senatore Castelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.62, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.63, presentato dal senatore Castelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.64, presentato dal senatore Castelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.65, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.66, presentato dal senatore Castelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.67, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.68, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.12a, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.69, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.70, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.13, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.22, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.73, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.15, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.75, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.14, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.78, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.17, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.79, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.16, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.88, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.90, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.95, presentato dal senatore Antolini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.123, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.19, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.124, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.125, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.127, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.21, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.129, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.20, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.23, presentato dai senatori Peruzzotti e Castelli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.130, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.132, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.Tab.9.133, presentato dal senatore Peruzzotti e da altri senatori.

Non è approvato.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 10.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 11:

Art. 11.

(Stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei trasporti e della navigazione per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 10).

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro dei trasporti e della navigazione, le variazioni di competenza e di cassa nello stato di previsione dell'entrata ed in quello del Ministero dei trasporti e della navigazione occorrenti per gli adempimenti previsti dalla legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive modificazioni, dal regolamento (CEE) n. 1787/84 del Consiglio, del 19 giugno 1984, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, nonchè dall'articolo 10 del decreto

del Presidente della Repubblica 28 settembre 1994, n. 634, concernente la disciplina dell'utenza del servizio di informatica del centro elaborazione dati della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

3. In attuazione della legge 6 agosto 1991, n. 255, il numero massimo dei militari in servizio obbligatorio di leva presso le Capitanerie di porto è fissato, per l'anno finanziario 1998, in 4.357 unità.

4. Il numero massimo degli ufficiali piloti di complemento del Corpo delle Capitanerie di porto da mantenere in servizio a norma dell'articolo 15 della legge 19 maggio 1986, n. 224, è stabilito, per l'anno finanziario 1998, in 24 unità.

5. Il numero massimo degli ufficiali di complemento del Corpo delle Capitanerie di porto in servizio di leva è fissato, per l'anno finanziario 1998, in 200 unità. Il numero da ammettere alla ferma di cui al primo comma dell'articolo 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, è stabilito, per l'anno finanziario 1998, in 50 unità.

6. A norma degli articoli 5 e 35 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196, la forza dei militari ammessi alla ferma biennale, triennale e quinquennale e dei volontari di truppa in ferma breve è fissata, per l'anno finanziario 1998, nel numero di 1.200.

7. La forza organica degli allievi sottufficiali del Corpo delle Capitanerie di porto a norma dell'articolo 18 della legge 10 giugno 1964, n. 447, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1990, n. 404, e dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196, è determinata, per l'anno finanziario 1998, in 25 unità.

8. Nell'elenco annesso allo stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione, riguardante il Corpo delle Capitanerie di porto, sono descritte le spese per le quali possono effettuarsi, per l'anno finanziario 1998, i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, iscritto nell'unità previsionale di base «Spese generali di funzionamento» (funzionamento) di pertinenza del centro di responsabilità «Capitanerie di porto» del medesimo stato di previsione.

9. Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento per i servizi di cassa e contabilità delle Capitanerie di porto, approvato con regio decreto 6 febbraio 1933, n. 391, i fondi di qualsiasi provenienza possono essere versati in conto corrente postale dai funzionari delegati.

10. Le disposizioni legislative e regolamentari in vigore presso il Ministero della difesa si applicano, in quanto compatibili, alla gestione dei fondi di pertinenza del centro di responsabilità «Capitanerie di porto» in relazione all'articolo 6 della legge 6 agosto 1991, n. 255. Alle spese per la manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici ed aerei e per attrezzature tecniche, materiali ed infrastrutture occorrenti per i servizi tecnici e di sicurezza dei porti e delle caserme, di cui alla unità previsionale di base «Mezzi operativi e strumentali» (funzionamento) di per-

tinenza del centro di responsabilità «Capitanerie di porto» dello stato di previsione del Ministero dei trasporti e della navigazione, si applicano, per l'anno finanziario 1998, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-*bis* del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

11.Tab.10.2 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

11.Tab.10.1 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

n. 2.1.2.3 – Motorizzazione civile e trasporti in concessione - Ripiano *deficit* aziende di trasporto pubblico locale:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

11.Tab.10.3 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Motorizzazione civile e trasporti in concessione - Funzionamento:

CP: – 80.000.000;
CS: – 80.000.000.

11.Tab.10.5 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Motorizzazione civile e trasporti in concessione - Funzionamento:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

11.Tab.10.4 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.2.1.1 – Motorizzazione civile e trasporti in concessione - Edilizia di servizio:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

11.Tab.10.6 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Naviglio - Funzionamento:

CP: – 300.000.000;
CS: – 300.000.000.

n. 2.2.1.5 – Motorizzazione civile e trasporti in concessione - Trasporti pubblici locali:

CP: + 300.000.000;
CS: + 300.000.000.

11.Tab.10.17 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Aviazione civile - Funzionamento:

CP: – 8.000.000;
CS: – 8.000.000.

11.Tab.10.9 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Aviazione civile - Funzionamento:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

11.Tab.10.8 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 – Programmazione, organizzazione e coordinamento - Funzionamento:

CP: – 3.000.000;
CS: – 3.000.000.

11.Tab.10.11 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 – Programmazione, organizzazione e coordinamento - Funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

11.Tab.10.10 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Affari generali, personale e servizi informatici del settore marittimo - Funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

11.Tab.10.14 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Affari generali, personale e servizi informatici del settore marittimo - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

11.Tab.10.13 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Naviglio - Funzionamento:

CP: – 300.000.000;
CS: – 300.000.000.

11.Tab.10.16 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Naviglio - Funzionamento:

CP: – 200.000.000;
CS: – 200.000.000.

11.Tab.10.15 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.1 – Capitanerie di porto - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 35.000.000;
CS: – 35.000.000.

11.Tab.10.19 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.1 – Capitanerie di porto - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 25.000.000;
CS: – 25.000.000.

11.Tab.10.18 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.4 – Capitanerie di porto - Mantenimento, equipaggiamento assistenza e casermaggio:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

11.Tab.10.20 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 8.1.1.0 – Navigazione e traffico marittimo - Funzionamento:

CP: – 300.000;
CS: – 300.000.

11.Tab.10.23 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 8.1.1.0 – Navigazione e traffico marittimo - Funzionamento:

CP: – 150.000;
CS: – 150.000.

11.Tab.10.22 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 8.1.2.2 – Navigazione e traffico marittimo - Pensionamento anticipato personale marittimo:

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

11.Tab.10.25 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 9.1.1.0 – Lavoro marittimo e portuale - Funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

11.Tab.10.27 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 9.1.1.0 – Lavoro marittimo e portuale - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

11.Tab.10.26 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 10.1.1.0 – Demanio marittimo e porti - Funzionamento:

CP: – 300.000;
CS: – 300.000.

11.Tab.10.29 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 10.1.1.0 – Demanio marittimo e porti - Funzionamento:

CP: – 200.000;
CS: – 200.000.

11.Tab.10.28 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.0 – Ispettorato tecnico - Funzionamento:

CP: – 300.000;
CS: – 300.000.

11.Tab.10.31 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 10, Ministero dei trasporti e della navigazione, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.0 – Ispettorato tecnico - Funzionamento:

CP: – 200.000;
CS: – 200.000.

11.Tab.10.30 CASTELLI, PERUZZOTTI

Invito i presentatori ad illustrarli.

CASTELLI. Signor Presidente, do per illustrati tutti gli emendamenti da noi presentati all'articolo 11.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRANTE, *relatore.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Anche il Governo esprime parere contrario sugli emendamenti in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.2, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.1, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.3, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.5, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.4, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.6, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.17, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.9, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.8, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.11, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.10, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.14, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.13, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.16, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.15, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.19, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.18, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.20, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.23, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.22, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.25, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.27, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.26, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.29, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.28, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.31, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 11.Tab.10.30, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 11.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 12:

Art. 12.

(Stato di previsione del Ministero delle comunicazioni e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle comunicazioni, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 11).

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Funzionamento:

CP: – 1.400.000;
CS: – 1.400.000.

12.Tab.11.3 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

12.Tab.11.1 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

n. 4.1.2.1 – Concessioni e autorizzazioni - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

12.Tab.11.2 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Segretariato generale - Funzionamento:

CP: – 1.400.000;
CS: – 1.400.000.

12.Tab.11.5 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Segretariato generale - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

12.Tab.11.4 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Segretariato generale - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

n. 4.1.2.1 – Concessioni e autorizzazioni - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

12.Tab.11.6 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.2.1 – Segretariato generale - Accordi ed organismi internazionali:

CP: – 800.000;
CS: – 800.000.

n. 5.2.1.1 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 800.000;
CS: + 800.000.

12.Tab.11.7 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Affari generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

12.Tab.11.9 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Affari generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

12.Tab.11.8 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Affari generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

n. 5.2.1.1 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

12.Tab.11.10 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 – Concessioni e autorizzazioni - Funzionamento:

CP: – 1.800.000;
CS: – 1.800.000.

12.Tab.11.12 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 – Concessioni e autorizzazioni - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

12.Tab.11.11 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 – Concessioni e autorizzazioni - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

n. 4.1.2.1 – Concessioni e autorizzazioni - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

12.Tab.11.13 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alle unità previsionali di base sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 – Concessioni e autorizzazioni - Funzionamento:

CP: – 800.000;
CS: – 800.000.

n. 4.1.2.1 – Concessioni e autorizzazioni - Controllo emissioni radioelettriche:

CP: + 800.000;
CS: + 800.000.

12.Tab.11.14 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Funzionamento:

CP: – 400.000;
CS: – 400.000.

12.Tab.11.15 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Pianificazione e gestione delle frequenze - Funzionamento:

CP: – 300.000;
CS: – 300.000.

12.Tab.11.16 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Regolamentazione e qualità dei servizi - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

12.Tab.11.17 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.0 – Regolamentazione e qualità dei servizi - Funzionamento:

CP: – 900.000;
CS: – 900.000.

12.Tab.11.18 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Istituto superiore P.T. - Funzionamento:

CP: – 4.000.000;
CS: – 4.000.000.

12.Tab.11.20 CASTELLI, PERUZZOTTI

Alla tabella 11, Ministero delle comunicazioni, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Istituto superiore P.T. - Funzionamento:

CP: – 3.000.000;
CS: – 3.000.000.

12.Tab.11.19 CASTELLI, PERUZZOTTI

Gli emendamenti dei senatori Castelli e Peruzzotti si danno per illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRANTE, *relatore.* Signor Presidente, esprimo parere contrario a tutti gli emendamenti presentati all'articolo 12.

MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Il Governo si associa al parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.3, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.1, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.2, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.5, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.4, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.6, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.7, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.9, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.8, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.10, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.12, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.11, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.13, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.14, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.15, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.16 presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.17, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.18, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.20, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 12.Tab.11.19, presentato dai senatori Castelli e Peruzzotti.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 12.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 13:

Art. 13.

(Stato di previsione del Ministero della difesa e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 12).

2. Il numero massimo dei graduati di leva aiuto specialisti in servizio nell'Esercito, nella Marina militare e nell'Aeronautica militare è fissato, per l'anno finanziario 1998, come segue:

a) Esercito n. 37.500;
b) Marina n. 13.400;
c) Aeronautica n. 16.750.

3. Il numero massimo degli ufficiali piloti di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, da mantenere in servizio a norma dell'articolo 15 della legge 19 maggio 1986, n. 224, è stabilito, per l'anno finanziario 1998, come segue:

a) Esercito n. 135;
b) Marina n. 160;
c) Aeronautica n. 287.

4. Il numero massimo degli ufficiali di complemento da ammettere alla ferma di cui al primo comma dell'articolo 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, è stabilito, per l'anno finanziario 1998, come segue:

a) Esercito (compresi i carabinieri) n. 600;
b) Marina n. 125;
c) Aeronautica n. 180.

5. La forza organica dei graduati e militari di truppa dell'Esercito in ferma volontaria a norma dell'articolo 9, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, è fissata, per l'anno finanziario 1998, in n. 1.750 unità.

6. La forza organica dei sottocapi e comuni del Corpo degli equipaggi militari marittimi in ferma volontaria a norma dell'articolo 18, terzo capoverso, della legge 10 giugno 1964, n. 447, è fissata, per l'anno finanziario 1998, in n. 500 unità.

7. La forza organica dei graduati e militari di truppa dell'Aeronatica in ferma volontaria a norma dell'articolo 27, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, è fissata, per l'anno finanziario 1998, in n. 687 unità.

8. Il contingente degli arruolamenti volontari, come carabiniere ausiliario, per la sola ferma di leva, dei giovani chiamati alle armi è fissato, per l'anno finanziario 1998, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 198, in n. 12.500 unità.

9. Il numero massimo dei militari volontari in ferma biennale, triennale o quinquennale, a norma degli articoli 5 e 35 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, è fissato, per l'anno finanziario 1998, come segue:

a) Esercito n. 23.000;
b) Marina n. 5.509;
c) Aeronautica n. 2.250.

10. Alle spese di cui alle unità previsionali di base «Accordi e organismi internazionali» (interventi) – specificamente afferenti le infrastrutture multinazionali NATO – di pertinenza del centro di responsabilità «Bilancio e affari finanziari» e «Ammodernamento e rinnovamento» (funzionamento) dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano, per l'anno finanziario 1998, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-*bis* del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, sulla contabilità generale dello Stato.

11. Alle spese per le infrastrutture multinazionali NATO, sostenute a carico della unità previsionale di base «Accordi e organismi internazionali» (interventi) di pertinenza del centro di responsabilità «Bilancio e affari finanziari» dello stato di previsione del Ministero della difesa, si applicano le procedure NATO di esecuzione delle gare internazionali emanate dal Consiglio atlantico. Deve essere in ogni caso garantita la trasparenza delle procedure di appalto, di assegnazione e di esecuzione dei lavori, ai sensi della legge 13 settembre 1982, n. 646. Alle spese medesime sono applicabili le disposizioni dell'articolo 23 della legge 18 agosto 1978, n. 497, integrate dalla disposizione dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

12. Negli elenchi nn. 1 e 2 annessi allo stato di previsione del Ministero della difesa sono descritte le spese per le quali possono effettuarsi, per l'anno finanziario 1998, i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, ed all'articolo 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, iscritto nell'unità previsionale di base «Funzionamento» di pertinenza del centro di responsabilità «Bilancio e affari finanziari» e nell'unità previsionale di base «Spese generali di funzionamento» (funzionamento) di pertinenza del centro di responsabilità «Arma dei carabinieri».

13. La composizione della razione viveri in natura, ai militari che ne hanno il godimento, nonchè le integrazioni di vitto e di generi di conforto da attribuire ai militari in speciali condizioni di servizio, sono stabilite a norma del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1950, n. 807, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1998 (elenco n. 3). A modifica di quanto disposto dall'articolo 33, comma 3, della

legge 24 dicembre 1986, n. 958, il controvalore della razione viveri viene corrisposto al personale militare indicato nel citato articolo 33, comma 1, limitatamente alle giornate di viaggio di andata e ritorno nelle licenze di qualsiasi tipo.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, su proposta del Ministro della difesa, possono essere apportate, limitatamente alle spese di funzionamento, variazioni compensative, per competenza e cassa, tra diverse unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1998. Il decreto di variazione è comunicato alle Commissioni parlamentari competenti».

13.1 GRILLO

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Al fine di assicurare la necessaria continuità gestionale in relazione all'evolversi della struttura funzionale e organizzativa del Ministero della difesa, prevista dal decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, su proposta del Ministro della difesa, possono essere riaggregate le unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1998. Il decreto di variazione è comunicato alle Commissioni parlamentari competenti».

13.2 GRILLO

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, su proposta del Ministro della difesa, possono essere apportate, limitatamente alle spese di funzionamento, variazioni compensative, per competenza e cassa, tra diverse unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1998. Il decreto di variazione è comunicato alle Commissioni parlamentari competenti».

13.3 PETRUCCI, LORETO, DE GUIDI, UCCHIELLI, CRESCENZIO, FORCIERI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *alle unità previsionali sottoelencate, apportare le seguenti variazioni:*

n. 20.1.1.1. – Servizi generali - Spese generali di funzionamento:

CP: – 6.341.843;
CS: – 6.341.843.

n. 10.1.1.4. – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

n. 8.1.2.1. – Leva, reclutamento obbligatorio - Obiezione di coscienza:

CP: + 26.341.843;
CS: + 26.341.843.

13.Tab.12.2 RUSSO SPENA, SEMENZATO, SALVATO, BOCO

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata e corrispondenti proiezioni nel bilancio pluriennale, apportare le seguenti variazioni:*

n. 9.1.1.3. – Armi terrestri - Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 3.000.000;
CS: – 3.000.000.

Conseguentemente, alla tabella 17, Ministero della sanità, *all'unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.2.1. – Prevenzione sanitaria - Programma anti AIDS:

CP: + 3.000.000;
CS: + 3.000.000.

13.Tab.12.5 MARINO, ALBERTINI

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 10.1.1.4. – Costruzioni, armi navali - Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella D, legge n. 910 del 1986: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato:

Articolo 7, comma 6: Completamento delle opere, di cui al programma costruttivo predisposto d'intesa con il Ministro di grazia e giustizia, per gli immobili da destinare agli istituti di prevenzione e pena (Lavori pubblici: 6.2.1.6. – Edilizia penitenziaria – cap. 8404), *apportare le seguenti variazioni:*

1998	1999	2000
+ 10.000	–	–

13.Tab.12.6 DE LUCA Athos, PETTINATO, MANCONI, SEMENZATO

Alla tabella 12, Ministero della difesa, *all'unità previsionale sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 11.1.1.3. – Ammodernamento e rinnovamento:

CP: – 639.000.000;
CS: – 639.000.000.

Conseguentemente, nel disegno di legge finanziaria, tabella C, Presidenza del Consiglio dei Ministri, decreto-legge n. 142 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 195 del 1991: Provvedimenti a favore delle popolazioni delle provincie di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto del dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991:

Articolo 6, comma 1: Reintegro fondo protezione civile (6.2.1.2 – Fondo per la protezione civile – cap. 7615) *(a), apportare le seguenti variazioni:*

1998	1999	2000
+ 339.000	–	–

Conseguentemente ancora, alla tabella B, Ministero del tesoro, *apportare le seguenti variazioni:* *

1998	1999	2000
+ 300.000	–	–

---

* Aumento finalizzato agli interventi per le zone terremotate del settembre 1997.

(a) Di cui milioni 439.000 per il 1988 e milioni 70.000 per 10 anni a decorrere dal 1999 destinati alle zone dell'Umbria e delle Marche terremotate del settembre 1997, per attivazioni mutui delle regioni stesse.

13.Tab.12.8 SEMENZATO, RUSSO SPENA, PIERONI, SALVATO, MANCONI, BOCO

Invito i presentatori ad illustrarli.

PETRUCCI. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 13.3.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 13.1 e 13.2 del senatore Grillo si intendono illustrati.

RUSSO SPENA. L'emendamento 13.Tab.12.2 lo do per illustrato.

MARINO. Signor Presidente anche l'emendamento 13.Tab.12.5 lo do per illustrato.

DE LUCA Athos. L'emendamento 13.Tab.12.6 lo ritiriamo.

SEMENZATO. Ritiro l'emendamento 13.Tab.12.8.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRANTE, *relatore.* Signor Presidente vorrei, innanzi tutto, chiedere ai presentatori degli emendamenti 13.1, 13.2 e 13.3 di ritirarli poichè questa materia viene trattata all'articolo 24, dove è già prevista una forma di intervento così come loro stessi suggeriscono.

Esprimo poi parere contrario ai restanti emendamenti all'articolo 13.

* MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e per la programmazione economica.* Signor Presidente, anche il Governo invita i presentatori degli emendamenti 13.1, 13.2 e 13.3 a ritirarli, perchè l'intera materia è regolata nel testo degli emendamenti nn. 503 e 503/1 all'articolo 24, che affrontano complessivamente questa materia.

Il Governo esprime poi parere contrario ai restanti emendamenti.

VENTUCCI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTUCCI. Signor Presidente, vorrei aggiungere la mia firma agli emendamenti 13.1 e 13.2, presentati dal senatore Grillo, e chiederne il ritiro.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

PETRUCCI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRUCCI. Signor Presidente, anche io intendo ritirare il mio emendamento 13.3.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Passiamo alla votazione.

Metto ai voti l'emendamento 13.Tab.12.2, presentato dal senatore Russo Spena e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 13.Tab.12.5, presentato dai senatori Marino ed Albertini.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 13.Tab.12.6 e 13.Tab.12.8 sono stati ritirati.

Metto ai voti l'articolo 13.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 14:

Art. 14.

(Stato di previsione del Ministero per le politiche agricole e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero per le politiche agricole, per l'anno finanziario 1998, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 13).

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio in termini di residui, competenza e cassa, occorrenti per l'attuazione del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca, e la riorganizzazione dell'amministrazione centrale.

3. Per l'attuazione della legge 10 febbraio 1992, n. 165, concernente modifiche ed integrazioni alla legge 17 febbraio 1982, n. 41, recante il piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, negli stati di previsione dei Ministeri interessati, per l'anno finanziario 1998, le variazioni compensative di bilancio, in termini di competenza e di cassa, occorrenti per la modifica della ripartizione dei fondi tra i vari settori di intervento, di cui al suddetto piano nazionale della pesca marittima.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Funzionamento:

CP: – 2.790.000;
CS: – 2.790.000.

14.Tab.13.3 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

14.Tab.13.5 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Funzionamento:

CP: – 1.790.000;
CS: – 1.790.000.

14.Tab.13.2 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

14.Tab.13.4 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro - Funzionamento:

CP: – 790.000;
CS: – 790.000.

14.Tab.13.1 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 17.320.000;
CS: – 17.320.000.

14.Tab.13.40 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 17.000.000;
CS: – 17.000.000.

14.Tab.13.22 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 16.320.000;
CS: – 16.320.000.

14.Tab.13.39 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 16.000.000;
CS: – 16.000.000.

14.Tab.13.21 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 15.320.000;
CS: – 15.320.000.

14.Tab.13.38 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

14.Tab.13.20 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 14.320.000;
CS: – 14.320.000.

14.Tab.13.37 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 14.000.000;
CS: – 14.000.000.

14.Tab.13.19 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 13.320.000;
CS: – 13.320.000.

14.Tab.13.36 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 13.000.000;
CS: – 13.000.000.

14.Tab.13.18 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 12.320.000;
CS: – 12.320.000.

14.Tab.13.35 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 12.000.000;
CS: – 12.000.000.

14.Tab.13.17 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 11.320.000;
CS: – 11.320.000.

14.Tab.13.34 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 11.000.000;
CS: – 11.000.000.

14.Tab.13.16 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 10.320.000;
CS: – 10.320.000.

14.Tab.13.33 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

14.Tab.13.15 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 9.320.000;
CS: – 9.320.000.

14.Tab.13.32 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 9.000.000;
CS: – 9.000.000.

14.Tab.13.14 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 8.320.000;
CS: – 8.320.000.

14.Tab.13.31 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 8.000.000;
CS: – 8.000.000.

14.Tab.13.13 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 7.320.000;
CS: – 7.320.000.

14.Tab.13.30 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 7.000.000;
CS: – 7.000.000.

14.Tab.13.12 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 6.320.000;
CS: – 6.320.000.

14.Tab.13.29 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 6.000.000;
CS: – 6.000.000.

14.Tab.13.11 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 5.320.000;
CS: – 5.320.000.

14.Tab.13.28 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

14.Tab.13.10 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 4.320.000;
CS: – 4.320.000.

14.Tab.13.27 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 4.000.000;
CS: – 4.000.000.

14.Tab.13.9 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 3.320.000;
CS: – 3.320.000.

14.Tab.13.26 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 3.000.000;
CS: – 3.000.000.

14.Tab.13.8 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 2.320.000;
CS: – 2.320.000.

14.Tab.13.25 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

14.Tab.13.7 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 1.320.000;
CS: – 1.320.000.

14.Tab.13.24 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

9.14.Tab.13.6 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:

N. 2.1.1.0 – Servizi generali e del personale - Funzionamento:

CP: – 320.000;
CS: – 320.000.

14.Tab.13.23 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 11.000.000;
CS: – 11.000.000.

14.Tab.13.114 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 10.990.000;
CS: – 10.990.000.

14.Tab.13.50 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

14.Tab.13.113 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 9.990.000;
CS: – 9.990.000.

14.Tab.13.49 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 9.000.000;
CS: – 9.000.000.

14.Tab.13.112 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 8.990.000;
CS: – 8.990.000.

14.Tab.13.48 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 8.000.000;
CS: – 8.000.000.

14.Tab.13.111 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 7.990.000;
CS: – 7.990.000.

14.Tab.13.47 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 7.000.000;
CS: – 7.000.000.

14.Tab.13.110 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 6.990.000;
CS: – 6.990.000.

14.Tab.13.46 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 6.000.000;
CS: – 6.000.000.

14.Tab.13.109 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 5.990.000;
CS: – 5.990.000.

14.Tab.13.45 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

14.Tab.13.108 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 4.990.000;
CS: – 4.990.000.

14.Tab.13.44 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 4.000.000;
CS: – 4.000.000.

14.Tab.13.107 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 3.990.000;
CS: – 3.990.000.

14.Tab.13.43 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 3.000.000;
CS: – 3.000.000.

14.Tab.13.106 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 2.990.000;
CS: – 2.990.000.

14.Tab.13.42 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

14.Tab.13.105 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 1.990.000;
CS: – 1.990.000.

14.Tab.13.41 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 3.1.1.0 – Politiche agricole e agroindustriali nazionali - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

14.Tab.13.104 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 – Politiche comunitarie e internazionali - Funzionamento:

CP: – 1.070.000;
CS: – 1.070.000.

14.Tab.13.191 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 – Politiche comunitarie e internazionali - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

14.Tab.13.190 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.1 – Politiche comunitarie e internazionali - Enti e Istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 1.930.000;
CS: – 1.930.000.

14.Tab.13.192 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.1 – Politiche comunitarie e internazionali - Enti e Istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

14.Tab.13.194 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.2.1 – Politiche comunitarie e internazionali - Enti e Istituti di ricerca, informazione, sperimentazione e controllo:

CP: – 930.000;
CS: – 930.000.

14.Tab.13.193 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Pesca e acquacoltura - Funzionamento:

CP: – 500.000;
CS: – 500.000.

14.Tab.13.199 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Pesca e acquacoltura - Funzionamento:

CP: – 400.000;
CS: – 400.000.

14.Tab.13.198 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Pesca e acquacoltura - Funzionamento:

CP: – 300.000;
CS: – 300.000.

14.Tab.13.197 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Pesca e acquacoltura - Funzionamento:

CP: – 200.000;
CS: – 200.000.

14.Tab.13.196 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 – Pesca e acquacoltura - Funzionamento:

CP: – 100.000;
CS: – 100.000.

14.Tab.13.195 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 25.740.000;
CS: – 25.740.000

14.Tab.13.177 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 25.000.000;
CS: – 25.000.000

14.Tab.13.227 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 24.740.000;
CS: – 24.740.000

14.Tab.13.176 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 24.000.000;
CS: – 24.000.000

14.Tab.13.226 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 23.740.000;
CS: – 23.740.000

14.Tab.13.175 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 23.000.000;
CS: – 23.000.000

14.Tab.13.225 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 22.740.000;
CS: – 22.740.000

14.Tab.13.174 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 22.000.000;
CS: – 22.000.000

14.Tab.13.224 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 21.740.000;
CS: – 21.740.000

14.Tab.13.173 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 21.000.000;
CS: – 21.000.000.

14.Tab.13.223 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 20.740.000;
CS: – 20.740.000.

14.Tab.13.172 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 20.000.000;
CS: – 20.000.000.

14.Tab.13.222 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 19.740.000;
CS: – 19.740.000.

14.Tab.13.171 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 19.000.000;
CS: – 19.000.000.

14.Tab.13.221 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 18.740.000;
CS: – 18.740.000.

14.Tab.13.170 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 18.000.000;
CS: – 18.000.000.

14.Tab.13.220 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 17.740.000;
CS: – 17.740.000.

14.Tab.13.169 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 17.000.000;
CS: – 17.000.000.

14.Tab.13.219 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 16.740.000;
CS: – 16.740.000.

14.Tab.13.168 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 16.000.000;
CS: – 16.000.000.

14.Tab.13.218 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 15.740.000;
CS: – 15.740.000.

14.Tab.13.167 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

14.Tab.13.217 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 14.740.000;
CS: – 14.740.000.

14.Tab.13.166 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 14.000.000;
CS: – 14.000.000.

14.Tab.13.216 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 13.740.000;
CS: – 13.740.000.

14.Tab.13.165 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 13.000.000;
CS: – 13.000.000.

14.Tab.13.215 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 12.740.000;
CS: – 12.740.000.

14.Tab.13.164 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 12.000.000;
CS: – 12.000.000.

14.Tab.13.214 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 11.740.000;
CS: – 11.740.000.

14.Tab.13.163 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 11.000.000;
CS: – 11.000.000.

14.Tab.13.213 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 10.740.000;
CS: – 10.740.000.

14.Tab.13.162 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

14.Tab.13.212 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 9.740.000;
CS: – 9.740.000.

14.Tab.13.161 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 9.000.000;
CS: – 9.000.000.

14.Tab.13.211 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 8.740.000;
CS: – 8.740.000.

14.Tab.13.160 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 8.000.000;
CS: – 8.000.000.

14.Tab.13.210 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 7.740.000;
CS: – 7.740.000.

14.Tab.13.159 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 7.000.000;
CS: – 7.000.000.

14.Tab.13.209 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 6.740.000;
CS: – 6.740.000.

14.Tab.13.158 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 6.000.000;
CS: – 6.000.000.

14.Tab.13.208 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 5.740.000;
CS: – 5.740.000.

14.Tab.13.206 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

14.Tab.13.207 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 4.740.000;
CS: – 4.740.000.

14.Tab.13.205 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 4.000.000;
CS: – 4.000.000.

14.Tab.13.181 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 3.740.000;
CS: – 3.740.000.

14.Tab.13.204 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 3.000.000;
CS: – 3.000.000.

14.Tab.13.180 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 2.740.000;
CS: – 2.740.000.

14.Tab.13.203 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

14.Tab.13.179 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 1.740.000;
CS: – 1.740.000.

14.Tab.13.202 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

14.Tab.13.178 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.1 – Risorse forestali, montane e idriche - Spese generali e di funzionamento:

CP: – 740.000;
CS: – 740.000.

14.Tab.13.201 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.3 – Risorse forestali, montane e idriche - Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

14.Tab.13.246 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.3 – Risorse forestali, montane e idriche - Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 4.780.000;
CS: – 4.780.000.

14.Tab.13.240 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.3 – Risorse forestali, montane e idriche - Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 4.000.000;
CS: – 4.000.000.

14.Tab.13.245 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.3 – Risorse forestali, montane e idriche - Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 3.780.000;
CS: – 3.780.000.

14.Tab.13.239 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.3 – Risorse forestali, montane e idriche - Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 3.000.000;
CS: – 3.000.000.

14.Tab.13.244 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.3 – Risorse forestali, montane e idriche - Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 2.780.000;
CS: – 2.780.000.

14.Tab.13.238 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.3 – Risorse forestali, montane e idriche - Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

14.Tab.13.243 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.3 – Risorse forestali, montane e idriche - Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.780.000;
CS: – 1.780.000.

14.Tab.13.237 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.3 – Risorse forestali, montane e idriche - Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

14.Tab.13.242 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 6.1.1.3 – Risorse forestali, montane e idriche - Mezzi operativi e strumentali:

CP: – 780.000;
CS: – 780.000.

14.Tab.13.236 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 14.510.000;
CS: – 14.510.000.

14.Tab.13.247 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 14.000.000;
CS: – 14.000.000.

14.Tab.13.262 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 13.510.000;
CS: – 13.510.000.

14.Tab.13.248 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 13.000.000;
CS: – 13.000.000.

14.Tab.13.263 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 12.510.000;
CS: – 12.510.000.

14.Tab.13.249 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 12.000.000;
CS: – 12.000.000.

14.Tab.13.264 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 11.510.000;
CS: – 11.510.000.

14.Tab.13.250 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 11.000.000;
CS: – 11.000.000.

14.Tab.13.265 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 10.510.000;
CS: – 10.510.000.

14.Tab.13.251 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

14.Tab.13.266 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 9.510.000;
CS: – 9.510.000.

14.Tab.13.252 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 9.000.000;
CS: – 9.000.000.

14.Tab.13.267 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 8.510.000;
CS: – 8.510.000.

14.Tab.13.253 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 8.000.000;
CS: – 8.000.000.

14.Tab.13.268 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 7.510.000;
CS: – 7.510.000.

14.Tab.13.254 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 7.000.000;
CS: – 7.000.000.

14.Tab.13.269 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 6.510.000;
CS: – 6.510.000.

14.Tab.13.255 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 6.000.000;
CS: – 6.000.000.

14.Tab.13.270 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressioni frodi - Funzionamento:

CP: – 5.510.000;
CS: – 5.510.000.

14.Tab.13.256 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressione frodi - Funzionamento:

CP: – 5.000.000;
CS: – 5.000.000.

14.Tab.13.271 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressione frodi - Funzionamento:

CP: – 4.510.000;
CS: – 4.510.000.

14.Tab.13.257 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressione frodi - Funzionamento:

CP: – 4.000.000;
CS: – 4.000.000.

14.Tab.13.272 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressione frodi - Funzionamento:

CP: – 3.510.000;
CS: – 3.510.000.

14.Tab.13.258 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressione frodi - Funzionamento:

CP: – 3.000.000;
CS: – 3.000.000.

14.Tab.13.273 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressione frodi - Funzionamento:

CP: – 2.510.000;
CS: – 2.510.000.

14.Tab.13.259 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressione frodi - Funzionamento:

CP: – 2.000.000;
CS: – 2.000.000.

14.Tab.13.274 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressione frodi - Funzionamento:

CP: – 1.510.000;
CS: – 1.510.000.

14.Tab.13.260 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressione frodi - Funzionamento:

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

14.Tab.13.275 ANTOLINI, BIANCO

Alla tabella 13, Ministero per le politiche agricole, *alla unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 – Ispettorato centrale repressione frodi - Funzionamento:

CP: – 51.000;
CS: – 51.000.

14.Tab.13.261 ANTOLINI, BIANCO

Invito i presentatori ad illustrarli.

ANTOLINI. Signor Presidente, do per illustrati tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FERRANTE, *relatore.* Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

MACCIOTTA, *sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica.* Anch'io esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti in esame.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.3, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.5, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.2, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.4, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.1, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.40, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.22, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.39, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.21, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

RONCONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RONCONI. Signor Presidente, sono le 20,10!

PRESIDENTE. Senatore Ronconi, avevamo previsto di continuare nelle votazioni; eravamo rimasti d'accordo con il presidente Mancino di proseguire fino alle 20,30. Comunque potremmo terminare le votazioni alle ore 20,15.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.38, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.20, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.37, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.19, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.36, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.18, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.35, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.17, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.34, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.16, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.33, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.15, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.32, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.14, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.31, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.13, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.30, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.12, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.29, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.11, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.28, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.10, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.27, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.9, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.26, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.8, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.25, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.7, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.24, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.6, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.23, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.114, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.50, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.113, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.49, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.112, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.48, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.111, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.47, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.110, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.46, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.109, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.45, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.108, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato. *(Diffuso brusìo in Aula).*

Colleghi non è una litanìa, quindi cercate di avere ancora un momento di pazienza.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.44, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.107, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.43, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.106, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.42, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.105, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.41, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.104, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.191, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.190, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.192, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.194, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.193, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.199, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.198, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.197, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.196, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.195, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.177, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.227, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.176, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.226, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.175, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.225, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.174, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.224, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.173, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.223, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.172, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.222, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.171, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.221, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.170, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.220, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.169, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.219, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.168, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.218, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.167, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.217, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.166, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.216, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

SCOPELLITI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCOPELLITI. Signor Presidente, mi scusi, non ho capito qual è stato l'ultimo emendamento che abbiamo votato. Mi dica il numero, perchè penso di aver perso il segno.

PRESIDENTE. Senatrice Scopelliti, l'ultimo emendamento votato è stato il 14.Tab.13.216.

SCOPELLITI. Signor Presidente, a quale pagina?

PRESIDENTE. A pagina 169.

SCOPELLITI. Grazie, signor Presidente. *(Applausi dai Gruppi Forza Italia, Alleanza Nazionale, Federazione Cristiano Democratica-CCD, Federazione Cristiano Democratica-CDU).*

GUBERT. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

GUBERT. Signor Presidente, suggerirei per brevità di non leggere il numero e di non dire neppure: «non è approvato», ma di dire soltanto: «non». *(Ilarità).*

PRESIDENTE. Senatore Gubert, fino a tanto non posso giungere.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.165, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.215, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.164, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.214, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.163, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.213, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.162, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.212, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.161, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.211, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.160, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.210, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.159, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.209, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.158, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.208, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.206, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.207, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.205, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.181, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.204, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.180, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.203, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.179, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.202, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.178, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.201, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.246, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.240, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.245, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.239, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.244, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.238, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.243, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.237, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.242, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.236, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.247, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.262, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.248, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.263, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.249, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.264, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.250, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.265, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.251, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.266, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.252, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.267, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.253, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.268, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.254, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.269, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.255, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.270, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.256, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.271, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.257, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.272, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.258, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.273, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.259, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.274, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.260, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.275, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 14.Tab.13.261, presentato dai senatori Antolini e Bianco.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 14.

È approvato.

Apprezzate le circostanze, rinvio il seguito della discussione alla prossima seduta.

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MANCONI, *segretario dà annunzio delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.*

Ordine del giorno per la seduta di venerdì 21 novembre 1997

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica, domani, venerdì 21 novembre, alle ore 9,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000 (2739).

– Nota di variazioni del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000, e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1998-2000 (2739-*bis*).

– Seconda Nota di variazioni del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000, e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1998-2000 (2739-*ter*) *(Voto finale con la presenza del numero legale).*

2. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1998) (2792) *(Voto finale con la presenza del numero legale).*

II. Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 1997, n. 324, recante ulteriori interventi in materia di incentivi per la rottamazione (2866) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

La seduta è tolta *(ore 20,20).*

Allegato alla seduta n. 277

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
1	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 41.0.500/38 (D'Onofrio e altri).	171	167	000	022	145	084	RESP.
2	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 41.0.500/67 (D'Ali' e altri)	167	162	001	023	138	082	RESP.
3	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 41.0.500/76 (D'Ali' e altri)	162	160	000	025	135	081	RESP.
4	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 41.0.500/80 (Pastore, De Luca Michele) Nuovo testo.	168	166	004	025	137	084	RESP.
5	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 41.0.500/110(D'Ali' e altri).	172	170	000	029	141	086	RESP.
6	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 41.0.500/330(Gubert).	177	175	002	030	143	088	RESP.
7	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 41.0.500/130(Mungari e altri).	173	171	001	024	146	086	RESP.
8	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 41.0.500/133(Maceratini e altri).	179	178	000	033	145	090	RESP.
9	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 41.0.500/137 (D'Ali' e altri).	176	175	000	036	139	088	RESP.
10	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 41.0.500/332 (Gubert).	177	176	003	041	132	089	RESP.
11	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 41.0.500/333 (Gubert).	177	175	002	029	144	088	RESP.
12	NOM.	Ddl. n.2793.Em.41.0.500/159(D'Ali') identico agli em.41.0. 500/160(Maceratini),41.0.500/161(Manara),41.0.500/337(Gubert)	175	174	000	029	145	088	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0277 del 20-11-1997

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
13	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 41.0.500/174 (D'Ali' e altri).	172	171	001	031	139	086	RESP.
14	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 41.0.500/187 (D'Ali' e altri)identico all'em.41.0.500/188(Manara).	169	167	001	026	140	084	RESP.
15	NOM.	Disegno di legge n.2793.Votazione finale.	193	192	000	151	041	097	APPR.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto
  il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0277 del 20-11-1997 Pagina 1

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOSTINI GERARDO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ALBERTINI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			F
ANDREOLLI TARCISIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
ANDREOTTI GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F
ANGIUS GAVINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ANTOLINI RENZO			R												
ASCIUTTI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AYALA GIUSEPPE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AZZOLLINI ANTONIO															C
BALDINI MASSIMO												F	F	F	C
BARBIERI SILVIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BARRILE DOMENICO	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C			F
BASSANINI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BEDIN TINO	C	A	C	C	C	A	C		C	F	F	C	C	C	F
BERNASCONI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BERTONI RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BESOSTRI FELICE CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BESSO CORDERO LIVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BETTONI BRANDANI MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BISCARDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BO CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BONAVITA MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BONFIETTI DARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BORRONI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BORTOLOTTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BRIENZA GIUSEPPE					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BRIGNONE GUIDO			F	A		F		F			F		F		C
BRUNI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0277 del 20-11-1997 Pagina 2

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015
BRUNO GANERI ANTONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BUCCI MICHELE ARCANGELO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C
BUCCIARELLI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CABRAS ANTONIO	M	M	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CADDEO ROSSANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CALVI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAMBER GIULIO					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CAMERINI FULVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAMO GIUSEPPE					C	A	C	F	F	F	F		F		C
CAPALDI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAPONI LEONARDO	C	C	C	C		C			C				C	C	F
CARCARINO ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CARELLA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CARPI UMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CARPINELLI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CARUSO ANTONINO			F		F	F	F	F	F	F	F		F	F	
CASTELLANI CARLA								F	F	F	F	F		F	C
CASTELLANI PIERLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASTELLI ROBERTO	R										F	F			C
CAZZARO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CECCATO GIUSEPPE				A											
CECCHI GORI VITTORIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTARO ROBERTO	F	F	F	F											
CIONI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CO' FAUSTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	
CONTE ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CONTESTABILE DOMENICO															C
CORRAO LUDOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
CORTELLONI AUGUSTO	C	C		C		C	C	C		C	C	C	C	C	F
CORTIANA FIORELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO					F		C	C	C	C	C	C			
COVIELLO ROMUALDO							C	C		F	C	C	C	C	F

Seduta N. 0277 del 20-11-1997 Pagina 3

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015
CRESCENZIO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F
CRIPPA AURELIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F
D'ALESSANDRO PRISCO FRANCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
D'ALI' ANTONIO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	C
D'URSO MARIO	C	C													F
DANIELE GALDI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE CAROLIS STELIO	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE GUIDI GUIDO CESARE	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE LUCA ATHOS	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
DE LUCA MICHELE	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE MARTINO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE MARTINO GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE ZULUETA TANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DEBENEDETTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DEL TURCO OTTAVIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	F
DEMASI VINCENZO	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	
DI BENEDETTO DORIANO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DI ORIO FERDINANDO			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DI PIETRO ANTONIO					C	C	C	C	C	C	C	C		C	F
DIANA LINO	C	C	C	C		C							C	C	F
DIANA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DONDEYNAZ GUIDO				C											
DONISE EUGENIO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DUVA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F
ELIA LEOPOLDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ERROI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FALOMI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FANFANI AMINTORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FASSONE ELVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FERRANTE GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FIGURELLI MICHELE	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FIORILLO BIANCA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F

Seduta N. 0277 del 20-11-1997 Pagina 4

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015
FISICHELLA DOMENICO															C
FOLLIERI LUIGI	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	F
FOLLONI GIAN GUIDO															C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FUMAGALLI CARULLI OMBRETTA	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C		C	F
FUSILLO NICOLA						C	C	C	C		C	C	C	C	F
GAMBINI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GAWRONSKI JAS	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GERMANA' BASILIO	F	F	F	F			R	F	F	F	F	F	F	F	C
GIARETTA PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
GIORGIANNI ANGELO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIOVANELLI FAUSTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GRECO MARIO				F											
GRUOSSO VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GUALTIERI LIBERO	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C			F
GUBERT RENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GUERZONI LUCIANO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
IULIANO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
JACCHIA ENRICO															C
LA LOGGIA ENRICO															C
LAGO LUCIANO															C
LARIZZA ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LASAGNA ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	F
LAURICELLA ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LAURO SALVATORE															C
LAVAGNINI SEVERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	F
LEONE GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LO CURZIO GIUSEPPE	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
LOIERO AGAZIO													F		
LOMBARDI SATRIANI LUIGI MARIA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LORETO ROCCO VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0277 del 20-11-1997 Pagina 5

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015
LUBRANO DI RICCO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MACERATINI GIULIO						F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MACONI LORIS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MAGGI ERNESTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MANCINO NICOLA	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
MANCONI LUIGI															F
MANFREDI LUIGI		F	F	F	F	F	F	F	F	F					C
MANIERI MARIA ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANIS ADOLFO	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C			F
MANTICA ALFREDO						F	F	F	F	F	F	F			C
MANZI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARCHETTI FAUSTO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARINI CESARE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARTELLI VALENTINO													F	F	
MASULLO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	F
MAZZUCA POGGIOLINI CARLA	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C		C	F
MELE GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MELONI FRANCO COSTANTINO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	
MELUZZI ALESSANDRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MICELE SILVANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MIGLIO GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MIGNONE VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MIGONE GIAN GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MONTAGNA TULLIO	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C		F
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F
MONTELEONE ANTONINO			F						F	F	F	F			
MONTICONE ALBERTO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
MORANDO ANTONIO ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MORO FRANCESCO															C
MUNDI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F
MUNGARI VINCENZO	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	C

Seduta N. 0277 del 20-11-1997 Pagina 6

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
NAVA DAVIDE	F	R			F	F	F	F		F	F	F	F		
NIEDDU GIANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
OCCHIPINTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
OSSICINI ADRIANO	C	C	C	C	C					C	C			C	F
PACE LODOVICO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PAGANO MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PALUMBO ANIELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAPINI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAPPALARDO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PARDINI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAROLA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F
PASQUINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PASSIGLI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PASTORE ANDREA	F	F	F	F					F	F	R	F	F	F	
PELELLA ENRICO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
PELLEGRINO GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERA MARCELLO		F	F	F	F	F	F	F	F	F					C
PETRUCCI PATRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PETTINATO ROSARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PIANETTA ENRICO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	R	C
PIATTI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F
PIERONI MAURIZIO	C	C			C					C	C	C	C	C	F
PILONI ORNELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PINGGERA ARMIN	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F				F
PINTO MICHELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZINATO ANTONIO	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
POLIDORO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PONTONE FRANCESCO					F	F	F	F	F		F	F			C
PREDA ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RAGNO CRISAFULLI SALVATORE	F														C

Seduta N. 0277 del 20-11-1997 Pagina 7

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015
RECCIA FILIPPO	F														C
RESCAGLIO ANGELO	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C		F
RIPAMONTI NATALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RIZZI ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ROBOL ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	F
ROCCHI CARLA				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROGNONI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RONCHI EDOARDO (EDO)	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	F
ROSSI SERGIO	R	R													C
ROTELLI ETTORE ANTONIO				F	F	F	A	F	F	F	F		F	F	
RUSSO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RUSSO SPENA GIOVANNI	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SALVATO ERSILIA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F
SALVI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SARACCO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SARTO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SARTORI MARIA ANTONIETTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE															C
SCIVOLETTO CONCETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCOPELLITI FRANCESCA	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SELLA DI MONTELUCE NICOLO'	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F					
SEMENZATO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SENESE SALVATORE	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SERVELLO FRANCESCO															C
SMURAGLIA CARLO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SPERONI FRANCESCO ENRICO	R					R									
SQUARCIALUPI VERA LILIANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F
STANISCIA ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TAPPARO GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F
TAROLLI IVO	F	R			F	F	F	F	F	F		F	F	F	C
TAVIANI EMILIO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TERRACINI GIULIO MARIO	F			F	F	F		F	F	A		F	F		

Seduta N. 0277 del 20-11-1997 Pagina 8

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015
THALER AUSSERHOFER HELGA	C	F		F	F		C	C	F	F	F	C			
TOIA PATRIZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TOMASSINI ANTONIO					F			F	F	F	F				
TRAVAGLIA SERGIO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C
TURINI GIUSEPPE		F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
UCCHIELLI PALMIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VALIANI LEO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VALLETTA ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F
VEDOVATO SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VEGAS GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VELTRI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VERALDI DONATO TOMMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
VERTONE GRIMALDI SAVERIO	F	F													C
VIGEVANI FAUSTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VILLONE MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VISERTA COSTANTINI BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VIVIANI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
WILDE MASSIMO															C
ZANOLETTI TOMASO			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZECCHINO ORTENSIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZILIO GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F

Disegni di legge, annunzio di presentazione

È stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Ministro degli affari esteri:

«Ratifica ed esecuzione del Memorandum di intesa tra il Ministero della Difesa della Repubblica italiana e il Ministero della Difesa della Repubblica del Cile sulla cooperazione nel campo della difesa e dei materiali per la difesa, fatto a Roma l'8 aprile 1997» (2896).

È stato presentato il seguente disegno di legge d'iniziativa dei senatori:

BONATESTA, MACERATINI, MARRI, BEVILACQUA e VALENTINO. – «Modifiche e integrazioni alla legge 29 luglio 1949, n. 717. Norme per il recupero e la manutenzione dei beni culturali e architettonici e dei centri storici di particolare interesse ambientale e artistico distrutti a seguito di calamità naturali e/o eventi dolosi, nonchè per l'acquisizione di nuove opere d'arte» (2897).

Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, trasmissione di documenti

Il Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, con lettera in data 10 novembre 1997, ha trasmesso le osservazioni e proposte su fonti energetiche rinnovabili e rischio climatico, approvate in sede deliberante dalla Commissione politiche Fattori Orizzontali nella seduta del 6 novembre 1997.

Detta documentazione sarà trasmessa alla 13ª Commissione permanente.

Interrogazioni, annunzio di risposte scritte

Il Governo ha inviato risposte scritte ad interrogazioni presentate da onorevoli senatori.

Tali risposte sono pubblicate nel fascicolo n. 54.

Interpellanze

COZZOLINO, DEMASI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso:

che nel variegato dibattito sui controlli nella pubblica amministrazione sono di tutta evidenza una contraddittoria analisi ed una spregiudicata confusione terminologica, che giungono a qualificare controlli

anche pronunce che non comportano alcun obbligo per il destinatario di tener conto del giudizio espresso dal controllore, nè di doversi adeguare ad esso;

che alla base di tale atteggiamento sembra essere l'intento di rendere il controllo solo una parvenza di garanzia, di sicura utilità per il potere ma paragonabile sostanzialmente a delle «voci che si lamentano nel deserto»;

che tale atteggiamento ha comportato, negli anni '90, la quasi totale eliminazione dei controlli di legittimità (completata anche dalla recente soppressione della possibilità per la Corte dei conti di dichiarare l'illegittimità in occasione del controllo esterno successivo di gestione e quindi senza pregiudizio per la celerità dell'azione amministrativa) e la introduzione di controlli gestionali interni ed esterni aventi una opinabile valenza concreta;

constatato:

che un esempio incontrovertibile del confuso assetto dei controlli è emerso dai lavori, conclusi di recente, della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali che, dopo aver individuato come principi fondanti l'attività della pubblica amministrazione, la «legalità, imparzialità, trasparenza, economicità, razionalità, efficacia e ragionevolezza», assegna alla Corte dei conti, come organo di controllo su tutte le pubbliche amministrazioni, la verifica delle sole «efficienza ed economicità» dell'azione amministrativa;

che la Bicamerale ha assegnato alla Corte dei conti, nella sua residua e limitata veste di organo di controllo gestionale, anche il compito di riferire alle «assemblee regionali.... sulla gestione del bilancio.... delle regioni», attualmente non consentito dalle norme vigenti, che assegnano alla Corte solo una pronuncia sull'attuazione, da parte delle regioni, di leggi, di piani e di programmi statali;

considerato:

che, prima ancora dell'attuazione degli indirizzi della bicamerale, le sezioni riunite della Corte dei conti hanno assegnato a «collegi regionali» – da esse istituiti (sulla base di una norma relativa alla autonomia «finanziaria» ed alla organizzazione «interna» della Corte medesima) e non previsti da alcuna legge – un referto ai singoli consigli regionali sulla gestione delle regioni, degli enti locali e di altri enti;

che, pertanto i consigli regionali avranno come referenti tali organi istituiti in modo illegittimo da un organo della Corte dei conti (le sezioni riunite, a sua volta espressione diretta e discrezionale del presidente della Corte stessa), che pronuncerebbero valutazioni assolutamente non riconducibili all'attuale ordinamento della Corte medesima, che invece dovrebbe pronunciarsi attraverso altre sezioni istituite dalla legge,

gli interpellanti chiedono di conoscere:

se il Governo sia a conoscenza della istituzione di tali collegi;

se il Governo ritenga legittimo, in un momento di riassetto istituzionale, il deliberato delle sezioni riunite ovvero del presidente della Corte dei conti, che rappresenta una pericolosa fuga dalla legalità ed un atto che non offre garanzie di imparzialità e di sana amministrazione;

quali interventi intenda disporre al fine di eliminare le situazioni denunciate e di disattivare illegittime innovazioni che possono tradursi in sicure fonti di contenzioso di regioni ed enti che non vorranno accettare, come referenti, organi di controllo esterni nati in assenza di un presupposto normativo.

(2-00436)

LAURO. – *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione e delle finanze.* – Premesso:

che la nautica da diporto occupa più di 100.000 persone;

che il settore si trova attualmente in fase di sviluppo, anche grazie alla buona tendenza dell'economia;

che la presenza di imbarcazioni e navi da diporto nelle acque italiane significa comunque maggior lavoro per l'industria Italia (turistica e non) sia sotto il profilo puramente economico (posti barca, carburanti, assicurazioni, consumi in genere, lavoro per la gente di mare) che fiscale (IVA su acquisti, su carburanti e consumi in genere, tassa di stazionamento, eccetera);

che alcuni paesi della Comunità europea hanno adottato provvedimenti tesi a favorire la registrazione di imbarcazioni e navi da diporto presso i loro registri, e precisamente la Gran Bretagna consente l'immediato recupero dell'IVA, che comunque viene versata all'erario britannico, e la Francia, al fine di favorire la propria industria nautica e turistica, nonchè di incrementare le proprie entrate fiscali, concede agli acquirenti di imbarcazioni e navi da diporto uno sconto sull'aliquota dell'IVA pari al 50 per cento dell'aliquota stessa, estendendo tale facilitazione anche e soprattutto ad utilizzatori italiani, sottraendo quindi entrate per IVA e tassa di stazionamento allo Stato italiano (il fatturato dal 1995 al 1997 è indicato in circa lire 84 miliardi e l'IVA sviata da Italia a Francia in lire 16 miliardi circa);

che quanto sopra sfugge comunque al controllo fiscale ed elude gli obblighi della normativa italiana per quanto riguarda tassa di stazionamento, RINA, licenze VHF, dotazioni di sicurezza, eccetera;

che tali operazioni vengono proposte ai cantieri costruttori ed agli utilizzatori da organizzazioni che in genere non hanno stabile organizzazione e che pertanto non operano in conformità alle direttive CEE nè sotto il controllo della Banca d'Italia;

che non vi è motivo per non applicare in Italia quanto già in essere, in varie forme, negli altri paesi della Comunità europea, con indubbio vantaggio per l'Italia;

che risulta che l'Istituto San Paolo di Torino, attraverso proprie collegate estere, abbia effettuato operazioni finanziarie su barche da diporto battenti bandiere di altri paesi;

che nel corso dell'esame del disegno di legge collegato alla legge finanziaria (atto Senato n. 2793), al momento di affrontare l'ordine del giorno n. 15 presentato dallo scrivente, dal contenuto identico a questa interrogazione, il sottosegretario di Stato per le finanze Castellani ha dichiarato: «Posso senz'altro assicurare che i

paesi europei che non adempiono alle direttive CEE infrangono tali direttive e quindi vengono sottoposti a sanzioni...»,

l'interpellante chiede di conoscere quali siano gli atti che il Governo ha messo in atto sino ad oggi per difendere le aziende, gli operatori e i clienti italiani e quali richieste ha rivolto alla Commissione europea per far cessare negli altri paesi europei le infrazioni che il Sottosegretario stesso ha riconosciuto.

(2-00437)

RONCONI. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – In considerazione:

che a quasi sessanta giorni dall'evento sismico che ha sconvolto parte dell'Umbria e delle Marche ancora non sono stati consegnati moltissimi *container;*

che in molte città e frazioni i cittadini terremotati a causa della mancanza di *container* sono costretti in *roulotte* e perfino tende;

tenuto conto:

che tutto questo è causa di ulteriore grave disagio anche per la particolare inclemenza della situazione meteorologica;

che tutto questo è incredibilmente aggravato dal fatto che molti dei *container* già consegnati presentano gravissime infiltrazioni d'acqua;

che gli stessi sono dotati di impianti di riscaldamento non a norma,

si chiede di sapere:

se tutti gli altri impianti (elettrici, igienici, eccetera) risultino a norma;

quali cause abbiano determinato questo gravissimo ritardo nella consegna dei *container* che obbligherà certamente migliaia di cittadini a trascorrere le festività natalizie in una situazione precaria e di gravissimo disagio;

quanto sia stato speso per ricondizionare i *container* che pure nonostante questo non riparano dalla pioggia;

chi abbia effettuato questi lavori di ricondizionamento e con quali modalità siano state scelte queste ditte.

(2-00438)

Interrogazioni

BETTAMIO. – *Al Ministro per le politiche agricole.* – Premesso:

che il comma 75 della legge n. 662 del 1996 stabilisce l'ammontare dell'imposta sostitutiva alle società semplici che svolgono attività agricola e che dette società devono pagare anche un tributo comunale;

considerate le difficoltà incontrate da molte società semplici operanti in agricoltura per adempiere alle formalità previste dalla legge, nonchè la scadenza per il pagamento dell'imposta sostitutiva e del tributo comunale è fissato per il 1° dicembre 1997,

si chiede di sapere se non si ritenga necessario prorogare al 31 marzo 1998 il termine entro il quale gli atti di regolarizzazione e la relativa formalità possano essere perfezionati.

(3-01438)

PELELLA, DONISE, MELE, DE MARTINO Guido, PAGANO. – *Ai Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, dei trasporti e della navigazione, dei lavori pubblici e per le aree urbane e del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che agli interroganti risulta che la Società autostrade meridionali (SAM) avrebbe elargito a suoi dipendenti con varia qualifica compensi monetari di diverso ammontare;

che compensi per un ammontare di 6 milioni a testa risulterebbero corrisposti: sotto la voce *una tantum* nel giugno 1997 ai dipendenti della SAM ingegner Luigi Massa e geometri Luigi Nannavecchia e Salvatore Zotti e per un ammontare di 3 milioni a testa ai geometri Paolo Ferrandino ed Armando Silvestri nonchè ai signori Michele Grande e Giuseppe Ascione;

che nell'ottobre 1997 parimenti sotto la voce *una tantum* sarebbero stati corrisposti 4,2 milioni al geometra Luigi Nannavecchia mentre sotto la dizione «superminimo mensile» sarebbero stati corrisposti compensi per lire 500.000, 200.000, 300.000 e 2,7 milioni rispettivamente al ragioniere Antonio Gregorini, al signor Clemente Milano, al ragioniere Antonio Acanfora e al signor Renzo De Nadai;

che, nel corso del corrente anno, sarebbero stati altresì corrisposti con modalità di gratifica compensi rispettivamente pari a 10 milioni ai dipendenti della SAM, ingegner Migliore e dottor Amorosi;

che una tale pratica appare essere assolutamente inopportuna, immotivata e socialmente iniqua soprattutto se seguita da una azienda chiamata a svolgere un servizio pubblico in concessione,

si chiede di sapere:

se le notizie di cui innanzi rispondano al vero, sia per ciò che attiene i beneficiari che per l'entità del beneficio stesso;

le ragioni ed i criteri di distribuzione di tali benefici;

quali iniziative i Ministri in indirizzo intendano assumere, nell'ambito delle rispettive competenze, per porre fine a siffatta pratica, discrezionale e dispensatrice di compensi, messa in atto dalla Società autostrade meridionali in una stagione in cui si richiede rigore e contenimento nella spesa pubblica e nella quale la pratica del ricorso a lavoro straordinario e a compensi facili deve cedere il passo ad interventi tesi a creare nuova occupazione.

(3-01439)

ANTOLINI, BIANCO. – *Al Ministro per le politiche agricole.* – Premesso:

che in data 7 novembre 1997 il tribunale di Verona ha accolto il ricorso presentato da alcuni produttori di latte che chiedevano la cessazione delle trattenute a titolo di prelievo supplementare e la restituzione di quanto già trattenuto da parte della cooperativa di cui gli stessi produttori sono soci;

che il pronunciamento del tribunale di Verona fonda le sue motivazioni nel fatto che le cooperative non possono rivestire il ruolo di primo acquirente, così come definito dall'articolo 9 del regolamento CEE 3950/92,

si chiede di sapere:

quali iniziative intenda assumere il Ministro in indirizzo al fine di chiarire la situazione determinatasi a seguito del pronunciamento del tribunale di Verona;

se non ritenga di provvedere con la massima urgenza a modificare le attuali norme che regolano le trattenute del prelievo supplementare ai produttori.

(3-01440)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

PETTINATO. – *Ai Ministri dell'interno e per il coordinamento della protezione civile, per i beni culturali e ambientali e per lo spettacolo e lo sport, dell'ambiente e del lavoro e della previdenza sociale e al Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica e gli affari regionali.* – Premesso:

che con numero di protocollo 16003/II del 7 novembre 1997 il direttore di sezione facente funzioni della sezione architettonica-urbanistica della soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Catania, architetto Carmelo Distefano, indirizzava all'ingegner Orazio Di Lorenzo, e per conoscenza al soprintendente, la seguente lettera, qui trascritta con l'esatto riporto della punteggiatura e delle maiuscole e minuscole:

«In relazione alla sua candidatura politica, di cui il Sottoscritto è stato informato esclusivamente dalla stampa cittadina, ritenendo che tale attività sia incompatibile con quella d'istituto, si ritiene indispensabile procedere alla revoca degli incarichi fino ad oggi espletati.

Pertanto la SV dovrà provvedere alla immediata consegna di tutto il carico di lavoro assegnato.

Si procederà, inoltre, alla definizione di nuovi incarichi di servizio.

Trovo doveroso segnalare che questa Amministrazione doveva essere tempestivamente informata al fine di evitare incompatibilità con il lavoro svolto.»;

che il successivo 10 novembre 1997, con protocollo n. 16067/II, inviava la seguente lettera, indirizzata sempre all'ingegner Di Lorenzo ed al soprintendente:

«Nel ribadire i contenuti della nota protocollo n. 16003 del 7 novembre 1997, lamento, l'atteggiamento assunto dalla SV nei confronti

del Sottoscritto e la richiamo, di conseguenza, al rispetto delle gerarchie su cui è improntata la pubblica amministrazione.

Il Sottoscritto conosce perfettamente i diritti politici di ogni cittadino italiano ed è ben lontano dall'inibire qualunque diritto di un funzionario, ma intende tutelare l'Amministrazione che rappresenta: è stato espresso, in più occasioni, l'atteggiamento di equidistanza da ogni componente politica ed il ruolo esclusivamente tecnico che questo Ufficio deve assumere.

Si ritiene, pertanto, indispensabile in un momento di piena campagna elettorale, modificare gli incarichi da voi svolti, in quanto, la natura degli stessi, risulta inconciliabile con una candidatura politica. Tutto ciò al fine di assicurare un corretto funzionamento di questa Sezione ed evitare di offrire all'esterno una immagine che potrebbe essere interpretata di parte.

Il provvedimento adottato ha solo un carattere provvisorio e non contiene aspetti personalistici, ma è una linea che il Sottoscritto applicherà, qualora fosse necessario, indistintamente a tutti i Dirigenti tecnici che si dovessero trovare nelle medesime condizioni.

Si ritiene, inoltre, che sarebbe stato opportuno procedere ad informare preventivamente questa Amministrazione di una prossima candidatura politica e si auspica, per il futuro, in uno spirito di collaborazione a cui si tende quotidianamente, che si affronti un corretto dialogo che garantisca «diritti» e «doveri» ma che assicuri, soprattutto, il funzionamento di questa PAU.»;

ciò premesso, ed a prescindere dal lessico e dalla sintassi, purtroppo ancora considerati accessori non essenziali in troppi rami della pubblica amministrazione,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano che l'iniziativa del direttore di sezione facente funzioni Carmelo Distefano e la sua pretesa di essere «preventivamente» informato della «prossima» decisione di assumere una candidatura politica, oltre a costituire tentativo di grave lesione del diritto dell'ingegner Di Lorenzo all'attività politica, al normale svolgimento del proprio lavoro, nonchè alla dignità del dipendente e del ruolo da lui rivestito, non costituiscano comportamento gravissimo e violazione dei doveri d'ufficio, anche sotto il profilo della considerazione – messa chiaramente in evidenza dal tenore delle lettere del suddetto funzionario – dell'attività politica stessa, anche se svolta al di fuori dell'ufficio, quale elemento di attentato al «corretto funzionamento» della pubblica amministrazione;

se non condividano altresì l'opinione dell'interrogante che tale comportamento sia reso ulteriormente grave dal fatto che – essendo l'ingegner Orazio Di Lorenzo addetto alle «competenze paesaggistiche» ed attualmente candidato nella lista della Federazione dei Verdi per l'elezione del consiglio comunale di Catania – l'iniziativa arbitraria del direttore di sezione facente funzioni appaia chiaramente determinata dall'inattesa scoperta della natura e del contenuto delle opinioni politiche dell'ingegner Di Lorenzo, sicchè la sua rimozione dall'incarico ricoperto si rivela ispirata dal movente di rimuovere dalla tutela degli aspet-

ti paesaggistici una persona che in questa direzione, vale a dire verso il paesaggio, ha implicitamente «confessato» di possedere una accentuata sensibilità.

Premesso altresì che l'architetto Distefano, come egli stesso dichiara, non mostra la stessa diffidenza per le idee e gli schieramenti politici degli addetti a compiti amministrativi del proprio ufficio, sicchè:

a) secondo quanto consta all'interrogante non ha ritenuto di procedere ad analoga iniziativa nei confronti di altro dipendente, candidato alle stesse elezioni in una lista di ispirazione e di area ben lontane da quelle dell'ingegner Di Lorenzo, vale a dire l'assistente amministrativo Gaetano Donato, il cui compito consiste nella preparazione di quegli stessi provvedimenti la cui trattazione viene inibita all'ingegner Di Lorenzo in ragione della sua pericolosa «perversione» ambientalista;

b) continua – secondo quanto risulta all'interrogante – a discutere quotidianamente, nel proprio ufficio, delle pratiche in corso di trattazione con innumerevoli esponenti politici, non candidati ma rappresentanti dei partiti attualmente al governo della regione siciliana, senza considerazione alcuna del fatto che tale suo comportamento, lungi dal poter «essere interpretato di parte», più probabilmente costituisce un reale agire di parte,

si chiede di conoscere se – a prescindere dal fatto che la potestà disciplinare per i fatti riferiti appartiene alla regione siciliana – i Ministri in indirizzo non ritengano che sia sommamente opportuno attuare un'azione di stretta vigilanza su quanto spesso accade anche nei pubblici uffici statali in relazione alla fattispecie ricordata, nonchè attuare iniziative tendenti ad assicurare la piena conoscenza da parte dei capi degli uffici dei diritti, non solo politici, ma anche legati alla specifica posizione di lavoro dei dipendenti, a partire dalla conoscenza del fatto che i diritti ed i doveri – dei cittadini e dei pubblici dipendenti – costituiscono categorie cardine della vita civile sul piano etico e politico, che si dispiegano nella normale vita quotidiana dei cittadini ed in particolare dei pubblici dipendenti – ivi compresi, e prima di ogni altro, i direttori di sezione anche se facenti funzione – sicchè l'uso dei termini che li esprimono non tollera l'apposizione di virgolette.

(4-08612)

SPERONI. – *Al Ministro degli affari esteri e per gli italiani all'estero.* – Premesso che, come emerso nel corso del dibattito svoltosi il 22 settembre 1997 presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, la misura punitiva della detenzione – come peraltro previsto dalla Costituzione italiana – non deve unicamente servire come strumento di pena ma perseguire altresì l'obiettivo di una riabilitazione e che ciononostante durante tale periodo sussistono seri problemi di ordine sociale, sia sul piano affettivo, soprattutto nei confronti dei bambini, sia sul piano del lavoro, venendo meno una fonte di retribuzione familiare, si chiede di conoscere quali iniziative il Governo intenda intraprendere per recepire le Raccomandazioni n. 1257 (1995) e n. 1340 (1997) approvate dall'Assemblea ed in particolare, relativamente a quest'ultima, per dare concreta applicazione

alle tredici misure indicate affinchè siano apportate correzioni ai sistemi detentivi in vigore.

(4-08613)

MARINO, SALVATO, MARCHETTI. – *Al Ministro di grazia e giustizia.* – Premesso:

che, per effetto dell'entrata in vigore della legge 16 luglio 1997, n. 254, che conferisce la delega al Governo per la istituzione del giudice unico di primo grado, verrà soppressa la procura di Ischia;

che la stessa legge prevede che possano essere istituite, ove occorra, sezioni distaccate di tribunali o nuovi tribunali, secondo criteri oggettivi che tengano conto anche delle difficoltà di collegamenti, oltre che dell'indice di contenzioso, sia civile che penale;

che dette condizioni sussistono nell'isola di Ischia e non sarebbero certo superate dall'istituendo tribunale di Marano;

che nella prossima conferenza dei sindaci delle amministrazioni locali dell'isola di Ischia sarà redatto un documento congiunto per la richiesta di istituzione di un tribunale o di una sezione staccata di tribunale a Procida o ad Ischia,

si chiede di conoscere quali iniziative si intenda intraprendere per assicurare il rispetto dell'esigenza ineliminabile di un presidio giudiziario, anche per un più funzionale esercizio della giustizia.

(4-08614)

MONTAGNINO. – *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* – Premesso:

che in contrada Cozzo San Paolo, in territorio di Caltanissetta, in una strada provinciale di collegamento con le arterie per Santa Caterina Villarmosa, San Cataldo e Marianopoli, è stato costruito, da parte delle Ferrovie dello Stato, un ponte sulla linea ferroviaria Caltanissetta - Xirbi, per eliminare un passaggio a livello a sbarre;

che, a distanza di sei mesi dalla costruzione, il ponte ha subito un notevole cedimento con l'effetto di provocare disagi e pericoli e determinare, soprattutto in caso di pioggia, la non transitabilità;

che tale anomala ed inspiegabile situazione rende inefficace la costruzione della nuova arteria in cui è situato il ponte e vanifica l'onere finanziario sostenuto dalla provincia di Caltanissetta;

che tale anomala ed inspiegabile situazione rende inefficace la costruzione della nuova arteria in cui è situato il ponte e vanifica l'onere finanziario sostenuto dalla provincia di Caltanissetta;

che la strada provinciale è utilizzata da numerosi automobilisti e che nella zona abitano circa 150 famiglie e sono situate diverse attività economiche,

si chiede di conoscere:

se si intenda sollecitamente accertare le cause che hanno determinato il cedimento del ponte in contrada Cozzo San Paolo, in territorio di Caltanissetta;

quali interventi urgenti si ritenga di disporre per ripristinare la normale transitabilità del ponte nel pieno rispetto della sicurezza e dei diritti dei cittadini.

(4-08615)

FUSILLO. – *Al Ministro per le politiche agricole.* – Premesso:

che sono state presentate agli uffici dell'AIMA, secondo le stime del Servizio economico della Coldiretti, circa 710.000 domande per gli aiuti comunitari ai seminativi della campagna 1997;

che circa 320.000 domande, sempre secondo le stime della fonte di cui sopra, presentano piccoli errori formali sanabili facilmente con un rapido collegamento tra centro e periferia, garantendo una utile informazione;

che senza le correzioni sovraindicate si perderebbero ben 1.700 miliardi di contributi comunitari che verrebbero inopinatamente sottratti all'agricoltura del nostro paese;

che gli sportelli del competente ufficio AIMA riescono a soddisfare solo 90 richieste al giorno di informazioni per il controllo della regolarità di altrettante pratiche di richiesta contributi PAC;

che negli anni passati questa verifica e la successiva correzione degli errori materiali e formali veniva mediata dalle organizzazioni agricole capillarmente diffuse sul territorio;

che, con l'entrata in vigore della legge sulla *privacy*, l'AIMA ha interrotto i collegamenti con le associazioni di categoria alle quali non viene più fornita la maxischeda delle anomalie formali per sollecitare le opportune correzioni da parte degli operatori agricoli interessati;

che le istanze di contributo devono essere trasmesse a Bruxelles entro il 31 dicembre 1998, pena il non riconoscimento dell'aiuto comunitario;

che l'organizzazione degli uffici AIMA non è assolutamente in grado di supportare adeguatamente i coltivatori aventi diritto ai contributi, nè può soddisfare la richiesta diretta dei singoli interessati al controllo delle pratiche per la correzione degli eventuali errori (anche per la brevità del tempo ancora disponibile),

si chiede di conoscere quali iniziative si intenda assumere al fine di evitare che 320.000 agricoltori non vengano ammessi agli aiuti comunitari ai seminativi della campagna 1997 con la conseguente perdita per la nostra agricoltura di 1.700 miliardi che verrebbero inopinatamente sottratti alle aziende agricole del nostro paese.

(4-08616)

CIRAMI. – *Al Ministro di grazia e giustizia.* – Premesso:

che con legge 16 luglio 1997, n. 254, il Governo è stato delegato ad emanare, entro sei mesi dalla entrata in vigore della stessa legge, uno o più decreti legislativi per realizzare una più razionale distribuzione delle competenze degli uffici giudiziari;

che tale ristrutturazione degli uffici giudiziari di primo grado sarà attuata secondo il modello del giudice unico, con la conseguente

soppressione dell'ufficio del pretore ed il trasferimento delle relative competenze al tribunale;

che contestualmente alla soppressione delle sezioni distaccate delle preture circondariali saranno costituite, ove occorra, sezioni distaccate di tribunale per la trattazione dei procedimenti in cui il tribunale giudica in composizione monocratica, secondo criteri oggettivi ed omogenei che tengano conto della estensione del territorio, del numero degli abitanti, delle difficoltà dei collegamenti e dell'indice del contenzioso sia civile che penale, con conseguente fissazione dell' «indice di carico»;

che notoriamente la città di Canicattì, sede di sezione distaccata della pretura di Agrigento, vanta una densa attività produttiva-imprenditoriale agricola e commerciale;

che Canicattì quanto alla viabilità stradale e ferroviaria riveste una posizione centrale rispetto al virtuale bacino dei comuni della circoscrizione ed è soprattutto agevolmente ed efficacemente ad essi collegata;

che, inoltre, Canicattì è sede del comando della Compagnia dei carabinieri, del Commissariato di polizia dello Stato, della Tenenza della Guardia di finanza, dell'Ufficio del registro e dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, dell'ospedale,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo, preso atto della situazione sopra descritta ed operata ogni opportuna verifica, non ritenga opportuno decidere positivamente per la istituzione in Canicattì di una sezione distaccata del tribunale di Agrigento.

(4-08617)

CIRAMI. – *Al Ministro di grazia e giustizia*. – Premesso:

che con legge 16 luglio 1997, n. 254, il Governo è stato delegato ad emanare, entro sei mesi dalla entrata in vigore della stessa legge, uno o più decreti legislativi per realizzare una più razionale distribuzione delle competenze degli uffici giudiziari;

che tale ristrutturazione degli uffici giudiziari di primo grado sarà attuata secondo il modello del giudice unico, con la conseguente soppressione dell'ufficio del pretore ed il trasferimento delle relative competenze al tribunale;

che contestualmente alla soppressione delle sezioni distaccate delle preture circondariali saranno costituite, ove occorra, sezioni distaccate di tribunale per la trattazione dei procedimenti in cui il tribunale giudica in composizione monocratica, secondo criteri oggettivi ed omogenei che tengano conto della estensione del territorio, del numero degli abitanti, delle difficoltà dei collegamenti e dell'indice del contenzioso sia civile che penale, con conseguente fissazione dell'«indice di carico»;

che notoriamente la città di Licata, sede di sezione distaccata della pretura di Agrigento, vanta una densa attività produttiva-imprenditoriale agricola, oltre che essere sede di un porto con notevole traffico peschereccio e commerciale;

che Licata, quanto alla viabilità stradale e ferroviaria, riveste una posizione centrale rispetto al virtuale bacino dei comuni della circoscrizione ed è soprattutto agevolmente ed efficacemente ad essi collegata;

che, inoltre, Licata è sede del Comando della compagnia dei carabinieri, del Commissariato di polizia dello Stato, della Tenenza della Guardia di finanza, dell'Ufficio del registro e dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, dell'ospedale, della Capitaneria di porto, nonchè è zona frontaliera e come tale considerata dal Trattato di Schengen,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo, preso atto della situazione sopra descritta ed operata ogni opportuna verifica, non ritenga opportuno decidere positivamente per la istituzione in Licata di una sezione distaccata del tribunale di Agrigento.

(4-08618)

SPECCHIA. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile*. – Premesso:

che il giorno 13 novembre 1997 si teneva a Roma la sessione di prove scritte del concorso a 780 posti di allievo agente nel Corpo della polizia di Stato;

che centinaia di ragazzi provenienti dalla provincia brindisina per recarsi alle prove del predetto concorso sono partiti da Brindisi con l'espresso Lecce-Roma delle ore 21,56 il 12 novembre, con arrivo previsto a Roma alle ore 6,30;

che il treno veniva bloccato sulla tratta tra Foggia e Caserta a causa di una frana provocata dalle piogge torrenziali di quei giorni, registrando un ritardo di ben quattro ore;

che i concorrenti si presentavano alla sede del concorso, presso l'Hotel Ergife, con un forte ritardo rispetto all'inizio delle prove previsto per le ore 9;

che, nonostante i succitati giovani producessero ai responsabili del concorso una certificazione rilasciata dalle Ferrovie dello Stato comprovante il ritardo ferroviario e quindi «la causa di forza maggiore» non venivano ugualmente ammessi alla prova preliminare del concorso,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non intenda intervenire con urgenza per consentire comunque ai candidati di cui sopra di svolgere la prova scritta in altra data.

(4-08619)

BONATESTA, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PEDRIZZI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso:

che in occasione delle elezioni amministrative del 16 novembre 1997 per il comune di Roma si è verificata la strana situazione per la quale numerosi condidati di una stessa lista hanno ottenuto zero voti;

che, in particolare, ciò è accaduto per liste quali Lega d'azione meridionale, Lista civica alternativa ai partiti, Partito umanista, Italia unita, Unione democratica, Verdi federalisti, Fiamma tricolore e Lista Pannella;

che infatti in ciascuno degli schieramenti suindicati è possibile rilevare casi di candidati che nè hanno ottenuto voti nè si sono autovotati;

che anche a elezioni ultimate, stando a quanto riportato da più organi di stampa, non è stato possibile reperire i candidati «fantasma» i cui nomi, la maggior parte delle volte, non compaiono neanche sugli elenchi telefonici;

che, così stando le cose, appare legittimo il dubbio che irregolarità più o meno gravi possano essersi verificate nella fase di preparazione delle liste stesse, irregolarità in grado forse di condizionare l'esito finale delle votazioni stante la presenza di liste che avrebbero potuto non possedere i requisiti richiesti dalla legge elettorale,

gli interroganti chiedono di sapere:

quali siano i motivi del verificarsi di simili episodi;

se, alla luce di quanto accade, non si ritenga di dover istituire una commissione d'inchiesta al fine di verificare la veridicità e la trasparenza delle candidature, nonchè la regolarità delle procedure che hanno portato alla presentazione delle liste in cui il fenomeno dei candidati «fantasma» o che comunque non si sono nemmeno autovotati assume dimensioni oggettivamente preoccupanti.

(4-08620)

MONTAGNINO. – *Al Ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* – Premesso:

che in data 7 settembre 1997 si sono svolti gli esami di ammissione al corso di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Catania;

che, in contrasto con l'esigenza di non riconoscibilità dei candidati ai fini di una obiettiva valutazione, è stato lamentato che gli esaminandi erano individuabili dal foglio in cui, su bollini autoadesivi facilmente staccabili senza lasciare alcuna traccia, era stampato un codice;

che quanto sopra avrebbe potuto determinare errori o manipolazioni;

che è stato altresì lamentato che in alcuni padiglioni sede di esame era consentito l'uso indiscriminato di calcolatrici, mentre in altri ciò era assolutamente vietato, determinando in tal modo disparità di trattamento tra i candidati,

si chiede di conoscere se sulla base di quanto sopra esposto, non si ritenga di dover intervenire disponendo un'indagine ispettiva sulle modalità di svolgimento degli esami di ammissione al corso di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Catania, svoltisi in data 7 settembre 1997.

(4-08621)

MARRI, PELLICINI, PACE. – *Al Ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*. – Premesso:

che il 21 ottobre 1997 presso i locali dell'istituto professionale di Stato per l'agricoltura e l'ambiente di Pieve Santo Stefano (Arezzo) si è

riunito il collegio dei docenti per chiedere chiarimenti sull'avvicendamento di presidenza;

che il collegio dei docenti ha contestato il metodo di gestione del trasferimento da parte dell'autorità scolastica, che ha dimostrato scarsa sensibilità nei confronti del preside in carica e dell'istituto in generale;

che è stato in particolare evidenziato che, alla data del 21 ottobre 1997, non era ancora arrivata alcuna comunicazione ufficiale della revoca dell'incarico da preside del professor Sisi, mentre il professor Ruggiero aveva già preso regolarmente servizio dal 18 ottobre 1997;

che è stata altresì evidenziata la inopportunità di sostituire il vertice della dirigenza della scuola ad anno scolastico già iniziato;

che ciò è da considerarsi ancor più grave tenuto conto che si tratta di una scuola che rappresenta una realtà estremamente complessa e articolata a causa della gestione del suo convitto – il più grande d'Italia contando circa 250 ospiti –, della sua azienda agraria e delle infrastrutture annesse;

che l'istituto in questione svolge un ruolo fondamentale di collaborazione con le autonomie locali quali il comune, la comunità montana, la regione e la provincia e per tali motivi è necessario mantenere i contatti consolidatisi nel tempo;

che anche gli studenti sono intervenuti sulla questione, inviando lettere di protesta ai provveditori agli studi dell'Aquila e di Arezzo e alle organizzazioni sindacali,

gli interroganti chiedono di sapere:

per quali motivi si sia proceduto al trasferimento del nuovo preside senza alcun preavviso della decisione assunta;

se tale trasferimento non sia da ritenersi inopportuno, considerato che ad esso si è provveduto dopo l'avvio dell'anno scolastico;

se, per le motivazioni suesposte, non si ritenga di dover revocare l'incarico al nuovo preside;

se la decisione assunta dal provveditore sia da ritenersi legittima, utile o comunque corretta;

se nella decisione del provveditore non vi siano altre ragioni personali e politiche tali da favorire altre presidenze.

(4-08622)

FUMAGALLI CARULLI, MANIS, BRUNI, CORTELLONI, D'URSO, DI BENEDETTO, FIORILLO, MAZZUCA POGGIOLINI, MUNDI, OSSICINI. – *Al Ministro di grazia e giustizia e dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che la recente liberazione di Silvia Melis in Sardegna, unitamente ai precedenti ed attuali casi tuttora non risolti, ha destato forte impressione nell'opinione pubblica, riaprendo una problematica sempre più allarmante;

che le modalità della liberazione e del pagamento del riscatto suscitano forti perplessità in ordine alla credibilità dello Stato ed alla utilità della legge in materia che prevede, come è noto, il blocco dei beni dei familiari del sequestrato, i quali ultimi, inevitabilmente, entrano in conflittualità con le Istituzioni;

che non può ritenersi accettabile, sul piano giuridico e su quello etico, la perseguibilità di quanti, con dedizione e disinteresse, si adoperano per salvare una vita umana, compromessa dalla crescente spietatezza dei sequestratori;

che il delitto del sequestro di persona sopravvive, purtroppo con progettualità e modalità criminali sempre più evolute, senza che lo Stato possa opporsi con efficacia, compromettendo, inoltre, il rapporto di fiducia e di certezza che i cittadini devono nutrire verso l'apparato statuale,

gli interroganti chiedono di conoscere se i Ministri in indirizzo intendano assumere prossime iniziative volte a una rivisitazione dell'attuale normativa in materia, prevedendo l'eliminazione del blocco dei beni dei familiari dei rapiti, l'inasprimento delle pene per il reato di sequestro, la caratterizzazione dell'azione dello Stato nel campo della investigazione preventiva, del controllo del territorio e nella promozione tra i giovani di una civile e compiuta coscienza di rifiuto di uno dei più esecrandi crimini contro la persona umana.

(4-08623)

AVOGADRO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri degli affari esteri e per gli italiani all'estero, delle finanze e del lavoro e della previdenza sociale*. – Premesso:

che è in atto una vertenza fiscale che interessa i lavoratori frontalieri residenti nei comuni del comprensorio ventimigliese ed occupati nel dipartimento francese delle Alpi Marittime e nel Principato di Monaco;

che per la città di Ventimiglia ed il suo comprensorio il lavoro frontaliero è una risorsa importante che deve essere salvaguardata e sostenuta;

che il lavoro frontaliero, in genere, è estremamente precario, dipendente dalla situazione politica ed economica, specie del Principato di Monaco, e da collegarsi con la crisi strutturale economica a livello mondiale;

che per una equità di trattamento fiscale la posizione dei lavoratori frontalieri italiani non deve essere penalizzante nei confronti degli altri lavoratori non frontalieri;

che il gruppo di alto livello della Commissione europea ha messo in grande evidenza la discriminazione che subiscono i lavoratori frontalieri, dovuta alla norme giuridiche nazionali e degli Stati di accoglienza;

che il Parlamento europeo ha già dibattuto in una audizione con i sindacati europei tutte le problematiche di intreccio e di disfunzioni tra contributi fiscali e contributi sociali;

che a livello ministeriale si tarda ad emanare una normativa stabilizzante che parifichi la posizione di tutti i lavoratori frontalieri italiani,

si chiede di conoscere:

quali azioni si intenda intraprendere per andare incontro alle giuste rivendicazioni dei lavoratori frontalieri;

se sia in gestazione e a che punto del suo *iter* sia arrivata una normativa stabilizzante finalizzata a parificare la posizione dei lavoratori frontalieri;

se non si ritenga di dover creare un coordinamento, a livello europeo, sulla fiscalità dei lavoratori frontalieri, sulla falsariga di quello esistente nel campo della sicurezza sociale.

(4-08624)

ASCIUTTI. – *Al Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica.* – Per sapere:

quale sia l'ammontare degli stanziamenti erogati a favore del territorio e della popolazione della provincia di Perugia a partire dal terremoto del 1984 fino al 31 agosto 1997 e in particolare:

l'elenco dettagliato di tali stanziamenti, a qualsiasi titolo essi siano stati previsti ed erogati;

per ciascuno di essi, il provvedimento che lo ha generato, la destinazione finale, l'ente che ha materialmente gestito l'utilizzazione dello stanziamento ovvero che ha beneficiato dello stesso;

qualsiasi altra informazione in possesso dell'amministrazione, volta a definire il quadro complessivo dei contributi erogati da parte dello Stato e finalizzati alla ricostruzione del patrimonio edilizio-abitativo danneggiato, a promuovere interventi per opere di ricostruzione o restauro del patrimonio culturale (ovvero per interventi di prevenzione) ed – infine – per interventi volti al ripristino di opere civili – infrastrutture, viabilità –danneggiate o distrutte dagli eventi sismici e naturali degli ultimi anni.

(4-08625)

LAURO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per le politiche agricole.* – Premesso:

che le Macro organizzazioni commerciali (MOC) sono strutture concepite dalle politiche comunitarie a sostegno dell'agricoltura delle zone svantaggiate;

che devono sorgere grandi strutture per coordinare le azioni delle aziende agricole associate assistite dalla fase della produzione a quella della commercializzazione;

che le aziende vengono affiancate da un marchio e da una organizzazione adeguata allo scopo di migliorare il posizionamento dei prodotti sui mercati italiani e stranieri;

che per costituire e avviare le MOC quest'anno sono previsti finanziamenti per circa 200 miliardi;

considerato:

che la maggior parte di queste risorse – 150 miliardi del settore dell'ortofrutta e delle olive da mensa – è stata attribuita ai progetti delle strutture commerciali egemonizzate da marchi del Centro-Nord, secondo quanto risulta dal decreto di approvazione firmato dal Ministro in indirizzo il 24 luglio 1997;

che lo scrivente in precedenza ha già avuto occasione di interrogare il Ministro in indirizzo sulla vicenda, ricevendo una risposta del tutto inadeguata, burocratica e deludente,

si chiede di conoscere:

per quale motivo i finanziamenti approvati dal Ministro in indirizzo nei settori dell'ortofrutta e delle olive così come risultano attualmente finiranno col premiare i marchi del Centro-Nord;

se non si ritenga opportuno intervenire con urgenza al fine di non aggiungere al danno dell'affare sfumato anche la «beffa» di vedere confermati i produttori del Sud nel ruolo di «portatori d'acqua» per i mulini del Nord e del Centro Italia;

se non si consideri indispensabile tenere audizioni con l'intervento delle organizzazioni del settore.

(4-08626)

FOLLONI. – *Al Ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* – A conoscenza del fatto che con sentenza del 28 ottobre 1997 il Consiglio di Stato ha ritenuto legittima la decisione del provveditore agli studi di Ferrara con la quale venivano soppresse le presidenze di scuola media di Porto Garibaldi e Renazzo, annullando la sentenza di sospensiva del TAR in base alla quale si era riaperto l'anno scolastico in corso;

considerato:

che l'applicazione ad anno scolastico avviato di quanto previsto dalla sentenza del Consiglio di Stato produrrebbe notevole disagio sia nel corpo docente che negli alunni frequentanti;

che le popolazioni interessate hanno da tempo invocato una diversa soluzione che realizzerebbe mediante la verticalizzazione delle scuole di quei comuni identici effetti di risparmio di spesa;

che la verticalizzazione appare tanto più ragionevole a fronte delle prospettive demografiche di quelle zone;

che a favore di questa soluzione vi è, oltre ad oggettive convenienze, anche il rispetto di un autentico criterio di sussidiarietà e di decentramento dei momenti decisionali, da attuarsi non per semplice spostamento dei luoghi di decisione ma tramite il coinvolgimento delle comunità locali,

l'interrogante chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga di sottoporre a nuova valutazione il piano di riorganizzazione scolastica della provincia di Ferrara considerando i più positivi effetti della verticalizzazione;

in ogni caso se non ritenga utile rinviare comunque al termine del corrente anno scolastico ogni intervento sulle scuole in oggetto ad applicazione di qualsivoglia decisione, al fine di garantire il primario interesse della continuità dello svolgimento dell'attività scolastica in corso.

(4-08627)

FOLLONI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro degli affari esteri e per gli italiani all'estero*. – Di fronte al perdurare

della crisi irachena e alla crescente attività di truppe armate statunitensi nell'area del Golfo come conseguenza della espulsione degli ispettori ONU di nazionalità statunitense da parte di Baghdad;

considerato che l'azione delle Nazioni Unite muove sempre nell'intento di risolvere le situazioni di conflitto nel rispetto delle sovranità nazionali;

preso atto che l'Iraq è sottoposto a *embargo* per fatti accaduti sette anni or sono e che non vi è in atto alcun nuovo conflitto tra Iraq e Kuwait;

considerata infine l'iniziativa presa dalla Russia e la posizione di Cina e Francia,

l'interrogante chiede di conoscere le valutazioni del Governo italiano sulla crisi irachena e, in particolare, se il Governo italiano non intenda attivarsi per promuovere soluzioni che escludano comunque l'uso della forza che apparirebbe, in questo caso, del tutto inaccettabile.

(4-08628)

GERMANÀ. – *Al Ministro per i beni culturali e ambientali e per lo spettacolo e lo sport.* – Premesso:

che il pugilato è tra gli sport più antichi e vanta origini degne di tutto rispetto e che la federazione che controlla questo sport è tra le più antiche e prestigiose d'Italia, avendo così la responsabilità di rispecchiare anche una parte della storia culturale del nostro paese;

che sono di giovedì 13 novembre 1997 ulteriori gravissime denunce riportate da alcuni giornali di notevole peso opinionistico sul territorio italiano come il «Corriere della Sera» e la «Gazzetta dello Sport», i quali parlano di *match* fasulli e record truccati, affermazioni la cui gravità è ancora più marcata dal fatto che la Federboxe era al corrente di quanto accaduto;

che queste denunce erano state inoltrate alla Federazione pugilistica italiana che evidentemente non ha ritenuto opportuno indagare sulla vicenda anche a scapito di eventuali rischi sanitari per gli atleti;

che soprattutto va valutata con attenzione la questione morale che la Federazione pugilistica italiana continua ad infangare;

che è dovere della Federazione esercitare un controllo a garanzia dell'intero movimento pugilistico e che quindi non è la Federazione pugilistica italiana ad essere parte lesa nei confronti di queste vicende ma l'intero movimento pugilistico, nei confronti del quale la Federazione pugilistica italiana ha la colpa certa di non aver preso alcun tipo di provvedimento o di avere dimostrato di non essere in grado di gestire e garantire trasparenza e correttezza per il pugilato italiano;

che la Federazione dovrebbe tutelare e promuovere l'immagine della sua disciplina come da statuto;

che risulta a questo punto chiaro, come evidenziato anche dalle ultime interrogazioni parlamentari presentate su tale argomento, che la predetta dirigenza federale, oltre a non essere in grado di dirigere questo sport, non è in grado di proteggere la sua immagine ed identità ma che soprattutto ha evidenti responsabilità nel declino della boxe;

che non è più tollerabile una gestione perlomeno discutibile, i cui risultati stanno ottenendo solo un affossamento dello sport del pugilato;

che la situazione di malessere trova la sua ragione essenzialmente nella guida della Federazione pugilistica italiana e che esistono serie ragioni di preoccupazione per la tutela anche sanitaria degli atleti,

si chiede di conoscere se si ritenga opportuna l'apertura di una inchiesta da parte del CONI sulla Federazione pugilistica italiana, sul suo operato complessivo e sulle responsabilità federali, nonchè la posizione del Governo in merito alla necessità di congelare i vertici della Federazione pugilistica italiana affinchè si garantisca una serena e trasparente verifica non influenzata dalla attuale gestione che da ente controllato non può per ragioni di democrazia divenire controllore di se stesso. (4-08629)

WILDE, BIANCO, ANTOLINI. – *Ai Ministri per le politiche agricole e dell'industria, del commercio e dell'artigianato e per il turismo.* – Premesso:

che il Ministero della sanità con lettera del 22 maggio 1985 ha preso atto dell'impiego in caseificio di terreni colturali in polvere (latte in polvere, proteine lattiche) per la preparazione di latto-innesti da usare in caseificazione;

che il Regolamento CEE n. 2204/90 del 24 luglio 1990, il Regolamento CEE n. 2742/90 del 26 settembre 1990 e la circolare ministeriale 13 ottobre 1990, n. 21, hanno vietato l'uso di caseine (NC 3501 10 90) e caseinati (NC 3501 90 90) nella produzione di formaggi con eccezione dei formaggi fusi, in quanto caseine e caseinati godono in ambito comunitario di un cospicuo premio di produzione;

che pertanto, essendo il divieto unicamente relativo a caseine e Caseinati (NC 3501), ogni altra proteina del latte che non goda di premi alla produzione è di libero impiego per la preparazione di latto-innesti;

che tali proteine del latte sono quindi state considerate come coadiuvanti tecnologici, non rientranti nel divieto di cui alla legge n. 138 del 1974, pur se la loro detenzione è subordinata alla tenuta di un apposito registro di carico e scarico (articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1980, n. 327), e che la quantità detenuta deve comunque essere rapportata alla entità del latte lavorato;

che tali proteine del latte possono essere impiegate liberamente in paesi come Germania, Francia e Gran Bretagna, eccetera, che oltre ad essere i nostri principali fornitori, dato che ci vendono circa il 50 per cento del nostro fabbisogno di latte e prodotti lattiero-caseari, sono contemporaneamente i principali concorrenti delle nostre aziende in quando produttori di mozzarella e formaggi a pasta filata, «tipicamente italiani»;

che con l'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54, che recepisce le direttive CEE nn. 92/46 e 92/47 in materia di produzione e immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte si sono automaticamente regolamentate

e unificate tali produzioni su tutto il territorio della Comunità e vengono a decadere tutte le leggi nazionali di barriera in base alla libera circolazione delle merci e alla libera concorrenza su tutto il territorio CEE,

si chiede di sapere:

se si ritenga legittima l'azione del Ministero per le politiche agricole che denuncia ad alcune procure della Repubblica i titolari di alcuni caseifici poichè da analisi effettuate dal dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche dell'Università degli studi di Milano alcuni campioni di mozzarella sono stati considerati non conformi alle disposizioni di legge (ci si chiede quale legge) in quanto, con un metodo che non risulta essere tra le metodiche ufficiali previste dall'articolo 21 della legge n. 283 del 1962, «l'elevato valore di lisinoalanina sarebbe indice di aggiunta di caseina o di altre proteine del latte» (quando per queste ultime non esiste alcun divieto);

se anche per la lisinoalanina, al pari della furosina, saranno vietati per legge controlli ed analisi sui prodotti lattiero-caseari di provenienza comunitaria (decreto ministeriale 16 maggio 1996), penalizzando così nuovamente solo le nostre aziende;

sulla base di quali criteri il Ministero per le politiche agricole deleghi una struttura universitaria ad esercitare un'azione che è propria dell'ispettorato centrale repressioni frodi;

se si ritenga legittima l'azione del titolare della cattedra di industrie agrarie dell'università di Milano il quale giudica irregolare un prodotto in base non ad una legge della Comunità o della Repubblica ma in base ad un articolo pubblicato sulla rivista scientifica «Journal of Dairy Science», volume 79, n. 5, 1996, peraltro scritto da lui stesso e dai suoi collaboratori:

in mancanza di un metodo ufficiale di analisi e di leggi italiane ed europee;

in mancanza di bibliografia sulla riproducibilità e ripetibilità dei risultati;

in mancanza della certezza sui valori massimi che la lisinoalanina raggiunge in prodotti come la mozzarella e le paste filate;

in mancanza di un metodo che permetta di distinguere tra la presenza di caseine e caseinati vietati dalla normativa comunitaria e le proteine del latte non sovvenzionate (NC diverso da 3501 10 90 e 3501 90 90), il cui uso è legale.

(4-08630)

CORTIANA. – *Ai Ministri della sanità e di grazia e giustizia e al Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica e gli affari regionali.* – Premesso:

che con deliberazione n. 543 del 13 maggio 1994 dell'azienda USL n. 33 di Rho (Milano), approvata parzialmente dalla giunta regionale della Lombardia, si procedeva all'individuazione dei moduli funzionali *ex* articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 384 del 1990, ricomprendendovi il «modulo unità operativa *handicap* e neuropsichiatria infantile» istituito presso il servizio n. 5;

che successivamente con la deliberazione n. 286 la stessa azienda USL ambito territoriale n. 33 procedeva all'indizione degli avvisi di selezione tra il personale dipendente di ruolo di posizione funzionale intermedia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 384 del 1990, che avevano riportato l'approvazione regionale;

che il dottor Claudio Finicelli, in base alla valutazione dei titoli presentati ed in particolare vista la deliberazione n. 1356 del 29 dicembre 1995 della stessa USL, con la quale si attribuiva allo stesso la responsabilità del modulo «unità operativa *handicap* a cui fanno capo gli operatori dell'area *handicap* e neuropsichiatria infantile» istituito presso il servizio n. 5, veniva ammesso al riconoscimento della retroattività dei benefici *ex* articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 384 del 1990;

che la circolare n. 18/93 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica disponeva la retroattività dei benefici di cui all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 384 del 1990 unicamente ai casi in cui il dipendente selezionato coincide con il titolare di fatto del modulo individuato;

che l'azienda USL n. 33, in base alla circolare n. 18/93, provvedeva a richiedere al responsabile del servizio n. 5 la documentazione probatoria attestante l'attività svolta dal dipendente Claudio Finicelli, con l'indicazione temporale della data di svolgimento effettivo della responsabilità;

che con nota del 12 novembre 1996 del dirigente coordinatore sociale provvisorio dottor Virginio Marchesi si dichiarava che il dipendente Claudio Finicelli aveva svolto compiti di responsabilità assimilabili al modulo «unità operativa *handicap* e neuropsichiatria infantile» da data antecendente il 1º dicembre 1990;

che con deliberazione n. 1451 del 12 dicembre 1996 veniva riconosciuto allo psicologo coadiutore dottor Claudio Finicelli il primo livello dirigenziale fascia A, con la conseguente rideterminazione dell'indennità specialistica e dell'indennità di dirigenza;

che risulta all'interrogante, in base al verbale di deliberazione dell'amministratore straordinario avvocato Giuseppe Santagati n. 108/AS, che solo alla data del 6 agosto 1991 veniva istituito il dipartimento *handicap* presso la stessa USL n. 68,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo ritengano possibile che il dottor Claudio Finicelli sia stato responsabile dell'unità operativa *handicap* e neuropsichiatria infantile in data antecedente al 1990, quando il reparto è stato istituito solamente in data 6 agosto 1991;

se i Ministri in indirizzo non ritengano di ravvisare un falso nella dichiarazione del dirigente coordinatore sociale provvisorio dottor Virginio Marchesi, con il solo scopo fraudolento di far beneficiare lo psicologo coadiutore dottor Claudio Fenicelli del primo livello dirigenziale fascia A e di tutti i benefici economici conseguenti;

quali provvedimenti i Ministri in indirizzo intendano adottare perchè sia verificato quanto esposto in premessa, accertando, al contem-

po, se il caso prospettato sia isolato o rappresenti qualcosa di più di una semplice truffa ai danni dello Stato.

(4-08631)

SERENA. – *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che in data 5 agosto 1994 la Videa srl sabbiature e verniciature industriali con sede in Veneto ed unità operativa anche in Sardegna (20-30 dipendenti) inoltrava alla sede dell'INPS territorialmente competente domanda di iscrizione ai fini contributivi;

che con atto del 20 agosto 1994 l'INPS comunicava l'avvenuta iscrizione, con il contestuale inquadramento dell'azienda nel settore industria edile;

che in data 19 novembre 1994 la suddetta società inoltrava ricorso al comitato esecutivo dell'INPS, per il tramite della sede dell'INPS di Venezia, avverso l'atto di inquadramento formulato dall'INPS, ritenendo che l'attività da essa svolta rientrasse nel ramo industria, classe metalmeccanica; nello specifico, infatti, l'attività di verniciature industriali consiste nella pulitura sia manuale che meccanica, nell'eventuale sabbiatura, nell'applicazione di prodotti vernicianti sia a spruzzo che a mano su apparecchiature metalliche quali serbatoi, anche a colonna, guardie idrauliche, strutture metalliche di sostegno a ponti o ad altre opere civili;

considerato:

che da una visura camerale dal registro delle ditte, tenuto dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Nuoro, del gennaio 1996 risulta che il codice Istat attribuito all'azienda è 28.51 (trattamento e rivestimento metalli);

che al personale dell'unità di Nuoro è applicato il Contratto collettivo nazionale n. 1 dei dipendenti delle aziende metalmeccaniche e della installazione di impianti;

che le attrezzature in dotazione all'azienda (motocompressori ed elettrocompressori, sabbiatrici, pompe, picchetti, smerigliatrici, eccetera) sono tutte predisposte per l'utilizzo solo su strutture metalliche;

che va evidenziato che società analoghe alla Videa, operanti nell'area di Mestre-Venezia, svolgenti la medesima attività, sono classificate come «metalmeccaniche»,

l'interrogante chiede di sapere:

stante che l'Italia è ancora una Repubblica «una ed indivisibile», come mai esista una tale diversità tra le decisioni assunte dall'INPS di Venezia e quella di Nuoro riguardo la classificazione di un'impresa;

poichè il suddetto comitato esecutivo non ha ancora deciso sul ricorso presentato, se il Ministro in indirizzo intenda sollecitare la definizione del ricorso e, al contempo, dare direttive di carattere generale affinchè non si verifichino nuovamente simili situazioni di disparità di trattamento.

(4-08632)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

3-01439, dei senatori Pelella ed altri, sui compensi attribuiti ai dipendenti della Società autostrade meridionali;

9ª Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare):

3-01438, del senatore Bettamio, sull'imposta sostitutiva dovuta dalle società semplici che svolgono attività agricola;

3-01440, dei senatori Antolini e Bianco, sul ricorso presentato al tribunale di Verona da alcuni produttori di latte.

Interrogazioni, ritiro

Su richiesta dei presentatori sono state ritirate le seguenti interrogazioni:

4-07341, della senatrice Manieri;

4-08600, del senatore Serena.